Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA IN OPZIONE
E
ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.p.A.
DI
AZIONI ORDINARIE DI BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.

L'offerta si inquadra nell'ambito dell'aumento di capitale a pagamento di Banca Monte dei Paschi di Siena di massimi Euro 5 miliardi mediante emissione di massime n. 7.462.686.567 azioni ordinarie, di risparmio e privilegiate.

Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 28 aprile 2008 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 8038244 in data 23 aprile 2008.
Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente (Siena, Piazza Salimbeni n. 3) e di Borsa Italiana S.p.A. (Milano, Piazza degli Affari n. 6) e sul sito internet dell'Emittente www.mps.it.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

DEFINIZIONI **9**

GLOSSARIO **13**

NOTA DI SINTESI **19**

SEZIONE PRIMA **37**

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI **39**

1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO 39

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ 39

CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI **40**

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE 40

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE 40

CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE **41**

3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DEL GRUPPO MPS RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2005, 2006 E 2007 42

3.2 INFORMAZIONI SULLE SITUAZIONI DI RISCHIO E SUI COEFFICIENTI DI VIGILANZA\CONSOLIDATI 46

CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO **51**

CAPITOLO V INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE **63**

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE 63

5.1.1 Denominazione sociale *63*

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese *63*

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente *63*

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale *63*

5.1.5 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente *63*

5.2 PRINCIPALI INVESTIMENTI 73

5.2.1 Investimenti effettuati *73*

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione *77*

5.2.3 Investimenti futuri *78*

CAPITOLO VI DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ **79**

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ 79

6.1.1 Introduzione *79*

6.1.2 Descrizione dei settori di attività del Gruppo *80*

6.1.3 Descrizione dei prodotti e servizi di recente introduzione *85*

6.1.4 Rete distributiva *87*

6.1.5 Fattori chiave relativi alle operazioni e alle principali attività del Gruppo *90*

6.1.6 Programmi futuri e strategie ... 91

6.1.7 Quadro normativo ... 91

6.2 PRINCIPALI MERCATI ... 94

6.2.1 Attività di intermediazione creditizia (Raccolta e Impieghi) ... 94

6.2.2 Credito al consumo ... 95

6.2.3 Leasing & Factoring ... 96

6.2.4 Risparmio gestito (fondi comuni di investimento mobiliare, gestioni patrimoniali, Bancassicurazione, previdenza complementare) ... 96

6.2.5 Corporate finance e Capital markets ... 97

6.3 EVENTI ECCEZIONALI ... 99

6.4 DIPENDENZA DEL GRUPPO DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE ... 99

6.5 POSIZIONAMENTO COMPETITIVO ... 99

6.6 GESTIONE DEI RISCHI ... 99

6.6.1 I fattori di rischio ... 100

6.6.2 Rischio di credito ... 100

6.6.3 Rischio di mercato ... 100

6.6.4 Rischio operativo ... 101

6.6.5 Rischio sistemi ... 101

CAPITOLO VII STRUTTURA ORGANIZZATIVA ... 103

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE ... 103

7.2 DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO ... 104

CAPITOLO VIII IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ... 107

8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE ... 107

8.2 PROBLEMATICHE AMBIENTALI ... 109

CAPITOLO IX RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA ... 110

9.1 SITUAZIONE FINANZIARIA ... 111

9.2 SITUAZIONE GESTIONALE ... 111

9.2.1 Sintesi della gestione ... 112

9.2.2 Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario del triennio 2005-2007 ... 113

9.2.3 Analisi dell'andamento economico del triennio 2005-2007 ... 130

9.2.4 Raccordi tra schemi di bilancio riclassificati e prospetti contabili ... 143

9.2.5 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politiche che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente ... 147

CAPITOLO X RISORSE FINANZIARIE ... 148

10.1 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE (A BREVE E LUNGO TERMINE) ... 148

10.1.1 Raccolta diretta *148*

10.1.2 Interbancario netto *151*

10.1.3 Altre informazioni *152*

10.2 INDICAZIONE DELLE FONTI E DEGLI IMPORTI E DESCRIZIONE DEI FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE 154

10.3 INDICAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO E DELLA STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE 155

10.4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI EVENTUALI LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE 155

10.5 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI NECESSARI PER ADEMPIERE AGLI IMPEGNI RELATIVI AI PRINCIPALI INVESTIMENTI FUTURI DEL GRUPPO ED ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE 155

CAPITOLO XI RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE 156

CAPITOLO XII INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE 157

12.1 TENDENZE RECENTI SUI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO 157

12.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO 157

CAPITOLO XIII PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI 158

13.1 PRINCIPALI PRESUPPOSTI SUI QUALI SONO BASATE LE PREVISIONI DELL'EMITTENTE 158

13.1.1 Linee guida strategiche del Nuovo Gruppo *159*

13.1.2 Assunzioni di carattere generale in merito allo scenario del contesto economico di riferimento *161*

13.1.3 Assunzioni relative a variabili influenzabili in tutto o in parte dalle decisioni del management *162*

13.2 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DATI PREVISIONALI 166

13.3 PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI PER LA REDAZIONE DEI DATI PREVISIONALI 167

13.4 DATI PREVISIONALI CONTENUTI IN ALTRI PROSPETTI 167

CAPITOLO XIV ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI 168

14.1 ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI 168

14.1.1 Consiglio di Amministrazione *168*

14.1.2 Direttore generale e principali dirigenti *174*

14.1.3 Collegio Sindacale *176*

14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI 180

CAPITOLO XV REMUNERAZIONI E BENEFICI 181

15.1 REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI 181

15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DALLE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI 181

CAPITOLO XVI PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 183

16.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE 183

16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE O CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CHE PREVEDONO UNA INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO 183

16.3 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E COMITATO PER LA REMUNERAZIONE 183

16.4 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO 184

CAPITOLO XVII DIPENDENTI 186

17.1 DIPENDENTI 186

17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI SINDACI E/O DEI PRINCIPALI DIRIGENTI DELL'EMITTENTE 186

17.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE 187

CAPITOLO XVIII PRINCIPALI AZIONISTI 188

18.1 PRINCIPALI AZIONISTI 188

18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE 189

18.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO 189

18.4 PATTI PARASOCIALI 190

CAPITOLO XIX OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 191

19.1 OPERAZIONI INFRAGRUPPO 191

19.2 OPERAZIONI CON ALTRE PARTI CORRELATE 193

19.2.1 Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 194

19.2.2 Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 195

19.2.3 Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 195

CAPITOLO XX INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE 197

20.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI 2005, 2006 E 2007 197

20.1.1 Stato Patrimoniale 198

20.1.2 Conto economico 200

20.1.3 Prospetto indicante le variazioni del Patrimonio Netto 201

20.1.4 Rendiconto Finanziario 202

20.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE PROFORMA 204

20.2.1 Premessa 204

20.2.2 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al Gruppo oggetto di acquisizione 205

20.2.3 Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma del Gruppo MPS e relative note esplicative 205

20.2.4 Indicatori consolidati pro-forma 218

20.2.5 Relazione della società di revisione sui dati economici e patrimoniali pro-forma 218

20.3 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI 218

20.4 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE 218

20.5 POLITICA DEI DIVIDENDI 219

20.6 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI 219

20.6.1 Procedimenti giudiziari e arbitrali 220

20.7 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE 221

20.8 INFORMAZIONI STORICHE RELATIVE A BANCA ANTONVENETA 221

CAPITOLO XXI INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 229

21.1 CAPITALE SOCIALE 229

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato 229

21.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali 229

21.1.3 Azioni proprie 229

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione 230

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale 230

21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo 231

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale 231

21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE 231

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente 231

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale 232

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti 235

21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni 236

21.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente 237

21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente 239

21.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti 240

21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale 240

CAPITOLO XXII CONTRATTI RILEVANTI 241

22.1 ACCORDO DI ACQUISIZIONE DI BANCA ANTONVENETA 241

22.2 ACCORDO DI PARTNESHIP STRATEGICA CON AXA 242

22.3 CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI AXA SIM 245

22.4 CONTRATTO QUADRO BIVERBANCA 245

22.5 CONTRATTO DI CESSIONE DI PARTECIPAZIONI AZIONARIE DI ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A. 246

CAPITOLO XXIII INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI 249

23.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI 249

23.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI 249

CAPITOLO XXIV DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO 250

CAPITOLO XXV INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI 252

SEZIONE SECONDA 253

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI 255

1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO 255

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ 255

CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO 256

CAPITOLO III INFORMAZIONI FONDAMENTALI 257

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE 257

3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO 257

3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA 257

3.4 MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI 257

CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE 258

4.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI 258

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO STATE EMESSE 258

4.3 FORMA DELLE AZIONI 258

4.4 VALUTA DELLE AZIONI 258

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI 258

4.6 INDICAZIONE DELLA DELIBERA IN VIRTÙ DELLA QUALE LE AZIONI SARANNO EMESSE 259

4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DELLE AZIONI 259

4.8 LIMITAZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI 259

4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI 259

4.10 PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI 259

4.11 REGIME FISCALE 259

CAPITOLO V CONDIZIONI DELL'OFFERTA 271

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA 271

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata 271

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta 271

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione 271

5.1.4 Informazioni circa la sospensione e/o revoca dell'Offerta 272

5.1.5 Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso 272

5.1.6 Ammontare della adesione 272

5.1.7 Ritiro della adesione 273

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni 273

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta 273

5.1.10 Diritti di opzione 273

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE 273

5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta 273

5.2.2 Impegni a sottoscrivere gli strumenti finanziari dell'Emittente 274

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione 274

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni 274

5.2.5 Over Allotment e Opzione Greenshoe 274

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA 274

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore 274

5.3.2 Limitazione del diritto di opzione 275

5.3.3 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti 275

5.4 COLLOCAMENTO, SOTTOSCRIZIONE E VENDITA 275

5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori 275

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese 275

5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia 275

5.4.4 Data di stipula degli accordi di sottoscrizione e garanzia 276

CAPITOLO VI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE 277

6.1 DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI 277

6.2 ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI 277

6.3 ALTRE OPERAZIONI 277

6.4 INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO 277

6.5 STABILIZZAZIONE 277

CAPITOLO VII POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA 278

CAPITOLO VIII SPESE LEGATE ALL'OFFERTA 279

8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OFFERTA 279

CAPITOLO IX DILUIZIONE 280

9.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA 280

CAPITOLO X INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 281

10.1 CONSULENTI MENZIONATI NELLA SEZIONE SECONDA 281

10.2 INDICAZIONE DI INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 281

10.3 PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI 281

10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E INDICAZIONE DELLE FONTI 281

DEFINIZIONI

AAB	ABN AMRO Bank N.V., con sede legale in Amsterdam, Gustav Mahlerlaan 10, 1082 PP, Olanda.
Accordo Banca Antonveneta	L'accordo quadro stipulato tra BMPS e Banco Santander avente ad oggetto l'acquisizione di Banca Antonveneta, con esclusione della partecipazione di quest'ultima in Interbanca e nelle società controllate da quest'ultima.
Altri Paesi	Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia o in qualsiasi altro paese nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale approvato dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 20 marzo 2008 in esercizio della delega ad esso conferita ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. dall'Assemblea Straordinaria in data 6 marzo 2008 per massimi nominali Euro 5 miliardi mediante emissione di azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio da offrire in opzione rispettivamente agli azionisti ordinari, privilegiati e di risparmio.
Aumento di Capitale Riservato	L'aumento di capitale approvato dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 10 aprile 2008 in esercizio della delega ad esso conferita ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. dall'Assemblea straordinaria in data 6 marzo 2008 per massimi nominali Euro 1 miliardo mediante emissione di azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione ad una società del gruppo JPMorgan.
AXA MPS Assicurazioni Vita	AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A., con sede legale in Roma, Via Aldo Fabrizi n. 9.
AXA MPS Assicurazioni Danni	AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A., con sede legale in Roma, Via Aldo Fabrizi n. 9.
Azioni	Le azioni ordinarie dell'Emittente, ciascuna del valore nominale di Euro 0,67, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie quotate alla Data del Prospetto Informativo, rivenienti dall'Aumento di Capitale ed oggetto dell'Offerta, fatta eccezione per il godimento. Le Azioni avranno godimento 1° gennaio 2008.
Azioni Banca Antonveneta	Le azioni costituenti l'intero capitale sociale di Banca Antonveneta.
Azioni Interbanca	Le azioni costituenti l'intero capitale sociale di Interbanca.
Banca Agricola Mantovana o BAM	Banca Agricola Mantovana S.p.A. con sede legale in Mantova, Corso Vittorio Emanuele, n. 30.
Banca Antonveneta	Banca Antonveneta S.p.A., con sede legale in Padova, Piazzetta Turati, n. 2.
Banca Monte Parma	Banca Monte Parma S.p.A., con sede legale in Parma, Piazzale Jacopo Sanvitale, n. 1.
Banca Popolare di Spoleto	Banca Popolare di Spoleto S.p.A., con sede legale in Spoleto, Piazza Luigi Pianciani, n. 5.

Banca Toscana	Banca Toscana S.p.A., con sede legale in Firenze, Via Del Corso, n. 6.
Banco Santander	Banco Santander S.A., con sede legale in Santander, Paseo de Pereda 9-12, Spagna.
Biverbanca	Cassa di risparmio di Biella e Vercelli S.p.A., con sede legale in Biella, Via Carso, n. 15.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Cassa di Risparmio di Volterra	Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., con sede legale in Volterra, Piazza dei Priori, n. 16/18.
CICR	Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio. Esso ha il compito di vigilare per tutelare il risparmio e l'esercizio della funzione creditizia. Ha sia funzioni deliberative per quanto riguarda l'indirizzo del credito e del risparmio, sia funzioni normative. Le decisioni vengono rese esecutive grazie al Ministro dell'Economia e delle Finanze e alla Banca d'Italia.
Circolare 263/2006	Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 contenente "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche".
Citi	Citigroup Global Markets Limited, con sede legale in Londra, Regno Unito, 33 Canada Square, Canary Wharf.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Consum.it	Consum.it S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni, n. 3.
Credit Suisse	Credit Suisse Securities (Europe) Limited, con sede legale in Londra, Regno Unito, One Cabot Square.
Data del Prospetto Informativo	La data di pubblicazione del Prospetto Informativo.
Emittente o Società o BMPS	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede in Siena, Piazza Salimbeni n. 3.
Finanziamento Ponte	Contratto di finanziamento tra BMPS da un lato e Citi, Credit Suisse, Goldman Sachs, JPMorgan, Mediobanca e Merrill Lynch dall'altro avente ad oggetto un finanziamento per un importo di Euro 1,95 miliardi.
Fondazione MPS	Fondazione Monte dei Paschi di Siena.
Goldman Sachs	Goldman Sachs International, con sede legale in Londra, Regno Unito, Peterborough Court, 133 Fleet Street.
Gruppo ovvero Gruppo MPS	Collettivamente, l'Emittente e le società dallo stesso controllate.
Gruppo Antonveneta	Collettivamente, Banca Antonveneta e le società dalla stessa controllata, ad esclusione di Interbanca e delle società da quest'ultima controllata.

IAS/IFRS o IFRS o Principi Contabili Internazionali	Tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS) adottati dall'Unione Europea, tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC).
Interbanca	Interbanca S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Venezia, n. 56.
Intesa Sanpaolo o ISP	Intesa Sanpaolo S.p.A., con sede legale in Torino, Piazza San Carlo, n. 156.
Intermonte SIM	Intermonte SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Vittorio Emanuele II, n. 9.
Istruzioni	Istruzioni al Regolamento di Borsa in vigore alla Data del Prospetto Informativo.
Italian GAAP o Principi Contabili Italiani o Principi Contabili Nazionali	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
JPMorgan	JPMorgan Chase & Co., con sede legale in Londra, 10 Aldermanbury, EC2V 7RF.
KPMG	KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25.
Legge Amato	Legge 30 luglio 1990, n. 218, concernente "Disposizioni in materia di ristrutturazione e integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico".
Mediobanca	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia n. 1.
Merrill Lynch	Merrill Lynch International, con sede legale in Londra, Regno Unito, Merrill Lynch Financial Center, 2 King Edward Street.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Via Andrea Mantegna n. 6.
Montepaschi Fiduciaria	Montepaschi Fiduciaria S.p.A., con sede legale in Siena, via Garibaldi n. 48.
Monte Paschi Asset Management S.G.R. o MP Asset Management S.G.R.	Monte Paschi Asset Management SGR, con sede legale in Milano, Via San Vittore, n. 37.
MPS Banca Personale	MPS Banca Personale S.p.A., con sede legale in Lecce Strada Provinciale Lecce-Surbo Zona Industriale.
MPS Capital Services Banca per le imprese o MPS Capital Services	Monte dei Paschi di Siena Capital Services Banca per le imprese S.p.A., con sede legale in Firenze, Viale G. Mazzini, n. 46.
MP Danni	Monte Paschi Assicurazioni Danni S.p.A., con sede legale in Siena, Via Nino Bixio, n. 2.
MPS Finance Banca Mobiliare o MPS Finance	MPS Finance Banca Mobiliare S.p.A., con sede legale in Roma, Via Aldo Fabrizi, n. 9.
MPS Gestione Crediti	MPS Gestione Crediti Banca S.p.A., con sede legale in Bologna, Via Rizzoli, n. 8.

MPS Immobiliare	MPS Immobiliare S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni, n. 3.
MPS Investments	MPS Investments S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni, n. 3.
MPS Leasing & Factoring	MPS Leasing & Factoring Banca per i Servizi Finanziari alle Imprese S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni, n. 3.
MPS Venture	MPS Venture S.G.R. S.p.A., con sede legale in Firenze, Via Scialoja, n. 47.
MP Vita	Montepaschi Vita S.p.A., con sede legale in Roma, Via Aldo Fabrizi, n. 9.
Offerta o Offerta in Opzione	L'offerta in opzione agli azionisti ordinari delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.
Paschi Gestioni Immobiliari	Paschi Gestioni Immobiliari S.p.A., con sede legale in Siena, Via Aldo Moro n.11/13.
Periodo di Offerta o Periodo di Opzione	Il periodo di adesione all'Offerta in Opzione compreso tra il 28 aprile 2008 ed il 19 maggio 2008 inclusi.
Piano Industriale o Piano	Piano industriale del Gruppo MPS per il periodo 2008-2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 10 marzo 2008.
Prezzo Banca Antonveneta	Prezzo pattuito per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Banca Antonveneta pari a: (i) Euro 9 miliardi, (ii) oltre agli interessi su tale somma pari al tasso Euribor a tre mesi decorrenti dalla data dell'Accordo Banca Antonveneta al *closing*, (iii) oltre all'importo pari al prezzo per la cessione delle Azioni Interbanca e agli eventuali dividendi distribuiti da Interbanca a Banca Antonveneta dalla data dell'Accordo Banca Antonveneta al *closing*, e (iv) meno gli eventuali dividendi o altre somme distribuite da Banca Antonveneta ai propri azionisti tra la data dell'Accordo Banca Antonveneta fino al *closing*.
Prezzo di Offerta	Il prezzo pari ad Euro 1,50 a cui ciascuna Azione sarà offerta in opzione agli azionisti ordinari dell'Emittente.
Prospetto Informativo	Il presente prospetto informativo.
Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., deliberato dall'assemblea della Borsa Italiana S.p.A. vigente alla Data del Prospetto.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Società di Revisione	KPMG.
Testo Unico della Finanza o TUF	Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
Testo Unico Bancario o TUB	Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385 e successive modifiche ed integrazioni.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco di termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

ABS	*Asset backed securities* ovvero strumenti finanziari il cui rendimento e rimborso sono garantiti da attività dell'emittente, destinate in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati negli strumenti finanziari stessi.
Acquisition finance	Finanziamenti al servizio di operazioni di acquisizioni aziendali.
Asset Management	Attività rivolta alla gestione e amministrazione, sotto varie forme, di risorse patrimoniali affidate dalla clientela.
ATM	Acronimo di *Automated Teller Machine*. Apparecchiatura automatica per l'effettuazione di operazioni, tra cui prelievo di contante, versamento di contante o assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici, pagamento di utenze, ricariche telefoniche. Il terminale si attiva introducendo una carta di credito o di debito e digitando l'apposito codice di identificazione.
Attività di Rischio Ponderate o RWA	Valore di rischio delle attività e delle esposizioni a rischi fuori bilancio. A seconda della tipologia di attività, le stesse sono ponderate allo 0%, al 20%, al 50%, al 100% o al 200%. Le attività incluse tra le attività di rischio ponderate e i relativi criteri di ponderazione sono dettagliati nelle Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali emanate dalla Banca d'Italia.
Aziende o Impresa ad Alto Potenziale	Aziende o imprese così identificate sulla base del cd. modello di servizio adottato da BMPS per qualificare i propri clienti sulla base di criteri sia quantitativi (quasi esclusivamente dimensionali) sia qualitativi (legati alla loro complessità operativa).
Banca depositaria	Banca cui è affidata la custodia degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide di un fondo comune di investimento o di una SICAV, le cui funzioni sono descritte nell'articolo 38 del TUF.
Bancassicurazione o *Bancassurance*	Termine utilizzato per riferirsi all'insieme di rapporti che possono intercorrere tra banche e imprese di assicurazione sia dal punto di vista degli assetti societari che relativamente alla creazione di sistemi distributivi integrati. Con riguardo a quest'ultimo aspetto, assume spiccata rilevanza la vendita di prodotti assicurativi attraverso sportelli bancari.
Basilea 2	Accordo internazionale, del gennaio 2001, sui requisiti patrimoniali delle banche redatto dal Comitato di Basilea, istituito dai governatori delle Banche Centrali dei dieci paesi più industrializzati (G10) alla fine del 1974. Tale accordo prevede, tra l'altro, che le banche dei paesi aderenti accantonino quote di capitale proporzionali ai tipici rischi bancari assunti.
Cartolarizzazione	Operazione di trasferimento del rischio relativo ad attività finanziarie o reali a una società veicolo, effettuata mediante la cessione delle attività sottostanti ovvero mediante l'utilizzo di contratti derivati. La società veicolo ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione e, in tale ambito, emette strumenti finanziari negoziabili. In Italia, la materia è regolata principalmente dalla L. 30.4.1999, n. 130.
CDO	*Collateralized debt obligation* ovvero titoli obbligazionari emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, garantiti da un sottostante rappresentato da crediti, titoli od altre attività finanziarie.

Clienti *Affluent*	Clienti con giacenze superiori ad Euro 25.000.
Clienti *Corporate*	Aziende con fatturato annuo maggiore di Euro 5 milioni, piccole aziende ad Alto Potenziale, enti, Istituzioni Finanziarie e pubbliche amministrazioni.
Clienti *Family*	Clienti con giacenze fino a Euro 25.000.
Clienti *Private*	Clienti privati con giacenze superiori ad Euro 500.000.
Clienti *Retail*	Include Clienti *Family*, Clienti *Affluent* e Clienti *Small Business*.
Clienti *Small Business*	Aziende con fatturato fino ad Euro 2,5 milioni. Rientrano in tale categoria anche le aziende con un fatturato superiore a 2,5 e fino a 5 milioni di Euro in base al ramo di attività economica svolto.
Confidi	Organismi, aventi struttura cooperativa o consortile, che esercitano in forma mutualistica attività di garanzia collettiva dei finanziamenti in favore delle imprese socie o consorziate. In base all'art. 13 della L. 24.11.2003, n. 326, possono assumere la qualifica di "soggetti operanti nel settore finanziario", iscritti in un'apposita sezione dell'elenco regolato dall'art. 106 del TUB o nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del medesimo TUB, ovvero di "banche cooperative a responsabilità limitata".
Corporate banking	Servizio bancario orientato alle imprese che prevede, mediante collegamenti telematici tra la banca e l'impresa, la possibilità per quest'ultima di effettuare operazioni bancarie direttamente dalle proprie sedi.
Corporate finance	Comprende tutta la gamma dei servizi e prodotti offerti da BMPS per soddisfare le necessità finanziarie e di consulenza delle imprese.
Counterbalancing capacity	Capacità di far fronte agli impegni a breve attraverso strumenti prontamente liquidabili presenti nell'attivo di bilancio.
Custody	Complesso integrato di servizi comprendente, oltre alla custodia titoli, lo svolgimento delle attività di carattere amministrativo relative al regolamento titoli, incassi e pagamenti, Banca depositaria, gestione della liquidità non investita, nonché varie forme di *reporting* sulla performance del portafoglio.
Factoring	Contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento in favore del cedente.
GPM	Acronimo di Gestione Patrimoniali Mobiliarie.
GPF	Acronimo di Gestione Patrimoniali Fondi.
Home banking	Servizio bancario orientato alle famiglie che prevede, mediante collegamenti telematici, la possibilità di effettuare operazioni bancarie direttamente dal domicilio dell'utente.
Investment banking	Attività d'intermediazione nella compravendita di strumenti finanziari e l'attività, unita alla precedente o separata da essa, di gestione dei portafogli.
Istituzioni Finanziarie	Aziende esercenti l'attività creditizia con iscrizione Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del TUB, le compagnie di assicurazione, le finanziarie ed i Confidi se con iscrizione Banca d'Italia ai sensi degli art. 106 e 107 del TUB.
Junior notes o Tranche junior	Titoli caratterizzati dal più elevato grado di subordinazione del rimborso.
Key client	Clienti *Corporat*e ad alto potenziale con un fatturato minimo di Euro 200 milioni.

Leasing Contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario con pagamento di un canone periodico, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine del contratto di locazione.

Mark to market Metodo di valutazione di un portafoglio di titoli o altri strumenti finanziari sulla base dei prezzi espressi dal mercato.

Mark-up Differenziale positivo rispetto ad un tasso di interesse di mercato di riferimento, normalmente un tasso interbancario, applicato al tasso sugli impieghi verso clientela.

Mark-down Differenziale negativo rispetto ad un tasso di mercato di riferimento, normalmente un tasso interbancario, applicato al tasso sulla raccolta da clientela.

Mifid La direttiva europea sui mercati e gli strumenti finanziari, approvata dall'Unione Europea nel 2004 ed entrata in vigore in tutti i Paesi membri il primo novembre 2007. La direttiva fornisce una sorta di passaporto europeo con il quale le imprese di investimento potranno prestare servizi finanziari in tutto il mercato UE. In particolare, la direttiva introduce il concetto di concorrenza tra piattaforme di contrattazione e obbliga le imprese a dotarsi di un servizio di consulenza, con il dovere di servire al meglio il cliente, disciplinando anche gli eventuali conflitti di interesse.

Mobile banking Servizio bancario attraverso cui, utilizzando un telefono cellulare, è possibile sia ottenere informazioni sia effettuare operazioni di investimento, di finanziamento, di movimentazione del proprio conto corrente.

Patrimonio di base o Tier I Il capitale versato, le riserve, gli strumenti innovativi di capitale e l'utile del periodo costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità primaria. A questi si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi del patrimonio di base. Il totale dei suddetti elementi, al netto delle azioni o quote proprie, delle attività immateriali, della perdita del periodo e di quelle registrate in esercizi precedenti nonché dei "filtri prudenziali" negativi del patrimonio di base, costituisce il "patrimonio di base". La Banca d'Italia può richiedere che vengano portati in deduzione ulteriori elementi che, per le loro caratteristiche, possano determinare un "annacquamento" del patrimonio di base. Per maggiori dettagli si vedano le Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali emanate dalla Banca d'Italia.

Patrimonio di vigilanza o Total Capital Patrimonio delle banche valido ai fini della normativa di vigilanza, costituito dalla somma del Patrimonio di base – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del Patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base dedotte, con specifiche e dettagliate modalità, le partecipazioni e le interessenze possedute in altri entri creditizi e/o finanziari. La Banca d'Italia, nelle Istruzioni di Vigilanza e nelle Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali indica dettagliati limiti e modalità di calcolo del Patrimonio di vigilanza. Per maggiori dettagli si vedano le Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali emanate dalla Banca d'Italia.

Patrimonio supplementare o Tier II	Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, le plusvalenze nette implicite su partecipazioni, gli altri elementi positivi costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria. A questi si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi del patrimonio supplementare. Il totale dei suddetti elementi, diminuito delle minusvalenze nette implicite su partecipazioni, degli altri elementi negativi, dei "filtri prudenziali" negativi del patrimonio supplementare costituisce il Patrimonio supplementare. Per maggiori dettagli si vedano le Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali emanate dalla Banca d'Italia.
PMI o Piccole e Medie Imprese	Aziende con fatturato superiore ad Euro 5 milioni. Rientrano in tale categoria anche le aziende con un fatturato superiore a 2,5 e fino a 5 milioni di Euro in base al ramo di attività economica svolto.
Polizze cd. *Variable annuity*	Polizze assicurative, diffuse prevalentemente nel mercato USA, che si caratterizzano per la presenza di specifiche garanzie finanziarie, e che permettono la liquidazione del maggior valore tra il controvalore della polizza ed il minimo garantito.
Polizze *index*	Polizza assicurativa sulla vita ad elevato contenuto finanziario che lega la prestazione dell'assicuratore all'andamento di un particolare indice, paniere di indici o altro valore di riferimento.
Polizze *unit*	Polizza assicurativa sulla vita ad elevato contenuto finanziario che lega la prestazione dell'assicuratore all'andamento del valore di quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio).
Private banking	Segmento che propone ai Clienti *Private* servizi e prodotti dedicati alle loro specifiche esigenze come *management* patrimoniale, prodotti di risparmio e consulenza sugli investimenti, pianificazione successoria, gestione patrimonio e *tax planning*.
Private equity	Attività mirata all'acquisizione di partecipazioni in società - generalmente non quotate ma con un alto potenziale di sviluppo - ed alla loro successiva cessione.
Project finance	Tecnica con la quale si finanziano progetti industriali sulla base di una previsione dei flussi di cassa generati dagli stessi. L'esame si fonda su una serie di valutazioni che si discostano da quelle generalmente poste in essere per l'analisi del rischi creditizi ordinari. Dette valutazioni includono, oltre all'analisi dei flussi di cassa, l'esame tecnico del progetto, l'idoneità degli sponsors che si impegnano a realizzarlo, i mercati del collocamento del prodotto.
Rating	Esprime la valutazione, da parte di società specializzate, del merito creditizio di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive.
Risk management	Attività di acquisizione, misurazione, valutazione e gestione globale delle varie tipologie di rischio e delle relative coperture.
ROE o *Return on Equity*	Rapporto tra l'utile netto di periodo ed il patrimonio netto di fine anno precedente depurato degli utili destinati agli azionisti. Il ROE è uno dei principali indicatori della *performance* di redittività del capitale investito.
SICAV	Acronimo di Società di Investimento A Capitale Variabile.
Società prodotto	Società del Gruppo che accentrano presso di esse – e per tutto il Gruppo MPS – le attività di produzione e gestione di prodotti specialistici, connessi all'attività bancaria e distribuiti attraverso i vari settori di attività del Gruppo MPS.

Wealth Management Attività che ricomprende le attività di *Asset Management* ed assicurativa (ramo vita).

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

NOTA DI SINTESI

L'Offerta in Opzione di Azioni di BMPS descritta nel presente prospetto informativo ("**Prospetto Informativo**") presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**") congiuntamente ai fattori di rischio ed alle restanti informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

In particolare:

A) la presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;

B) qualsiasi decisione di investire nelle azioni della Società deve basarsi sull'esame, da parte dell'investitore, del Prospetto Informativo completo;

C) qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;

D) la responsabilità civile incombe sull'Emittente, quale soggetto che ha redatto la Nota di Sintesi, compresa la sua eventuale traduzione, soltanto qualora la stessa nota risultasse fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altri parti del Prospetto Informativo.

I termini riportati con lettera maiuscola sono definiti nell'apposita sezione "definizioni" del Prospetto Informativo ovvero nel corpo del Prospetto Informativo stesso.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle sezioni, capitoli e paragrafi del presente Prospetto Informativo.

A. IDENTITÀ DEGLI AMMININISTRATORI, DEGLI ALTI DIRIGENTI, DEI CONSULENTI E DEI REVISORI CONTABILI

A.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2006 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

La seguente tabella riporta i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giuseppe Mussari	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Catanzaro, 20.07.1962
Francesco Gaetano Caltagirone*	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Roma, 02.03.1943
Ernesto Rabizzi*	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Gaiole in Chianti (SI), 20.10.1940
Fabio Borghi*	Amministratore	Massa Marittima (GR), 09.04.1952
Turiddo Campaini*	Amministratore	Empoli (FI), 15.10.1940
Lucia Coccheri*	Amministratore	Barberino Val d'Elsa (FI), 13.12.1950
Lorenzo Gorgoni*	Amministratore	Cutrofiano (LE), 08.11.1942
Andrea Pisaneschi*	Amministratore	Firenze, 01.10.1959
Carlo Querci*	Amministratore	Firenze, 08.04.1928
Pierluigi Stefanini*	Amministratore	Sant'Agata Bolognese (BO), 28.06.1953

* Amministratore indipendente.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1.

A.2 Principali Dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti il Direttore Generale e i principali dirigenti dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Ruolo
Antonio Vigni	Direttore Generale
Giuseppe Menzi	Vice Direttore Generale Vicario
Marco Morelli	Vice Direttore Generale
Nicolino Romito	Vice Direttore Generale

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2.

A.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2006 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

La seguente tabella riporta i componenti del Collegio Sindacale della Società.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Tommaso Di Tanno	Presidente	Andria (BA), 08.11.1949
Pietro Fabretti	Sindaco effettivo	Bassano Romano (VT), 19.01.1943
Leonardo Pizzichi	Sindaco effettivo	Siena, 16.10.1967
Marco Turillazzi	Sindaco supplente	Grosseto, 20.10.1961
Carlo Schiavone	Sindaco supplente	Fasano (BR), 03.06.1960

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3.

A.4 Società di revisione

La società incaricata della revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 è KPMG.

In data 6 dicembre 2006, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato di prorogare, ai sensi dell'art. 8, comma 7, del D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, l'incarico alla società di revisione KPMG per il triennio 2008, 2009 e 2010.

Per maggiori informazioni sulla società di revisione si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo II.

B. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA E CALENDARIO PREVISTO

B.1 Calendario dell'operazione e dati rilevanti dell'Offerta e dell'Aumento di Capitale

L'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo consiste nell'offerta in opzione agli azionisti ordinari di BMPS delle Azioni. L'Offerta in Opzione si inquadra nell'ambito dell'aumento di capitale a pagamento di BMPS di massimi Euro 5 miliardi mediante emissione di azioni ordinarie, azioni di risparmio e azioni privilegiate, da nominali 0,67 ciascuna, offerte in opzione rispettivamente agli azionisti ordinari, di risparmio e privilegiati. Le azioni di risparmio e le azioni privilegiate dell'Emittente non sono quotate nè diffuse tra il pubblico.

Le seguenti tabelle riportano il calendario dell'operazione e i dati rilevanti dell'Offerta. Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà della Società, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del periodo di offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte della CONSOB.

Attività	**Data**
Inizio del Periodo di Opzione e del periodo di negoziazione dei diritti di opzione	28 aprile 2008
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	12 maggio 2008
Termine del Periodo di Opzione e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni	19 maggio 2008
Comunicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione al termine del Periodo di Opzione	Entro 5 giorni dal termine del Periodo di Opzione

Numero di Azioni offerte in opzione	2.740.485.580
Rapporto di opzione	n. 1 Azione ogni n. 1 azione ordinaria posseduta
Prezzo di Offerta per ciascuna Azione	Euro 1,50
Numero di azioni privilegiate offerte in opzione	565.939.729
Rapporto di opzione	n. 1 azione privilegiata ogni n. 1 azione privilegiata posseduta
Prezzo di offerta per ciascuna azione privilegiata	Euro 1,50
Numero di azioni di risparmio offerte in opzione	9.432.170
Rapporto di opzione	n. 1 azione di risparmio ogni n. 1 azione di risparmio posseduta
Prezzo di offerta per ciascuna azione di risparmio	Euro 1,50
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale	Euro 4.973.786.218,50

Numero totale di azioni componenti il capitale sociale dopo l'Aumento di Capitale (ipotizzando la sua integrale sottoscrizione)	6.643.730.084
di cui n. azioni ordinarie	5.492.986.286
di cui n. azioni privilegiate	1.131.879.458
di cui n. azioni di risparmio	18.864.340
Percentuale delle azioni emesse (ordinarie, di risparmio e privilegiate) sul totale del capitale sociale dopo l'Aumento di Capitale	49,9%

Le Azioni avranno godimento 1° gennaio 2008.

Le Azioni non parteciperanno quindi alla distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2007; viceversa le azioni ordinarie già quotate alla Data del Prospetto Informativo parteciperanno alla distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2007 in relazione al quale è prevista come data di stacco cedola il 19 maggio 2008 con pagamento il 22 maggio 2008.

Le Azioni saranno fungibili con quelle attualmente negoziate in Borsa solo a partire dal 19 maggio 2008 per liquidazione dal 22 maggio 2008 e successivi. Le Azioni avranno codice ISIN IT0004359359 sino al 21 maggio 2008.

Dal 22 maggio 2008, alle Azioni sarà automaticamente attribuito lo stesso codice ISIN delle azioni ordinarie BMPS quotate alla Data del Prospetto Informativo (ISIN IT001334587) e le Azioni saranno pienamente fungibili con tali azioni (cfr. Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1).

C. INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI FINANZIARI SELEZIONATI; FONDI PROPRI ED INDEBITAMENTO; RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI; FATTORI DI RISCHIO

C.1 Informazioni chiave riguardanti i dati finanziari selezionati

Si riportano nelle tabelle seguenti i principali dati patrimoniali, economici e di rendiconto finanziario consolidati ed i principali coefficienti di vigilanza consolidati del Gruppo MPS per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2006 e 2005. Si segnala che i dati al 31 dicembre 2005 sono stati estratti dal bilancio del Gruppo MPS al 31 dicembre 2006 in quanto i dati comparativi ivi inclusi tengono conto:

- del ricalcolo dell'impegno verso il fondo di quiescenza a prestazioni definite, rideterminato da una società controllata dall'Emittente, che ha comportato la modifica dei saldi di apertura ai sensi dello IAS 8, paragrafo 49. Gli effetti sul Patrimonio Netto iniziale al 1 gennaio 2006 sono pari a circa Euro 36,8 milioni;
- delle riclassifiche effettuate ai sensi del IFRS 5, paragrafo 34, allo scopo di tener conto della classificazione avvenuta nel 2006 delle partecipazioni del comparto assicurativo nelle attività in via di dismissione.

Tali dati, quindi, non sono stati oggetto di revisione contabile ma le modalità di rideterminazione di tali dati e l'informativa presentata nelle note esplicative, per quanto riguarda le modifiche apportate, sono state esaminate dalla Società di Revisione ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 così come riportato nella relazione emessa in data 11 aprile 2007.

- **Principali dati patrimoniali consolidati**

(in milioni di Euro)	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005*	Delta % 2006/2007	Delta % 2005/2006
Raccolta Totale	**213.689**	**193.055**	**203.134**	**10,7%**	**-5,0%**
Raccolta diretta	113.347	93.976	94.279	20,6%	-0,3%
Raccolta indiretta	100.342	99.079	108.855	1,3%	-9,0%
- di cui risparmio gestito	*47.264*	*47.966*	*48.439*	-1,5%	-1,0%
- di cui risparmio amministrato	*53.077*	*51.113*	*60.417*	3,8%	-15,4%
Crediti verso clientela	106.322	91.941	83.526	15,6%	10,1%
Totale Attivo	161.984	158.556	153.767	2,2%	3,1%
Patrimonio Netto	8.649	7.775	7.232	11,2%	7,5%
- di cui pertinenza di terzi	247	38	46	n.s.	-17,5%

* Il dato della raccolta diretta relativo al 2005 include la raccolta con index linked pari a circa € 6.583 milioni.

- **Principali dati economici consolidati**

(in milioni di Euro)	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005	Delta % 2006/2007	Delta % 2005/2006
Margine di interesse	2.914	2.766	2.586	5,4%	7,0%
Commissioni nette	1.515	1.419	1.415	6,8%	0,3%
Risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura	(414)	(197)	(338)	110,2%	-41,7%
Margine di intermediazione	4.830	4.760	4.251	1,5%	12,0%
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	4.183	4.126	3.651	1,4%	13,0%
Costi operativi	(3.055)	(2.855)	(2.832)	7,0%	0,8%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.270	1.289	824	-1,5%	56,4%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	718	787	578	-8,8%	36,2%
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	1.438	910	753	58,0%	20,8%

- **Principali dati consolidati selezionati di rendiconto finanziario**

(in milioni di Euro)	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta % 2006/2007	Delta % 2005/2006
A. ATTIVITÀ OPERATIVA					
1. Gestione	**2.206**	**2.230**	**1.599**	**-1,0%**	**39,4%**
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(14.691)**	**(5.609)**	**(17.355)**	**161,9%**	**-67,7%**
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**12.500**	**4.111**	**16.451**	**204,1%**	**-75,0%**
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**15**	**731**	**695**	**-97,9%**	**5,2%**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
1. Liquidità generata da:	**1.507**	**21**	**86**	**n.s.**	**-75,9%**
2. Liquidità assorbita da	**(724)**	**(357)**	**(328)**	**102,8%**	**8,8%**
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**783**	**(336)**	**(242)**	**-332,8%**	**39,0%**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA					
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(589)**	**(345)**	**(508)**	**70,5%**	**-32,1%**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**209**	**49**	**(55)**	**324,7%**	**n.s.**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	612	563	618	8,7%	-8,9%
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	209	49	(55)	324,7%	n.s.
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	821	612	563	34,1%	8,7%

* I dati al 31/12/2005 sono stati estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31/12/2006 del Gruppo MPS

- **Principali coefficienti di vigilanza consolidati**

	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
Patrimonio di Vigilanza	9.578	8.807	7.752	9%	13,6%
(in milioni di Euro)					
Tier 1 capital ratio					
Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	6,10	6,53	6,51	-7%	0,3%
Total Capital ratio					
Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	8,88	9,48	9,16	-6%	3,5%
Sofferenze nette / esposizioni per cassa nette	**1,67%**	**1,63%**	**1,60%**	**3%**	**1,8%**
Sofferenze lorde / esposizioni per cassa lorde	**3,37%**	**3,43%**	**3,29%**	**-2%**	**4,2%**
Attività deteriorate lorde / esposizioni per cassa lorde	5,27%	5,83%	6,58%	-10%	-11,4%

- **Sintesi dei prospetti consolidati pro-forma al 30 giugno 2007**

Stato Patrimoniale Consolidato Pro-forma

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA (Euro /milioni)

ATTIVO	Gruppo MPS **A**	Gruppo Antonveneta **B**	**Aggreg. C**	Deconsolidam. Interbanca **D**	Aggregazione Aziendale **E**	Note	**Gruppo MPS Pro-forma F**
Cassa e disponibilità liquide	454	255	**709**	(0)	-		**709**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.908	2.100	**29.008**	(213)	(20)	*1.*	**28.774**
Attività finanziarie valutate al fair value	-	406	**406**	(53)	-		**353**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.271	843	**5.114**	(436)	(5)	*2.*	**4.673**
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	-	**0**	-	-		**0**
Crediti verso banche	17.461	4.027	**21.488**	2.223	(1.953)	*3.*	**21.758**
Crediti verso clientele	98.829	36.137	**134.966**	(6.320)	-		**128.646**
Derivati di copertura	51	132	**183**	(102)	-		**82**
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	16	-	**16**	-	-		**16**
Partecipazioni	361	77	**438**	-	-		**438**
Attività materiali	2.515	738	**3.253**	(55)	-		**3.198**
Attività immateriali	767	829	**1.596**	(182)	6.535		**7.949**
di cui: avviamento	*641*	*795*	***1.436***	*(178)*	*6.535*	*4.*	***7.793***
Attività fiscali	1.103	560	**1.662**	(57)	17	*5.*	**1.622**
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	14.912	219	**15.131**	897	-		**16.028**
Altre attività	3.500	1.345	**4.845**	(78)	-		**4.766**
Totale dell'attivo	**171.147**	**47.667**	**218.815**	**(4.377)**	**4.574**		**219.012**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO							
Debiti verso banche	21.039	13.248	**34.287**	(299)	231	*6.*	**34.219**
Debiti verso clientele	53.847	18.489	**72.335**	(195)	-		**72.140**
Titoli in circolazione	35.276	9.554	**44.829**	(3.486)	1.973	*7.*	**43.316**
Passività finanziarie di negoziazione	19.384	456	**19.840**	(166)	(2)	*8.*	**19.673**
Passività finanziarie valutate al fair value	10.077	-	**10.077**	-	-		**10.077**
Derivati di copertura	43	214	**258**	(150)	-		**108**
Passività fiscali	253	85	**338**	(31)	-		**307**
Passività associate ad attività in via di dismissione	18.138	135	**18.272**	-	-		**18.272**
Altre passività	3.908	1.295	**5.203**	(33)	60	*9.*	**5.230**
Trattamento di fine rapporto del personale	366	266	**632**	(9)	-		**624**
Fondi per rischi e oneri:	976	271	**1.246**	(2)	-		**1.244**
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	7.794	3.610	**11.404**	(0)	2.312	*10.*	**13.716**
Patrimonio di pertinenza di terzi	47	46	**93**	(6)	-		**87**
Totale del passivo e del patrimonio netto	**171.147**	**47.667**	**218.815**	**(4.377)**	**4.574**		**219.012**

Conto economico consolidato Pro-forma

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA (Euro /milioni)

	Gruppo MPS	Gruppo Antonveneta	**Aggreg.**	Deconsolidam. Interbanca	Aggregazione Aziendale	Note	**Gruppo MPS Pro-forma**
	A	**B**	**C**	**D**	**E**		**F**
Margine di interesse	**1.447**	**572**	**2.019**	**(43)**	**(102)**	***11.***	**1.873**
Commissioni nette	**724**	**210**	**935**	**(18)**	**-**		**916**
Margine di intermediazione	**2.415**	**845**	**3.260**	**(64)**	**(103)**	***12.***	**3.093**
Risultato netto della gestione finanziaria	**2.169**	**727**	**2.896**	**(59)**	**(103)**		**2.734**
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	**2.169**	**727**	**2.896**	**(59)**	**(103)**		**2.734**
Costi operativi	**(1.400)**	**(489)**	**(1.889)**	**26**	**-**		**(1.864)**
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**803**	**246**	**1.049**	**(34)**	**(103)**		**912**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(331)	(106)	**(436)**	15	38	*13.*	**(383)**
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**473**	**140**	**613**	**(19)**	**(65)**		**529**
Utile (Perdita) di periodo	**523**	**142**	**665**	**(19)**	**(65)**		**581**
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	10	1	**10**	0	**-**		**10**
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	**514**	**141**	**655**	**(19)**	**(65)**		**571**

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo III e Capitolo XX.

C.2 Fondi propri ed indebitamento

Si riportano nella tabella seguente i principali dati relativi ai fondi propri e all'indebitamento del Gruppo MPS per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2006 e 2005. Si segnala che i dati al 31 dicembre 2005 sono stati estratti dal bilancio del Gruppo MPS al 31 dicembre 2006 in quanto i dati comparativi ivi inclusi tengono conto:

- del ricalcolo dell'impegno verso il fondo di quiescenza a prestazioni definite, rideterminato da una società controllata dall'Emittente, che ha comportato la modifica dei saldi di apertura ai sensi dello IAS 8, paragrafo 49. Gli effetti sul Patrimonio Netto iniziale al 1 gennaio 2006 sono pari a circa Euro 36,8 milioni;
- delle riclassifiche effettuate ai sensi del IFRS 5, paragrafo 34, allo scopo di tener conto della classificazione avvenuta nel 2006 delle partecipazioni del comparto assicurativo nelle attività in via di dismissione.

Tali dati, quindi, non sono stati oggetto di revisione contabile ma le modalità di rideterminazione di tali dati e l'informativa presentata nelle note esplicative, per quanto riguarda le modifiche apportate, sono state esaminate dalla Società di Revisione ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 così come riportato nella relazione emessa in data 11 aprile 2007.

(in milioni di Euro)	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005*	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
Debiti verso la clientela	60.437	54.087	53.186	11,7%	1,7%
di cui Fondi di terzi in amministrazione	13	20	23	-32,7%	-16,8%
Titoli in circolazione	39.817	29.244	23.449	36,2%	24,7%
Passività finanziarie valutate al Fair Value	13.094	10.646	17.643	23,0%	-39,7%
Totale raccolta diretta da clientela	**113.347**	**93.976**	**94.279**	**20,6%**	**-0,3%**
Debiti verso banche	13.743	15.878	16.207	-13,4%	-2,0%
Crediti verso banche	14.858	11.991	9.994	23,9%	20,0%
Interbancario netto	**1.116**	**(3.887)**	**(6.214)**	**-128,7%**	**-37,5%**

* Il dato della raccolta diretta relativo al 2005 include la raccolta con index linked pari a circa € 6.583 milioni.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo X.

C.3 Ragioni dell'Offerta ed impiego dei Proventi

L'Aumento di Capitale rientra nell'ambito dell'operazione di finanziamento collegata all'acquisizione da parte di BMPS di Banca Antonveneta e, pertanto, è previsto che i proventi dell'Offerta siano utilizzati per il finanziamento della suddetta acquisizione.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4.

C.4 Fattori di Rischio

i. Fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo ad esso facente capo

1.1 Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Industriale 2008-2011

1.2 Rischi connessi all'acquisizione di Banca Antonveneta

1.2.1 Rischi connessi al perfezionamento degli accordi con Santander

1.2.2 Rischi connessi all'integrazione di Banca Antonveneta

1.2.3 Rischi connessi al programma di finanziamento a servizio dell'acquisizione di Banca Antonveneta

1.3 Rischi derivanti dall'andamento di rapporti di *joint venture* in essere

1.4 Rischi relativi alla recente acquisizione di Biverbanca

1.5 Rischi connessi a dati e stime previsionali

1.6 Rischi connessi ai dati pro-forma presenti nel Prospetto Informativo

1.7 Rischio di diluizione del ROE

1.8 *Risk Management*

1.8.1 Rischio di credito

1.8.2 Rischi connessi al reperimento della liquidità sui mercati e ai tassi di interesse

1.8.3 Rischi connessi all'andamento dei mercati finanziari

1.9 Rischi operativi relativi alla gestione dei sistemi informativi

1.10 Rischi connessi ai *Rating* assegnati all'Emittente

1.11 Rischi connessi alle figure chiave del Gruppo MPS

1.12 Rischi connessi agli assetti proprietari

ii. Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera

2.1 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

2.2 Rischi connessi alla concorrenza

2.3 Rischi connessi all'esposizione del Gruppo nei confronti del mercato dei mutui *sub-prime*

2.4 Rischi connessi alle cartolarizzazioni

iii. Fattori di rischio relativi alla quotazione delle azioni

3.1 Rischi relativi alla liquidabilità delle Azioni

3.2 Effetti diluitivi

3.3 Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'Offerta

3.4 Godimento delle Azioni

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo IV.

D. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E SUL GRUPPO

D.1 Storia e sviluppo dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 14 agosto 1995 per effetto del conferimento in BMPS della azienda bancaria del Monte dei Paschi di Siena, Istituto di Diritto Pubblico.

Le origini di BMPS sono riconducibili al 1472, anno in cui è stato fondato, per volere della Repubblica di Siena, il "Monte di Pietà", che aveva quale principale obiettivo l'istituzione di una fonte controllata di finanziamenti per la comunità locale. Nel 1929, il Monte dei Paschi di Siena partecipa alla costituzione di Banca Toscana e nel 1936 viene dichiarato Istituto di Diritto Pubblico; al 14 agosto 1995 risale la costituzione di BMPS (nella forma di società per azioni) avvenuta in applicazione della Legge Amato.

Nei corso degli anni '90, BMPS acquista l'intero capitale sociale di (i) AXA MPS Assicurazioni Danni (già Ticino Assicurazioni S.p.A.), compagnia di assicurazioni attiva nel ramo danni, a sua volta, detentrice del 91% di AXA MPS Assicurazioni Vita (già Assicurazione Nazionale S.p.A.), (ii) di Montepaschi Fiduciaria (già Primefiduciaria S.p.A.), società abilitata ad operare in qualità di fiduciaria per conto terzi e (iii) di Ducato Gestioni S.p.A., società di gestione del risparmio, attiva nel collocamento di fondi di investimento.

Parallelamente BMPS consolida la propria presenza in Toscana, mediante acquisizione, nel 1992, della Cassa di Risparmio di Prato S.p.A., e sul territorio nazionale, con la costituzione di Consum.it, società operante nel settore del credito al consumo, avvenuta il 30 giugno 1998 con la partecipazione di Banca Toscana. Nel dicembre del 1998, BMPS lancia con successo un'offerta pubblica di acquisto sul 70% delle azioni ordinarie e delle obbligazioni di Banca Agricola Mantovana.

A seguito della quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana, realizzata il 25 giugno 1999, inizia una fase di espansione caratterizzata dalla costituzione da parte di BMPS di numerose società tra cui MPS Finance (attiva nell'*Investment banking*), Paschi Gestioni Immobiliari (attiva nel comparto immobiliare del Gruppo MPS), MPS Leasing & Factoring (attiva nel parabancario), MPS Gestione Crediti (attività nel recupero crediti *non performing* del Gruppo MPS) e MPS Immobiliare (conferitaria dell'intero patrimonio immobiliare del Gruppo MPS con esclusione delle sedi storiche).

In data 31 marzo 2003, Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana vengono fuse per incorporazione in BMPS, con successivo scorporo dei rispettivi rami bancari in due nuove banche di uguale denominazione, interamente controllate da BMPS.

In data 27 giugno 2006, il Consiglio di Amministrazione di BMPS approva un piano industriale per il triennio 2006-2009 che prevede (i) il potenziamento della rete distributiva e snellimento delle strutture centrali e (ii) la conquista di posizioni di leadership di mercato nel segmento *retail* e in singoli comparti selezionati (*Wealth Management*, *Bancassurance*, previdenza) anche attraverso il ricorso a *partnership* con primari operatori di mercato. In tale ottica, vengono effettuate le seguenti operazioni:

- in data 22 marzo 2007, BMPS conclude con il gruppo AXA, uno dei principali *players* nel comparto assicurativo, un accordo quadro che disciplina una *partnership* strategica nel settore *Bancassurance* rami vita e danni e nel settore della previdenza complementare. Nell'ambito di tale accordo, in data 19 ottobre 2007 MPS Finance vende ad AXA Mediterranean Holding S.A. il 50% del capitale sociale di MP Vita e MP Danni, ed in data 27 luglio 2007 BMPS acquista il 50% della società assicurativa Quadrifoglio Vita dalla controllata Banca Agricola Mantovana;
- in data 28 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione di BMPS approva un piano di riassetto del comparto *Asset Management* che prevede la creazione di una nuova struttura, in *partnership* con un *partner* industriale di *standing* internazionale ed un *partner* finanziario identificato fra i principali operatori nazionali. Tale iniziativa, rientra nell'ambito della politica volta all'innovazione dei prodotti e alla gestione di prodotti alternativi;
- in data 26 luglio 2007, BMPS sottoscrive con AXA Partecipazioni S.p.A. e AXA Assicurazioni S.p.A. un accordo di compravendita dell'intero capitale sociale di AXA SIM, società operante nel settore della promozione finanziaria. L'operazione viene perfezionata in data 27 febbraio 2008 a fronte di un prezzo pari a Euro 40 milioni;
- in data 4 giugno 2007 in un'ottica di espansione, il Gruppo acquista il 55% del capitale sociale di Biverbanca (dotata di 105 filiali ubicate in Piemonte, Lombardia, Lazio e Val d'Aosta), concludendo con ISP un contratto quadro di *asset swap* avente ad oggetto anche l'acquisizione da parte di ISP dell'intero capitale sociale di una società facente parte del Gruppo MPS conferitaria del servizio di Banca depositaria di BMPS. L'acquisizione del 55% del capitale sociale di Biverbanca viene finalizzato in data 20 dicembre 2007 a fronte del pagamento di Euro 398,75 milioni da BMPS a favore di ISP. Nell'ambito dell'accordo del 4 giugno 2007, BMPS individua in MPS Finance la società, facente parte del Gruppo MPS, da cedere a ISP e, con efficacia a partire dal 21 gennaio 2008, conferisce Banca depositaria a MPS Finance (in precedenza, tra settembre e dicembre 2007 MPS Finance provvede a conferire sia il proprio ramo di azienda relativo alle attività di *trading*, *Capital markets* e *market making* sia il portafoglio partecipazioni, rispettivamente a MPS Banca per l'Impresa S.p.A. (oggi MPS Capital) e a MPS Investments (già Bios MPS S.p.A.)). In data 31 marzo 2008, BMPS conclude con ISP il contratto per la cessione del 100% del capitale sociale di MPS Finance per un prezzo pari ad Euro 196.250.000. Il contratto è subordinato all'autorizzazione e/o non opposizione da parte della Banca d'Italia e della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato entro 180 giorni a decorrere dal 31 marzo 2008 (ossia entro il 30 settembre 2008). Alla Data del Prospetto Informativo il *closing* (i.e. pagamento del corrispettivo e trasferimento dei titoli) non è stato ancora perfezionato;
- nell'ambito del progetto di integrazione con Biverbanca ed in esecuzione di una proposta irrevocabile d'acquisto e vendita inviata da BMPS alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella – azionisti di Biverbanca – nel febbraio 2008 BMPS incrementa la sua partecipazione in Biverbanca portandola al 60,78% del capitale sociale e nel marzo 2008 diminuisce la propria partecipazione in Biverbanca portandola al 59% del capitale sociale. Per maggiori informazioni, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.

In data 8 novembre 2007, coerentemente con le linee strategiche contenute nel piano industriale 2006-2009, BMPS e Banco Santander sottoscrivono un accordo quadro avente ad oggetto l'acquisizione di Banca Antonveneta da parte di BMPS con esclusione della partecipazione di quest'ultima in Interbanca e nelle società da essa controllate. In data 17 marzo 2008 Banca d'Italia rilascia il provvedimento di autorizzazione alla acquisizione di Banca Antonveneta.

In data 10 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione di BMPS approva il Piano Industriale per il triennio 2008-2011. Per maggiori informazioni, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XIII.

D.2 Panoramica delle attività aziendali

Il Gruppo MPS, la cui attività bancaria risale al 1472, è uno dei principali poli bancari e creditizi del panorama finanziario italiano, con una forte connotazione di banca commerciale.

Il Gruppo opera sull'intero territorio nazionale - con una capillare presenza nelle regioni dell'Italia centrale - e sui principali mercati finanziari internazionali, svolgendo attività di intermediazione creditizia, di gestione del risparmio, di gestione del patrimonio dei Clienti *Private*, di intermediazione sui mercati finanziari, di erogazione di servizi finanziari ai Clienti *Corporate* ed altri servizi bancari. Inoltre il Gruppo offre, grazie alla *partnership* strategica con AXA, prodotti assicurativi e previdenziali.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è a capo del gruppo bancario e creditizio Monte dei Paschi di Siena, caratterizzato da:

- una struttura centrale di coordinamento direzionale e gestionale facente capo a BMPS che, quale capogruppo del Gruppo MPS, oltre alle attività di banca commerciale, svolge le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società controllate;
- una struttura di distribuzione costituita principalmente dalle reti bancarie di BMPS, Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana, Biverbanca e dalla rete di promotori finanziari di MPS Banca Personale;
- una struttura di produzione costituita dalle banche e dalle società finanziarie del Gruppo MPS espressamente dedicate allo sviluppo di strumenti finanziari specialistici da offrire al mercato (c.d. Società prodotto). In particolare il Gruppo è attivo nel credito al consumo attraverso la società Consum.it, nel risparmio gestito attraverso Monte Paschi Asset Management S.G.R. e sue controllate, nell'offerta di prodotti di credito alle imprese a medio e lungo termine e di prodotti di finanza strutturata, nelle attività di *Corporate finance* e *Capital markets* tramite MPS Capital Services Banca per le Imprese e nell'offerta di pacchetti integrati di *Leasing* e *Factoring* con MPS Leasing & Factoring;
- una struttura di servizio, costituita dalle società del Gruppo presidio dedicate alla gestione delle attività informatiche, immobiliari e delle altre attività di supporto al Gruppo. In particolare, (i) Consorzio Operativo Gruppo MPS sviluppa e gestisce i sistemi informatici e di telecomunicazione del Gruppo, (ii) MPS Gestione Crediti gestisce i crediti *non performing* di Gruppo e (iii) Paschi Gestioni Immobiliari gestisce il patrimonio immobiliare, strumentale e non strumentale del Gruppo.

Il Gruppo opera - attraverso il predetto modello organizzativo - nei seguenti principali settori di attività:

(i) *Commercial Banking e Distribution Network*, svolgendo attività di raccolta del risparmio e di erogazione di servizi finanziari e non, ed offrendo un'ampia gamma di prodotti e servizi di intermediazione creditizia a favore dei Clienti *Retail*;

(ii) *Corporate Banking e Capital Markets* svolgendo attività di (i) raccolta del risparmio e di erogazione di servizi finanziari ai clienti *Corporate* e *Key client*, (ii) amministrazione e negoziazione di titoli, per conto proprio e conto terzi e (iii) garanzia e collocamento di titoli anche mediante la partecipazione ad appositi consorzi;

(iii) *Private Banking e Wealth Management* offrendo ai Clienti *Private* una vasta gamma di servizi e prodotti personalizzati in grado di soddisfare le esigenze dei clienti in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, promozione finanziaria ed *Asset Management.*

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

E. RISULTATO OPERATIVO E SITUAZIONE FINANZIARIA: RESOCONTO E PROSPETTIVE

Per le informazioni sul risultato operativo e la situazione finanziaria si rimanda alla Sezione Prima, Capitoli IX e X del Prospetto Informativo.

E.1 Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze

L'Emittente non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo MPS utilizza numerosi marchi, registrati a livello nazionale, comunitario ed internazionale, di cui ha la titolarità.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.1 del Prospetto Informativo.

E.2 Tendenze previste

Successivamente all'approvazione del bilancio 2007 da parte del Consiglio di Amministrazione non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente e delle società del Gruppo con particolare riguardo al "*core business*".

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XII del Prospetto Informativo.

F. AMMINISTRATORI, ALTI DIRIGENTI E DIPENDENTI

Alla data del 31 dicembre 2007, il Gruppo impiega complessivamente 24.109 dipendenti[1].

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1 del Prospetto Informativo.

[1] Il dato riportato non comprende nel perimetro del Gruppo Biverbanca.

G. PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CONCLUSE CON PARTI CORRELATE

G.1 Principali Azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione, gli azionisti che alla data del 6 marzo 2008 (data dell'assemblea straordinaria che ha deliberato l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale Riservato mediante attribuzione di apposite deleghe al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 cod. civ.) possiedono direttamente o indirettamente strumenti finanziari rappresentativi di una percentuale superiore al 2% del capitale sociale di BMPS avente diritto di voto, sono:

Azionista	Numero di azioni		% sul capitale sociale avente diritto di voto	% sul capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria	% sul capitale sociale totale
Fondazione MPS (*)	*Ordinarie*	1.199.761.031	58,405	48,825	58,528
	Privilegiate	565.939.729			
	Risparmio	9.218.154			
Caltagirone Francesco Gaetano (**)	*Ordinarie*	115.500.000	3,82	4,70	3,81
Unicoop Firenze Soc. Coop. (*)	*Ordinarie*	73.159.575	2,42	2,98	2,41
AXA SA (***)	*Ordinarie*	62.035.744	2,052	2,525	2,046
Carlo Tassara S.p.A. (*)	*Ordinarie*	60.447.890	2,00	2,46	1,99

(*) Partecipazione detenuta direttamente.
(**) Partecipazione detenuta indirettamente tramite Capitolium S.p.A. (0,843% del capitale sociale avente diritto di voto) e Fincal S.p.A. (2,977% del capitale sociale avente diritto di voto).
(***) Partecipazione detenuta sia direttamente sia indirettamente tramite n. 16 società del gruppo AXA, ognuna delle quali non detiene partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale di BMPS.

Successivamente, con delibera del 10 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante emissione a pagamento, con sovrapprezzo, di n. 295.236.070 azioni ordinarie, con godimento 1° gennaio 2008, del valore nominale di Euro 0,67 cadauna, da offrire in sottoscrizione a JPMorgan per un prezzo di Euro 3,218 per azione – e quindi per complessivi Euro 950 milioni circa –. Per ulteriori informazioni in merito all'Aumento di Capitale Riservato, cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5.

A seguito della delibera di Aumento di Capitale Riservato, calcolando la diluizione delle partecipazioni sopra illustrate con riferimento al nuovo ammontare del capitale la cui attestazione è stata depositata in data 17 aprile 2008, gli azionisti che possiedono direttamente o indirettamente strumenti finanziari rappresentativi di una percentuale superiore al 2% del capitale sociale di BMPS avente diritto di voto, sono:

Azionista	Numero di azioni		% sul capitale sociale avente diritto di voto	% sul capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria	% sul capitale sociale totale
Fondazione MPS (*)	*Ordinarie*	1.199.761.031	53,209	43,588	53,335
	Privilegiate	565.939.729			
	Risparmio	9.231.530			
Caltagirone Francesco Gaetano (**)	*Ordinarie*	115.500.000	3,48	4,20	3,47
Unicoop Firenze Soc. Coop. (*)	*Ordinarie*	88.159.575	2,66	3,20	2,65
JPMorgan (***)	*Ordinarie*	295.236.070	8,897	10,726	8,872

(*) Partecipazione detenuta direttamente.
(**) Partecipazione detenuta indirettamente tramite Capitolium S.p.A. (0,768% del capitale sociale con diritto di voto) e Fincal S.p.A. (2,712% del capitale sociale con diritto di voto).
(***) Di tale partecipazione JPMorgan detiene indirettamente, tramite JPMorgan Securities Ltd., la nuda proprietà mentre l'usufrutto è costituito a favore di BMPS. Il diritto di voto relativo a tali azioni, spettante all'usufruttuario, risulta sospeso, fintantoché il diritto di usufrutto a favore di BMPS sarà in essere (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5).

Alla Data del Prospetto Informativo, nessun soggetto esercita il controllo sulla Società.

Si segnala, inoltre, che l'art. 14 dello statuto di BMPS prevede che nel caso in cui in sede di Assemblea ordinaria, una fondazione bancaria sia in grado di esercitare, sulla base delle azioni depositate dagli azionisti presenti, un voto che esprima la maggioranza delle azioni presenti ed ammesse al voto, il Presidente dell'Assemblea farà constatare tale fatto e procederà all'esclusione dal voto della fondazione bancaria, ai fini della deliberazione, in occasione della quale si sia verificata tale situazione, limitatatmente ad un numero di azioni pari alla differenza tra il numero di azioni ordinarie depositate dalla suddetta fondazione bancaria e il numero complessivo di azioni ordinarie depositate dagli altri azionisti presenti e ammessi alla votazione al momento della votazione, più un'azione.

Per maggiori informazioni, anche sui patti parasociali in essere, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 e 18.4 del Prospetto Informativo.

G.2 Operazioni con parti correlate

L'Emittente intrattiene con le parti correlate rapporti di natura commerciale e finanziaria e ritiene che essi siano stati posti in essere a condizioni di mercato. Tali rapporti consentono a BMPS ed alle altre società del Gruppo di beneficiare dei vantaggi derivanti dalle sinergie di Gruppo.

Per maggiori informazioni si rimanda al Capitolo XIX della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

H. INFORMAZIONI FINANZIARIE: CONTI CONSOLIDATI E CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI

H.1 Conti consolidati ed altre informazioni finanziarie

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XX.

H.2 Cambiamenti significativi

Non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2007.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.7.

I. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

I.1 Caratteristiche dell'Offerta

Le Azioni rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 marzo 2008, in esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 6 marzo 2008, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile. Cfr Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.5

In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 20 marzo 2008, ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale nei seguenti termini:

(1) l'aumento avrà luogo mediante emissione a pagamento, con eventuale sovrapprezzo, di azioni ordinarie, di risparmio e privilegiate in modo da consentire l'esercizio del diritto di opzione spettante agli azionisti di ciascuna categoria del valore nominale di Euro 0,67 cadauna, da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute e in relazione alla rispettiva categoria; più precisamente l'aumento avrà luogo:

a) con emissione di massime n. 7.462.686.567 azioni ordinarie, di risparmio e privilegiate proporzionalmente alle azioni di ciascuna categoria attualmente in circolazione, e così per massimi nominali Euro 5.000.000.000, ovvero, ove necessario

b) per un quantitativo azionario inferiore da individuarsi per ciascuna categoria di azioni a cura del Consiglio di Amministrazione - nelle forme di cui all'ultimo comma dell'articolo 2443 del codice civile - nel massimo numero possibile, tenuto conto (i) del prezzo che sarà stabilito dal consiglio di amministrazione per ogni azione, (ii) del limite di importo fissato nella delega assembleare (così da evitare che il prodotto del prezzo per il numero di azioni superi Euro 5.000.000.000 (cinquemiliardi), pari all'importo delegato) e (iii) della necessità di determinare il corretto rapporto di assegnazione in opzione.

(2) il prezzo di emissione unitario delle azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, nelle forme di cui all'articolo 2443 ultimo comma del codice civile, in una riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione con contestuale definizione del numero di azioni emittende per ciascuna categoria di azioni sulla base di quanto deliberato *sub* (1), fermo restando che il prezzo sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, della prassi di mercato per operazioni similari, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della BMPS e del Gruppo in particolare, con definizione, altresì, in quella sede, del rapporto di assegnazione in opzione.

In data 24 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha quindi determinato di emettere massime n. 2.740.485.580 azioni ordinarie, n. 9.432.170 azioni di risparmio e n. 565.939.729 azioni privilegiate della Società di nuova emissione, tutte del valore nominale di Euro 0,67 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti della Società, al prezzo di Euro 1,50 per ciascuna azione ordinaria, di risparmio e privilegiata di nuova emissione, di cui Euro 0,83 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 1 azione ordinaria di nuova emissione ogni n. 1 azione ordinaria posseduta, n. 1 azione di risparmio di nuova emissione ogni n. 1 azione di risparmio posseduta e n. 1 azione privilegiata di nuova emissione ogni n. 1 azione privilegiata posseduta.

I.2 Destinatari e modalità di adesione

Le Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione saranno offerte in opzione agli azionisti ordinari dell'Emittente. L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano.

L'Offerta è rivolta indistintamente, a parità di condizioni, a tutti gli aventi diritto, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia nonché negli Altri Paesi. Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali. Le Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi del *United States*

Securities Act del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi.

L'adesione all'Offerta in Opzione avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Siena del corrispondente avviso, ai sensi dell'art. 2441, secondo comma, cod. civ. Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel presente Prospetto, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob entro il giorno di borsa aperta antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Opzione, mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

I diritti di opzione, validi per sottoscrivere le Azioni, non esercitati entro il 19 maggio 2008 compreso, saranno offerti in borsa dalla Società, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma del codice civile.

Ai diritti di opzione, validi per la sottoscrizione delle Azioni, è stato attribuito il codice ISIN IT 0004359714.

Le Azioni avranno godimento 1° gennaio 2008. Le Azioni non parteciperanno quindi alla distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2007; viceversa le azioni ordinarie già quotate alla Data del Prospetto Informativo parteciperanno alla distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2007 in relazione al quale è prevista come data di stacco cedola il 19 maggio 2008 con pagamento il 22 maggio 2008.

Le Azioni saranno fungibili con quelle attualmente negoziate in Borsa solo a partire dal 19 maggio 2008 per liquidazione dal 22 maggio 2008 e successivi. Le Azioni avranno codice ISIN IT0004359359 sino al 21 maggio 2008.

Dal 22 maggio 2008, alle Azioni sarà automaticamente attribuito lo stesso codice ISIN delle azioni ordinarie BMPS quotate alla Data del Prospetto Informativo (ISIN IT001334587) e le Azioni saranno pienamente fungibili con tali azioni.

Le Azioni saranno emesse munite della cedola n. 11 e seguenti.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafi 5.1.3 e 5.1.4 e Capitolo VI.

I.3 Pagamento e consegna delle Azioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

Le Azioni sottoscritte durante il Periodo di Opzione verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, entro il decimo giorno di borsa aperto successivo al termine del Periodo di Opzione.

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse.

Le Azioni avranno godimento 1° gennaio 2008 e pertanto non parteciperanno alla distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2007.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.8.

I.4 Impegni di sottoscrizione e garanzia sul buon esito dell'Offerta

La Fondazione MPS, che alla Data del Prospetto Informativo detiene direttamente una partecipazione pari al 43,588% del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria della Società, ha assunto l'impegno irrevocabile nei confronti di BMPS ad esercitare per intero il proprio diritto di opzione e conseguentemente a sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale.

Citigroup, Credit Suisse, Goldman Sachs, Mediobanca e Merrill Lynch, disgiuntamente tra loro**,** hanno assunto l'impegno irrevocabile nei confronti di BMPS a sottoscrivere, alle condizioni definitive di emissione,

le Azioni che rimarranno non sottoscritte al termine dell'offerta effettuata ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del codice civile, al netto della quota di spettanza della Fondazione MPS. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafi 5.4.3 e 5.4.4.

I.5 Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti ordinari, privilegiati e di risparmio di BMPS che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza. Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione spettanti, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari al 49,9%.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Seconda, Capitolo IX, Paragrafo 9.1.

I.6 Stima del ricavato netto dell'Offerta in Opzione e sua destinazione

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, sono stimati in circa Euro 4.943 milioni.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Seconda, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1.

L. INDICAZIONI COMPLEMENTARI

L.1 Capitale sociale

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 2.229.674.645,35 suddiviso in (i) n. 2.752.500.706 azioni ordinarie, (ii) n. 565.939.729 azioni privilegiate, e (iii) n. 9.432.170 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 0,67 ciascuna.

Per maggiori informazioni sul capitale sociale di BMPS, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.

Alla Data del Prospetto Informativo, i *Rating* attribuiti a BMPS sono i seguenti:

Agenzia di *Rating*	**Debito a Breve Termine**	**Debito a Lungo Termine**	**Outlook**
Moody's Investors Service	P - 1	Aa3	Stabile
Standard & Poor's	A - 1	A	Negativo
Fitch Ratings	F - 1	A+	Rating Watch Negative

L.2 Statuto e atto costitutivo

BMPS è stata costituita con atto a rogito del dott. Giovanni Ginanneschi Notaio in Siena, repertorio n. 102609 e raccolta n. 30375, del 14 agosto 1995 e con atto integrativo del dott. Giovanni Ginanneschi Notaio in Siena, repertorio n. 102615 e raccolta n. 30377, del 17 agosto 1995, atti depositati e iscritti presso il Tribunale di Siena in data 23 agosto 1995 al n. 6679 d'ordine. BMPS è conferitaria della azienda bancaria del Monte dei Paschi di Siena, Istituto di Diritto Pubblico.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto Informativo.

L.3 Documenti accessibili al pubblico

Copia dei seguenti documenti può essere consultata durante il periodo di validità del Prospetto Informativo ai sensi dell'articolo 9-bis del Regolamento Emittenti presso la sede dell'Emittente in Siena, Piazza Salimbeni 3, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, e presso Borsa Italiana:

- atto costitutivo e Statuto dell'Emittente;
- Prospetto Informativo;
- progetto di bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2007, predisposto in conformità agli IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 20 marzo 2008;
- bilancio consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2007, predisposto in conformità agli IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 20 marzo 2008;
- relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2007, predisposto in conformità agli IFRS;
- relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2007, predisposto in conformità agli IFRS;
- bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità agli IFRS;
- bilancio consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità agli IFRS;
- relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità agli IFRS;
- relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità agli IFRS;
- bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2005, predisposto in conformità agli IFRS;
- bilancio consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2005, predisposto in conformità agli IFRS;
- relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2005, predisposto in conformità agli IFRS;
- relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2005, predisposto in conformità agli IFRS;
- progetto di bilancio di esercizio di Banca Antonveneta al 31 dicembre 2007, predisposto in conformità agli IFRS;
- bilancio consolidato di Banca Antonveneta al 31 dicembre 2007, predisposto in conformità agli IFRS;
- relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. sul bilancio di esercizio di Banca Antonveneta al 31 dicembre 2007, predisposto in conformità agli IFRS;
- relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. sul bilancio consolidato di Banca Antonveneta al 31 dicembre 2007, predisposto in conformità agli IFRS;
- relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 del Gruppo MPS, predisposta in conformità agli IFRS;
- relazione semestrale al 30 giugno 2007 di Banca Antonveneta, predisposta in conformità agli IFRS;
- relazione della società di revisione sulla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 del Gruppo MPS, predisposta in conformità agli IFRS;
- relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. sulla relazione semestrale al 30 giugno 2007 di Banca Antonveneta, predisposta in conformità agli IFRS.

Tali documenti potranno altresì essere consultati sul sito internet dell'Emittente www.mps.it, ad eccezione dell'atto costitutivo che sarà disponibile, su richiesta, presso la Segreteria Generale dell'Emittente.

SEZIONE PRIMA

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenute nel Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., responsabile della redazione del Prospetto Informativo, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

La revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 è stata effettuata da KPMG, società con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta nell'albo speciale delle società di revisione di cui all'art. 161 del Testo Unico. KPMG ha espresso per ciascun esercizio un giudizio senza rilievi e con apposite relazioni.

KPMG ha altresì svolto la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per i periodi analizzati.

L'incarico di revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007, della revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2005, 2006 e 2007, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi è stato conferito alla Società di Revisione con delibera dell'Assemblea dei soci in data 29 aprile 2005, ai sensi dell'articolo 159 del Testo Unico. KPMG ha espresso per ciascuno dei suddetti esercizi e semestri un giudizio senza rilievi e con apposite relazioni

La verifica dei dati consolidati pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2007 del Gruppo MPS è stata effettuata da KPMG e la relativa relazione è stata rilasciata da KPMG in data 14 aprile 2008.

In data 6 dicembre 2006, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato di prorogare, ai sensi dell'art. 8, comma 7, del D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, l'incarico alla società di revisione KPMG per il triennio 2008-2010.

2.2 Informazioni sui rapporti con la società di revisione

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e di cui al Prospetto Informativo, la Società di Revisione non si è dimessa e non è stata rimossa dall'incarico.

CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Le tabelle contenute nel presente capitolo riportano sinteticamente i principali dati patrimoniali, finanziari ed economici consolidati del Gruppo MPS, riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 31 dicembre 2006 e 31 dicembre 2007.

I dati al 31 dicembre 2007 sono stati estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007 del Gruppo MPS, predisposto secondo i principi contabili internazionali *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ed assoggettato a revisione contabile dalla Società di revisione KPMG S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 3 aprile 2008.

I dati al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006 sono stati estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 del Gruppo MPS, predisposto secondo i principi contabili internazionali *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione KPMG che ha emesso la propria relazione in data 11 aprile 2007. In particolare, i dati al 31 dicembre 2005 sono stati estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 in quanto i dati comparativi ivi inclusi tengono conto:

- del ricalcolo dell'impegno verso il fondo di quiescenza a prestazioni definite, rideterminato da una società controllata dall'Emittente, che ha comportato la modifica dei saldi di apertura ai sensi dello IAS 8, paragrafo 49. Gli effetti sul Patrimonio Netto iniziale al 1 gennaio 2006 sono pari a circa Euro 36,8 milioni;
- delle riclassifiche effettuate ai sensi del IFRS 5, paragrafo 34, allo scopo di tener conto della classificazione avvenuta nel 2006 delle partecipazioni del comparto assicurativo nelle attività in via di dismissione.

Tali dati quindi non sono stati oggetto di revisione contabile ma le modalità di rideterminazione di tali dati e l'informativa presentata nelle note esplicative, per quanto riguarda le modifiche apportate, sono state esaminate dalla Società di Revisione ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 così come riportato nella relazione emessa in data 11 aprile 2007.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nella Sezione Prima, Capitoli IX, X e XX del Prospetto Informativo.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo MPS relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007

- **Principali dati patrimoniali consolidati**

La tabella di seguito riportata espone i principali dati patrimoniali del Gruppo MPS relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007.

(in milioni di Euro)	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005*	Delta % 2006/2007	Delta % 2005/2006
Raccolta Totale	**213.689**	**193.055**	**203.134**	**10,7%**	**-5,0%**
Raccolta diretta	113.347	93.976	94.279	20,6%	-0,3%
Raccolta indiretta	100.342	99.079	108.855	1,3%	-9,0%
- di cui risparmio gestito	*47.264*	*47.966*	*48.439*	-1,5%	-1,0%
- di cui risparmio amministrato	*53.077*	*51.113*	*60.417*	3,8%	-15,4%
Crediti verso clientela	106.322	91.941	83.526	15,6%	10,1%
Totale Attivo	161.984	158.556	153.767	2,2%	3,1%
Patrimonio Netto	8.649	7.775	7.232	11,2%	7,5%
- di cui pertinenza di terzi	247	38	46	n.s.	-17,5%

* Il dato della raccolta diretta relativo al 2005 include la raccolta con index linked pari a circa € 6.583 milioni.

- **Principali dati economici consolidati**

La tabella di seguito riportata espone i principali dati economici consolidati del Gruppo MPS relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007.

(in milioni di Euro)	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005	Delta % 2006/2007	Delta % 2005/2006
Margine di interesse	2.914	2.766	2.586	5,4%	7,0%
Commissioni nette	1.515	1.419	1.415	6,8%	0,3%
Risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura	(414)	(197)	(338)	110,2%	-41,7%
Margine di intermediazione	4.830	4.760	4.251	1,5%	12,0%
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	4.183	4.126	3.651	1,4%	13,0%
Costi operativi	(3.055)	(2.855)	(2.832)	7,0%	0,8%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.270	1.289	824	-1,5%	56,4%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	718	787	578	-8,8%	36,2%
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	1.438	910	753	58,0%	20,8%

- **Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti: composizione**

La tabella di seguito riportata espone le rettifiche su crediti nette del Gruppo MPS suddivise tra banche e clientela. Inoltre, per il 2007 viene dato il dettaglio delle rettifiche di valore e delle riprese di valore, suddivise tra specifiche e generiche.

(in milioni di Euro)	Rettifiche di valore Specifiche			Riprese di valore Specifiche		Riprese di valore Di portafoglio		Totale 31 12 2007	Totale 31 12 2006	Totale 31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	Da Interessi	Altre Riprese	Da Interessi	Altre Riprese					
Crediti verso banche	-	(0)	(4)	0	0	-	1	(3)	3	(7)	n.s.	-140,0%
Crediti verso clientela	(77)	(596)	(274)	113	174	-	50	(611)	(511)	(454)	19,6%	12,5%
TOTALE CREDITI	(77)	(596)	(278)	113	174	-	51	(614)	(508)	(461)	20,8%	10,3%

- **Risorse finanziarie**

La tabella di seguito riportata espone le risorse finanziarie del Gruppo MPS, suddivise tra raccolta diretta ed interbancario netto relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007.

(in milioni di Euro)	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005*	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
Debiti verso la clientela	60.437	54.087	53.186	11,7%	1,7%
di cui Fondi di terzi in amministrazione	13	20	23	-32,7%	-16,8%
Titoli in circolazione	39.817	29.244	23.449	36,2%	24,7%
Passività finanziarie valutate al Fair Value	13.094	10.646	17.643	23,0%	-39,7%
Totale raccolta diretta da clientela	**113.347**	**93.976**	**94.279**	**20,6%**	**-0,3%**
Debiti verso banche	13.743	15.878	16.207	-13,4%	-2,0%
Crediti verso banche	14.858	11.991	9.994	23,9%	20,0%
Interbancario netto	**1.116**	**(3.887)**	**(6.214)**	**-128,7%**	**-37,5%**

* Il dato della raccolta diretta relativo al 2005 include la raccolta con index linked pari a circa € 6.583 milioni.

- **Principali dati consolidati di rendiconto finanziario**

La tabella di seguito riportata espone l'andamento dei flussi monetari del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007.

A. ATTIVITÀ OPERATIVA *(in milioni di euro)*	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta % 2006/2007	Delta % 2005/2006
1. Gestione	**2.206**	**2.230**	**1.599**	**-1,0%**	**39,4%**
risultato d'esercizio (+/-)	1.453	930	777	56,3%	19,7%
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(70)	(56)	(192)	23,3%	-70,6%
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	3	7	13	-62,8%	-46,4%
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	739	709	606	4,2%	17,1%
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	115	135	150	-14,6%	-10,4%
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	267	204	47	31,0%	n.s.
premi netti non incassati	(86)	(10)	-	739,6%	n.s.
Altri proventi/oneri assicurativi non incassati	(761)	-	-	n.s.	n.s.
imposte e tasse non liquidate (+)	552	501	282	10,0%	78,1%
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	34	-	-100,0%	n.s.
altri aggiustamenti (+/-)	(5)	(223)	(84)	-97,8%	166,9%
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(14.691)**	**(5.609)**	**(17.355)**	**161,9%**	**-67,7%**
attività finanziarie detenute per la negoziazione	755	3.448	(5.791)	-78,1%	-159,5%
attività finanziarie valutate al fair value	-	53	(2.628)	-100,0%	-102,0%
attività finanziarie disponibili per la vendita	(417)	605	87	-169,0%	n.s.
crediti verso banche: a vista	(2.118)	-	(207)	n.s.	-100,0%
crediti verso banche: altri crediti	-	(2.108)	(2.776)	-100,0%	-24,1%
crediti verso clientela	(12.749)	(8.802)	(7.348)	44,8%	19,8%
derivati di copertura	(11)	-	-	n.s.	n.s.
altre attività	(150)	1.195	1.309	-112,5%	-8,7%
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**12.500**	**4.111**	**16.451**	**204,1%**	**-75,0%**
debiti verso banche: a vista	(2.849)	-	28	n.s.	-100,0%
debiti verso banche: altri debiti	-	(330)	5.968	-100,0%	-105,5%
debiti verso clientela	4.480	1.332	3.781	236,3%	-64,8%
titoli in circolazione	9.439	5.865	3.287	60,9%	78,4%
passività finanziarie di negoziazione	2.400	(395)	3.928	-707,3%	n.s.
passività finanziarie valutate al fair value	(725)	(515)	(1.893)	40,6%	-72,8%
derivati di copertura	(48)	-	-	n.s.	n.s.
altre passività	(198)	(1.846)	1.352	-89,3%	n.s.
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**15**	**731**	**695**	**-97,9%**	**5,2%**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
1. Liquidità generata da:	**1.507**	**21**	**86**	**n.s.**	**-75,9%**
vendite di partecipazioni	350	1	52	n.s.	-97,8%
dividendi incassati su partecipazioni	-	17	-	-100,0%	n.s.
vendite di attività materiali	3	2	34	36,8%	-92,9%
vendite di attività immateriali	2	-	0	n.s.	-100,0%
vendite di società controllate e di rami d'azienda	1.151	-	-	n.s.	n.s.
2. Liquidità assorbita da	**(724)**	**(357)**	**(328)**	**102,8%**	**8,8%**
acquisti di partecipazioni	-	-	(217)	n.s.	-100,0%
acquisti di attività finanziarie e detenute sino alla scadenza	-	-	-	n.s.	
acquisti di attività materiali	(104)	(291)	(69)	-64,3%	n.s.
acquisti di attività immateriali	(106)	(66)	(42)	61,0%	55,8%
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(514)			n.s.	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**783**	**(336)**	**(242)**	**-332,8%**	**39,0%**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA					
emissione/acquisti di azioni proprie	(61)	77	(245)	-178,8%	n.s.
distribuzione dividendi e altre finalità	(528)	(423)	(264)	24,9%	60,3%
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(589)**	**(345)**	**(508)**	**70,5%**	**-32,1%**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**209**	**49**	**(55)**	**324,7%**	**n.s.**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	612	563	618	8,7%	-8,9%
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	209	49	(55)	324,7%	n.s.
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	821	612	563	34,1%	8,7%

* I dati al 31/12/2005 sono stati estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31/12/2006 del Gruppo MPS

- **Informazioni di sintesi sulle esposizioni per cassa verso clientela**

Le tabelle di seguito riportate espongono informazioni di sintesi sulle esposizioni per cassa verso clientela del Gruppo MPS relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007. Le informazioni di seguito riportate sono quelle relative al solo gruppo bancario, si sono, cioè, escluse le esposizioni per cassa verso clientela delle imprese di assicurazione e delle altre imprese facenti parte del Gruppo MPS in quanto di importi poco significativi.

(in milioni di Euro)		31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
Sofferenze	esposizione lorda	4.143	3.689	3.334	12,3%	10,7%
	rettifiche di valore	2.139	1.989	1.761	7,5%	12,9%
	esposizione netta	2.004	1.700	1.573	17,9%	8,1%
Incagli	esposizione lorda	1.570	1.355	1.386	15,9%	-2,2%
	rettifiche di valore	368	340	360	8,1%	-5,5%
	esposizione netta	1.203	1.015	1.026	18,5%	-1,0%
Esposizioni Ristrutturate	esposizione lorda	138	118	98	16,4%	20,6%
	rettifiche di valore	7	7	11	0,8%	-31,7%
	esposizione netta	131	111	88	17,5%	26,9%
Esposizioni scadute	esposizione lorda	625	1.106	1.840	-43,5%	-39,9%
	rettifiche di valore	44	84	84	-47,7%	0,3%
	esposizione netta	581	1.022	1.756	-43,1%	-41,8%
Attività Deteriorate	esposizione lorda	6.476	6.268	6.658	3,3%	-5,9%
	rettifiche di valore	2.558	2.420	2.216	5,7%	9,2%
	esposizione netta	**3.918**	**3.848**	**4.442**	**1,8%**	**-13,4%**
Rischio paese	esposizione lorda	221	218	112	1,5%	95,0%
	rettifiche di valore	2	3	3	-28,9%	-13,7%
	esposizione netta	219	**215**	**109**	**1,8%**	**98,0%**
Altre attività in bonis	esposizione lorda	116.260	101.024	94.439	15,1%	7,0%
	rettifiche di valore	659	539	490	22,1%	10,1%
	esposizione netta	**115.601**	**100.485**	**93.950**	**15,0%**	**7,0%**
Totale esposizioni per cassa verso clientela	esposizione lorda	122.957	107.511	101.209	14,4%	6,2%
	rettifiche di valore	3.218	2.962	2.708	8,6%	9,4%
	esposizione netta	**119.739**	**104.549**	**98.501**	**14,5%**	**6,1%**

Incidenza sul totale delle esposizioni per cassa lorde

(in milioni di Euro)	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
- Attività deteriorate	**5,3%**	**5,8%**	**6,6%**	**-9,7%**	**-11,4%**
- Sofferenze	3,4%	3,4%	3,3%	-1,8%	4,2%
- Incagli	1,3%	1,3%	1,4%	1,3%	-7,9%
- Esposizioni ristrutturate	0,1%	0,1%	0,1%	1,8%	13,5%
- Esposizioni scadute	0,5%	1,0%	1,8%	-50,6%	-43,4%
- Rischio paese	**0,2%**	**0,2%**	**0,1%**	**-11,3%**	83,6%
- Altre attività in bonis	**94,6%**	**94,0%**	**93,3%**	**0,6%**	**0,7%**

Le informazioni riportate sono quelle relative al solo gruppo bancario

Incidenza sul totale delle esposizioni per cassa nette

(in milioni di Euro)	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
- Attività deteriorate	**3,3%**	**3,7%**	**4,5%**	**-11,1%**	**-18,4%**
- Sofferenze	1,7%	1,6%	1,6%	2,9%	1,8%
- Incagli	1,0%	1,0%	1,0%	3,4%	-6,7%
- Esposizioni ristrutturate	0,1%	0,1%	0,1%	2,6%	19,5%
- Esposizioni scadute	0,5%	1,0%	1,8%	-50,3%	-45,2%
- Rischio paese	0,2%	0,2%	0,1%	-11,1%	86,6%
- Altre attività in bonis	**96,5%**	**96,1%**	**95,4%**	**0,4%**	**0,8%**

Percentuali di copertura

(in milioni di Euro)	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
- Attività deteriorate	**39,5%**	**38,6%**	**33,3%**	**2,3%**	**16,0%**
- Sofferenze	51,6%	53,9%	52,8%	-4,2%	2,1%
- Incagli	23,4%	25,1%	26,0%	-6,7%	-3,4%
- Esposizioni ristrutturate	5,3%	6,1%	10,7%	-13,4%	-43,3%
- Esposizioni scadute	7,1%	7,6%	4,6%	-7,5%	66,9%
- Rischio paese	0,8%	1,2%	2,7%	-29,9%	-55,7%
- Altre attività in bonis	**0,6%**	**0,5%**	**0,5%**	**6,1%**	**2,9%**

3.2 Informazioni sulle situazioni di rischio e sui coefficienti di vigilanza\consolidati

- **Tabella degli indicatori di sintesi delle situazioni di rischio su base consolidata**

Si riportano di seguito alcuni indicatori significativi riferibili al grado di solvibilità del Gruppo, nonché riferibili allo stato delle esposizioni per cassa verso clientela anomale rispetto al totale delle esposizioni per cassa verso clientela.

	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
Patrimonio di Vigilanza	9.578	8.807	7.752	9%	13,6%
(in milioni di Euro)					
Tier 1 capital ratio					
Patrimonio di base/					
attività di rischio ponderate	6,10	6,53	6,51	-7%	0,3%
Total Capital ratio					
Patrimonio di vigilanza / attività di					
rischio ponderate	8,88	9,48	9,16	-6%	3,5%
Sofferenze nette / esposizioni per cassa nette	**1,67%**	**1,63%**	**1,60%**	**3%**	**1,8%**
Sofferenze lorde / esposizioni per cassa lorde	**3,37%**	**3,43%**	**3,29%**	**-2%**	**4,2%**
Attività deteriorate lorde / esposizioni per cassa lorde	5,27%	5,83%	6,58%	-10%	-11,4%

- **Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza consolidati**

La tabella di seguito riportata espone informazioni sul patrimonio consolidato e sui coefficienti di vigilanza consolidati del Gruppo MPS relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007.

In milioni di euro	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
A Patrimonio di base prima dell'applicazione dei flitri prudenziali	**7.193**	**6.524**	**5.986**	**10,3%**	**9,0%**
Filtri prudenziali del patrimonio di base	(102)	25	25	n.s.	1,2%
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	1	33	25	-96,1%	30,2%
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(104)	(7)		n.s.	n.s.
B Patrimonio di base dopo dell'applicazione dei flitri prudenziali	**7.091**	**6.549**	**6.011**	**8,3%**	**9,0%**
C Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei flitri prudenziali	**3.387**	**3.640**	**3.188**	**-7,0%**	**14,2%**
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare					
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi					
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(11)	(18)	(94)	-38,9%	-80,7%
D Patrimonio di base dopo dell'applicazione dei flitri prudenziali	**3.376**	**3.622**	**3.094**	**-6,8%**	**17,1%**
E Totale del Patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	**10.467**	**10.171**	**9.105**	**2,9%**	**11,7%**
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(889)	(1.365)	(1.352)	-35%	0,9%
F Patrimonio di Vigilanza	**9.578**	**8.807**	**7.752**	**8,8%**	**13,6%**

- **Adeguatezza patrimoniale**

L'adeguatezza patrimoniale rappresenta uno dei principali obiettivi strategici del Gruppo MPS. Di conseguenza vengono costantemente svolte analisi prospettiche e verifiche consuntive atte al mantenimento di una adeguata eccedenza patrimoniale che, oltre al rispetto dei requisiti patrimoniali minimi, assicuri adeguati margini di crescita.

La tabella sottostante riporta gli assorbimenti del patrimonio di vigilanza relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007, connessi alle attività a rischio.

Categorie/Valori	**Importi non ponderati**					**Importi ponderati/requisiti**				
In milioni di euro	31/12/ 2007	31/12/ 2006	31/12/ 2005	Delta % 2006/ 2007	Delta % 2005/ 2006	31/12/ 2007	31/12/ 2006	31/12/ 2005	Delta% 2006/ 2007	Delta% 2005/ 2006
A ATTIVITÀ DI RISCHIO										
A.1 Rischio di credito	208.831	181.137	160.847	15%	12,6%	101.927	88.803	79.814	15%	11,3%
Metodologie standard										
ATTIVITÀ PER CASSA	132.045	111.590	100.036	18%	11,6%	95.755	83.724	75.401	14%	11,0%
1 Esposizioni (diverse da titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da)	91.421	77.752	70.914	18%	9,6%	72.859	63.914	58.678	14%	8,9%
1.1 Governi e Banche Centrali	10	-	0	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Enti Pubblici	12.102	7.712	7.266	57%	6,1%	748	640	661	17%	-3,1%
1.3 Banche	9.199	8.424	7.109	9%	18,5%	2.000	1.777	1.589	13%	11,9%
1.4 Altri soggetti (diverse dai credit ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	70.111	61.616	56.539	14%	9,0%	70.111	61.497	56.429	14%	9,0%
2 Crediti ipotecari su immobili residenziali	22.682	18.124	15.127	25%	19,8%	11.341	9.062	7.563	25%	19,8%
3 Crediti ipotecari su immobili non residenziali	7.028	6.210	3.891	13%	59,6%	7.028	6.210	3.891	13%	59,6%
4 Azioni, partecipazioni e attività subordinate	880	1.141	1.829	-23%	-37,6%	967	1.218	1.851	-21%	-34,2%
5 Altre attività per cassa	10.034	8.364	8.275	20%	1,1%	3.561	3.321	3.417	7%	-2,8%
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	79.798	72.220	63.032	10%	14,6%	9.122	7.688	6.581	19%	16,8%
1 Garanzie e impegni verso (o garantite da):	79.402	71.797	62.346	11%	15,2%	9.028	7.589	6.435	19%	17,9%
1.1 Governi e Banche Centrali		-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Enti Pubblici	2.364	3.260	1.638	-27%	99,0%	44	43	54	4%	-21,7%
1.3 Banche	13.819	13.746	14.368	1%	-4,3%	236	253	193	-7%	31,0%
1.4 Altri soggetti	63.219	54.791	46.340	15%	18,2%	8.748	7.293	6.187	20%	17,9%
2 Contratti derivati verso (o garantiti da)	396	423	686	-7%	-38,3%	94	99	146	-5%	-32,5%
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-		-	-	-	-
2.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-		-	-	-	-
2.3 Banche	-	-	-	-	-		-	-	-	-
2.4 Altri soggetti	396	423	686	-7%	-38,3%	94	99	146	-5%	-32,5%
Dubbi esiti	- 3.012	- 2.673	- 2.221	13%	20,3%	2.950	- 2.610	- 2.167	13%	20,4%
1. Dubbi esiti	- 3.012	- 2.673	- 2.221	13%	20,3%	2.950	- 2.610	- 2.167	13%	20,4%
B REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA	-	-	-							
B.1 Rischi di credito	-	-	-	-	-	8.154	7.104	6.385	15%	11,3%
B.2 Rischi di mercato	-	-	-	-	-	757	695	711	9%	-2,3%
1 METODOLOGIA STANDARD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
di cui:									-	
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	-	-	-	483	467	512	3%	-8,7%
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-	-	-	148	100	74	49%	34,5%
+ rischio di cambio	-	-	-	-	-	18	13	18	40%	-29,1%
+ altri rischi	-	-	-	-	-	108	115	107	-6%	7,5%
2 MODELLI INTERNI										
di cui:										
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ rischio di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ altri rischi	-	-	-	-	-	-	-	-		-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	-	-	-	-	-	159	220	294	-27%	-25,3%
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	-	-	-	-	-	9.071	8.019	7.391	13%	8,5%
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA										
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	-	-	-	113.385	100.237	92.384	13%	8,5%
C.2 **Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)**	-	-	-	-	-	6,10	6,53	6,51	-7%	0,3%
C.3 **Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)**	-	-	-	-	-	8,88	9,48	9,16	-6%	3,5%

- **Utile e dividendi per azione**

Al 31 dicembre 2007, il capitale sociale di euro 2.031.866.478 interamente versato, è costituito da n. 2.457.264.636 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,67 ciascuna, da n. 565.939.729 azioni privilegiate del valore nominale di euro 0,67 ciascuna e da n. 9.432.170 azioni di risparmio del valore nominale di euro 0,67 ciascuna.

Di seguito si riporta l'utile per azione base e diluito per gli esercizi 2007, 2006 e 2005.

GRUPPO MPS

Al 31 dicembre	2007	2006	2005
Dati per azione			
Numero azioni ordinarie a fine anno	2.457.264.636	2.454.137.107	2.448.491.901
Numero azioni di risparmio a fine anno	9.432.170	9.432.170	9.432.170
Numero azioni privilegiate a fine anno	565.939.729	565.939.729	565.939.729
Totale azioni	3.032.636.535	3.029.509.006	3.023.863.800
Utile per azione base (euro)	0,477	0,301	0,249
Utile per azione base diluito (euro)	0,446	0,282	0,231
Patrimonio netto su totale azioni (escluse azioni proprie) -euro	2,871	2,574	2,411
Risultato operativo netto (riclassificato) su totale azioni (euro)	0,487	0,422	0,302

Nella tabella sottostante si riportano i dividendi per azione distribuiti per gli esercizi 2007, 2006 e 2005.

BMPS

Al 31 dicembre	2007	2006	2005
Dati per azione			
Numero azioni ordinarie a fine anno	2.457.264.636	2.454.137.107	2.448.491.901
Numero azioni di risparmio a fine anno	9.432.170	9.432.170	9.432.170
Numero azioni privilegiate a fine anno	565.939.729	565.939.729	565.939.729
Totale azioni	**3.032.636.535**	**3.029.509.006**	**3.023.863.800**
Dividendi per azione ordinaria (euro)	0,21	0,17	0,1300
Dividendi per azione risparmio (euro)	0,2167	0,1767	0,1367
Dividendi per azione privilegiata (euro)	0,2167	0,1767	0,1367

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, alle società del Gruppo facenti capo alla stessa, al settore di attività in cui esse operano e agli strumenti finanziari offerti. I fattori di rischio descritti nel presente capitolo "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

I. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO

1.1 Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Industriale 2008-2011

In data 10 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha approvato il piano industriale per il periodo 2008-2011 (il "**Piano Industriale**") che contiene le linee guida strategiche per l'integrazione di Banca Antonveneta nel Gruppo MPS e gli obiettivi di crescita economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nei prossimi 3 anni. Il Piano Industriale è basato su assunzioni di carattere generale di scenario esterno e su assunzioni degli effetti di iniziative e di interventi da parte della Società, ivi inclusi il positivo completamento dell'operazione di Aumento di Capitale e la cessione di *asset* non strategici. Le informazioni relative al Gruppo Antonveneta, utilizzate nella predisposizione del Piano Industriale, sono state desunte da una verifica conoscitiva (*due diligence*) svolta, dopo la sottoscrizione dell'Accordo Banca Antonveneta, dall'Emittente sulle principali tematiche contabili, fiscali e legali del Gruppo Antonveneta. Inoltre, il Piano Industriale prevede gli effetti derivanti dall'adozione, entro la fine dell'esercizio 2008, del modello avanzato di misurazione dei rischi di credito ed operativi ai fini dei requisiti patrimoniali di vigilanza (AIRB, AMA), per il quale è in corso di completamento da parte dell'Autorità di Vigilanza l'attività di validazione.

Stante i profili di soggettività delle assunzioni del Piano Industriale, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichi o si verifichi solo in parte, in relazione ad eventi, ad oggi non prevedibili nè quantificabili, riguardanti lo scenario esterno o l'attività del Gruppo, la Società potrebbe non raggiungere gli obiettivi prefissati ed i risultati del Gruppo potrebbero differire, anche significativamente, da quanto previsto dal Piano Industriale, con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale di BMPS.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1.

1.2 Rischi connessi all'acquisizione di Banca Antonveneta

1.2.1 Rischi connessi al perfezionamento degli accordi con Santander

In data 8 novembre 2007, Banco Santander e BMPS hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto la cessione dell'intero capitale sociale di Banca Antonveneta (ad esclusione di Interbanca e delle sue controllate) a BMPS. L'efficacia dell'Accordo Banca Antonveneta è subordinata, salvo rinuncia delle parti, al verificarsi di alcune condizioni sospensive. In particolare, le condizioni presenti nell'Accordo Banca Antonveneta prevedono che (i) siano state ottenute tutte le necessarie autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità per la cessione della Azioni Banca Antonveneta, (ii) siano state ottenute tutte le necessarie autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità per la cessione delle Azioni Interbanca e (iii) entro il 30 settembre 2008 sia inoltre perfezionata la cessione delle Azioni Interbanca a Banco Santander o a soggetto terzo da quest'ultimo nominato.

In data 27 febbraio 2008, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria sull'acquisizione, da parte di BMPS del controllo esclusivo del Gruppo Antonveneta. Alla Data del Prospetto Informativo l'istruttoria non è ancora conclusa; tuttavia, si prevede che l'autorizzazione venga rilasciata nei tempi di legge subordinatamente, tra l'altro, alla cessione di sportelli nelle aree a maggior impatto concorrenziale.

In data 17 marzo 2008, Banca d'Italia ha rilasciato il provvedimento di autorizzazione alla acquisizione di Banca Antonveneta. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato – al fine di garantire il pieno rispetto nel continuo degli istituti di vigilanza prudenziale – alla preventiva realizzazione delle misure di rafforzamento patrimoniale programmate, con specifico riguardo agli interventi di aumento di capitale e di emissione di strumenti ibridi e subordinati in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di patrimonio di vigilanza.

L'Accordo Banca Antonveneta può essere unilateralmente risolto qualora le condizioni sospensive, non consensualmente rinunziate, non si siano verificate entro il 30 settembre 2008 per causa non imputabile direttamente o indirettamente al dolo o negligenza della parte contrattuale che intende azionare la clausola risolutiva ovvero una della parti non adempia ai propri obblighi per il perfezionamento del *closing*. In tale ultimo caso, la parte *in bonis* avrà diritto al risarcimento dei danni e delle perdite derivanti dalla risoluzione dell'Accordo Banca Antonveneta. Sebbene l'Accordo Banca Antonveneta comporti i tipici rischi di esecuzione del contratto, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente prevede che il *closing* dell'operazione di acquisizione possa aver luogo entro il 30 settembre 2008.

BMPS, dopo la sottoscrizione dell'Accordo Banca Antonveneta, ha effettuato una verifica conoscitiva (*due diligence*) sulle principali tematiche contabili, fiscali e legali del Gruppo Antonveneta. Non si può escludere che, a seguito del perfezionamento dell'acquisizione di Banca Antonveneta, possano emergere elementi tali da influenzare la situazione finanziaria, economica e patrimoniale di BMPS.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.

1.2.2 Rischi connessi all'integrazione di Banca Antonveneta

La strategia di sviluppo e di crescita delineata nel Piano Industriale 2008-2011 è in larga parte incentrata sull'acquisizione di Banca Antonveneta (con esclusione di Interbanca e delle sue controllate).

Le operazioni di acquisizione per loro natura presentano elementi di rischio che comprendono, ma non si limitano, alla perdita di clienti e di personale di rilievo da parte della società acquisita. L'operazione di acquisizione presenta inoltre i rischi tipici delle operazioni di integrazione di un gruppo societario e quindi le difficoltà relative al coordinamento del *management*, all'integrazione dei sistemi informatici, delle strutture e dei servizi esistenti e quelli della società neo-acquisita. Pertanto, il processo di integrazione tra BMPS e il gruppo facente capo a Banca Antonveneta potrebbe non essere completato ovvero essere completato con tempi e modi diversi da quelli originariamente pianificati e comportare costi non previsti dalla Società.

Tale circostanza potrebbe pregiudicare il pieno sfruttamento delle sinergie di costo e di ricavo attese con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

Al riguardo si stima a regime il conseguimento di sinergie da ricavi per complessivi Euro 256 milioni e sinergie da costo per complessivi Euro 476 milioni; gli oneri di integrazione sono stimati nella misura di complessivi Euro 577 milioni. Considerazioni sulla sensitività del valore di tali grandezze, fanno ritenere che a seguito di mutamenti nello scenario di mercato ipotizzato ci potranno essere ripercussioni limitate per le sinergie da ricavi, mentre per le sinergie di costo si reputa che non vi possano essere significativi scostamenti rispetto a quanto ipotizzato. Per maggiori dettagli sulla natura di tali sinergie e oneri. Cfr. Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1.

FATTORI DI RISCHIO

L'operazione di acquisizione darà origine ad un avviamento provvisoriamente stimato in circa Euro 7.152 milioni, sul quale non è stato effettuato un *impairment test*; si prevede di poter effettuare il processo di allocazione del prezzo di acquisizione entro la fine dell'esercizio in corso.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6.

1.2.3 Rischi connessi al programma di finanziamento a servizio dell'acquisizione di Banca Antonveneta

L'operazione di finanziamento collegata all'acquisizione di Banca Antonveneta contempla, oltre all'Aumento di Capitale (i) un ulteriore aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, riservato in sottoscrizione a JPMorgan, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 1 miliardo a servizio dell'emissione di titoli senza scadenza convertibili in azioni ordinarie BMPS, (ii) un'emissione di prestiti subordinati, ivi incluso obbligazioni, per un importo massimo di Euro 2 miliardi e (iii) un finanziamento ponte, per un importo massimo di Euro 1,95 miliardi da ripagarsi anche mediante cessione di *asset* ritenuti non strategici. Il positivo perfezionamento del suddetto programma di finanziamento è strumentale all'acquisizione di Banca Antonveneta e al mantenimento dei requisiti minimi regolamentari di BMPS come indicato nel provvedimento autorizzativo rilasciato da Banca d'Italia in data 17 marzo 2008.

Per quanto riguarda l'Aumento di Capitale, Citigroup, Credit Suisse, Goldman Sachs, Mediobanca e Merrill Lynch (i "**Garanti**"), disgiuntamente tra loro, hanno assunto l'impegno irrevocabile nei confronti di BMPS a sottoscrivere, alle condizioni definitive di emissione, le Azioni che rimarranno non sottoscritte al termine dell'offerta effettuata ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del codice civile, al netto della quota di spettanza della Fondazione MPS (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3). L'impegno dei Garanti è condizionato al fatto che, entro la data di inizio dell'Offerta, il Prezzo di Offerta sia determinato da BMPS d'intesa con i Garanti. Al riguardo, è previsto che, entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta in Opzione, sia stipulato tra la Società, da una parte, e i Garanti, dall'altra parte, un contratto di garanzia redatto in linea con la prassi di mercato per operazioni similiari e contenente le usuali clausole che attribuiscono ai Garanti la facoltà di recedere dal contratto al verificarsi di taluni eventi di natura straordinaria o di un inadempimento rilevante da parte di BMPS degli impegni assunti o delle dichiarazioni e garanzie dalla stessa rilasciate ai Garanti nel contratto di garanzia (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafi 5.4.3 e 5.4.4). Per quanto riguarda l'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, in data 10 aprile 2008 JPMorgan ha sottoscritto le azioni oggetto dell'Aumento di Capitale Riservato (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5). Tuttavia, qualora il programma di finanziamento e/o la cessione di attività ritenute non strategiche o comunque da riqualificare in coerenza col Piano Industriale non venissero concluse nei tempi e alle condizioni previste, BMPS potrebbe dover reperire altre/ulteriori risorse a condizioni meno vantaggiose con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5 e Capitolo X, Paragrafo 10.5.

1.3 Rischi derivanti dall'andamento di rapporti di *joint venture* in essere

In data 22 marzo 2007, BMPS ha sottoscritto con AXA S.A. ("**AXA**") un accordo quadro che disciplina una *partnership* strategica nel settore *Bancassurance* rami vita e danni, e nel settore previdenza complementare.

In attuazione di tale accordo quadro, in data 19 ottobre 2007 MPS Finance ha ceduto ad AXA Mediterranean Holding S.A., società del gruppo AXA, una partecipazione pari al 50% del capitale sociale di ciascuna delle compagnie di assicurazione MP Vita e MP Danni.

Pertanto il Gruppo MPS opera attraverso società partecipate in *joint venture* con il gruppo AXA.

Relativamente al settore *Bancassurance* rami vita e danni il Gruppo MPS al 31 dicembre 2007 ha realizzato utili da partecipazioni per circa 98,4 milioni (pari al 6,7% del risultato operativo netto del Gruppo).

Non si può escludere che, in futuro, eventuali situazioni di conflittualità tra i soggetti partecipanti a dette *joint venture* possano portare, tra l'altro, a variazioni degli assetti di struttura societaria e operativa delle medesime, con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria generale del Gruppo MPS ed in particolare dei risultati nel settore *Bancassurance*.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.

1.4 Rischi relativi alla recente acquisizione di Biverbanca

In data 20 dicembre 2007, il Gruppo MPS ha perfezionato l'acquisizione del 55% del capitale sociale di Biverbanca da ISP. Successivamente – acquisendo, a seguito dell'esercizio di un'opzione di vendita da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, una ulteriore partecipazione pari al 5,78% e cedendo a seguito dell'esercizio di un'opzione di acquisto da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, una partecipazione pari al 1,78% – alla Data del Prospetto Informativo, BMPS detiene una partecipazione in Biverbanca pari al 59% del capitale sociale della stessa.

Alla data del 31 dicembre 2007, Biverbanca aveva un totale attivo di Euro 3.739,4 milioni.

L'acquisizione di Biverbanca – dotata, al 31 dicembre 2007, di 105 filiali ubicate in Piemonte, Lombardia, Lazio e Val d'Aosta – ha consentito al Gruppo MPS di accrescere la propria presenza nel Nord Italia, in particolare in Piemonte.

Il Gruppo ha già avviato il processo di integrazione tra le strutture, le tecnologie e i servizi esistenti e quelli della neo-acquisita banca; tuttavia il completamento di tale processo potrebbe non realizzarsi ovvero realizzarsi con tempi e modi diversi da quelli originariamente pianificati. Tale circostanza potrebbe pregiudicare il pieno sfruttamento delle sinergie produttive, distributive e commerciali attese con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati.

L'operazione di acquisto di Biverbanca ha determinato l'iscrizione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 di un valore provvisorio di avviamento pari a Euro 300,2 milioni; tale valore potrebbe essere suscettibile di revisione entro i sei mesi successivi alla data di acquisto della partecipazione in relazione all'allocazione del costo d'acquisto ai singoli valori degli attivi e passivi acquistati (cosiddetta *Purchase Price Allocation*). Per tale motivo non è stato ancora allocato il valore del prezzo di acquisto; si prevede di effettuare tale processo di allocazione entro il 30 giugno 2008. L'avviamento su Biverbanca è stato sottoposto ad *impairment* test nel bilancio al 31 dicembre 2007, ed i risultati del test confermano il valore di avviamento iscritto a bilancio.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.

1.5 Rischi connessi a dati e stime previsionali

Il presente Prospetto Informativo contiene previsioni sull'evoluzione futura del Gruppo MPS e del mercato in cui lo stesso opera. Tali dati, costruiti sulla base di alcuni presupposti di scenario esterno e di assunzioni sugli effetti di azioni specifiche governabili in tutto o in parte, si basano sull'esperienza e conoscenza del *management* e sui dati storici disponibili relativamente al settore in cui il Gruppo opera.

I dati previsionali sulle attività e sui risultati obiettivo attesi del Gruppo – nella predisposizione dei quali non si è tenuto conto dell'eventuale processo contabile di allocazione del Prezzo Banca Antonveneta – sono basati su ipotesi concernenti eventi futuri soggetti a incertezze e la cui mancata verifica potrebbe comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni formulate.

Il Prospetto contiene inoltre alcune dichiarazioni di preminenza riguardo l'attività di BMPS e del Gruppo. Non è possibile garantire che tali dichiarazioni possano trovare conferma anche in futuro.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 e Capitolo XIII, Paragrafo 13.1.

1.6 Rischi connessi ai dati pro-forma presenti nel Prospetto Informativo

Il Prospetto Informativo contiene i dati consolidati pro-forma al 30 giugno 2007 predisposti al fine di dare effetto retroattivo all'operazione di aggregazione tra il Gruppo MPS e il Gruppo Antonveneta simulando che l'operazione stessa sia avvenuta alla data di riferimento dello stato patrimoniale stesso (30 giugno 2007) e del conto economico come se l'operazione (acquisizione del Gruppo Antonveneta e relativo programma di finanziamento a servizio dell'acquisizione stessa) sia avvenuta all'inizio del periodo cui si riferisce il conto economico stesso (1° gennaio 2007). Trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, sussiste il rischio che, qualora l'operazione fosse realmente avvenuta alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma anziché alle date effettive, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli proforma. I dati pro-forma inoltre non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e oggettivamente misurabili dell'operazione, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche del *management* e a decisioni operative conseguenti all'operazione stessa. Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, lo stato patrimoniale pro-forma e il conto economico pro-forma al 30 giugno 2007 vanno letti ed interpretati separatamente dai dati storici, senza ricercare collegamenti contabili con tali dati.

Cfr. Sezione Prima, Capitoli XX, Paragrafo 20.2.

1.7 Rischio di diluizione del ROE

L'operazione di aumento di capitale potrebbe comportare un rischio di diluizione del ROE del Gruppo MPS al 31 dicembre 2008.

Il ROE del Gruppo MPS al 31 dicembre 2007 è pari al 19,8%. L'Aumento di Capitale di cui al Prospetto comporterà un aumento del patrimonio netto contabile del Gruppo al quale potrebbe non corrispondere un proporzionale aumento dell'utile, con conseguente diminuzione del ROE al 31 dicembre 2008.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1.

1.8 *Risk Management*

Le banche del Gruppo sono soggette ai rischi propri dell'attività bancaria, tra cui i principali sono: il rischio di credito, rischio di mercato e rischio operativo (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.6.2, 6.6.3 e 6.6.4).

Il Gruppo ha istituito al suo interno un comitato rischi al quale è attribuito il monitoraggio periodico dei livelli di rischio assunti, al fine di presidiare più efficacemente i suddetti rischi, stabilendo specifiche procedure per il loro controllo. Tuttavia, qualora le politiche e le procedure delle banche del Gruppo volte ad identificare, monitorare e gestire tali rischi non si dovessero rivelare sempre adeguate, il Gruppo potrebbe essere soggetto a possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.6.

1.8.1 Rischio di credito

L'attività del Gruppo MPS è soggetta ai rischi tipici dell'intermediazione creditizia. In tale ambito, il rischio di credito conseguente è presidiato mediante specifiche politiche e procedure volte a identificare, monitorare e gestire tale tipologia di rischio ed è coperto da specifiche politiche di accantonamento. Ciò nonostante, non è possibile escludere ulteriori impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo MPS.

L'indicazione sull'incidenza delle attività per cassa deteriorate verso clientela rispetto all'ammontare dell'esposizione complessiva per cassa verso clientela, nonché le relative coperture, già spesate a conto economico, sono evidenziate per gli ultimi tre esercizi nella Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 punto B). In tale ambito, al 31 dicembre 2007 le attività per cassa deteriorate verso clientela rappresentavano rispettivamente il 5,27% ed il 3,27% del totale dell'esposizione per cassa verso clientela su base lorda e netta (il 5,83% ed il 3,68% al 31 dicembre 2006; il 6,58% ed il 4,51% al 31 dicembre 2005). La percentuale di copertura delle attività per cassa deteriorate verso clientela risulta pari al 39,5% (il 38,61% al 31 dicembre 2006; il 33,28% al 31 dicembre 2005).

Con riferimento alle sole sofferenze lorde, il tasso di copertura al 31 dicembre 2007 risulta del 51,62% (53,92% a fine 2006 e 52,83% a fine 2005). Relativamente al rischio di credito (per cassa e fuori bilancio), l'evidenza dell'ammontare complessivo su base non ponderata al 31 dicembre 2007 risulta pari ad Euro 8.154,2 milioni, corrispondente al 85% del patrimonio di vigilanza pari ad Euro 9.577,7 milioni (al 31 dicembre 2006: ammontare di Euro 7.104,2 milioni, corrispondenti al 81% del patrimonio di vigilanza pari ad Euro 8.806,9 milioni). Evidenze di dettaglio di tali informazioni sono riscontrabili alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 punto A).

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.6.4

1.8.2 Rischi connessi al reperimento della liquidità sui mercati e ai tassi di interesse

La reperibilità della liquidità destinata allo svolgimento delle varie attività del Gruppo e, in particolare, al capitale circolante, agli investimenti o alle spese generali, è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo. Una limitata capacità di reperire sul mercato tale liquidità a condizioni favorevoli potrebbe comportare il rallentamento o l'impossibilità di raggiungere gli obiettivi del Gruppo.

In particolare, la volatilità dei tassi di interesse e la conseguente variazione significativa dei costi del finanziamento potrebbe impedire o rendere più difficile per il Gruppo accedere al finanziamento a tassi convenienti e dunque comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Al 31 dicembre 2007, il totale del passivo del Gruppo MPS ammonta a Euro 161.984 milioni, di cui il 37% è rappresentato da debiti verso clientela, il 25% da titoli in circolazione e l'8% da debiti verso banche.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, il Gruppo MPS ha messo in atto una politica di mitigazione di tale rischio con l'obiettivo di diversificare le fonti di raccolta e di incrementare significativamente l'ammontare di *counterbalancing capacity*, rappresentata da attività di riserva immediatamente utilizzabili dal Gruppo per far fronte al proprio fabbisogno finanziario.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il Gruppo MPS ha posto in essere politiche di mitigazione di tale rischio e si è dato un limite di esposizione a tale rischio. Il Gruppo MPS ha inoltre accentrato nella capogruppo le funzioni di monitoraggio e copertura del rischio di tasso di interesse.

Nel corso degli ultimi mesi le condizioni dei tassi di interesse sono state caratterizzate da una significativa volatilità. Non si può escludere che fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato possano avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.

1.8.3 Rischi connessi all'andamento dei mercati finanziari

I risultati del Gruppo MPS dipendono in parte dall'andamento dei mercati finanziari. Ciò è dovuto, tra l'altro, ai seguenti fattori:

- la volatilità dei tassi di interesse influenza il livello conseguibile del margine di interesse;

- l'andamento dei mercati finanziari condiziona i risultati del portafoglio bancario e del portafoglio di negoziazione;
- lo sfavorevole andamento dei mercati finanziari ha altresì effetto sui flussi di collocamento dei prodotti di risparmio gestito ed amministrato con conseguenti possibili impatti negativi sui livelli delle commissioni percepite.

Il Gruppo MPS è dotato di specifiche politiche e procedure volte a identificare, monitorare e gestire tali tipologie di rischio. Tuttavia non è possibile escludere ulteriori impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo MPS.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.6.3

1.9 Rischi operativi relativi alla gestione dei sistemi informativi

Il Gruppo è esposto ai rischi tipicamente connessi con l'operatività bancaria che includono, tra l'altro, i rischi connessi all'interruzione e/o al malfunzionamento dei servizi (in particolare quelli di natura informatica, da cui il Gruppo, data la tipologia di attività svolta, dipende in misura rilevante) ad errori, omissioni e ritardi nei servizi offerti, così come al mancato rispetto delle procedure correlate alla gestione dei rischi stessi. Nonostante il Gruppo abbia adottato direttive di *Risk management* in linea con la migliore prassi e impieghi numerose risorse al fine di mitigare i menzionati rischi, non può escludersi che uno o più dei medesimi possano verificarsi in futuro, anche a causa di eventi interamente o parzialmente fuori dal controllo del Gruppo (incluso, ad esempio, l'attacco di virus informatici o il malfunzionamento dei servizi elettrici e/o di telecomunicazione). In considerazione della dipendenza dai sistemi informatici delle attività svolte dal Gruppo, l'eventuale verificarsi di uno o più di tali rischi potrebbe avere effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.6.5.

1.10 Rischi connessi ai *Rating* assegnati all'Emittente

Il successo di una parte rilevante dell'attività del Gruppo MPS dipende dalla solidità finanziaria e dal merito di credito assegnato all'Emittente dalle agenzie di *Rating*, anche in una prospettiva di ricorso a finanziamenti.

La seguente tabella illustra i *Rating* assegnati al Gruppo MPS alla Data del Prospetto Informativo dalle agenzie Moody's, Fitch e Standard & Poor's.

Agenzia di *Rating*	Debito a Breve Termine	Debito a Lungo Termine	Outlook
Moody's Investors Service	P – 1	Aa3	Stabile
Standard & Poor's	A – 1	A	Negativo
Fitch Ratings	F – 1	A+	Rating Watch Negative

L'eventuale peggioramento (c.d. *downgrading*) di uno o più dei suddetti *Rating* potrebbe avere un impatto negativo sulle condizioni finanziarie, economiche e patrimoniali del Gruppo MPS.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4

1.11 Rischi connessi alle figure chiave del Gruppo MPS

I risultati del Gruppo MPS e il futuro successo delle sue attività dipendono in misura significativa dalla capacità dello stesso di attrarre, mantenere e motivare personale qualificato e con una notevole esperienza nei settori di attività in cui opera il Gruppo MPS. In particolare l'attività del Gruppo MPS dipende da alcune figure chiave, tra cui le persone indicate nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2.

La perdita di una o più di tali figure chiave ovvero l'incapacità di attrarre e trattenere ulteriore personale qualificato, potrebbe determinare, una riduzione della capacità competitiva del Gruppo MPS condizionandone il raggiungimento degli obiettivi e, pertanto, un effetto negativo sulle condizioni finanziarie, economiche e patrimoniali del Gruppo MPS.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2.

1.12 Rischi connessi agli assetti proprietari

Alla Data del Prospetto Informativo, nessun soggetto esercita il controllo della Società.

La Fondazione MPS detiene una partecipazione pari al 43,588% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea ordinaria dell'Emittente e l'art. 14 dello Statuto sociale prevede limitazioni all'esercizio del diritto di voto da parte delle fondazioni bancarie socie escludendole dal voto – nelle assemblee ordinarie – limitatamente ad un numero di azioni che rappresentino la differenza più una azione fra il numero delle azioni ordinarie depositate da ciascuna fondazione e l'ammontare complessivo delle azioni ordinarie depositate da parte dei rimanenti azionisti che siano presenti e ammessi al voto al momento della votazione.

Non si può escludere che eventuali modifiche degli assetti proprietari, anche a seguito di ulteriori interventi sul regime normativo in materia, possano influenzare le politiche e le strategie del Gruppo con possibili effetti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto sociale, nessun socio ad eccezione della Fondazione MPS può possedere, a qualsiasi titolo, azioni ordinarie in misura superiore al 4% del capitale di BMPS. Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto a tale limite non può essere esercitato.

Sebbene alla Data del Prospetto Informativo nessun soggetto eserciti il controllo sulla società, stante la limitazione al possesso azionario di cui all'art. 9 dello statuto sociale dell'Emittente, BMPS è una società limitatamente contendibile.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.3 e Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.6.

II. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

2.1 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Il Gruppo MPS è soggetto alle disposizioni di legge ed alle norme applicabili a ciascuna delle attività da esso svolte. L'emanazione di normative specifiche e il recepimento e/o l'applicazione dei principi previsti da normative comunitarie e non, ovvero le modifiche della normativa attualmente vigente nei settori in cui l'Emittente opera, oppure relativi ai prodotti e servizi offerti, potrebbero imporre all'Emittente l'adozione di differenti standard operativi. In particolare, il 1° gennaio 2007 è entrato in vigore il nuovo regime prudenziale per le banche (c.d. Basilea 2) che le banche devono applicare a partire dall'esercizio 2008. BMPS ha inoltrato alla Banca d'Italia richiesta di autorizzazione all'adozione di c. d. modelli avanzati di misurazione e gestione dei rischi di credito e rischio operativo a partire da giugno 2008. L'Emittente ritiene che l'adozione di questi modelli possa comportare, rispetto ai modelli attualmente adottati in coerenza con il regime previgente (c.d. Basilea 1), oltre a vantaggi in termini di requisito patrimoniale, anche un più consapevole governo e gestione del rischio, con forti ripercussioni sulle strutture organizzative e sull'efficienza dei processi. Qualora Banca d'Italia non dovesse concedere l'autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni per credito e operativo, BMPS dovrà adottare il modello standard previsto dal nuovo regime prudenziale (Basilea 2) che - pur non comportando significativi scostamenti sugli attuali ratio patrimoniali del Gruppo – potrebbe in futuro comportare maggiore necessità di patrimonializzazione.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.7.

FATTORI DI RISCHIO

2.2 Rischi connessi alla concorrenza

BMPS si trova ad affrontare i rischi tipici derivanti dallo svolgimento dell'attività bancaria nella realtà italiana. Il Gruppo è attivo nei principali comparti dell'intermediazione creditizia e finanziaria. A tale riguardo, si rileva come il settore bancario in Italia attraversi una fase di consolidamento caratterizzata da un'elevata competitività, dovuta ai seguenti fattori: il recepimento delle direttive comunitarie tese a liberalizzare il settore bancario dell'Unione Europea; la deregolamentazione del settore bancario in tutta l'Unione Europea, e in modo particolare in Italia, che ha incentivato la concorrenza nel comparto tradizionale bancario con l'effetto di ridurre progressivamente il differenziale tra i tassi attivi e passivi; la tendenza dell'industria bancaria italiana focalizzata sui ricavi da commissione, che induce ad una maggiore concorrenza nel campo del risparmio gestito e nei servizi di *Investment banking*; la modifica di alcune leggi fiscali e bancarie italiane; l'introduzione di servizi aventi una forte componente di innovazione tecnologica, quali *internet banking* e *phone banking*. Inoltre, gli istituti bancari stranieri presenti in Italia stanno espandendo le loro attività, soprattutto nel settore del *Corporate banking*. L'aumento della concorrenza potrebbe avere ripercussioni negative sulla redditività del Gruppo MPS anche all'esito dell'integrazione con il Gruppo Antonveneta.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 e 6.2.

2.3 Rischi connessi all'esposizione del Gruppo nei confronti del mercato dei mutui *sub-prime*

La crisi che ha colpito il mercato americano dei mutui *sub-prime* ha avuto effetti negativi sui mercati internazionali influenzando le quotazioni dei titoli da essi originati quali CDO, ABS ecc.

Le analisi effettuate a livello di Gruppo MPS sui dati al 31 dicembre 2007 evidenziano quanto segue:

- premesso che non risulta facilmente individuabile una fattispecie operativa analoga a quella esistente sul mercato americano (nei cui confronti il Gruppo non registra comunque esposizioni), non risultano erogazioni di mutui fondiari a clientela *retail* italiana equiparabile alla clientela americana cosiddetta *sub-prime*.
- relativamente all'investimento in prodotti finanziari aventi come attività sottostante i mutui cosiddetti *sub-prime* o ad essi facenti riferimento si evidenzia, a livello di "finanza proprietaria", un'unica posizione, relativa ad una Tranche Senior di un CDO di ABS su US RMBS ("EIRLES TV DE45") per un importo nozionale di 50 milioni di euro, con controparte Deutsche Bank, maturity 20 dicembre 2045 e Rating S&P AA (AA+ al 31 dicembre 2007), con il valore di mercato di 49 milioni di euro al 31 dicembre 2006 e di 13,6 milioni di euro al 31 dicembre 2007, con contestuale imputazione a conto economico di una perdita da valutazione pari a circa 35 milioni di euro. Peraltro, a seguito dell'acuirsi della crisi *sub-prime* e del conseguente peggioramento del *market value* del predetto titolo, BMPS nella prima decade di agosto ha acquistato protezione vendendo l'indice benchmark del mercato immobiliare americano (US RMBS) attraverso tre CDS dal valore nominale complessivo di 180 milioni di dollari. Al 31 dicembre 2007 il *Mark to market* delle predette posizioni evidenzia un impatto complessivo sostanzialmente nullo a conto economico. Non si può, tuttavia, escludere che le predette posizioni subiscano deprezzamenti con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Si segnala inoltre che il portafoglio di *hedge funds* e di *fund of funds* è stato impattato solo marginalmente poichè le percentuali di sottostante collegate al segmento *sub-prime*, all'interno di tale portafoglio, risultano modeste.

Non risultano rilasciate garanzie connesse ai mutui cosiddetti *sub-prime*.

Con riferimento ai prodotti finanziari aventi come attività sottostante i predetti mutui in gestione o deposito per conto terzi, si conferma che dalle analisi effettuate sui dossier titoli di BMPS, della Banca Toscana, della Banca Agricola Mantovana e di MPS Banca Personale, non risultano strumenti finanziari della specie emessi dal Gruppo (titoli strutturati, fondi, polizze, gestioni patrimoniali).

Con riguardo ai prodotti della specie emessi da terzi e distribuiti dal Gruppo MPS, emerge relativamente alle SICAV di case terze che al 31 dicembre 2007 il controvalore totale dei fondi di terzi presenti nei dossier della clientela del Gruppo contenenti esposizioni a rischio *sub-prime* è pari a circa 37,5 milioni di euro, corrispondente allo 0,035% del totale dei titoli in deposito presso la clientela alla stessa data. Si conferma comunque che la quasi totalità del controvalore complessivo di SICAV identificate con portafoglio a rischio *sub-prime* presenta anche a fine anno un'esposizione direttamente riferibile a tale rischio estremamente contenuta.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo XX.

2.4 Rischi connessi alle cartolarizzazioni

Negli anni tra il 2000 e il 2004, il Gruppo MPS ha realizzato varie operazioni di cartolarizzazione con lo scopo di fare *funding* e liberare capitale di vigilanza, grazie alla cessione di alcune tipologie di attivi creditizi selezionati. La struttura di tali operazioni prevedeva che il Gruppo MPS cedesse gli attivi creditizi selezionati ad una società veicolo e acquistasse la *Tranche junior* dei titoli emessi dalla medesima società veicolo. Il rischio, connesso con tali operazioni, è rappresentato dall'eventuale svalutazione delle *Junior notes* e dei crediti subordinati vantati nei confronti della società veicolo.

Nell'agosto 2001, BMPS ha ceduto alla società veicolo Ulisse 2 S.p.A. (società partecipata al 60% da BMPS) un portafoglio di crediti in sofferenza a breve termine, originati da BMPS, aventi un valore di Euro 3.358 milioni.

Nel settembre 2001, la controllata Banca 121 S.p.A. (ora MPS Banca Personale) ha ceduto alla società veicolo Seaschell II un portafoglio di mutui fondiari in bonis su immobili residenziali, garantiti da ipoteche, aventi un valore di Euro 494 milioni.

Nel dicembre 2001, la controllata Banca Agricola Mantovana ha ceduto alla società veicolo Mantegna Finance S.r.l. (società partecipata al 7% da Banca Agricola Mantovana) un portafoglio di mutui *performing*, garantiti da ipoteca di primo grado giudiziale, aventi un valore di Euro 550 milioni.

Nel settembre 2002, BMPS e le controllate Banca Agricola Mantovana, Banca Toscana e Banca 121 hanno ceduto alla società veicolo Mps Assets Securitisation S.p.A. (società partecipata al 4,1% da BMPS, al 3,2% da Banca Toscana, al 2% da Banca Agricola Mantovana e allo 0,8% da Banca 121 S.p.A.) un portafoglio di finanziamenti assistiti da pegno su strumenti finanziari con scadenza dai 15 ai 30 anni originati dalla capogruppo e dalle altre banche commerciali del Gruppo, aventi un valore di Euro 1.731 milioni.

Nel dicembre 2002, la controllata Banca Agricola Mantovana ha ceduto alla società veicolo Mantegna Finance II S.r.l. (società partecipata al 7% da BMPS) un portafoglio di mutui *performing* residenziali e commerciali, aventi un valore di Euro 307 milioni.

Nel novembre 2003, BMPS e le controllate Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana hanno ceduto alla società veicolo Siena Mortgages 03-4 S.r.l. (società partecipata al 6% da BMPS, al 2,5% da Banca Toscana, al 1,5% da Banca Agricola Mantovana) un portafoglio di mutui residenziali, garantiti da ipoteche di primo grado, aventi un valore di Euro 1.469 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2007, i rischi relativi a possibili svalutazioni delle *notes* legate alle operazioni di cartolarizzazione sopra riportate e sottoscritte dal Gruppo risultano complessivamente pari a circa Euro 261 milioni.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.3.

III. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI

3.1 Rischi relativi alla liquidabilità delle Azioni

Le Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura. I possessori di Azioni hanno la possibilità di liquidare il proprio investimento sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana. Tuttavia, tali titoli potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dalla Società e dall'ammontare delle Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

3.2 Effetti diluitivi

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti ordinari, privilegiati e di risparmio di BMPS che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza. Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione spettanti, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari al 49,9%.

Cfr. Sezione Seconda, Capitolo IX.

3.3 Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'Offerta

Il presente Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Altri Paesi. Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali paesi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Altri Paesi.

Cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1.

3.4 Godimento delle Azioni

Le Azioni avranno godimento 1° gennaio 2008.

Le Azioni non parteciperanno quindi alla distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2007; viceversa le azioni ordinarie già quotate alla Data del Prospetto Informativo parteciperanno alla distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2007 in relazione al quale è prevista come data di stacco cedola il 19 maggio 2008 con pagamento il 22 maggio 2008.

Le Azioni saranno fungibili con quelle attualmente negoziate in Borsa solo a partire dal 19 maggio 2008 per liquidazione dal 22 maggio 2008 e successivi. Le Azioni avranno codice ISIN IT0004359359 sino al 21 maggio 2008.

Dal 22 maggio 2008, alle Azioni sarà automaticamente attribuito lo stesso codice ISIN delle azioni ordinarie BMPS quotate alla Data del Prospetto Informativo (ISIN IT001334587) e le Azioni saranno pienamente fungibili con tali azioni.

Cfr. Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.

****

Inclusione delle informazioni mediante riferimento

Ulteriori informazioni relative all'Emittente contenute nei documenti a disposizione del pubblico, indicati alla Sezione Prima, Capitolo XXIV, devono intendersi qui incluse mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2 della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. In particolare vengono inclusi mediante riferimento i seguenti documenti:

- per quanto concerne le informazioni relative all'Emittente e all'attività da esso svolta: (i) lo statuto sociale; (ii) relazione sulla corporate governance di BMPS (relativa all'esercizio 2007); (iii) il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento Emittenti depositato in data 20 novembre 2007.
- per quanto concerne le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie relative all'Emittente e al Gruppo: (i) il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, (ii) bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2006, (iii) bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2005; (ii) relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

CAPITOLO V INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

La Società è denominata "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.".

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Siena al n. 00884060526 ed è altresì iscritta all'Albo delle Banche, di cui all'articolo 13 del Testo Unico Bancario, con il codice identificativo 5274. È iscritta con il codice identificativo 1030 all'Albo dei Gruppi Bancari di cui all'art. 64 del Testo Unico Bancario con la qualifica di capogruppo del Gruppo Monte dei Paschi di Siena.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

BMPS è stata costituita con atto a rogito del dott. Giovanni Ginanneschi Notaio in Siena, repertorio n. 102609 e raccolta n. 30375, del 14 agosto 1995 e con atto integrativo del dott. Giovanni Ginanneschi Notaio in Siena, repertorio n. 102615 e raccolta n. 30377, del 17 agosto 1995, atti depositati e iscritti presso il Tribunale di Siena in data 23 agosto 1995 al n. 6679 d'ordine. BMPS è conferitaria della azienda bancaria del Monte dei Paschi di Siena, Istituto di Diritto Pubblico. Il conferimento dell'azienda bancaria è stato effettuato ai sensi dell'art. 1 della Legge Amato, e degli articoli 1 e 6 del decreto legislativo 20 novembre 1990 n. 356, nell'ambito del progetto di ristrutturazione deliberato dalla Deputazione Amministratrice dell'allora Monte dei Paschi di Siena, Istituto di Credito di Diritto Pubblico, nella seduta del 31 luglio 1995 ed approvato con decreto ministeriale dell'8 agosto 1995 n. 721602.

La durata di BMPS è stabilita fino al 2100.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Siena, Piazza Salimbeni 3, (numero di telefono +39 0577294111).

Alla Data del Prospetto Informativo, i *Rating* attribuiti a BMPS sono i seguenti:

Agenzia di *Rating*	Debito a Breve Termine	Debito a Lungo Termine	Outlook
Moody's Investors Service	P – 1	Aa3	Stabile
Standard & Poor's	A – 1	A	Negativo
Fitch Ratings	F – 1	A+	Rating Watch Negative

5.1.5 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 14 agosto 1995 per effetto del conferimento in BMPS della azienda bancaria del Monte dei Paschi di Siena, Istituto di Diritto Pubblico.

5.1.5.1 Le origini

Le origini di BMPS sono riconducibili al 1472, anno in cui è stato fondato, per volere della Repubblica di Siena, il "Monte di Pietà", mediante l'approvazione dello statuto originario da parte del Consiglio Generale della Repubblica di Siena. Il "Monte di Pietà" aveva quale principale obiettivo l'istituzione di una fonte controllata di finanziamenti per la comunità locale.

Le principali tappe storiche della crescita di BMPS sono identificabili:

- nell'organizzazione interna sulla base di progredite strutture bancarie, avvenuta nel 1624, anno al quale risale l'assunzione della denominazione di "Monte dei Paschi di Siena";
- nell'espansione geografica e intensificazione dell'operatività iniziata successivamente all'unificazione d'Italia e affermatasi nel XX secolo.

Nel 1929, il Monte dei Paschi di Siena partecipa alla costituzione di Banca Toscana, oggi interamente controllata da BMPS e seconda banca del Gruppo per dimensioni.

Nel 1936 il Monte dei Paschi di Siena viene dichiarato Istituto di Diritto Pubblico; al 14 agosto 1995 risale la costituzione di BMPS (nella forma di società per azioni), avvenuta, in applicazione della Legge Amato[2], mediante conferimento dell'azienda bancaria del Monte dei Paschi di Siena, Istituto di Diritto Pubblico. BMPS alla data della sua costituzione è attiva principalmente nel settore bancario, con forte connotazione interregionale, e presidi nell'ambito del parabancario.

5.1.5.2 Gli anni '90

La prima fase della storia aziendale di BMPS è caratterizzata da una focalizzazione delle strategie in particolare sullo sviluppo e diversificazione della propria attività, da un lato, e sulla espansione territoriale, dall'altro.

Il primo dei due obiettivi viene inizialmente perseguito mediante l'assunzione del controllo di MPS Merchant S.p.A. (già Mediocredito Toscano S.p.A.) e Banca Verde S.p.A. (già Istituto Nazionale per il Credito Agrario S.p.A.) – banche specializzate rispettivamente nel credito industriale e agrario – volta al potenziamento della presenza di BMPS nel settore del credito a medio e lungo termine.

Al medesimo fine di ampliamento della produzione, BMPS, anticipando la modifica della gamma dei servizi finanziari richiesti dal mercato e l'esigenza delle banche di incrementare il reddito da commissioni, attua una politica volta alla diversificazione delle fonti di ricavo con lo sviluppo delle attività di gestione di fondi comuni di investimento, di Bancassicurazione, di credito al consumo. In tale ottica, nei primi anni '90, BMPS effettua le seguenti operazioni:

i) acquisizione dell'intero capitale sociale di AXA MPS Assicurazioni Danni (già Ticino Assicurazioni S.p.A.), compagnia di assicurazioni attiva nel ramo danni, a sua volta, detentrice del 91% di AXA MPS Assicurazioni Vita (già Assicurazione Nazionale S.p.A.);

ii) acquisizione dell'intero capitale sociale di Montepaschi Fiduciaria (già Primefiduciaria S.p.A.), società abilitata ad operare in qualità di fiduciaria per conto terzi;

iii) acquisizione dell'intero capitale sociale di Ducato Gestioni S.p.A.[3], società di gestione del risparmio, attiva nel collocamento di fondi di investimento.

Parallelamente al perseguimento degli obiettivi di sviluppo dell'attività, BMPS consolida la propria presenza in Toscana, mediante acquisizione, nel 1992, della Cassa di Risparmio di Prato S.p.A., e sul territorio nazionale, con la costituzione di Consum.it, società operante nel settore del credito al consumo, avvenuta il 30 giugno 1998 con la partecipazione di Banca Toscana.

Nel dicembre del 1998, BMPS lancia con successo un'offerta pubblica di acquisto sul 70% delle azioni ordinarie e delle obbligazioni di Banca Agricola Mantovana.

BMPS, inoltre, amplia il proprio interesse al mercato bancario internazionale attraverso l'acquisizione, nel 1990, di una società in Francia (denominata Monte Paschi Banque S.A.) e nel 1992 di una società in Belgio (denominata Banca Monte Paschi Belgio).

---

[2] L'articolo 1, comma 1, della Legge Amato espressamente prevede che gli enti creditizi pubblici possano effettuare trasformazioni ovvero fusioni con altri enti creditizi di qualsiasi natura da cui, anche a seguito di successive trasformazioni o conferimenti, risultino comunque società per azioni operanti nel settore del credito.

[3] Ducato Gestioni S.p.A. è stata incorporata nel 2002 in MPS Asset Management SGR.

Il 28 dicembre 1998 costituisce all'interno del Gruppo il Consorzio Operativo, con l'obiettivo di guidare il processo di integrazione organizzativo – informatico e dei servizi amministrativi accentrati e non tra le nuove realtà facenti capo a BMPS.

5.1.5.3 La fase successiva alla quotazione

A seguito della quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana – realizzata il 25 giugno 1999, a seguito di un'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione – prosegue un'intensa fase di espansione territoriale e operativa che porta all'allargamento del perimetro del Gruppo MPS e al rafforzamento della presenza dello stesso in aree geografiche ad alto potenziale economico.

Tale fase di espansione è caratterizzata dalla costituzione da parte di BMPS di numerose società tra il 2000 e il 2003, tra cui MPS Finance (Società prodotto attiva nel settore dell'*Investment banking*), Paschi Gestioni Immobiliari (per la gestione ed amministrazione del comparto immobiliare del Gruppo MPS), MPS Leasing & Factoring (Società prodotto attiva nel parabancario), MPS Gestione Crediti (per la riorganizzazione dell'attività di gestione di recupero crediti *non performing* del Gruppo MPS, cartolarizzati e non) e MPS Immobiliare (conferitaria dell'intero patrimonio immobiliare del Gruppo MPS con esclusione delle sedi storiche).

Inoltre, il Gruppo acquisisce la partecipazione di controllo di Banca del Salento S.p.A.[4], acquisita nel 2000. Contemporaneamente completa l'operazione di aggregazione con Banca Agricola Mantovana, tramite la quale entra a far parte del Gruppo MPS anche Intermonte Securities S.p.A., società di intermediazione mobiliare operante nel settore del mercato dei capitali (*Capital markets*)[5].

In data 24 marzo 2003, BMPS cede la propria partecipazione in Cassa di Risparmio di Prato alla Banca Popolare di Vicenza Soc. Coop..

Infine, ai fini di una migliore razionalizzazione societaria, in data 31 marzo 2003, Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana vengono fuse per incorporazione in BMPS, con successivo scorporo dei rispettivi rami bancari in due nuove banche commerciali di uguale denominazione, interamente controllate da BMPS.

Sempre in quegli anni, allo scopo di sviluppare meglio la produttività commerciale e migliorare il livello di assistenza e consulenza per i risparmiatori e le imprese, il Gruppo intraprende una politica volta alla creazione di modelli di servizio specializzati. In tale ottica:

(i) il Gruppo potenzia il settore della promozione finanziaria attraverso la fusione per incorporazione di Banca 121 S.p.A. in BMPS in data 19 dicembre 2002 ed il conseguente scorporo della nuova entità denominata "Banca 121 Promozione Finanziaria S.p.A."[6];

(ii) in data 23 giugno 2004 accentra in MPS Banca per l'Impresa (ora MPS Capital Services) – costituita per effetto della fusione di MPS Merchant e MPS Banca Verde – le attività nel settore del credito specializzato e dei servizi di *Corporate finance* per le imprese.

5.1.5.4 I recenti sviluppi

A partire dal 2006, il Gruppo intraprende numerose iniziative con l'obiettivo strategico di rifocalizzare le attività sul *core business*, migliorare le perfomance reddituali e il servizio alla clientela. In data 27 giugno 2006, il Consiglio di Amministrazione di BMPS approva un piano industriale per il triennio 2006-2009 che pone il cliente e l'azionista al centro di tutte le logiche di *business* perseguite e prevede da un lato la crescita dimensionale del Gruppo e dall'altro l'innovazione dei prodotti e dei servizi. In particolare il piano industriale 2006-2009 prevede (i) il potenziamento della rete distributiva e snellimento delle strutture centrali attraverso sia l'apertura di nuovi sportelli sia l'acquisizione di realtà bancarie radicate nei territori ove la presenza del Gruppo risulta poco capillare e (ii) la conquista di posizioni di *leadership* di mercato nel

[4] Successivamente modifica la denominazione sociale in "Banca 121 S.p.A.".
[5] In data 30 dicembre 2003 modifica la denominazione in Intermonte SIM S.p.A.
[6] In data 3 gennaio 2005 modifica la denominazione sociale in MPS Banca Personale S.p.A.

segmento *retail* e in singoli comparti selezionati (*Wealth Management*, *Bancassurance*, previdenza) anche attraverso il ricorso a *partnership* con primari operatori di mercato.

In tale ottica, il Gruppo effettua le principali operazioni qui di seguito riportate.

In data 22 marzo 2007, BMPS conclude con il gruppo AXA, uno dei principali *players* di livello internazionale con competenze specialistiche nel comparto assicurativo, un accordo quadro che disciplina una *partnership* strategica tra i due gruppi nel settore *Bancassurance* rami vita e danni e nel settore della previdenza complementare. L'operazione, che mira a consolidare e rafforzare il posizionamento competitivo in tali settori di BMPS sul mercato italiano, si colloca nell'ambito della politica di innovazione dei propri prodotti e servizi. In attuazione di tale accordo, sono state perfezionate le seguenti operazioni:

- in data 19 ottobre 2007, MPS Finance vende ad AXA Mediterranean Holding S.A. (società designata da AXA) il 50% del capitale sociale di MP Vita e MP Danni per, rispettivamente, un prezzo di acquisto di circa Euro 970 milioni e circa Euro 180 milioni;
- in data 27 luglio 2007, BMPS acquista il 50% della società assicurativa Quadrifoglio Vita dalla controllata Banca Agricola Mantovana al prezzo di circa Euro 135 milioni e in data 28 marzo 2008 la restante quota del 50% detenuta da Unipol.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.

In data 26 luglio 2007, BMPS sottoscrive con AXA Partecipazioni S.p.A. e AXA Assicurazioni S.p.A. un accordo di compravendita dell'intero capitale sociale di AXA SIM, società operante nel settore della promozione finanziaria. L'operazione viene perfezionata in data 27 febbraio 2008 a fronte di un prezzo versato per l'acquisto della partecipazione in AXA SIM pari a Euro 40 milioni. Per maggiori informazioni, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.

In data 4 giugno 2007, in un'ottica di espansione, il Gruppo acquista il 55% del capitale sociale di Biverbanca (dotata di 105 filiali ubicate in Piemonte, Lombardia, Lazio e Val d'Aosta), concludendo con ISP un contratto quadro di *asset swap* avente ad oggetto anche l'acquisizione da parte di ISP dell'intero capitale sociale di una società facente parte del Gruppo MPS conferitaria del servizio di Banca depositaria di BMPS.

L'acquisizione del 55% del capitale sociale di Biverbanca viene finalizzato in data 20 dicembre 2007 da parte di BMPS, che ha corrisposto ad ISP il prezzo pattuito pari ad Euro 398,75 milioni. La finalità di tale operazione è ravvisabile in particolare nell'obiettivo di rafforzare la presenza di BMPS sul territorio italiano, soprattutto nel nord Italia. Per maggiori informazioni, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.

La società del Gruppo MPS individuata per il conferimento dell'attività di banca depositaria svolta da BMPS e per la successiva cessione ad ISP è la controllata MPS Finance, ed a tal fine vengono perfezionate le seguenti operazioni societarie infra-gruppo:

- con efficacia a partire dal 10 settembre 2007, MPS Finance conferisce il proprio ramo di azienda relativo alle attività di *trading*, *Capital markets* e *market making*, in MPS Banca per l'Impresa S.p.A. (oggi MPS Capital Services a seguito di modifica della denominazione nel luglio 2007), che alla Data del Prospetto Informativo rappresenta per il Gruppo un centro specialistico sui prodotti di credito a medio e lungo termine e specializzati, sull'attività di *Corporate finance*, sui prodotti di *Capital markets* e di finanza strutturata;
- con efficacia a partire dal 28 dicembre 2007,MPS Finance trasferisce il proprio portafoglio partecipazioni a MPS Investments (già Bios MPS S.p.A.), che alla Data del Prospetto Informativo rappresenta la holding delle partecipazioni non bancarie del Gruppo;
- con efficacia a partire dal 21 gennaio 2008, BMPS conferisce il ramo d'azienda Banca depositaria a MPS Finance.

In data 31 marzo 2008, BMPS conclude con ISP il contratto per la cessione del 100% del capitale sociale di MPS Finance per un prezzo pari ad Euro 196.250.000. Il contratto è subordinato all'autorizzazione e/o non opposizione da parte della Banca d'Italia e della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato entro 180

giorni a decorrere dal 31 marzo 2008 (ossia entro il 30 settembre 2008). Alla Data del Prospetto Informativo il *closing* (i.e. pagamento del corrispettivo e trasferimento dei titoli) non è stato ancora perfezionato.

Sempre nell'ambito del progetto di integrazione con Biverbanca ed in esecuzione di una proposta irrevocabile d'acquisto inviata nel corso del 2007 da BMPS alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli – già azionista di Biverbanca – in data 26 febbraio 2008 BMPS incrementa la sua partecipazione in Biverbanca portandola a 60,78% del capitale sociale per un corrispettivo pari a Euro 41,9 milioni. Successivamente, in data 20 marzo 2008, in esecuzione di una proposta irrevocabile di vendita concessa nel corso del 2007 da BMPS alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella – azionista di Biverbanca, BMPS diminuisce la propria partecipazione in Biverbanca portandola al 59% del capitale sociale per un corrispettivo pari a Euro 12,9 milioni. Per maggiori informazioni, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.

In data 28 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione di BMPS approva un piano di riassetto del comparto *Asset Management* che prevede la creazione di una nuova struttura, in *partnership* con un *partner* industriale di *standing* internazionale con elevate competenze ed un *partner* finanziario identificato fra i principali operatori nazionali e internazionali. Tale iniziativa, coerentemente con il disegno strategico perseguito dal Gruppo nell'ottica di un miglior servizio al cliente, rientra nell'ambito della politica volta all'innovazione dei prodotti e alla gestione di prodotti alternativi attraverso lo sviluppo di un sistema distributivo basato sulla c.d. architettura aperta (che prevede l'offerta di strumenti strutturati e gestiti anche da società terze non appartenenti al Gruppo).

5.1.5.5 L'acquisizione di Banca Antonveneta

In data 8 novembre 2007, BMPS e Banco Santander hanno sottoscritto un accordo quadro avente ad oggetto l'acquisizione di Banca Antonveneta da parte di BMPS con esclusione della partecipazione di quest'ultima in Interbanca e nelle società da essa controllate (l'"**Accordo Banca Antonveneta**"). La vendita avverrà, in ossequio a quanto previsto nell'Accordo Banca Antonveneta, direttamente da ABN AMRO Bank N.V. ("**AAB**"), che detiene attualmente il capitale sociale di Banca Antonveneta, a favore di BMPS. In data 17 marzo 2008 Banca d'Italia ha rilasciato il provvedimento di autorizzazione alla acquisizione di Banca Antonveneta.

AAB ha acquisito il capitale sociale di Banca Antonveneta nel 2006, successivamente AAB è stata oggetto di offerta pubblica di acquisto e scambio da parte di un consorzio di banche formato da Banco Santander, the Royal Bank of Scotland Group Plc e Fortis N.V./Fortis S.A. (il "**Consorzio**"). Gli accordi originariamente stipulati tra i membri del Consorzio prevedevano che Banca Antonveneta, ad esito del completamento dell'acquisizione di ABB, fosse trasferita a Banco Santander.

L'Accordo Banca Antonveneta prevede che BMPS corrisponda al *closing* un corrispettivo pari a: (i) Euro 9 miliardi, (ii) oltre agli interessi su tale somma pari al tasso Euribor a tre mesi decorrenti dalla data dell'Accordo Banca Antonveneta al *closing*, (iii) oltre all'importo pari al prezzo di cessione delle Azioni Interbanca e agli eventuali dividendi distribuiti da Interbanca a Banca Antonveneta dalla data dell'Accordo Banca Antonveneta al *closing*, e (iv) meno gli eventuali dividendi o altre somme distribuite da Banca Antonveneta ai propri azionisti tra la data dell'Accordo Banca Antonveneta fino al *closing* (il "**Prezzo Banca Antonveneta**"). Inoltre, l'Accordo Banca Antonveneta prevede che AAB rimborsi a BMPS, a titolo di riduzione del Prezzo Banca Antonveneta, un importo pari agli adempimenti fiscali dovuti da Banca Antonveneta in relazione alle somme da quest'ultima incassate sia a seguito della cessione di Interbanca, sia a seguito degli eventuali dividendi distribuiti da Interbanca a Banca Antonveneta dalla data dell'Accordo Banca Antonveneta al *closin*g.

Il prezzo di cessione delle Azioni Interbanca avrà un effetto neutrale nell'operazione di acquisizione di Banca Antonveneta da parte di BMPS in quanto un importo corrispondente a tale prezzo, incassato da Banca Antonveneta, verrà in sede di *closing* versato da BMPS a Banco Santander al netto dell'eventuale effetto fiscale determinato su Banca Antonveneta.

In relazione alla stima di esborso massimo degli interessi da versare a Banco Santander in base all'Accordo Banca Antonveneta, sull'assunto che l'operazione sia conclusa il 30 settembre 2008 (ultima data consentita

contrattualmente) e che il tasso di interessi medio applicabile sia del 4,5%, gli stessi sono stimati in circa Euro 230 milioni.

Il prezzo pattuito per l'acquisizione sarà corrisposto da BMPS a AAB per cassa.

Inoltre Banca Antonveneta presenta, alla data del 1° aprile 2008 un passivo di circa Euro 7,9 miliardi finanziato dalla controllante AAB, che a seguito del *closing* dell'acquisizione sarà finanziato dal Gruppo MPS. Banco Santander si è già dichiarato disponibile a definire un piano di subentro graduale da parte di BMPS nell'arco di un anno. In aggiunta a ciò, nell'ambito del programma di integrazione saranno considerate tutte le opportunità di dismissione di attivi non strategici di Banca Antonveneta che possano contribuire ad equilibrare ulteriormente la posizione di liquidità complessiva.

Il Gruppo Antonveneta

Banca Antonveneta è la capogruppo di un gruppo bancario che, alla data del 31 dicembre 2007, opera attraverso una rete di 996 sportelli in tutti i principali comparti dell'attività creditizia, servendo circa 1.500.000 clienti[7]. In particolare, il Gruppo Antonveneta offre, sia ai Clienti *Retail* sia ai Clienti *Corporate*, un'ampia gamma di prodotti e servizi tra i quali la raccolta ed il credito a breve, medio e lungo termine, i servizi di incasso e pagamento (incluso l'*Home banking* e il *Corporate banking* via *internet* ed il telephone banking), servizi di investimento quali la gestione del risparmio, il collocamento e la negoziazione di strumenti finanziari (anche mediante il trading on line) e l'amministrazione di titoli in custodia, nonché la Bancassicurazione, la finanza d'impresa, il *Leasing* e il *Factoring*.

Il Gruppo opera in un contesto di forte radicamento territoriale con una quota di mercato sugli sportelli dell'8,23% nel Veneto e del 7,05% nel Friuli (3,04% la quota a livello Italia)[8]. Al 30 giugno 2007 il Gruppo Antonveneta era l'8° gruppo bancario italiano per totale attivo, il 9° per la raccolta diretta da clientela e il 7° per crediti a clientela[9].

Banca Antonveneta è stata quotata sino al 2006, anno in cui è stata oggetto di acquisizione totalitaria da parte del gruppo ABN AMRO, controllato dalla società olandese RFS Holdings B.V. Per maggiori informazioni, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1

La tabella che segue illustra i principali dati economici e patrimoniali di Banca Antonveneta e di Interbanca tratti dal bilancio al 31 dicembre 2007, confrontati con quelli di BMPS.

	MPS (*)	Banca Antonveneta (**)	Interbanca (***)
Raccolta diretta	113.347	25.159	3.028
Impieghi alla clientela	106.322	30.595	5.859
Margine di intermediazione	4.830	1.600	156
Margine di interesse	2.914	1.058	78
Utile netto	1.437,6	-15,1	-4,7

(*) Dati contabili tratti dal bilancio consolidato del Gruppo MPS
(**) Dati contabili tratti dal bilancio civilistico di Banca Antonveneta
(***) Dati contabili tratti dal bilancio civilistico di Interbanca

Il razionale strategico e le motivazioni strategiche

L'acquisizione di Banca Antonveneta consente al Gruppo MPS di ottenere notevoli benefici in termini di:

- Maggiore copertura geografica. Il Gruppo incrementerà significativamente la copertura geografica dell'intero territorio nazionale, beneficiando di una posizione competitiva forte in tutte le aree a maggior ricchezza del Paese (posizioni di rilievo nel Nord-Est, Toscana e Lazio e presenza significativa anche in Lombardia e Piemonte) e rafforzando il presidio al Sud;

[7] Bilancio Banca Antonveneta al 31 dicembre 2007.
[8] Fonte: Banca d'Italia dati al 30 settembre 2007
[9] Fonte: semestrali ABI

- Incremento delle masse fiduciarie. Il Gruppo accrescerà le proprie masse fiduciarie, raggiungendo così un assetto dimensionale ottimale e una maggiore diversificazione del rischio in conseguenza della redistribuzione del portafoglio impieghi a favore delle aree più produttive del Paese;
- Raggiungimento economie di scala. Il Gruppo potrà puntare a raggiungere economie di scala e di scopo ancora più tangibili e, più in generale, ad accrescere la propria capacità competitiva e di governo dei fattori di rischio\rendimento.

L'acquisizione di Banca Antonveneta, coerentemente con le linee strategiche contenute nel Piano Industriale 2008-2011, consente al Gruppo di accelerare il conseguimento degli obiettivi e di evolvere verso una nuova struttura organizzativa per i cui dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII.

I principali termini dell'Accordo Banca Antonveneta

L'efficacia dell'Accordo Banca Antonveneta è subordinata al verificarsi o alla rinuncia delle seguenti condizioni prima del 30 settembre 2008: (i) siano state ottenute tutte le necessarie autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità per la cessione della Azioni Banca Antonveneta, (ii) siano state ottenute tutte le necessarie autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità per la cessione delle Azioni Interbanca (come di seguito definite) a Banco Santander o a soggetto terzo da quest'ultimo nominato e (iii) entro il 30 settembre 2008 sia inoltre perfezionata la cessione delle Azioni Interbanca.

L'Accordo Banca Antonveneta stabilisce che il *closing* dell'operazione di acquisizione (con conseguente pagamento del corrispettivo e trasferimento dei titoli) sia effettuato alla data stabilita da Banco Santander (che potrà essere qualsiasi data nel mese successivo a quello in cui tutte le condizioni sospensive sopra richiamate si sono verificate). L'Accordo Banca Antonveneta può essere unilateralmente risolto da entrambe le parti qualora le condizioni sospensive non si siano verificate entro il 30 settembre 2008 per causa non imputabile direttamente o indirettamente al dolo o negligenza della parte contrattuale che intende azionare la clausola risolutiva ovvero una della parti non adempia ai propri obblighi per il perfezionamento del *closing*. In data 27 febbraio 2008, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria sull'acquisizione, da parte di BMPS, del controllo esclusivo del Gruppo Antonveneta che alla Data del Prospetto Informativo è ancora pendente. Si prevede che l'autorizzazione verrà rilasciata nei tempi di legge subordinatamente, tra l'altro, alla cessione di sportelli nelle aree a maggior impatto concorrenziale. In data 27 marzo 2008, l'ISVAP ha autorizzato BMPS ad assumere, per il tramite di Banca Antonveneta, una partecipazione rilevante pari al 50% del capitale sociale di Antoniana Veneta Popolare Vita S.p.A. e di Antoniana Veneta Popolare Assicurazioni S.p.A.

Alla Data del Prospetto Informativo si prevede che il *closing* possa aver luogo entro il 30 settembre 2008.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.

Il programma di finanziamento a servizio dell'acquisizione

L'acquisizione di Banca Antonveneta verrà finanziata attraverso un articolato programma che prevede il ricorso a strumenti di capitale e di debito e un finanziamento ponte.

In particolare, il piano di finanziamento dell'operazione si articola nel modo seguente:

(i) aumento di capitale a pagamento ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., per massimi nominali Euro 5 miliardi mediante emissione di azioni ordinarie, di risparmio e privilegiate da offrire in opzione rispettivamente agli azionisti ordinari, di risparmio e privilegiati di BMPS;

(ii) aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione finalizzato all'emissione di azioni per massimi Euro 1 miliardo mediante emissione di azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione ad una società del gruppo JPMorgan.;

(iii) emissione di strumenti ibridi di patrimonializzazione e/o passività subordinate per un ammontare massimo complessivo di circa Euro 2 miliardi;

(iv) finanziamento ponte per un importo massimo di Euro 1,95 miliardi.

A. Finanziamento tramite strumenti di capitale e di debito

Gli aumenti di capitale di cui al punto (i) e al punto (ii) sono stati deliberati dall'Assemblea in data 6 marzo 2008 (mediante attribuzione di apposite deleghe al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 cod.civ.).

(i) Aumento di Capitale

In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 20 marzo 2008, ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale nei seguenti termini:

(1) l'aumento avrà luogo mediante emissione a pagamento, con eventuale sovrapprezzo, di azioni ordinarie, di risparmio e privilegiate in modo da consentire l'esercizio del diritto di opzione spettante agli azionisti di ciascuna categoria, del valore nominale di Euro 0,67 cadauna, da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute e in relazione alla rispettiva categoria; più precisamente l'aumento avrà luogo:

(a) con emissione di massime n. 7.462.686.567 azioni ordinarie, di risparmio e privilegiate proporzionalmente alle azioni di ciascuna categoria attualmente in circolazione, e così per massimi nominali Euro 5.000.000.000, ovvero, ove necessario

b) per un quantitativo azionario inferiore da individuarsi per ciascuna categoria di azioni a cura del Consiglio di Amministrazione - nelle forme di cui all'ultimo comma dell'articolo 2443 del codice civile - nel massimo numero possibile, tenuto conto (i) del prezzo che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione per ogni azione, (ii) del limite di importo fissato nella delega assembleare (così da evitare che il prodotto del prezzo per il numero di azioni superi Euro 5.000.000.000 (cinquemiliardi), pari all'importo delegato) e (iii) della necessità di determinare il corretto rapporto di assegnazione in opzione.

(2) il prezzo di emissione unitario delle azioni sarà determinato dal Consiglio di amministrazione, nelle forme di cui all'articolo 2443 ultimo comma del codice civile, in una riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione con contestuale definizione del numero di azioni emittende per ciascuna categoria di azioni sulla base di quanto deliberato *sub* (1), fermo restando che il prezzo sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, della prassi di mercato per operazioni similari, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della BMPS e del Gruppo in particolare, con definizione, altresì, in quella sede, del rapporto di assegnazione in opzione.

In data 24 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha quindi determinato di emettere massime n. 2.740.485.580 azioni ordinarie, n. 9.432.170 azioni di risparmio e n. 565.939.729 azioni privilegiate della Società di nuova emissione, tutte del valore nominale di Euro 0,67 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti della Società, al prezzo di Euro 1,50 per ciascuna azione ordinaria, di risparmio e privilegiata di nuova emissione, di cui Euro 0,83 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 1 azione ordinaria di nuova emissione ogni n. 1 azione ordinaria posseduta, n. 1 azione di risparmio di nuova emissione ogni n. 1 azione di risparmio posseduta e n. 1 azione privilegiata di nuova emissione ogni n. 1 azione privilegiata posseduta.

La Fondazione MPS, che alla Data del Prospetto Informativo detiene direttamente una partecipazione pari al 43,588% del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria della Società, ha assunto l'impegno irrevocabile nei confronti di BMPS ad esercitare per intero il proprio diritto di opzione e conseguentemente a sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale.

Citigroup, Credit Suisse, Goldman Sachs, Mediobanca e Merrill Lynch, disgiuntamente tra loro, hanno assunto l'impegno irrevocabile nei confronti di BMPS a sottoscrivere, alle condizioni definitive di emissione, le Azioni che rimarranno non sottoscritte al termine dell'offerta effettuata ai sensi dell'articolo 2441, comma

3, del codice civile, al netto della quota di spettanza della Fondazione MPS (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafi 5.4.3 e 5.4.4).

(ii) Aumento di Capitale Riservato

Con delibera del 10 aprile 2008 il consiglio di amministrazione di BMPS ha deliberato, in attuazione totale della delega, di cui all'articolo 6 comma 9.2 dello statuto, relativa all'aumento di capitale per Euro 1.000.000.000,00 con esclusione del diritto di opzione, di aumentare il capitale sociale mediante emissione a pagamento, con sovrapprezzo, di n. 295.236.070 azioni ordinarie, con godimento 1° gennaio 2008, del valore nominale di Euro 0,67 cadauna, da offrire in sottoscrizione a JPMorgan per un prezzo di Euro 3,218 per azione – e quindi per complessivi Euro 950 milioni circa – ai fini dell'emissione, da parte di JPMorgan, o eventualmente da parte di una società anche non appartenente al gruppo JPMorgan, di strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie BMPS (gli "**Strumenti**"). Gli Strumenti sono stati emessi dal veicolo The Bank of New York (Luxembourg) S.A. in qualità di fiduciaria.

In pari data, BMPS ha stipulato con JPMorgan un contratto in base al quale JPMorgan si è impegnata a sottoscrivere le azioni di nuova emissione al prezzo stabilito dal Consiglio di Amministrazione. JPMorgan ha corrisposto il prezzo di emissione delle azioni utilizzando una parte dei proventi dell'emissione degli Strumenti, corrispondente al valore di mercato delle azioni aumentato di una porzione sostanziale del premio di conversione degli Strumenti. Successivamente alla sottoscrizione delle azioni da parte di JPMorgan, nell'ambito dell'aumento di capitale ad essa riservato, mediante apposito contratto stipulato tra BMPS e JPMorgan (il "**Contratto di Costituzione dell'Usufrutto**"), è stato costituito a favore di BMPS un diritto di usufrutto sulle azioni, ai sensi dell'art. 2352 codice civile, di durata trentennale, ma suscettibile di estinguersi anticipatamente in caso di conversione degli Strumenti ovvero in caso di lancio di un'offerta pubblica di acquisto sulla generalità delle azioni ordinarie BMPS. JPMorgan rimane detentrice del diritto di nuda proprietà mentre l'usufrutto è costituito a favore di BMPS. Il diritto di voto relativo a tali azioni, spettante all'usufruttuario, risulta sospeso fintantoché il diritto di usufrutto a favore di BMPS sarà in essere.

Le menzionate azioni di nuova emissione avranno uno specifico codice ISIN identificativo delle stesse fino alla data di pagamento del dividendo relativo all'esercizio 2007; successivamente a tale data le azioni avranno automaticamente lo stesso codice ISIN delle altre azioni ordinarie. Si segnala che le menzionate azioni di nuova emissione non saranno oggetto di negoziazione sui mercati regolamentati fino ad estinzione del diritto di usufrutto a favore di BMPS.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2.3.

(iii) Emissione di strumenti ibridi di patrimonializzazione e di passività subordinate

Il piano di finanziamento prevede, inoltre, l'emissione di Strumenti ibridi di patrimonializzazione e/o di Passività subordinate per un ammontare massimo complessivo di Euro 2 miliardi. Citigroup, Credit Suisse, Goldman Sachs e Merrill Lynch si sono impegnati, disgiuntamente tra loro, a garantire la sottoscrizione dell'intero importo delle emissioni. BMPS prevede di effettuare tali emissioni entro il primo semestre del 2008. Si prevede che gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate in questione saranno emessi in forma di titoli e collocati sul mercato domestico e internazionale nel rispetto delle disposizioni di cui alla Circolare 263/2006 (in particolare, titolo 1, cap. 2, sez. II, § 4.1 e § 4.2) e ai fini del loro computo nel Patrimonio supplementare o Tier II. Le obbligazioni oggetto di collocamento avranno una durata pari a 10 anni, saranno rimborsate alla pari a scadenza in un'unica soluzione e daranno diritto a ricevere cedole variabili semestrali indicizzate all'Euribor 6 mesi, maggiorato di 250 punti base.

Si riportano di seguito le principali condizioni dell'offerta:

Valore Nominale	Fino ad Euro 2 miliardi
Valore Nominale Unitario	Euro 1.000,00 per ciascuna Obbligazione
Data di Emissione e Data di Godimento	15 maggio 2008
Data di Scadenza	15 maggio 2018
Durata	10 anni
Prezzo di Emissione	100%
Rimborso a scadenza	100% del Valore Nominale
Interessi	Il tasso di interesse annuo utilizzato per il calcolo delle cedole semestrali sarà dato dalla seguente formula: T = (X% + 2.50 %) fino al 15 maggio 2018 Dove X=Tasso Euribor 6 Mesi rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente ciascun periodo cedolare.
Cedole	Semestrali, pagabili il 15 novembre e il 15 maggio di ogni anno a partire dal 15 novembre 2008 (incluso) e fino al 15 maggio 2018 (incluso).
Convenzioni	ACT/ACT ICMA – Unadjusted Following business day - Calendario TARGET.

B. Finanziamento Ponte

Nel mese di dicembre 2007, un *pool* di banche formato da Citigroup, Credit Suisse, Goldman Sachs, JPMorgan, Mediobanca e Merrill Lynch - attraverso la sottoscrizione di *commitment letters* - si è impegnato a mettere a disposizione di BMPS e/o di società appartenenti al Gruppo un importo di Euro 1,95 miliardi da concedersi attraverso la stipula, entro il 30 giugno 2008, di un contratto di finanziamento (c.d. "**Finanziamento Ponte**").

I principali termini e condizioni del Finanziamento Ponte sono (i) rimborso di tutte le somme erogate in un'unica soluzione allo scadere del trecentosessantaquattresimo giorno successivo alla data del primo utilizzo e (ii) il rimborso anticipato obbligatorio nel caso, *inter alia*, di cessione da parte di BMPS di uno o più dei beni, contrattualmente individuati. Il tasso d'interesse sul Finanziamento Ponte è pari al tasso Euribor maggiorato di un margine pari allo 0,10% per annum.

Il Finanziamento Ponte prevede, tra gli altri, i seguenti impegni a carico di BMPS: (i) impegni di carattere informativo quali, tra gli altri: (a) la consegna, in relazione a ciascun esercizio fiscale, dei propri bilanci consolidati certificati e (b) la comunicazione alle banche finanziatrici del verificarsi di qualunque *event of default* previsto dal Finanziamento Ponte; (ii) impegni di carattere generale quali, tra gli altri: (a) mantenere ogni autorizzazione, approvazione o licenza richieste dalla legge che legittimi l'adempimento delle obbligazioni derivanti dalla documentazione finanziaria così come individuata nel contratto del Finanziamento Ponte; (b) non modificare la propria attività, così come condotta al momento della stipula del contratto del Finanziamento Ponte; (c) corrispondere alle autorità competenti, entro le rispettive scadenze, tutte le imposte e tasse.

Il Finanziamento Ponte prevede, inoltre, alcuni *event of default* tra cui: (a) l'inadempimento degli obblighi di pagamento di quanto dovuto alle banche finanziatrici, a meno che tale inadempimento non sia rimediato entro un certo termine dalla scadenza del relativo pagamento; (b) l'incapacità di saldare i debiti di BMPS alla loro scadenza; (c) l'avvio di procedimenti volti allo scioglimento e alla messa in liquidazione di BMPS; (d) la sostanziale non correttezza o inesattezza delle dichiarazioni prestate ai sensi del Finanziamento Ponte alle banche finanziatrici; (e) la perdita delle autorizzazioni, licenze o approvazioni necessarie all'esercizio dell'attività bancaria; (f) la decadenza dal beneficio del termine con riferimento all'indebitamento finanziario di BMPS e/o delle principali controllate superiore a soglie contrattualmente individuate. Al verificarsi di un *event of default*, le banche finanziatrici potranno richiedere il rimborso immediato di tutto il finanziamento in essere alla data in cui si è verificato l'*event of default*.

****

Il Gruppo prevede, anche al fine di liberare liquidità a supporto dell'acquisizione, di effettuare un programma esecutivo di dismissioni di *asset*. Tale programma, volto altresì ad aumentare il focus strategico del Gruppo sul *core business* bancario, prevede in particolare:

- la dismissione parziale (66%) della MP Asset Management S.G.R. a *partner* finanziari e industriali di primario *standing* con l'obiettivo di creare un nuovo soggetto leader di mercato;
- la creazione di una *joint venture* specializzata nell'attività di recupero dei crediti;
- la cessione delle partecipazioni nelle società bancarie estere;
- la cessione della partecipazione in Banca del Monte di Parma;
- la cessione di una quota di minoranza (49%) in MPS Immobiliare;
- la cessione di alcune partecipazioni azionarie non attinenti al *core business*;
- la cessione di circa 125 sportelli selezionati nelle aree a maggiore sovrapposizione.

Alla Data del Prospetto Informativo, il programma delle dismissioni è in corso di implementazione e le singole operazioni presentano diversi gradi di avanzamento. Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1.3.

5.2 Principali investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati

La tabella che segue illustra gli investimenti effettuati dal Gruppo MPS nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007

Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente negli ultimi tre esercizi					
(In milioni di Euro)	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005	Delta % 2006/2007	Delta % 2005/2006
Attività materiali	2.428	2.564	2.640	-5,3%	-2,9%
Attività immateriali	1.104	755	878	46,3%	-14,0%
di cui Avviamento	941	641	740	46,7%	-13,4%
Partecipazioni	820	744	703	10,8%	5,8%
Totale	4.352	4.063	4.221	6,8%	-3,7%

- **Attività materiali**

Le attività materiali comprendono attività funzionali ed attività detenute a scopo di investimento. Le prime sono rappresentate dai beni detenuti per essere utilizzati nella produzione e fornitura di beni e servizi o per fini amministrativi e sono costituite prevalentemente da terreni (Euro 824 milioni al 31 dicembre 2007) e da fabbricati (Euro 926milioni al 31 dicembre 2007). Nella voce sono, inoltre, compresi i mobili, gli impianti elettronici e le altre attività materiali, tra cui le opere d'arte. Le attività ad uso di investimento sono rappresentate da attività possedute al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito e sono costituite da terreni (Euro 24 milioni al 31 dicembre 2007) e da fabbricati (Euro 26 milioni al 31 dicembre 2007). Il valore dei terreni è stato scorporato da quello dei fabbricati che insistono su di essi in quanto i terreni, a differenza dei fabbricati, non sono soggetti a deperimento e, quindi, non vengono sottoposti al processo di ammortamento.

Alla fine dell'esercizio 2007 non sono presenti attività materiali acquistate in locazione finanziaria o concesse in leasing operativo di importo significativo.

- **Attività immateriali**

La tabella che segue illustra la composizione degli investimenti per attività immateriali ed avviamento effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007.

	Totale 31 12 2007		Totale 31 12 2006		Totale 31 12 2005	
(In milioni di Euro)	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	**x**	**941**	**x**	**641**	**x**	**740**
A.1.1 di pertinenza del gruppo	x	941	x	641	x	740
A.1.2 di pertinenza dei terzi	x	-	x	-	x	-
A.2 Altre attività immateriali	**163**		**113**	**1**	**138**	**-**
A.2.1 Attività valutate al costo:				-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	0	-	-	-	1	-
b) Altre attività	163		113	1	137	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	x	x	x	x	x	x
a) Attività immateriali generate internamente	x	x	x	x	x	x
b) Altre attività	x	x	x	x	x	x
Totale	**163**	**941**	**113**	**642**	**138**	**740**

Gli avviamenti iscritti all'attivo al 31 dicembre 2007 sono riconducibili alle operazioni di acquisizione perfezionate negli anni precedenti e relative alle società Banca Agricola Mantovana (Euro 604,1 milioni al 31 dicembre 2007), Banca Monte di Parma (Euro 13 milioni al 31 dicembre 2007), Banca Popolare di Spoleto (Euro 8,7 milioni al 31 dicembre 2007) e altre minori (Euro 14,7 milioni al 31 dicembre 2007). Inoltre, in data 20 dicembre 2007, BMPS ha acquistato da ISP il 55% della Biverbanca, per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 398,75 milioni. Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4. In data 26 febbraio 2008, BMPS ha acquistato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli un'ulteriore partecipazione in Biverbanca, pari al 5,78% del capitale sociale della stessa, per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 41,9 milioni. In data 20 marzo 2008, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha esercitato un opzione *call* per l'1,78% del capitale sociale di Biverbanca e BMPS ha di conseguenza diminuito la propria partecipazione in quest'ultima; il corrispettivo ricevuto da BMPS a fronte della cessione è stato pari a Euro 12,9 milioni. L'operazione nel suo complesso ha determinato l'iscrizione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 di un valore provvisorio di avviamento pari a Euro 300,2 milioni; tale valore potrebbe essere suscettibile di revisione entro i sei mesi successivi alla data di acquisto della partecipazione in relazione all'allocazione del costo d'acquisto ai singoli valori degli attivi e passivi acquistati (cosiddetta Purchase Price Allocation). Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.

Al 31 dicembre 2005 nella voce avviamenti erano compresi anche Euro 98 milioni relativi alle controllate MPVita e MP Danni che al 31 dicembre 2006 sono stati riclassificati tra le attività in via di dismissione e che al 31 dicembre 2007 sono stati ricompresi, nella misura del 50%, nel valore delle stesse partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, successivamente all'avvenuta cessione del 50% delle stesse partecipazioni al Gruppo AXA.

Gli avviamenti iscritti all'attivo del bilancio, avendo vita utile indefinita, non sono oggetto di sistematico ammortamento ma sono sottoposti ad una periodica verifica della adeguatezza del valore di iscrizione. Tale processo di verifica (test di *impairment*) è eseguito con periodicità almeno annuale o inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. L'attività di verifica della tenuta degli avviamenti si basa su di una propedeutica allocazione del valore dell'avviamento alle diverse Unità generatrici di flussi finanziari ("CGU") a cui esso è attribuibile; la definizione del perimetro delle CGU viene realizzata in modo da rispecchiare i criteri di *segment reporting* interno adottati dal controllo di gestione dell'Emittente. I test di *impairment*, in linea con la *best practice* metodologica, sono svolti tramite il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi delle varie CGU identificate. L'ammontare dell'eventuale riduzione del valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli eventuali

costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività della CGU e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico e non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Al 31 dicembre 2005 il *test* di *impairment* non è stato superato relativamente all'avviamento riconducibile alla Banca Monte di Parma. Ciò ha richiesto l'iscrizione a conto economico di una rettifica di valore di Euro 29 milioni. Nei due esercizi successivi chiusi al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2007, invece, i *test* di *impairment* hanno comportato l'iscrizione nel conto economico 2007 di una rettifica di valore per Euro 0,73 milioni e nel conto economico 2006 di rettifica di valore per Euro 0,6 milioni.

Le altre attività immateriali iscritte in bilancio sono relative principalmente a *software* acquisito per lo svolgimento dell'attività bancaria.

Le altre attività immateriali del Gruppo MPS sono valutate al costo che viene ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

- **Partecipazioni**

La voce Partecipazioni include il valore delle partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole detenute dall'Emittente, direttamente o attraverso le sue controllate.

La tabella di seguito riportata espone le principali partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole detenute dall'Emittente, direttamente o attraverso le sue controllate, relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007.

Denominazioni	Sede	Quota %			Valore di Bilancio al 31 dicembre (in milioni di euro)		
		2007	2006	2005	2007	2006	2005
Finsoe S.p.a.	Bologna	13,00	27,84	27,84	293	608	599
Axa Mps Assicurazioni Vita	Roma	50,00	-	-	375	-	-
Axa Mps Financial Limited	Dublino	50,00	-	-	40	-	-
Axa Mps Assicurazioni Danni	Roma	50,00	-	-	28	-	-
Altre					84	136	104
Totale Partecipazioni					**820**	**744**	**703**

La riduzione del valore della partecipazione detenuta in Finsoe è dovuta alla cessione, avvenuta nel corso del primo trimestre 2007, della quota del 14,84% realizzando una plusvalenza pari ad Euro 26,2 milioni. Tale partecipazione è rimasta comunque tra le società collegate per effetto del mantenimento di una quota residua del 13%. Successivamente, in data 17 aprile 2008, il consiglio di amministrazione di BMPS ha dato mandato al Direttore Generale per trattare e definire la cessione della residua partecipazione pari al 13% del capitale sociale di FINSOE S.p.A.

Le partecipazioni in AXA MPS Assicurazioni Vita, AXA MPS Financial Limited ed AXA MPS Assicurazioni Danni (già Montepaschi Vita, Montepaschi Life Ireland e Montepaschi Danni) al 31 dicembre 2005 erano controllate al 100% e, quindi, consolidate integralmente, mentre al 31 dicembre 2006 erano detenute interamente attraverso la MPS Finance e, a seguito delle attività che erano state intraprese per la loro cessione, erano state classificate tra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione. Al 31 dicembre 2007, a seguito della definizione dell'accordo quadro di Bancassicurazione che ha visto la cessione ad AXA delle quote nella misura del 50%, la residua quota del 50% è stata ricompresa nel valore delle partecipazioni collegate ed iscritta nella relativa voce di bilancio.

Per completezza informativa si espone nel seguito il dettaglio delle partecipazioni in società controllate e controllate in modo congiunto, detenute dall'Emittente direttamente o attraverso le sue controllate e controllate in modo congiunto, relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007.

Area di consolidamento - bilanci consolidati del Gruppo BMPS al 31 dicembre 2007, 2006 e 2005

DENOMINAZIONE	SEDE	Quota % di partecipazione (equity ratios) al 31 dicembre			Patrimonio Netto Totale al 31 dicembre (in milioni di Euro)		
		2007	2006	2005	2007	2006	2005
Imprese controllate (incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale)							
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	Siena						
BANCA TOSCANA S.P.A.	Firenze	100,00	100,00	100,00	1.252	1.190	1.142
MPS CAPITAL SERVICES (già MPS BANCA PER L'IMPRESA S.p.A.)	Firenze	99,91	-	-	867	0	0
MPS BANCA PER L'IMPRESA S.P.A.	Firenze	-	99,86	99,85	-	615	534
MPS VENTURE SGR S.P.A.	Firenze	90,31	90,27	90,27	10	9	8
MPS BANCA PERSONALE S.p.A.	Lecce	100,00	100,00	100,00	102	120	113
MPS GESTIONE CREDITI BANCA S.p.A.	Siena	100,00	100,00	100,00	40	38	40
MPS LEASING E FACTORING S.p.A.	Siena	100,00	100,00	100,00	294	280	269
MPS COMMERCIALE LEASING SPA	Siena	100,00	100,00	-	24	5	0
MPS FINANCE BANCA MOBILIARE S.P.A.	Siena	100,00	100,00	100,00	1.142	2.174	222
MONTEPASCHI VITA	Roma	-	100,00	100,00	-	593	486
MONTEPASCHI LIFE IRELAND LTD	Dublino	-	100,00	100,00	-	80	75
MONTEPASCHI ASSICURAZIONE DANNI	Roma	-	100,00	100,00	-	50	46
CASSA RISP. BIELLA E VERCELLI SPA (in sigla BIVERBANCA)**	Biella	60,78	-	-	218	0	0
FONTANAFREDDA SRL	Siena	100,00	100,00		60	59	0
BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.p.A.	Mantova	100,00	100,00	100,00	935	900	885
BANCA AGRICOLA MANTOVANA RISCOSSIONI S.p.A.	Mantova	-	100,00	100,00	-	1	1
PADANA RISCOSSIONI S.P.A.	Mantova	-	-	76,82	-	-	4
AGRISVILUPPO S.p.A.	Mantova	99,07	99,07	99,07	18	17	11
MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA S.P.A.	Mantova	100,00	100,00	100,00	14	14	14
MONTE PASCHI ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A.	Milano	100,00	100,00	100,00	106	106	92
MPS ALTERNATIVE INVESTMENTS SGR S.P.A.	Milano	100,00	100,00	100,00	22	15	12
MPS ASSET MANAGEMENT IRELAND LTD	Dublino	100,00	100,00	100,00	27	32	25
MPS IRELAND LTD	Dublino	100,00	100,00	100,00	309	123	125
INTERMONTE SIM S.p.A.	Milano	67,91	67,91	67,91	124	107	130
JPP EURO SECURITIES INC.	New York	67,91	67,91	-	2	2	0
MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.P.A.	Siena	100,00	100,00	100,00	2	1	1
ULISSE S.p.A.	Milano	60,00	60,00	60,00	0	0	0
ULISSE 2 S.p.A.	Milano	60,00	60,00	60,00	0	0	0
ULISSE 3 S.p.A.	Milano	-	-	60,00	0	0	0
CIRENE FINANCE SRL	Conegliano	60,00	-	-	0	0	0
SIENA MORTGAGES 00- 01	Milano	100,00	-	-	0	0	0
CONSUM.IT S.P.A.	Siena	100,00	100,00	100,00	254	270	94
MPS TENIMENTI FONTANAFREDDA E CHIGI SARACINI S.P.A.	Siena	100,00	100,00	100,00	114	112	91
AGRICOLA POGGIO BONELLI	Castelnuovo Berardenga	100,00	100,00	100,00	6	4	5
MPS IMMOBILIARE S.p.A.	Siena	100,00	100,00	100,00	1.527	1.523	1.695
MARINELLA S.p.A.*	Marinella di Sarzana	100,00	100,00	100,00	42	43	44

G.IMM.ASTOR Srl	Lecce	52,00	52,00	52,00	4	4	4
PASCHI GESTIONE IMMOBILIARI S.p.A.	Siena	100,00	100,00	100,00	10	8	7
G.I. PROFIDI SIM S.p.A. (in liquidazione)	Roma	-	-	100,00	-	1	1
CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MPS	Siena	100,00	100,00	100,00	130	130	130
ITALRISCOSSIONI S.p.A.	Roma	-	-	100,00	-	-	2
G.E.R.I.T. S.p.A.	L'Aquila	-	-	99,98	-	-	5
MONTE PASCHI SERIT S.p.A.	Palermo	-	-	100,00	-	-	73
SO.RI.T. S.p.A.	Foligno	-	-	80,24	-	-	2
BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	100,00	100,00	100,00	54	58	62
MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	100,00	100,00	100,00	16	1	-13
MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	Delaware	100,00	100,00	100,00	22	30	36
GRUPPO MONTE PASCHI BANQUE S.A. :					118	99	92
- MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	100,00	100,00	100,00	0	0	0
- MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE	Parigi	100,00	100,00	100,00	0	0	0
- MONTE PASCHI INVEST FRANCE S.A.	Parigi	100,00	100,00	100,00	0	0	0
- MONTE PASCHI ASSURANCES S.A.	Parigi	99,40	99,40	99,40	0	0	0
- IMMOBILIARE VICTOR HUGO	Parigi	100,00	100,00	100,00	0	0	0
MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.P.A.	Lussemburgo	100,00	100,00	100,00	2	1	1
MONTE PASCHI MONACO S.A.M.	Monaco	99,997	-	-	0	0	0
DIPRAS S.p.A. (in liquidazione)	Roma	100,00	100,00	100,00	1	1	1
MPS NET S.p.A.	Siena	-	-	100,00	-	0	17
MPS PROFESSIONAL S.p.A.	Siena	-	-	100,00	-	0	-1
CDO.NET S.p.A.	Milano	-	-	51,00	-	0	0
MPS INVESTMENT (già BIOS MPS S.p.A.)	Siena	100,00	100,00	100,00	1.083	15	46
VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI SPA*	Siena	100,00	100,00	-	106	107	0
SANTORINI INVESTMENTS LTD	Edimburgo	100,00	100,00	-	242	242	0

* Tali partecipazioni sono state riclassificate nelle attività in via di dismissione, in quanto destinate ad essere cedute.

** La quota di Biverbanca acquisita a fine dicembre 2007 è pari al 55%, tuttavia, in considerazione del contratto relativo ad una opzione put venduta dalla Capogruppo alla Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli, (e da questa esercitata nel mese di febbraio u.s.) con la quale la Capogruppo si impegna ad acquistare una quota ulteriore pari al 5,78% del capitale di Biverbanca, quest'ultima è stata consolidata per una quota pari al 60,78%, infatti a livello consolidato la put venduta rientra nell'ambito di applicazione dello IAS32 ed è trattata contabilmente quale passività. In contropartita della passività è stato contabilizzato l'avviamento per 28,6 milioni di euro ed è stato ridotto il patrimonio netto di terzi per 13,3 milioni di euro.

DENOMINAZIONE	SEDE	Quota % di partecipazione (equity ratios) al 31 dicembre			Patrimonio Netto Totale al 31 dicembre (in milioni di euro)		
		2007	2006	2005	2007	2006	2005
Imprese controllate in modo congiunto (incluse nell'area di consolidamento con il metodo proporzionale)							
BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A.	Spoleto	25,93	25,93	25,98	167	167	163
BANCA MONTE PARMA S.p.A.	Parma	49,27	49,27	49,27	183	185	180
S.E.I.T. S.p.A.	Parma	-	-	23,80	-	-	6
QUADRIFOGLIO VITA S.p.A.*	Bologna	50,00	50,00	50,00	105	111	106
INTEGRA S.P.A.	Firenze	50.00	50.00	-	2	2	0

* Tale partecipazione è stata riclassificata nelle attività in via di dismissione, in quanto destinata ad essere ceduta

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Prospetto non vi sono investimenti in corso di realizzazione.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Prospetto Informativo, fatta eccezione per quanto descritto in merito all'acquisizione di Banca Antonveneta, il Gruppo non ha assunto impegni vincolanti per la realizzazione di investimenti, né questi sono stati oggetto di approvazione da parte degli organi amministrativi di alcuna delle società del Gruppo.

Per quanto riguarda le forme di finanziamento specifiche per l'acquisizione di Antonveneta si segnala che tale investimento potrà essere sostenuto facendo ricorso oltre che ai proventi derivanti dall'Aumento di Capitale da quelli provenienti dal programma di finanziamento di cui alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5.

CAPITOLO VI DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Introduzione

Il Gruppo MPS, la cui attività bancaria risale al 1472, è uno dei principali poli bancari e creditizi del panorama finanziario italiano, con una forte connotazione di banca commerciale.

Il Gruppo opera sull'intero territorio nazionale - con una capillare presenza nelle regioni dell'Italia centrale - e sui principali mercati finanziari internazionali, svolgendo attività di intermediazione creditizia, di gestione del risparmio, di gestione del patrimonio dei Clienti *Private*, di intermediazione sui mercati finanziari, di erogazione di servizi finanziari ai Clienti *Corporate* ed altri servizi bancari. Inoltre, il Gruppo offre, grazie alla *partnership* strategica con AXA, prodotti assicurativi e previdenziali.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è a capo del gruppo bancario e creditizio Monte dei Paschi di Siena, caratterizzato da:

- una struttura centrale di coordinamento direzionale e gestionale facente capo a BMPS che, quale capogruppo del Gruppo MPS, oltre alle attività di banca commerciale, svolge le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società controllate;
- una struttura di distribuzione costituita principalmente dalle reti bancarie di BMPS, Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana, Biverbanca e dalla rete di promotori finanziari di MPS Banca Personale;
- una struttura di produzione costituita dalle banche e dalle società finanziarie del Gruppo MPS espressamente dedicate allo sviluppo di strumenti finanziari specialistici da offrire al mercato (c.d. Società prodotto). In particolare il Gruppo è attivo nel credito al consumo attraverso la società Consum.it, nel risparmio gestito attraverso Monte Paschi Asset Management S.G.R. e sue controllate, nell'offerta di prodotti di credito alle imprese a medio e lungo termine e di prodotti di finanza strutturata, nelle attività di *Corporate finance* e *Capital markets* tramite MPS Capital Services Banca per le Imprese e nell'offerta di pacchetti integrati di *Leasing* e *Factoring* con MPS Leasing & Factoring;
- una struttura di servizio, costituita dalle società del Gruppo presidio dedicate alla gestione delle attività informatiche, immobiliari e delle altre attività di supporto al Gruppo. In particolare, (i) Consorzio Operativo Gruppo MPS sviluppa e gestisce i sistemi informatici e di telecomunicazione del Gruppo, (ii) MPS Gestione Crediti gestisce i crediti *non performing* di Gruppo e (iii) Paschi Gestioni Immobiliari gestisce il patrimonio immobiliare, strumentale e non strumentale, del Gruppo.

Il Gruppo opera - attraverso il predetto modello organizzativo - nei seguenti principali settori di attività:

(i) *Commercial Banking e Distribution Network*, svolgendo attività di raccolta del risparmio e di erogazione di servizi finanziari e non, ed offrendo un'ampia gamma di prodotti e servizi di intermediazione creditizia a favore dei Clienti *Retail*;

(ii) *Corporate Banking e Capital Markets* svolgendo attività di (i) raccolta del risparmio e di erogazione di servizi finanziari ai Clienti *Corporate* e *Key client*, (ii) amministrazione e negoziazione di titoli, per conto proprio e conto terzi e (iii) garanzia e collocamento di titoli anche mediante la partecipazione ad appositi consorzi;

(iii) *Private Banking e Wealth Management* offrendo ai Clienti *Private* una vasta gamma di servizi e prodotti personalizzati in grado di soddisfare le esigenze dei clienti in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, promozione finanziaria ed *Asset Management.*

Al 31 dicembre 2007, il Gruppo vanta un *network* distributivo costituito in Italia da 2.094 sportelli con una quota di mercato nazionale pari al 6,2%[10]. Relativamente alla distribuzione territoriale, la percentuale degli

[10] Fonte: matrice Banca d'Italia, settembre 2007.

sportelli del Gruppo MPS è pari al 42,4% nelle regioni dell'Italia centrale, al 33% nel Nord e al 24,6% nel Sud[11].

La rete bancaria del Gruppo MPS è costituita da banche locali fortemente radicate sui territori di riferimento e orientate allo sviluppo di forti e stabili relazioni con la clientela prevalentemente rappresentata da famiglie e piccole/medie imprese. La composizione del patrimonio clienti evidenzia la netta vocazione *retail* del Gruppo: a fine dicembre 2007, i Clienti *Retail* rappresentano infatti il 97,8% del patrimonio clienti, i Clienti *Corporate* l'1,5% e i Clienti *Private* lo 0,7%[12].

Al 31 dicembre 2007, il Gruppo MPS:

(i) con un totale attivo pari a circa 162 miliardi di Euro è il terzo gruppo bancario in Italia[13];

(ii) dispone di un portafoglio complessivo di clientela di oltre 4,8 milioni di clienti; nell'esercizio 2007 BMPS ha presentato un tasso di acquisizione di nuovi clienti (*acquisition rate*) pari all'8,3% ed un tasso di mantenimento di vecchi clienti (*retention rate*) pari al 94,9%[14];

(iii) sviluppa oltre 113 miliardi di Euro di raccolta diretta da clientela (3° a livello nazionale[15]) ed un totale di impieghi alla clientela pari a oltre 106 miliardi di Euro (3° a livello nazionale[16]);

(iv) con un totale di *asset under management* pari a circa 47,3 miliardi di Euro, è il 4° *asset manager* nazionale per masse gestite[17];

(v) è tra i maggiori operatori nel settore *Bancassurance* con una raccolta premi pari a circa Euro 2,8 miliardi nel 2007 e una quota di mercato pari al 7,3% del mercato italiano[18];

(vi) ha una significativa presenza nel credito specialistico con una quota di mercato (nel 2007) pari al 4,6% nel credito al consumo[19] e nel *Factoring*[20], e al 3,1% nel *Leasing*[21]

Il Gruppo MPS è inoltre attivo nei servizi della finanza d'impresa e di *Capital markets*. Al 31 dicembre 2007, il Gruppo gestisce un portafoglio di oltre 100 operazioni di finanza strutturata (*Project finance*, *real estate*, *shipping* e *Acquisition finance*) a cui corrispondono finanziamenti stipulati di circa 1.200 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2007, il risultato operativo netto del Gruppo è pari a circa Euro 1.478 milioni di cui circa il 98,6% è realizzato sul mercato domestico.

Al 31 dicembre 2007 il Gruppo conta 24.863 dipendenti[22].

6.1.2 Descrizione dei settori di attività del Gruppo

L'attività svolta dal Gruppo MPS è suddivisa nei seguenti settori di attività: (i) *Commercial Banking* e *Distribution Network*, (ii) *Corporate Banking* e *Capital Markets* e (iii) *Private Banking* e *Wealth Management*. Il Gruppo è inoltre dotato di una struttura interna – *Corporate Center* – che eroga servizi centralizzati e fornisce attività di supporto e di indirizzo alle strutture del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.4).

[11] Fonte: bilancio 2007 Gruppo MPS.
[12] Fonte: bilancio 2007 Gruppo MPS.
[13] Fonte: bilanci 2007 principali gruppi bancari italiani.
[14] Fonte: bilancio 2007 Gruppo MPS.
[15] Fonte: bilanci 2007 principali gruppi bancari italiani.
[16] Fonte: bilanci 2007 principali gruppi bancari italiani.
[17] Fonte bilanci 2007 principali gruppi bancari italiani.
[18] Fonte IAMA gennaio 2008.
[19] Fonte Assofin gennaio 2008.
[20] Fonte Assifact gennaio 2008.
[21] Fonte Assilea gennaio 2008.
[22] Inclusi i dipendenti di Bivercanca.

La tabella sotto riportata individua i principali dati economici, aggregati patrimoniali e indici di redditività del Gruppo relativi ai settori di attività relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2006 e 2005.

(in milioni di euro) **31/12/07**	Direzione Commercial Banking/ Distribution network	Direzione Corporate Banking/ Capital Markets	Direzione Private Banking/ Wealth Management	Corporate Center	Totale Gruppo riclassificato
DATI ECONOMICI					
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.797,4	1.382,7	318,4	469,7	4.968,2
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-272,7	-275,1	-5,3	-36,6	-589,7
Oneri Operativi	-1.645,4	-663,4	-189,9	-402,0	-2.900,8
Risultato operativo netto	**879,2**	**444,2**	**123,1**	**31,1**	**1.477,6**
AGGREGATI PATRIMONIALI					
Crediti vivi verso clientela	42.210,8	52.925,4	772,5	8.417,6	104.326,2
Debiti verso clientela e Titoli	47.703,0	29.636,2	5.121,3	30.886,5	113.347,0

(in milioni di euro) **31/12/06**	Direzione Commercial Banking/ Distribution network	Direzione Corporate Banking/ Capital Markets	Direzione Private Banking/ Wealth Management	Corporate Center	Totale Gruppo riclassificato
DATI ECONOMICI					
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.608,7	1.308,9	325,7	634,2	4.877,5
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-213,7	-235,8	-5,0	-131,8	-586,4
Oneri Operativi	-1.598,5	-653,4	-180,7	-474,2	-2.906,7
Risultato operativo netto	**796,5**	**419,7**	**140,1**	**28,2**	**1.384,4**
AGGREGATI PATRIMONIALI					
Crediti vivi verso clientela	36.535,1	47.764,1	826,2	5.124,8	90.250,3
Debiti verso clientela e Titoli	44.198,3	24.992,1	4.621,7	20.164,2	93.976,3

(in milioni di euro) **31/12/05**	Direzione Commercial Banking/ Distribution network	Direzione Corporate Banking/ Capital Markets	Direzione Private Banking/ Wealth Management	Corporate Center	Totale Gruppo riclassificato
DATI ECONOMICI					
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.476,3	1.290,1	287,0	267,5	4.320,8
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-229,5	-178,0	-6,9	-141,3	-555,7
Oneri Operativi	-1.496,3	-665,7	-180,5	-509,8	-2.852,3
Risultato operativo netto	**750,5**	**446,4**	**99,6**	**-383,7**	**912,8**
AGGREGATI PATRIMONIALI					
Crediti vivi verso clientela	33.224,4	43.845,3	807,3	4.076,4	81.953,4
Debiti verso clientela e Titoli	41.243,0	24.776,2	3.172,6	18.503,7	87.695,6

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo IX.

In relazione agli schemi di *segment reporting* sopra riportati, si precisa che, conformemente alle raccomandazioni del principio contabile IAS 14 ed al fine di una corretta comparazione dei dati, sono stati ricostruiti i valori relativi al 31 dicembre 2006 con criteri omogenei al 31 dicembre 2007. Conseguentemente, stante le modifiche apportate, i dati al 31 dicembre 2005 non sono perfettamente comparabili con quelli al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2007.

6.1.2.1 Commercial Banking e Distribution Network

Il Gruppo MPS è attivo nel settore *Commercial Banking e Distribution Network*, svolgendo attività di raccolta del risparmio e di erogazione di servizi finanziari e non, ed offrendo un'ampia gamma di prodotti e servizi di intermediazione creditizia a favore dei Clienti *Retail*.

Al 31 dicembre 2007, i depositi e gli impieghi vivi verso i Clienti *Retail* del Gruppo pari a Euro 47.703 milioni e pari a Euro 42.211 milioni rappresentavano, rispettivamente, circa il 42,1% della raccolta diretta totale e il 40,5% del totale degli impieghi vivi. La raccolta diretta ha registrato nel 2007 una crescita del 7,9% mentre gli impieghi sono cresciuti del 15,5%. La tabella che segue mostra l'evoluzione della raccolta e degli impieghi dei Clienti *Retail* negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2007.

Direzione Commercial Banking / Distribution network						
	2007		2006		2005	
	Stock	var %	Stock	var %	Stock	var %
Crediti vivi verso clientela	42.211	15,5%	36.535	10,0%	33.224	n.d.
Debiti verso clientela e Titoli	47.703	7.9%	44.198	7,2%	41.243	n.d.

I Clienti *Retail* del Gruppo sono suddivisi in 4 segmenti: *Family*, composto da clienti con patrimonio in giacenza fino a Euro 25.000; *Lower Affluent*, composto da clienti con patrimonio in giacenza superiore a Euro 25.000 e fino a Euro 125.000; *Upper Affluent*, composto da clienti con patrimonio in giacenza superiore a Euro 125.000 e fino a Euro 500.000; *Small Business*, composto da imprese con fatturato inferiore a Euro 2,5 milioni. Il segmento *Family* rappresenta il più numeroso con un'incidenza sul totale dei Clienti *Retail* pari al 65,5%, seguito dal *Lower Affluent* (20,6%), dallo *Small Business* (7,3%) e *Upper Affluent* (6,6%). L'offerta del Gruppo rivolta ai Clienti *Family* e *Affluent* include, tra l'altro: mutui, conti correnti ed altre tipologie di conti di deposito, certificati di deposito, obbligazioni, mutui ipotecari, prestiti al consumo e personali, carte di credito, di debito e prepagate. In particolare, per quanto concerne i Clienti *Affluent*, il Gruppo si avvale di avanzati strumenti informatici in grado di compiere l'analisi delle esigenze finanziarie e previdenziali di tale tipologia clientelare. L'offerta a tale tipologia di clienti si sostanzia anche nell'erogazione di servizi consulenziali.

L'offerta del Gruppo rivolta alle *Small Business* si caratterizza per una vasta gamma di prodotti di finanziamento e servizi di incasso e pagamento.

Il Gruppo MPS opera in tale settore attraverso le banche del Gruppo, BMPS Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana, Biverbanca. La rete bancaria del Gruppo è costituita da realtà creditizie caratterizzate da un forte radicamento territoriale nelle aree in cui è presente, con particolare propensione allo sviluppo di forti e stabili relazioni con la clientela dei territori di riferimento.

Inoltre, il Gruppo è attivo nel credito al consumo tramite la propria Società prodotto Consum.it. Il Gruppo, sfruttando le sinergie esistenti tra la Società prodotto del credito al consumo e la rete commerciale del Gruppo, ha raggiunto una solida posizione di mercato in termini di capillare distribuzione di prodotti del credito al consumo.

Alla data del 31 dicembre 2007, il settore *Commercial Banking e Distribution Network* rappresenta il 59,5% del risultato operativo netto del Gruppo.

6.1.2.2 Corporate Banking e Capital Markets

Il Gruppo MPS è attivo nel settore *Corporate Banking e Capital Markets* svolgendo attività di (i) raccolta del risparmio e di erogazione di servizi finanziari ai Clienti *Corporate* e *Key client* e (ii) amministrazione e negoziazione di titoli, per conto proprio e conto terzi, e (iii) garanzia e collocamento di titoli anche mediante la partecipazione ad appositi consorzi.

I Clienti *Corporate* del Gruppo MPS sono rappresentati principalmente da aziende con un fatturato annuo superiore a Euro 5 milioni (PMI), da enti e pubblica amministrazione e Istituzioni Finanziarie. I *Key client* sono enti, Istituzioni Finanziarie e Aziende ad alto potenziale con fatturato minimo di Euro 200 milioni. Nella composizione dei Clienti *Corporate* del Gruppo prevalgono le PMI (che rappresentano l'80,1% del totale Clienti *Corporate*, seguite da enti (16,4%), altre aziende (2,3%) e *Key client* (1,2%).

Al 31 dicembre 2007, i depositi e gli impieghi vivi verso i Clienti *Corporate* del Gruppo, pari a Euro 29.636 milioni e pari ad Euro 52.925 milioni rappresentavano, rispettivamente, circa il 26,1% della raccolta diretta totale e il 50,7% del totale degli impieghi vivi. La raccolta diretta ha registrato nel 2007 una crescita del 18,6% mentre gli impieghi sono cresciuti del 10,8%. La tabella che segue mostra l'evoluzione della raccolta e degli impieghi dei Clienti *Corporate* negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007.

Direzione Corporate Banking & Capital Markets						
	2007		2006		2005	
	Stock	var %	Stock	var %	Stock	var %
Crediti vivi verso clientela	52.925	10,8%	47.764	8,9%	43.845	n.d.
Debiti verso clientela e Titoli	29.636	18,6%	24.992	0,9%	24.776	n.d.

L'offerta del Gruppo ai Clienti *Corporate* comprende numerosi prodotti e servizi studiati e realizzati per soddisfare i bisogni di tale tipologia di clienti. In tale settore, il Gruppo è attivo nel *Corporate finance* fornendo supporto finanziario diretto attraverso sia erogazioni di finanziamenti e acquisizione di partecipazioni al capitale delle imprese, sia forme alternative di collaborazione strategica con varie associazioni di categoria, quali ad esempio i Confidi.

Inoltre, il Gruppo - in qualità di intermediario finanziario - presta servizi di assistenza finanziaria, consulenziale, relazionale.

Nel contesto delle attività di *Capital Markets*, il Gruppo effettua operazioni di copertura e gestione dei rischi di mercato per imprese di media dimensione ed enti pubblici, di cartolarizzazione, di emissione e strutturazione di titoli obbligazionari, di finanza strutturata e di quasi *equity* (quali, tra l'altro, *Acquisition finance*, prestiti partecipativi), di intermediazione di tali servizi nei riguardi di Istituzioni Finanziarie locali, attività di *sponsorship* nelle procedure di offerte al pubblico su mercati di capitali, attività di *Private equity*, *rating advisory*, *arranging*.

A tale settore di attività sono riconducibili le attività internazionali del Gruppo MPS. Tali attività sono fortemente indirizzate al supporto dell'operatività della clientela domestica, con particolare riferimento allo sviluppo e completamento di progetti di internazionalizzazione delle PMI. Il Gruppo offre ai clienti domestici strumenti di sostegno nella penetrazione commerciale di nuovi mercati (specialmente nei paesi emergenti o in via di sviluppo) e presta assistenza nei progetti di investimento all'estero.

L'Emittente opera nel settore *Corporate Banking* e *Capital Markets* sia attraverso le banche del Gruppo, sia attraverso le Società prodotto del Gruppo - MPS Capital Services Banca per le Imprese, Intermonte SIM, MPS Venture, MP Finance e MPS Leasing & Factoring.

Alla data del 31 dicembre 2007, il settore *Corporate Banking* e *Capital Markets* rappresenta il 30,1% del risultato operativo netto del Gruppo.

6.1.2.3 *Private Banking e Wealth Management*

Il Gruppo MPS opera nel settore *Private Banking e Wealth Management* offrendo alla propria clientela una vasta gamma di servizi e prodotti personalizzati in grado di soddisfare le esigenze dei clienti in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, promozione finanziaria ed *Asset Management*. In tale settore, il Gruppo MPS sviluppa soluzioni innovative di investimento che si basano sulla c.d. architettura aperta (che prevede l'offerta di strumenti strutturati e gestiti anche da società terze non appartenenti al Gruppo). In particolare, al 31 dicembre 2007, i fondi di terzi sottoscritti dalla clientela del Gruppo MPS ammontano a circa Euro 6 miliardi, con un'incidenza sul totale dei fondi intermediati dal Gruppo MPS pari al 26%. Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2.4.

Al 31 dicembre 2007, il Gruppo MPS, con un totale di risparmio gestito (fondi comuni d'investimento, gestioni patrimoniali, polizze assicurative e fondi pensione) pari a circa 47,3 miliardi di Euro, è il 4° *asset manager* nazionale per masse gestite[23].

Al 31 dicembre 2007, il risparmio gestito rappresenta circa il 47,1% della raccolta indiretta del Gruppo.

L'offerta del Gruppo nel settore del risparmio gestito comprende principalmente (i) gestioni patrimoniali individuali, (ii) fondi comuni di investimento, (iii) polizze vita e fondi pensione. L'incidenza percentuale della componente "polizze vita e fondi pensione" si attesta a fine 2007 al 42,7%, seguita dai fondi comuni (37,3%) e dalle gestioni patrimoniali (20,0%).

Nel settore della *Bancassurance*, il Gruppo opera, a partire dalla seconda metà del 2007, in *partnership* con AXA, primario operatore nel settore assicurativo. In base agli accordi di *partnership*, le reti commerciali del Gruppo distribuiscono i prodotti assicurativi vita e danni nonché quelli di previdenza complementare di AXA.

Al 31 dicembre 2007, il Gruppo ha raccolto premi per Euro 2,8 miliardi.

Il Gruppo classifica come Clienti *Private* quelli con patrimonio in gestione di oltre Euro 500.000.

Al 31 dicembre 2007, i depositi e gli impieghi vivi verso i Clienti *Private* del Gruppo, pari a Euro 5.121 milioni ed Euro 773 milioni rappresentavano, rispettivamente, circa il 4,5% della raccolta diretta totale e lo 0,7% del totale degli impieghi. La raccolta diretta ha registrato nel 2007 una crescita del 10,8% mentre gli impieghi sono diminuiti del 6,5%. La tabella che segue mostra l'evoluzione della raccolta e degli impieghi dei Clienti *Private* negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007.

Direzione Private Banking & Wealth Management						
	2007		2006		2005	
	Stock	var %	Stock	var %	Stock	var %
Crediti vivi verso clientela	773	-6,5%	826	2,3%	807	n.d.
Debiti verso clientela e Titoli	5.121	10,8%	4.622	45,7%	3.173	n.d.

L'Emittente opera nel settore *Private Banking e Wealth Management* sia attraverso le banche del Gruppo, sia attraverso MPS Banca Personale (società operante nel settore della promozione finanziaria), sia attraverso le Società prodotto - Montepaschi Asset Management SGR, AXA MPS Assicurazioni Vita, Montepaschi Fiduciaria e MPS Asset Management Ireland Ltd., sia attraverso Monte Paschi Monaco S.A.M. -.

Il Gruppo inoltre offre i prodotti del risparmio gestito del Gruppo MPS (fondi Ducato, polizze AXA) anche tramite accordi di distribuzione in essere con Banca Popolare di Spoleto e Banca Monte Parma di cui l'Emittente detiene partecipazioni rispettivamente pari al 25,9% e 49,2% del capitale sociale. Inoltre in data 27 febbraio 2008, il Gruppo ha acquisito la soietà AXA SIM operante nel settore della promozione finanziaria.

Alla data del 31 dicembre 2007, il settore *Private Banking e Wealth Management* rappresenta l'8,3% del risultato operativo netto del Gruppo.

[23] Fonte: bilanci 2007 principali gruppi bancari.

6.1.2.4 *Corporate Center*

Il Gruppo è dotato di una struttura interna – *Corporate Center* – che eroga servizi centralizzati e fornisce attività di supporto alle strutture del Gruppo.

Il *Corporate Center* è il settore presso il quale sono aggregati i rami operativi che, singolarmente, non richiedono un'informativa separata ai sensi dello IAS 14, le attività delle strutture centrali del Gruppo (quali la funzione di governo e supporto, l'attività di finanza di *business* e Banca depositaria, la gestione delle partecipazioni e i segmenti patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito dei quali sono in particolare rilevati l'attività di *asset liability management*, di tesoreria e di *capital management*) nonché quelle unità di servizio che forniscono supporto alle strutture del Gruppo (con particolare riguardo alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo, alla gestione del patrimonio immobiliare ed allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi del Gruppo). Infine, nel *Corporate Center* confluiscono i risultati reddituali delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e le elisioni a fronte delle partite infragruppo nonché l'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte.

Alla data del 31 dicembre 2007, il *Corporate Center* rappresenta il 2,1% del risultato operativo netto del Gruppo.

6.1.3 Descrizione dei prodotti e servizi di recente introduzione

Sul fronte dell'innovazione di prodotto, il Gruppo MPS deve confrontarsi con un mercato sempre più maturo e selettivo, che esprime istanze di personalizzazione e che, nello stesso tempo, mette a disposizione della clientela una sempre più ampia gamma di prodotti.

Pertanto, anche allo scopo di stare al passo con i propri concorrenti, nel corso dell'esercizio 2007, il Gruppo ha introdotto una serie di nuovi prodotti e servizi nei settori *Commercial Banking* e *Distribution Network*, *Corporate Banking* e *Capital Markets* e *Private Banking* e *Wealth Management*.

6.1.3.1 Nuovi prodotti e servizi nel settore *Commercial Banking* e *Distribution Network*

Nel settore *Commercial Banking* e *Distribution Network*, il Gruppo MPS, nell'ottica di valorizzare la propria vocazione *retail*, ha arricchito la gamma dei prodotti e dei servizi offerti alla clientela.

Nel corso del 2007, il Gruppo MPS ha lanciato SostiMutuo, mutuo di sostituzione con surroga ai sensi della legge Bersani 40/2007, destinato alla sostituzione di mutui aperti presso banche non appartenenti al Gruppo, in piena coerenza con la nuova normativa sulla cosiddetta "portabilità dei mutui". Il Gruppo MPS è stato uno dei primi gruppi bancari di rilevanza nazionale a lanciare la sostituzione tramite surroga raggiungendo circa 1500 richieste per questo prodotto già nei primi tre mesi di commercializzazione.

Nell'ambito del programma di rinnovo della gamma di conti correnti, il Gruppo ha varato un nuovo conto corrente denominato "Costomeno" strutturato su una serie combinata di eventi/parametri che determinano la riduzione del canone mensile fino al suo azzeramento. Tale prodotto, nella sua configurazione base, è costituito da un piccolo *set* composto da conto corrente, carta di debito e servizi multicanale. A questo *set* minimale di prodotti, il cliente può aggiungere, al momento dell'acquisto o progressivamente nel tempo, uno o più prodotti tra quelli previsti, che danno diritto alla riduzione del canone mensile. La combinazione prodotti/servizi posseduti e patrimonio aumentano la riduzione sul canone mensile fino all'azzeramento. Con tutti questi prodotti/servizi il Gruppo è in grado di creare n. 466 pacchetti diversi personalizzati alle esigenze del cliente.

6.1.3.2 Nuovi prodotti e servizi nel settore *Corporate Banking* e *Capital Markets*

Nell'ambito dell'attività del settore *Corporate Banking* e *Capital Markets*, il Gruppo MPS ha sviluppato prodotti e servizi a sostegno del territorio e delle comunità locali. In tale ottica, il Gruppo MPS, nel corso del

2007, ha anche rafforzato il rapporto con i Confidi, veicoli fondamentali di accesso al credito da parte delle imprese più piccole.

Sul fronte dei nuovi prodotti e servizi, il Gruppo ha lanciato le seguenti iniziative:

- la commercializzazione di un pacchetto denominato "Edilcarnet" in grado di fornire all'imprenditore edile un supporto finanziario ed assicurativo completo. Edilcarnet è un'apposita offerta integrata che consiste nei seguenti prodotti: fideiussione bancaria a tutela degli acquirenti di immobili da costruire; un finanziamento a medio lungo termine; un conto corrente a servizio della fideiussione; una polizza R.C. "Decennale Postuma" (garantisce per i danni legati a vizio del suolo o per difetto della costruzione); una polizza "CAR - *Contractor All Risks*" (a garanzia di buona esecuzione dei lavori);
- la realizzazione del nuovo finanziamento a medio/lungo termine "A Basilea", destinato a PMI dotate di determinati requisiti economico/patrimoniali che intendano avviare azioni di riequilibrio finanziario in vista dell'applicazione dei criteri di Basilea 2;
- il completamento del nuovo finanziamento a medio/lungo termine modulare denominato "Innovazione e Sviluppo", destinato a sostenere le spese delle PMI connesse alla realizzazione di precisi programmi di investimento;
- la realizzazione del prodotto "Investimento digitale", con l'obiettivo di proporre alle PMI e agli enti una valida alternativa su cui dirottare temporaneamente le disponibilità altrimenti immobilizzate sul conto corrente e contestualmente ricevere una remunerazione senza il rischio di perdita di capitale.

Nel comparto *Leasing & Factoring*, è stato lanciato il pacchetto **"**Energileasing", articolato in *Leasing* strumentale (per la realizzazione di impianti, anche di piccole dimensioni, e per la produzione di energia pulita e da fonti rinnovabili) ed in *Leasing* immobiliare (per operazioni relative a impianti eolici e impianti di cogenerazione a biomasse).

Per quanto concerne l'offerta dei servizi *Factoring*, questa si è arricchita con il prodotto "acquisto crediti a titolo definitivo"; si tratta di una formula innovativa attraverso cui l'acquirente subentra in toto nei diritti del cedente assumendo a proprio carico anche i rischi connessi al ritardato pagamento. Al 31 dicembre 2007 sono state concluse operazioni di *Factoring* "acquisto crediti a titolo definitivo" per complessivi Euro 976 milioni.

6.1.3.3 Nuovi prodotti e servizi nel settore *Private Banking* e *Wealth Management*

Nelle gestioni patrimoniali, il Gruppo ha lanciato il nuovo sistema multilinea "*Private Investment*", che permette di investire in più linee di gestione attraverso l'apertura di un unico contratto. Nello stesso ambito, BMPS ha sviluppato la linea di gestione patrimoniale denominata "GP *Flex Quant*", caratterizzata da un profilo di rischio elevato in cui l'allocazione strategica tra asset azionari e obbligazionari può variare da zero a 100%.

Per quanto concerne i fondi comuni, sono stati commercializzati comparti innovativi all'interno della SICAV irlandese del Gruppo che offrono moderne soluzioni gestionali, per investimenti finalizzati a specifici obiettivi (integrazione pensione, studio dei figli, etc.),

Nel segmento assicurativo, a seguito dell'implementazione della *joint venture* con AXA, il Gruppo ha iniziato un processo di ridefinizione e ampliamento del catalogo assicurativo *private*. In tale contesto, il Gruppo MPS ha lanciato due nuovi prodotti rispettivamente denominati "*Accumulator* Investimento" e "*Accumulator* Reddito", grazie ai quali MPS è uno dei primi gruppi bancari in grado offrire in Italia Polizze cd. *Variable annuity*. Nel corso del 2007, il Gruppo ha stipulato n. 5.769 polizze *Accumulator* Investimento per un totale di premi incassati pari a circa Euro 100 milioni e n. 2.053 polizze *Accumulator* Reddito per un totale di premi incassati pari a circa Euro 41 milioni.

6.1.4 Rete distributiva

La strategia distributiva del Gruppo MPS è basata sulla vicinanza al cliente che viene perseguita tramite una consolidata presenza territoriale e un continuo adattamento del proprio approccio al mercato al fine di soddisfare le esigenze delle diverse tipologie di clienti.

Il Gruppo MPS offre i propri prodotti e servizi tramite una molteplicità di canali:

(i) la rete degli sportelli di BMPS, Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana e – a partire dal 20 dicembre 2007 – Biverbanca;

(ii) la rete dei promotori finanziari facente capo a MPS Banca Personale e ad AXA SIM;

(iii) la rete estera diretta, costituita da varie articolazioni e differenti strutture operative (filiali, uffici di rappresentanza, *customer desks* e presidi allocati presso altre banche corrispondenti) facenti capo a BMPS, e dalle filiali delle banche estere del Gruppo (Monte Paschi Banque, Monte Paschi Belgio, Monte Paschi Monaco);

(iv) la rete ATM e i c.d. canali virtuali (l'*Home banking*, l'*internet Corporate banking* ed il *Mobile banking*)

La seguente tabella illustra la composizione della rete distributiva del Gruppo al 31 dicembre 2007.

LA RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA			
Canale	31.12.07	31.12.06	31.12.05
Sportelli domestici	2.094	1.903	1.862
Uffici dei promotori	139	139	138
Totale punti vendita domestici	2.233	2.042	2.000
Dipendenze estere	35	36	30
ATM	2.405	2.233	2.179

Come supporto alla rete fisica di vendita, il Gruppo si avvale, relativamente ai Clienti *Corporate*, di appositi centri dedicati alle PMI ("**Centri PMI**") e centri dedicati agli enti ("**Centri Enti**") (ubicati in alcuni casi presso le principali filiali, in altri casi come uffici separati) ovvero unità organizzate specializzate nella gestione dei rapporti con tale categoria di clienti, PMI, enti e pubblica amministrazione attraverso l'offerta di servizi bancari e finanziari dedicati. Al 31 dicembre 2007, il Gruppo MPS conta 113 Centri PMI e 37 Centri Enti.

Con riferimento ai Clienti *Private*, al 31 dicembre 2007 il Gruppo può contare su 70 centri specializzati all'interno dei quali operano 290 *relationship manager*. Dette strutture operano come unità organizzate specializzate nel rispondere alle esigenze di amministrazione e gestione di patrimoni proprie dei Clienti *Private*.

6.1.4.1 La rete degli sportelli

La rete degli sportelli rappresenta il principale mezzo di contatto con la clientela e il più importante veicolo di distribuzione dei prodotti e dei servizi del Gruppo.

Alla data del 31 dicembre 2007, il Gruppo MPS conta in Italia una rete costituita da n. 2.094 sportelli, con una copertura estesa alla maggior parte del territorio italiano, in particolare nell'Italia centrale, luogo di insediamento storico di BMPS e dei suoi clienti.

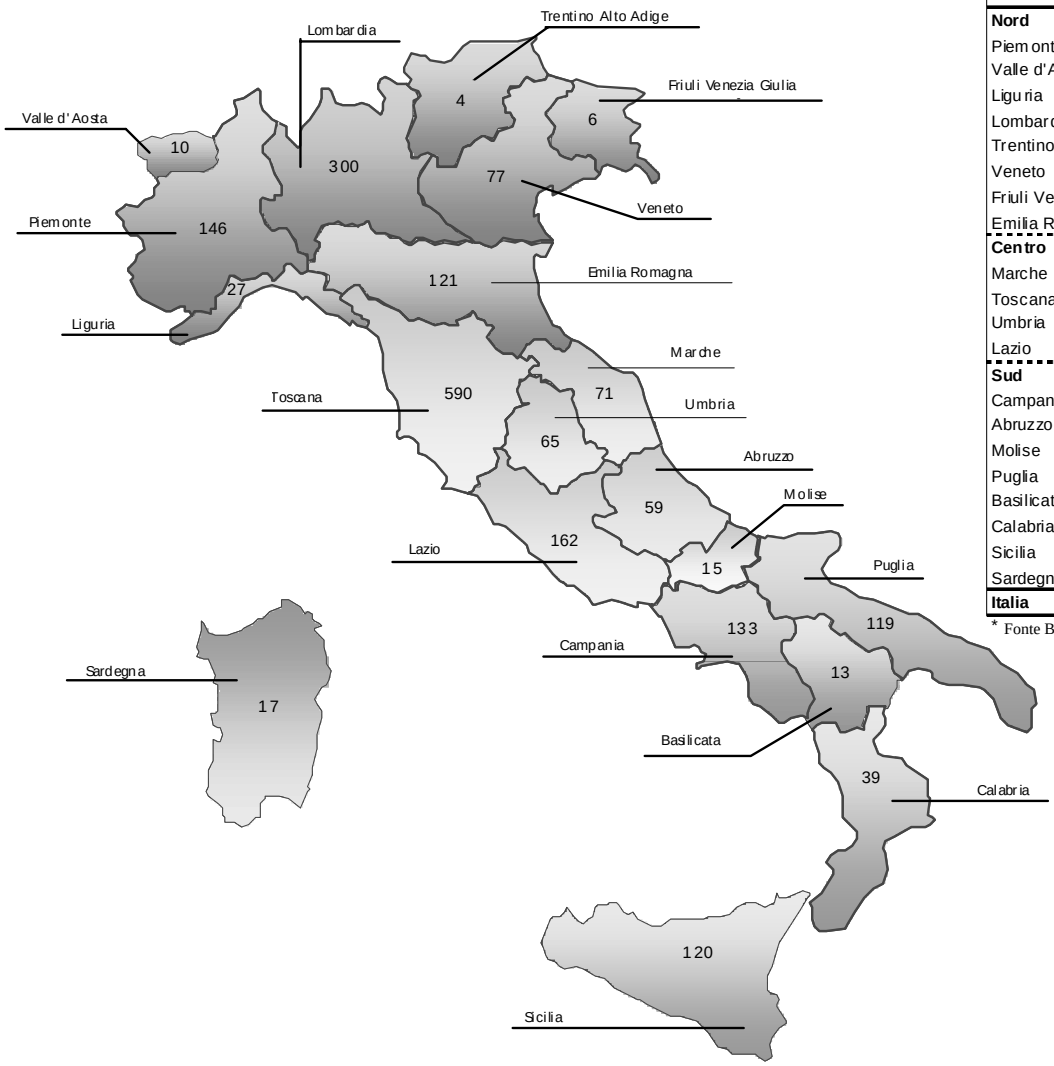
Gli sportelli sono suddivisi in n. 9 aree territoriali, ognuna delle quali corrispondente ad un ambito territoriale di una o più province.

All'interno di ciascuna area territoriale viene identificata una filiale capogruppo in cui sono centralizzate determinate funzioni della rete per l'area coperta e che agisce come interfaccia tra la direzione centrale e gli altri sportelli di quell'area territoriale; in particolare, le filiali capigruppo sono entità organizzative che svolgono il ruolo di presidio specialistico del *marketing* e di tutti i prodotti di gestione del risparmio del

Gruppo MPS, dei prodotti parabancari e degli impieghi a medio e lungo temine, esercitando anche importanti funzioni nel processo di approvazione e di gestione del credito. Gli altri sportelli sono classificati come succursali o agenzie, a seconda della loro ubicazione più che delle loro dimensioni.

Il grafico che segue illustra il numero di filiali del Gruppo MPS in Italia al 31 dicembre 2007 suddivise per regione e le quote del Gruppo, in termini di sportelli, a livello regionale.

LE FILIALI DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA IN ITALIA



Area / Regione	QdM*
Nord	**3,59**
Piemonte	5,53
Valle d'Aosta	10,20
Liguria	2,79
Lombardia	4,65
Trentino - Alto Adige	0,42
Veneto	2,11
Friuli Venezia Giulia	0,64
Emilia Romagna	3,37
Centro	**12,81**
Marche	5,85
Toscana	24,17
Umbria	11,41
Lazio	5,79
Sud	**6,74**
Campania	7,68
Abruzzo	8,25
Molise	10,49
Puglia	7,95
Basilicata	5,16
Calabria	7,13
Sicilia	6,03
Sardegna	1,89
Italia	**6,18**

* Fonte Banca d'Italia, settembre 2007

Si riporta di seguito il dettaglio degli sportelli del Gruppo al 31 dicembre 2007 suddivisi per ciascuna banca del Gruppo (BMPS, Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana e Biverbanca).

	31 dicembre 2007
BMPS	1.236
Banca Toscana	444
Banca Agricola Mantovana	309
Biverbanca	105
Totale	2.094

Il Gruppo inoltre distribuisce i propri prodotti tramite accordi di distribuzione in essere con Banca Popolare di Spoleto e Banca Monte Parma di cui l'Emittente detiene partecipazioni rispettivamente pari al 25,9% e 49,3% del capitale sociale. Alla data del 31 dicembre 2007, Banca Popolare di Spoleto e Banca Monte Parma contano in Italia una rete costituita rispettivamente da n. 98 e da n. 60 sportelli[24].

6.1.4.2 La rete dei promotori finanziari

Il Gruppo distribuisce i propri prodotti di risparmio gestito ed altri prodotti finanziari anche attraverso la rete che al 31 dicembre 2007 è costituita da 714 promotori finanziari di MPS Banca Personale presenti sul territorio nazionale con 139 uffici. La rete di promotori opera in coordinamento con la rete bancaria e risulta pertanto ubicata prevalentemente nelle zone di radicamento storico del Gruppo MPS. Al 31 dicembre 2007, la raccolta effettuata tramite la rete di promotori è pari a Euro 505 milioni[25]. A seguito della recente acquisizione di AXA SIM avvenuta in data 27 febbraio 2008, il Gruppo può contare su ulteriori 333 promotori.

6.1.4.3 Rete estera diretta

Il Gruppo MPS vanta inoltre una presenza diretta all'estero attraverso varie articolazioni e differenti strutture operative quali filiali, uffici di rappresentanza, *customer desks* e presidi allocati presso altre banche corrispondenti, nel quadro di rapporti di collaborazione commerciale.

In particolare, il posizionamento geografico della rete estera del Gruppo MPS rispecchia l'esigenza di valorizzare maggiormente la propria presenza in paesi emergenti ed in via di sviluppo ad alti tassi di crescita. In questa ottica, si segnala la presenza di filiali MPS a Shanghai e Hong Kong, Londra, Francoforte e New York. Il Gruppo è presente con uffici di rappresentanza in Cina a Pechino e Guangzhou, in India a Mumbai, nell'area est Europa a Istanbul e Mosca e nei paesi mediterranei del nord Africa ad Algeri, Tunisi, Il Cairo e Casablanca.

Inoltre, al fine di valorizzare l'attività di natura commerciale del Gruppo da svolgere in sinergia con la rete domestica e a supporto della clientela italiana operante nei mercati d'insediamento delle filiali stesse, il Gruppo ha potenziato i *customer desks* operativi presso le filiali di Francoforte, Hong Kong, Londra e New York.

Infine, il Gruppo ha all'estero – in particolare, in Francia, nel principato di Monaco ed in Belgio – proprie società controllate che hanno l'obiettivo di garantire alle imprese italiane l'assistenza commerciale e finanziaria necessaria per sviluppare il proprio *business* fuori dal territorio nazionale.

6.1.4.4 La rete ATM e gli altri canali virtuali

Accanto ai canali distributivi tradizionali (rete di sportelli, promotori finanziari) il Gruppo MPS ha sviluppato una capillare rete telematica e multimediale costituita, in particolare, da terminali bancomat ATM, *Home banking*, *internet Corporate banking* e *Mobile banking*.

Al 31 dicembre 2007, la rete ATM del Gruppo MPS comprende 2.405 terminali bancomat collegati alla rete interbancaria italiana di terminali ATM e a diverse reti internazionali di pagamento. I terminali ATM si trovano all'interno degli sportelli delle banche del Gruppo o nelle immediate vicinanze degli stessi e in diversi altri luoghi ad alta concentrazione di pubblico. La rete ATM del Gruppo rappresenta un efficace presidio in grado di fornire un servizio completo che consente ai clienti di MPS di effettuare oltre ai prelievi di contanti anche ulteriori operazioni quali bonifici o ricariche di carte telefoniche, pagamenti di bollette e imposte. BMPS ritiene che i terminali ATM abbiano, tra l'altro, un notevole potenziale di *marketing* e siano uno strumento efficace per ridurre il carico di lavoro della rete di sportelli.

[24] Fonte: bilancio 2007 Banca Popolare di Spoleto e bilancio 2007Banca Monte di Parma.
[25] Fonte: bilancio 2007 MPS Banca Personale.

Per quanto riguarda i canali telematici, il Gruppo MPS offre ai Clienti *Retail* e *Private* i servizi di *Home banking* e *Mobile banking* che permettono agli utenti di collegarsi alla rete tramite i propri *personal computer* e telefoni cellulari. I servizi bancari offerti tramite questo canale comprendono la possibilità di effettuare pagamenti, bonifici, giroconti, ordini di borsa, nonché di ricevere informazioni relative, fra l'altro, ai movimenti e al saldo del conto corrente.

Ai Clienti *Corporate*, agli enti e alle pubbliche amministrazioni il Gruppo ha dedicato un apposito servizio denominato *internet corporate banking* che consente alle aziende clienti di effettuare operazioni di tipo informativo (movimenti di conto corrente, saldi, insoluti, ecc.) e dispositivo (bonifici, stipendi, ecc.), in maniera immediata e, direttamente dalla propria azienda.

Relativamente ai canali telematici, la tabella che segue mostra il numero dei contratti in essere.

CANALI VIRTUALI - Contratti in essere				
Canale	**31.12.07**	**31.12.06**	**Var%**	**Incid. %**
Home Banking	684.461	519.327	31,8%	73,3%
Internet Corporate Banking	152.084	150.099	1,3%	16,3%
ICB Enti	1.030	1.089	-5,4%	0,1%
Mobile Banking	96.838	57.483	68,5%	10,4%
TOTALE	934.413	727.998	28,4%	100,0%

Nel 2007, in un'ottica di sviluppo dei servizi telematici multicanali, il Gruppo ha attivato un servizio denominato "Banca Infinita". Tale sistema commerciale permette ai clienti di accedere in modo sicuro a tutti i servizi bancari attraverso la rete internet, il telefono (anche cellulare), e il *phone banking* utilizzando una chiave elettronica che genera automaticamente una *password* monouso. Inoltre, il Gruppo MPS è il primo gruppo bancario in Italia che offre ai propri clienti la possibilità di utilizzare la firma digitale per l'acquisto di prodotti bancari.

6.1.5 Fattori chiave relativi alle operazioni e alle principali attività del Gruppo

BMPS ritiene che i principali fattori che hanno consentito lo sviluppo e il consolidamento della sua posizione sul mercato siano i seguenti:

- valorizzazione del cliente: Il Gruppo MPS ha sviluppato un'etica delle relazioni basata sull'accessibilità, la vicinanza, la trasparenza e la qualità dei servizi che consente, da un lato, la costante acquisizione di nuovi clienti e, dall'altro, il mantenimento di un elevato grado di fidelizzazione dei clienti già in portafoglio;
- radicamento territoriale e sostegno ai sistemi economici locali: Il Gruppo è fortemente radicato nei territori di riferimento ove rappresenta un importante punto di riferimento per le varie comunità in materia di assistenza finanziaria, consulenziale, relazionale ed è in grado di rispondere ai diversi bisogni emergenti e di supportare le economie locali.
- offerta *multibrand*: Il Gruppo MPS è costantemente impegnato nel miglioramento della qualità del servizio alla clientela ed è uno dei primi operatori nei settori cruciali del risparmio gestito e della *Bancassurance* a perseguire una strategia basata sulla c.d. architettura aperta (che prevede l'offerta di strumenti strutturati e gestiti anche da società terze non appartenenti al Gruppo). In tale ottica si colloca la *joint venture* con AXA;
- multicanalità integrata: il Gruppo MPS è particolarmente attivo nello sviluppo di servizi e prodotti telematici innovativi, che completano i canali distributivi tradizionali, e ciò permette di conquistare quote di mercato fra la clientela più giovane.
- capitale umano qualificato e motivato: Il Gruppo MPS svolge una continua opera di formazione delle risorse umane e di realizzazione di un sistema trasparente di valorizzazione delle capacità e dell'impegno al fine di offrire ai propri clienti servizi adeguati ai più elevati *standard*.

6.1.6 Programmi futuri e strategie

I programmi futuri e le strategie del Gruppo sono focalizzati sulla implementazione delle iniziative programmate dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 10 marzo 2008. Per i dettagli relativi alle linee guida e ai *target* reddituali e finanziari definiti dal Piano industriale 2008 – 2011 si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XIII.

6.1.7 Quadro normativo

I paragrafi che seguono riportano una breve descrizione delle principali normative che disciplinano l'attività di BMPS.

Normativa relativa all'attività bancaria

I principi fondamentali che disciplinano lo svolgimento dell'attività bancaria sono contenuti nel Testo Unico Bancario (di seguito, il "**TUB**") e nelle Istruzioni di vigilanza per le banche emesse dalla Banca d'Italia (di seguito, le "**Istruzioni**"). Il TUB contiene, *inter alia*, disposizioni riguardanti: (i) l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, (ii) l'acquisizione di partecipazioni azionarie in banche, (iii) la vigilanza bancaria e i requisiti di adeguatezza patrimoniale e (iv) gli investimenti azionari da parte delle banche. Le Istruzioni di Vigilanza per le banche contengono la disciplina di dettaglio dei principi generali di cui al TUB.

(i) Autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria

L'articolo 10 del TUB stabilisce che la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito costituiscono l'attività bancaria. Ai sensi dell'articolo 14 del TUB, la Banca d'Italia autorizza l'attività bancaria quando ricorrano tutte le condizioni indicate nel citato articolo ed iscrive, *ex* art. 13 del TUB, le banche autorizzate in Italia allo svolgimento dell'attività bancaria in un apposito albo gestito dalla Banca d'Italia.

(ii) Acquisizione di partecipazioni azionarie in banche

Ai sensi dell'articolo 19 del TUB, per qualsiasi acquisto di partecipazioni che, unitamente a quelle già detenute, attribuiscano al titolare una percentuale di diritti di voto superiore al 5% nel capitale di una banca ovvero assicurino il controllo di una banca italiana (indipendentemente dalla partecipazione effettivamente posseduta nella stessa) è necessaria la preventiva autorizzazione della Banca d'Italia. La preventiva autorizzazione della Banca d'Italia è necessaria, ai sensi delle Istruzioni, anche al superamento delle soglie del 10%, 15%, 20%, 33% o 50%. La Banca d'Italia può concedere la propria autorizzazione subordinatamente al soddisfacimento di alcune condizioni necessarie ad assicurare la sana e prudente gestione della banca e al possesso dei requisiti di onorabilità da parte del potenziale partecipante.

L'autorizzazione della Banca d'Italia è necessaria anche in relazione a tutte le operazioni che comportino un impegno irrevocabile all'acquisizione di una partecipazione rilevante in una banca o in una capogruppo di un gruppo bancario.

I soggetti che, direttamente o indirettamente, svolgano attività commerciali significative in settori economici diversi da quello bancario e finanziario non possono essere autorizzati all'acquisto di partecipazioni in una banca che, se sommate ad altre già in loro possesso, attribuiscano una partecipazione superiore al 15% della banca (principio della "separatezza banca – industria").

La Banca d'Italia deve, inoltre, ricevere, secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 20 del TUB e dalle Istruzioni, comunicazione di qualsivoglia accordo avente ad oggetto l'esercizio congiunto dei diritti di voto in una banca ovvero nella società controllante tale banca.

Qualora la banca sia una società quotata, deve essere data anche alla CONSOB comunicazione di tale accordo.

(iii) Vigilanza bancaria e requisiti di adeguatezza patrimoniale

Ai sensi degli articoli 51 e seguenti del TUB, ogni banca è soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia.

Nei confronti di ciascun soggetto bancario, Banca d'Italia svolge un'attività di vigilanza informativa, regolamentare ed ispettiva; in particolare, con riguardo all'esercizio della vigilanza informativa, l'articolo 56 del TUB dispone che le modifiche degli statuti delle banche non possono essere iscritte nel registro delle imprese se non consti un provvedimento della Banca d'Italia che accerti che tali modifiche non contrastino con una sana e prudente gestione della banca.

Nei confronti di tutti gli enti creditizi, inoltre, la Banca d'Italia svolge, ai sensi dell'articolo 53 del TUB, un'attività di vigilanza regolamentare, emanando, in conformità alle deliberazioni del CICR, disposizioni di carattere generale aventi a oggetto: l'adeguatezza patrimoniale, il contenimento del rischio nelle sue diverse configurazioni, le partecipazioni detenibili e l'organizzazione amministrativa e contabile ed i controlli interni.

L'adeguatezza patrimoniale delle banche è oggetto di una specifica disciplina da parte della Banca d'Italia che recepisce, in particolare, le determinazioni assunte dal Comitato di Basilea nel Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale.

In particolare, nel gennaio 2001, il Comitato di Basilea ha pubblicato le proposte per la revisione degli *standard* internazionali esistenti di adeguatezza patrimoniale delle banche (c.d. "Basilea 2"). Esse sono state definitivamente approvate ed adottate dalle Direttive CE 2006/48 e 2006/49 e sono entrate in vigore il 1° gennaio 2007.

Lo Stato Italiano ha recepito le suddette direttive con Decreto Legge 27 dicembre 2006, n. 297, successivamente convertito nella Legge 23 febbraio 2007 n. 15.

Ai sensi di tale legge, le disposizioni di carattere generale emanate dalla Banca d'Italia aventi ad oggetto l'adeguatezza patrimoniale devono prevedere che le banche possano utilizzare:

(i) le valutazioni del rischio di credito rilasciate da società o enti esterni; a tal proposito le disposizioni disciplinano i requisiti, anche di competenza tecnica e di indipendenza, che tali soggetti devono possedere e le relative modalità di accertamento; (ii) sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali, previa autorizzazione della Banca d'Italia.

In attuazione di tale legge, la Banca d'Italia ha emanato la Circolare 263/2006.

In data 20 dicembre 2007, BMPS ha presentato alla Banca d'Italia richiesta di autorizzazione all'adozione di c.d. modelli avanzati di misurazione e gestione dei rischi di credito e rischio operativo a partire da giugno 2008. Alla Data del Prospetto Informativo, non è ancora scaduto il termine di 6 mesi entro cui è previsto che la Banca d'Italia si pronunci.

(iv) Investimenti azionari da parte delle banche

Alle banche è consentito effettuare investimenti sia in società finanziarie che industriali, nel rispetto delle norme e dei limiti previsti nelle Istruzioni dalla Banca d'Italia nell'esercizio delle funzioni di vigilanza regolamentare.

In linea generale, le partecipazioni assunte da una banca non possono superare, nel loro insieme, il margine disponibile per investimenti in partecipazioni e in immobili (il margine disponibile è dato dalla differenza tra il patrimonio di vigilanza e la somma delle partecipazioni e degli immobili, comunque detenuti).

Le Istruzioni prevedono la preventiva autorizzazione della Banca d'Italia per l'acquisizione, da parte di banche, di partecipazioni superiori al 10% del patrimonio di vigilanza della banca acquirente o al 10% o al 20% del capitale sociale (ovvero alla percentuale che comporta l'assunzione del controllo) della banca, della società finanziaria o assicurativa acquisita e per l'assunzione di partecipazioni nelle società strumentali.

Inoltre, le partecipazioni in società diverse da banche o società finanziarie o assicurative (cd. "industriali") non possono eccedere complessivamente il 15% del patrimonio di vigilanza della banca e, in relazione agli investimenti in una singola impresa o gruppo di imprese non finanziarie, il 3% del patrimonio di vigilanza

della banca e il 15% del capitale sociale della società *target*. Tale ultima percentuale non si applica qualora il valore della partecipazione sia contenuto entro l'ammontare dell'1% del patrimonio di vigilanza della banca partecipante, ovvero qualora la somma degli investimenti superiori al 15% in possesso della banca sia contenuta entro l'1% del patrimonio di vigilanza della banca.

Normativa antiriciclaggio

L'Emittente è soggetta alle disposizioni della normativa "antiriciclaggio", come da ultimo modificata dal d.lgs. n. 231 del 21 novembre 2007 recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione".

In particolare, le banche sono tenute a:

(i) identificare e verificare adeguatamente la clientela (in alcune situazioni considerate più esposte al rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, con procedure di identificazione e verifica particolarmente rigorose);

(ii) istituire l'Archivio Unico Informatico;

(iii) registrare e conservare nell'Archivio Unico Informatico i dati identificativi e le altre informazioni relative ai rapporti ed alle operazioni;

(iv) inviare i dati aggregati all'Unità di Informazione Finanziaria;

(v) segnalare le operazioni sospette;

(vi) istituire misure di controllo interno e assicurare un'adeguata formazione dei dipendenti e dei collaboratori, anche per approfondire la conoscenza dei propri clienti, al fine di prevenire e impedire la realizzazione di operazioni di riciclaggio.

Servizi di investimento

Ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del TUF, per servizi di investimento si intendono le seguenti attività, quando hanno ad oggetto strumenti finanziari (i) negoziazione per conto proprio; (ii) esecuzione di ordini per conto dei clienti; (iii) sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente; (iv) collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente; (v) gestione di portafogli; (vi) ricezione e trasmissione di ordini; (vii) consulenza in materia di investimenti; (viii) gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

Ai sensi dell'articolo 18 del TUF, l'esercizio professionale dei servizi e delle attività di investimento nei confronti del pubblico è riservato alle banche ed alle imprese di investimento (ovvero le SIM e le imprese di investimento comunitarie ed extra-comunitarie).

L'articolo 21 del TUF definisce i criteri generali da osservare nello svolgimento dei servizi e delle attività di investimento, mentre l'art. 22 del TUF disciplina il regime di separatezza patrimoniale e, quindi, l'obbligo di tenere separati gli strumenti finanziari e le somme di denaro dei singoli clienti, a qualunque titolo detenuti dal soggetto abilitato, rispetto al patrimonio di quest'ultimo e a quello degli altri clienti. L'art. 23 stabilisce l'obbligo di redigere per iscritto i contratti relativi alla prestazione di servizi di investimento e di consegnarne un esemplare ai clienti.

Le regole di comportamento dei soggetti abilitati nei confronti della clientela trovano poi specifica disciplina nel regolamento Consob adottato con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007.

Offerta fuori sede

Ai sensi dell'articolo 30 del TUF, si intende per offerta fuori sede la promozione ed il collocamento presso il pubblico: (i) di strumenti finanziari, in luogo diverso dalla sede legale o dalle dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione o del collocamento, e/o (ii) di servizi e attività di investimento, in luogo diverso dalla sede legale o dalle dipendenze di chi presta, promuove o colloca il servizio o l'attività. Non costituisce offerta fuori sede quella effettuata nei confronti di clienti professionali, come individuati ai sensi dell'articolo 6, commi 2-*quinquies* e 2-*sexies* del TUF.

L'offerta fuori sede di strumenti finanziari ovvero di servizi di investimento può essere effettuata solo dai soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi di collocamento (con o senza assunzione a fermo ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente) e dalle Sgr, dalle società di gestione armonizzate e dalle SICAV, limitatamente alle quote e alle azioni di Oicr.

Le banche possono effettuare l'offerta fuori sede dei propri servizi e attività di investimento. Ove l'offerta abbia per oggetto servizi e attività prestati da altri intermediari, le banche devono essere autorizzate allo svolgimento dei servizi di collocamento.

L'efficacia dei contratti di collocamento di strumenti finanziari o di gestione di portafogli individuali conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine, l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto abilitato; tale facoltà è indicata nei moduli o formulari consegnati all'investitore. La medesima disciplina si applica alle proposte contrattuali effettuate fuori sede.

Ai sensi dell'articolo 31 del TUF, i soggetti autorizzati si avvalgono, per l'offerta fuori sede, di promotori finanziari, che devono essere iscritti nell'apposito albo unico tenuto da un organismo costituito dalle associazioni professionali rappresentative dei promotori e dei soggetti abilitati. L'attività di promotore finanziario deve essere svolta esclusivamente nell'interesse di un solo soggetto, il quale sarà responsabile in solido dei danni arrecati a terzi dal promotore finanziario, anche qualora tali danni siano conseguenti a responsabilità del promotore finanziario accertata in sede penale. Nella prestazione della propria attività, i promotori finanziari sono tenuti al rispetto di regole di comportamento e presentazione nei confronti degli investitori, stabilite dalla Consob con proprio regolamento.

6.2 Principali mercati

6.2.1 Attività di intermediazione creditizia (Raccolta e Impieghi)

La raccolta bancaria da clientela del sistema bancario italiano (compresa la raccolta postale) è a dicembre 2007 pari a 1.662 miliardi di Euro[26]. Le componenti di maggiore rilievo sono i depositi in conto corrente (39% della raccolta bancaria) e le obbligazioni (37% del totale). Rispetto a dicembre 2006, la raccolta bancaria risulta in aumento di 118 miliardi di Euro (in termini assoluti) e del 7,7% in termini di variazione percentuale.

Gli impieghi a clientela, concessi dal sistema bancario italiano, sono pari a 1.456 miliardi di Euro[27], di cui il 65% sono impieghi a medio/lungo termine mentre il restante 35% sono impieghi a breve termine. Rispetto a dicembre 2006, gli impieghi risultano in aumento di 136 miliardi (in termini assoluti) di Euro e del 10,3 in termini di variazione percentuale.

I dati relativi al posizionamento di mercato del Gruppo MPS sono determinati per aggregazione della banche commerciali (BMPS, BT, BAM, MPS Banca Personale) e di MPS Leasing & Factoring e MPS Capital Services. Resta esclusa, quindi, la Consum.it in quanto rivestendo la qualifica di società finanziaria, non confluisce nelle segnalazioni di vigilanza relative alla banche.

Le banche reti del Gruppo MPS sono fortemente radicate nei rispettivi territori di riferimento, come emerge dall'analisi delle quote di mercato geografiche nelle regioni di insediamento per quanto riguarda gli impieghi

[26] Fonte: matrice Banca d'Italia dicembre 2007.
[27] Fonte: matrice Banca d'Italia dicembre 2007.

e i depositi con la clientela, le grandezze patrimoniali che meglio rappresentano l'attività svolta dalle banche del Gruppo. Si evidenziano, in particolare, sia con riferimento agli impieghi che ai depositi, presenze particolarmente significative nelle regioni Toscana, Umbria, Lazio (si veda tabella seguente).

Gruppo MPS - quote di mercato regionali*		
Area/Regione	Impieghi QM	Depositi QM
Nord	**3,61**	**2,64**
Piemonte	4,71	3,59
Valle d'Aosta	12,34	6,61
Liguria	3,76	2,28
Lombardia	3,88	3,35
Trentino Alto-Adige	0,57	0,15
Veneto	2,26	1,13
Friuli Venezia Giulia	0,92	0,50
Emilia Romagna	4,43	2,42
Centro	**12,96**	**13,36**
Marche	5,32	1,85
Toscana	26,86	28,22
Umbria	14,95	15,28
Lazio	6,36	8,84
Sud	**9,34**	**7,56**
Campania	12,34	10,16
Abruzzo	9,24	5,76
Molise	17,69	7,00
Puglia	10,57	9,35
Basilicata	8,33	5,36
Calabria	7,12	7,18
Sicilia	7,72	6,23
Sardegna	2,49	1,85
Italia	**6,59**	**6,18**

* Fonte Banca d'Italia, settembre 2007

Nel corso del 2007, la quota di mercato risulta pari al 6,18% nell'ambito della raccolta diretta[28], in sensibile crescita rispetto a fine 2006 (+0,19 punti percentuali), grazie ad un maggior posizionamento sia nei depositi in conto corrente (+0,26 punti percentuali rispetto a dicembre 2006) sia nelle obbligazioni (+0,30 punti percentuali rispetto a fine 2006).

La quota di mercato negli impieghi è a dicembre 2007 pari al 6,59%, in aumento di 0,12 punti percentuali rispetto a dicembre 2006. Il Gruppo MPS si colloca al 3° posto nella graduatoria dei Gruppi bancari italiani per quanto gli impieghi e al 3° posto per quanto riguarda la raccolta diretta[29].

6.2.2 Credito al consumo

Il mercato del credito al consumo in Italia ha una dimensione, in termini di consistenze, pari a 96 miliardi (giugno 2007)[30], di cui il 77% è gestito da società finanziarie specializzate, ovvero società focalizzate sul credito al consumo, ed il restante 23% da banche generaliste. L'incidenza sul Pil è progressivamente cresciuta in Italia portandosi nel giro di cinque anni dal 3,4% al 6,4%. Permane tuttavia elevato il *gap* rispetto agli altri principali Paesi europei (Germania: 7,2%, Francia: 8,3%, Spagna: 9,4%). Relativamente alle società finanziarie specializzate, le nuove erogazioni di credito al consumo nel 2007 sono state pari a

[28] Fonte: matrice Banca d'Italia dicembre 2007.
[29] Fonte: bilanci 2007 principali Gruppi bancari italiani.
[30] Fonte: Osservatorio sul credito al dettaglio, a cura di Assofin, Crif, Prometeia.

Euro 59,8 miliardi[31], in crescita del 9,5% rispetto all'anno precedente. I primi 5 operatori del mercato hanno una quota di mercato di circa il 46%.

Il Gruppo MPS è attivo nel mercato del credito al consumo attraverso Consum.it, una società finanziaria specializzata. Nel corso del 2007 Consumit ha erogato prestiti per circa Euro 2,8 miliardi (+3,7% a/a) mentre lo stock dei finanziamenti concessi ha raggiunto i 5,1 miliardi di Euro (+24,2%). Nell'ambito delle società finanziarie specializzate, nel corso del 2007, la quota di mercato di Consum.it passa dal 5,06% del dicembre 2006 (4,46% nel dicembre 2005) al 4,64% del dicembre 2007[32], risentendo anche dell'allargamento del campione Assofin. Consum.it si mantiene tra i primi dieci operatori nel *business* di riferimento con una quota di mercato, a livello regionale, che raggiunge percentuali superiori alla media nazionale in regioni quali la Toscana (16%) e l'Umbria (9,5%).

6.2.3 *Leasing & Factoring*

Nel corso del 2007 sono stati stipulati in Italia contratti di leasing per 49 miliardi, con un incremento del 2,2% rispetto al 2006[33]. Il *Leasing* immobiliare ha rappresentato il 46% dello stipulato, seguito dal *Leasing* strumentale (28%) e dal *Leasing* auto (19%). La quota di mercato dei primi 5 operatori è pari a circa il 47%.

Per quanto riguarda il mercato del *Factoring*, nel corso del 2007 il *turnover* è risultato pari a 114,6 miliardi[34], con un incremento del 2,3% rispetto al 2006. Il mercato, in seguito anche alle recenti operazioni di fusione tra gruppi bancari, presenta un alto livello di concentrazione, con la quota di mercato dei primi 5 operatori pari a circa il 71%.

Il Gruppo MPS è attivo nel mercato del *Leasing* e del *Factoring* attraverso MPS Leasing & Factoring. La società occupa l'ottava posizione nella classifica dei maggiori *competitors* nel mercato del *Leasing* (nel 2007 il valore dei contratti di *leasing* stipulati è stato pari a Euro 1.516 milioni) e la quinta in quella del *Factoring* (nel 2007 il relativo *turnover* è ammontato ad Euro 5.153 milioni)..

Nel mercato del *Leasing*, a dicembre 2007, il posizionamento di MPS Leasing & Factoring sale rispetto a fine 2006 (+0,69%) passando a 3,10% da 2,41% (2,71% a dicembre 2005), in particolare nel settore immobiliare (+1,20%)[35]. In forte aumento la quota di mercato nel *Factoring*, pari al 4,50% a dicembre 2007 rispetto al 3,99% del 2006[36], grazie anche ad una operazione di importo consistente (561 milioni) conclusa con i fornitori ospedalieri della Regione Lazio.

6.2.4 Risparmio gestito (fondi comuni di investimento mobiliare, gestioni patrimoniali, Bancassicurazione, previdenza complementare)

Il mercato dei fondi comuni in Italia ha una dimensione, in termini di *asset* gestiti, pari a Euro 570 miliardi (dicembre 2007)[37]. La quota di mercato dei primi 5 operatori è pari al 58%. Il mercato evidenzia ormai da 2 anni una raccolta netta negativa, (-17,8 miliardi di Euro nel 2006, -53 miliardi di Euro nel 2007), con una notevole riduzione dell'incidenza sulle attività finanziarie delle famiglie. La crisi del mercato non è tuttavia generalizzata, in quanto esistono ambiti del mercato caratterizzati da andamenti positivi. È il caso dei fondi esteri (pari a Euro 2,9 miliardi di raccolta nel 2007) e dei fondi a maggiore contenuto di gestione, quali i fondi flessibili (+10,4 miliardi di Euro) e gli *hedge funds* (+5,9 miliardi di Euro). Tali evidenze dal lato della raccolta segnalano come i risparmiatori, con il crescere della cultura finanziaria e dei bisogni di finalizzazione del risparmio (anche in un'ottica pensionistica), richiedono prodotti sempre più sofisticati e rispondenti alle proprie esigenze di pianificazione finanziaria.

[31] Fonte: Assofin gennaio 2008.
[32] Fonte: Assofin gennaio 2008.
[33] Fonte: Assilea gennaio 2008.
[34] Fonte: Assifact gennaio 2008.
[35] Fonte: Assilea gennaio 2008.
[36] Fonte: Assifact gennaio 2008.
[37] Fonte: Assogestioni gennaio 2008.

Monte Paschi Asset Management, la sgr del Gruppo MPS, si colloca al 6° posto nella classifica per *asset* gestiti, con una quota di mercato pari, a dicembre 2007, al 3,60%[38], stabile rispetto a fine 2006. Il patrimonio netto si attesta a circa 20,5 miliardi con il seguente *business mix*: fondi monetari 36,7%, fondi azionari 26,2%, fondi obbligazionari 21,7%, fondi *hedge* 8%, fondi flessibili 4,8%, fondi bilanciati 2,6%. La raccolta netta è stata nel 2007 negativa per circa Euro 1,5 miliardi, risentendo del generalizzato clima di sfiducia che ha caratterizzato il mercato dei fondi comuni.

I fondi di terzi distribuiti dal Gruppo MPS (quindi non prodotti da Monte Paschi Asset Management), sono a fine 2007 pari a circa Euro 6 miliardi, con un'incidenza sul totale dei fondi intermediati dal Gruppo MPS pari al 26%, a dimostrazione del forte carattere *multibrand* dell'offerta di fondi comuni del Gruppo MPS.

Nel segmento degli *hedge funds*, il Gruppo è attivo con MPS Alternative Investments con una quota di mercato del 4,58% a dicembre 2007 rispetto al 4,96% del dicembre 2006.

Al 31 dicembre 2007, il mercato delle gestioni patrimoniali *retail* (esclusi gli investitori istituzionali) ha una dimensione, in termini di *asset* gestiti, pari a 176 miliardi (dicembre 2007)[39]. La quota di mercato dei primi 5 operatori è pari al 67%. Il mercato ha registrato a partire dal 2006 un consistente deflusso di risparmio, concentrato in particolare nelle GPF (-23 miliardi di raccolta netta nel 2007). Nel corso dei prossimi anni le GPF dovrebbero subire un ulteriore ridimensionamento, in virtù anche della nuova normativa Mifid che rende meno conveniente il processo di remunerazione dei prodotti composti in fondi.

Il Gruppo MPS si colloca al 6° posto nella classifica delle gestioni patrimoniali[40], con una quota di mercato pari, a dicembre 2007, al 3,52%, in calo rispetto a fine 2006 (4,18%). La riduzione della quota ha interessato soprattutto le GPF (dal 4,70% al 3,77%) mentre le GPM hanno evidenziato una sostanziale tenuta. Nel 2007, la raccolta netta è stata negativa per circa Euro 2 miliardi. Nel corso del 2007, il Gruppo MPS ha avviato un processo di riassetto dell'*Asset Management*. Per maggiori informazioni, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.4.

Il mercato delle polizze vita ha registrato nel 2007 una nuova produzione pari a 53 miliardi di Euro[41], in diminuzione dell'8% rispetto al 2006. Il calo è dovuto alle polizze tradizionali, che nel 2007 hanno registrato una diminuzione della nuova produzione del 32%, penalizzate dal rialzo dei tassi di interesse. In crescita invece sia le Polizze *unit* (+22%) che le Polizze *index* (+3%). A livello di canali distributivi, gli sportelli bancari hanno raccolto circa il 72% della nuova produzione, seguiti dagli Agenti (15%) e dai Promotori (13%).

Il Gruppo MPS distribuisce i prodotti di AXA MPS Assicurazioni Vita. La nuova produzione della società è stata nel 2007 pari a Euro 2,8 miliardi[42], in calo del 18,6% rispetto allo scorso anno. AXA MPS Assicurazioni Vita si colloca al 5° posto tra i bancassicuratori[43] con una quota di mercato pari, a dicembre 2007, al 7,35%. Il business mix della compagnia assicurativa è il seguente: polizze tradizionali 41,8%, Polizze *inde*x 43%, Polizze *unit* 15,1%[44].

6.2.5 *Corporate finance* e *Capital markets*

Per quanto riguarda le principali attività di *Corporate Finance* e *Capital Markets*, nel 2007, relativamente al settore *Project finance* si è ampliato l'utilizzo di tecniche di finanza di progetto e di sviluppo di progetti in collaborazione con soggetti pubblici e privati, con particolare attenzione ai settori delle infrastrutture, dei servizi di pubblica utilità e delle *utilities* in genere, con una forte crescita nel medio periodo delle iniziative nel settore energia, specie nel comparto delle rinnovabili.

[38] Fonte: Assogestioni gennaio 2008.
[39] Fonte: Assogestioni gennaio 2008.
[40] Fonte: Assogestioni gennaio 2008.
[41] Fonte: IAMA gennaio 2008.
[42] Fonte: bilancio 2007 AXA MPS Assicurazioni Vita.
[43] Fonte: IAMA gennaio 2008.
[44] Fonte: dati interni.

Il 2007 è stato un anno importante per il mercato italiano delle fusioni e acquisizioni che ha fatto segnare un nuovo record storico, con operazioni chiuse per un controvalore di Euro 147,7 miliardi (+47,7% rispetto ai 100 miliardi di Euro del 2006). In termini di volumi, invece, sono state perfezionate 443 operazioni, dato sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno[45].

Nonostante la crisi dei mercati innescata dai mutui *subprime*, l'attività dei fondi di *Private equity* in Italia continua ad aumentare: nell'ultimo trimestre del 2007, infatti, sono state 33 le operazioni di investimento realizzate su imprese italiane. Si tratta del valore più alto mai registrato dal Private Equity Monitor Index, l'indice trimestrale che misura il livello di attività d'investimento in capitale di rischio in Italia[46].

Nel settore *Capital Markets*, nonostante lo scenario negativo di fine 2007, i mercati finanziari hanno fatto registrare un primato sia nel comparto azionario sia del debito. Nel comparto obbligazionario, grazie ad un primo semestre record, sono stati emessi titoli obbligazionari per un controvalore di oltre 3 miliardi di Dollari, in aumento del 4% rispetto all'anno precedente. Per quanto concerne il settore Equity, nel 2007 hanno fatto ingresso in Piazza Affari 29 nuove società, per un totale di Euro 3,9 miliardi rispetto ai 4,5 miliardi di Euro dell'anno precedente[47].

In tale contesto, si è rafforzato il ruolo del Gruppo MPS la cui attività nell'area della finanza d'impresa e di *Capital Markets* è svolta principalmente attraverso MPS Capital Services Banca per le Imprese, tramite la proposta di soluzioni all'avanguardia, in grado di integrare la tradizionale offerta creditizia.

In particolare, si segnala:

- l'attività di collocamento svolta sul mercato dei capitali attraverso l'emissione di titoli obbligazionari, che nel 2007 ha superato i 3.000 miliardi di dollari, in aumento del 4% rispetto all'anno precedente e realizzate nei ruoli di *lead manager*, *co-lead manager* e responsabile del collocamento;
- l'operatività in derivati di copertura e gestione dei rischi di mercato, specie sul segmento dei Clienti *Corporate*, con una crescita, nel 2007, in termini di volumi intermediati di circa il 20% relativamente ai prodotti su tassi di cambio e di circa il 17% per quanto riguarda invece i prodotti relativi a tassi di interesse;
- l'attività di finanza agevolata: tra gli sviluppi del 2007, si evidenzia il proseguimento dell'*iter* procedurale (stipule dei contratti di finanziamento) delle posizioni agevolate a valere sui più recenti bandi del "PIA INNOVAZIONE" e della "Legge 488". Sono state complessivamente perfezionate n. 215 posizioni che attiveranno affidamenti per oltre 160 milioni di Euro;
- l'attività di *Acquisition finance*, che anche nel 2007 ha confermato un *trend* di forte sviluppo; complessivamente, nel corso dell'esercizio, sono state perfezionate circa 28 operazioni per un totale di nuovi impieghi realizzati superiore a Euro 500 milioni;
- l'attività di *Project finance* nei settori delle infrastrutture, sia civili che sanitarie, della riqualificazione delle aree urbane, nonché del *real estate*, del credito navale e, soprattutto, delle *utilities* (acqua, energia, gas e rifiuti) con particolare riguardo alla crescita dell'operatività nel settore dell'energia da fonti rinnovabili. Complessivamente, MPS Capital Services Banca per le Imprese gestisce un portafoglio di oltre 100 operazioni di finanza strutturata (*Project*, *real estate*, *shipping* e *Acquisition finance*) al quale corrisponde finanziamenti stipulati di circa Euro 1.200 milioni;
- l'attività di *advisory* nelle fusioni e acquisizioni, tramite l'acquisizione e/o gestione di mandati che hanno riguardato operazioni riferibili sia a soggetti privati che pubblici, per iniziative di finanza straordinaria d'impresa; al 31.12.2007, erano state concluse n. 27 operazioni da parte MPS Capital Services Banca per le Imprese;
- l'attività di *Private equity*, a sostegno dello sviluppo delle piccole e medie imprese con forti potenzialità di crescita, svolta tramite MPS Venture, controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese. La società gestisce 7 fondi di tipo chiuso di investimento mobiliare di cui 6 riservati ed 1

[45] Fonte: rapporto KPMG gennaio 2008.
[46] Fonte: Osservatorio Private Equity Monitor – PEM dell'Università Carlo Cattaneo gennaio 2008.
[47] Fonte: Borsa Italiana gennaio 2008.

retail (Ducato Venture) per un ammontare sottoscritto complessivo di Euro 396 milioni; il 2007 è stato caratterizzato dal perfezionamento, da parte di MPS Venture, di nuove operazioni di investimento e disinvestimento (per un controvalore pari a Euro 20 milioni).

6.3 Eventi eccezionali

Alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influenzato le attività del Gruppo.

6.4 Dipendenza del Gruppo da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Le attività del Gruppo non dipendono da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.5 Posizionamento competitivo

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo del Gruppo, si rinvia alle relative informazioni contenute al precedente Paragrafo 6.2.

6.6 Gestione dei Rischi

I principi base che caratterizzano il processo di *Risk management* all'interno del Gruppo MPS si basano su di una chiara e netta distinzione di ruoli e responsabilità tra le funzioni di controllo di primo, secondo e terzo livello.

In tale quadro, al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente spetta il compito di definire il grado di avversione al rischio complessivo e quindi i limiti operativi di riferimento. Al Collegio Sindacale e al Comitato per il Controllo Interno spetta invece la responsabilità di valutare il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi. Alla Direzione Generale spetta il compito di garantire il rispetto delle politiche e delle procedure in materia di rischi. Il Comitato Rischi predispone le *policies* in materia di *Risk management* e verifica il complessivo rispetto dei limiti assegnati ai vari livelli di operatività. Al Comitato Rischi di BMPS spetta il compito di valutare a livello complessivo e delle singole società del Gruppo il profilo di rischio raggiunto e quindi di consumo di capitale, sia di vigilanza che economico, così come l'andamento degli indicatori di *performance* rischio-rendimento. Al Comitato Finanza sono attribuiti compiti in materia di pianificazione del *funding* di Gruppo, di individuazione delle iniziative da adottare per il miglior profilo di rischio-rendimento dell'*Asset & Liability Management* e di definizione delle azioni di capital management. All'Area Controlli Interni di BMPS spetta il compito di definire le regole inerenti il sistema dei controlli interni e di verificare l'effettiva applicazione e rispetto delle stesse. Il Servizio *Wealth Risk Management* di BMPS ha la responsabilità del presidio, della misurazione e monitoraggio dei rischi reputazionali inerenti i prodotti ed i portafogli della clientela del Gruppo.

Il Servizio *Risk Management* di BMPS effettua regolare misurazione e monitoraggio sulla totalità dei fattori di rischio, ed in particolare su quelli che impattano direttamente sul patrimonio del Gruppo, provvedendo a predisporre, oltre alla reportistica giornaliera di monitoraggio dei limiti operativi deliberati dal Consiglio di Amministrazione relativamente ai rischi di mercato, la documentazione periodica per il Comitato Rischi dell'Emittente e quindi per il Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2007, il Gruppo ha visto impresso una forte accelerazione verso l'adozione dei modelli avanzati sul rischio di credito e sui rischi operativi, per i quali è stata presentata, durante il mese di dicembre 2007, istanza formale di validazione presso l'Autorità di Vigilanza.

6.6.1 I fattori di rischio

Il Gruppo MPS, nel corso della sua attività tipica, assume varie tipologie di rischio riconducibili schematicamente alle seguenti: rischi di credito, rischi di mercato, rischi operativi, rischi di controparte, rischi di liquidità, rischi di business, rischi reputazionali, rischi di natura tecnologica (distinti dai rischi operativi solo in termini di mitigazione, in quanto gestiti tramite strumenti di *business continuity* e *disaster recovery*). Tali tipologie di rischio, gestite e presidiate attraverso *policy&procedures* di Gruppo, sono riconducibili, in ragione dell'attività peculiare posta in essere, sia al portafoglio bancario sia al portafoglio di negoziazione di vigilanza e sono oggetto di costante monitoraggio di differenti livelli di controllo e, dove possibile un approccio quantitativo, di specifica misurazione.

6.6.2 Rischio di credito

Nel corso del 2007, il Gruppo ha portato avanti un programma interno di sviluppo per l'adeguamento al nuovo accordo sull'adeguatezza patrimoniale (Basilea II), con l'obiettivo di ottenere l'approvazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, del modello interno di tipo "avanzato" per il rischi di credito.

Gli output del modello interno di portafoglio creditizio sviluppato e utilizzato dal Servizio *Risk Management* di BMPS consente di poter disporre delle classiche misure di rischio (perdita attesa, capitale economico, grado di diversificazione, grado di concentrazione) a livello di singole posizioni e pertanto è utilizzabile per produrre le varie viste di analisi richieste dalle funzioni operative dell'Emittente.

Le risultanze del modello di portafoglio creditizio, oltre ad essere utilizzate per la reportistica di Comitato Rischi, costituiscono altresì un ausilio per a) l'analisi delle evoluzioni dei rischi e del capitale interno complessivo derivante dall'applicazione delle linee guida del piano industriale e delle previsioni della Pianificazione; b) la determinazione di valori di riferimento tesi ad enfatizzare la congruità degli accantonamenti contabili previsti dalle normative sugli IAS; c) la gestione "attiva" dei rischi mediante tecniche di ottimizzazione del profilo rischio/rendimento per tipologia di clientela, per entità legali e per tipologia di esposizioni; d) l'utilizzo nei processi gestionali interni in coerenza con le *policy* sviluppate dalle funzioni creditizie operative; e) l'utilizzo nei processi di monitoraggio del rischio creditizio medesimo.

6.6.3 Rischio di mercato

I rischi di mercato del portafoglio di negoziazione si caratterizzano come l'esposizione in termini di perdita potenziale che si può registrare sulle posizioni detenute dal Gruppo MPS a seguito di variazioni sfavorevoli nei parametri di mercato. I fattori di rischio a cui il portafoglio di negoziazione del Gruppo è soggetto sono principalmente rappresentati da: tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi di azioni, indici e merci, spreads creditizi, volatilità.

I rischi di mercato vengono principalmente monitorati dal Gruppo per finalità gestionali in termini di Value-at-Risk ("**VaR**"). Il VaR gestionale viene calcolato dal Servizio Risk Management di BMPS in maniera autonoma rispetto alle funzioni operative, attraverso il modello di misurazione dei rischi di mercato implementato dalla stessa funzione. Il VaR è calcolato con intervallo di confidenza del 99% e *holding period* di un giorno lavorativo, con il metodo della simulazione storica (*full revaluation*).

Sono fissati limiti operativi all'attività di negoziazione per ogni business unit e per ciascun livello di delega, in termini di VaR e di limiti di perdita massima (cd. "*stop loss*"). Per gli stessi ambiti di responsabilità sono fissati anche limiti aggiuntivi su particolari *asset class* e tipologie di rischio.

Il portafoglio bancario ("***Banking Book***") identifica invece l'insieme dell'operatività commerciale della Banca connessa alla trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio, della Tesoreria, delle filiali estere e dei derivati di copertura di riferimento. Le scelte gestionali e strategiche del *Banking Book*, sono adottate dal Comitato Finanza e Liquidità e monitorate dal Comitato Rischi di BMPS. Le misurazioni del rischio di tasso d'interesse sono svolte in ottica di "*total return*" e sono volte a minimizzare la volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio finanziario in corso (12 mesi), ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare delle condizioni di mercato dei tassi di interesse.

Il Gruppo MPS assegna inoltre un ruolo strategico al tema della gestione della liquidità e alle relative modalità di misurazione e monitoraggio. Sono fissate specifiche policy per la *governance* accentrata della liquidità di Gruppo e per le politiche di *funding* a livello consolidato (*funding plan*).

6.6.4 Rischio operativo

Il Gruppo MPS ha implementato un sistema integrato di gestione del rischio operativo costruito su un modello di governo che vede coinvolte tutte le società bancarie e finanziarie del Gruppo MPS. L'approccio definisce *standard*, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di *business*.

I ruoli e il processo sono definiti dalla direttiva interna sul "governo e la gestione dei rischi operativi", recepita dal Consiglio di Amministrazione di BMPS e delle società del Gruppo, definita nel rispetto delle condizioni di idoneità per l'adozione regolamentare dell'approccio avanzato, previste dalla circolare Banca d'Italia n. 263.

L'approccio avanzato è concepito in modo tale da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative (informazioni o dati) sia qualitative sia quantitative. La componente quantitativa si basa sulla raccolta, analisi e modellizzazione statistica dei dati storici di perdita, la componente qualitativa è focalizzata sull'autovalutazione del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla individuazione di scenari rilevanti in cui il top management fornisce delle autovalutazioni sul profilo di rischio. Il processo si conclude con l'individuazione delle priorità e della fattibilità tecnico-economica degli interventi di mitigazione individuati, nel monitoraggio degli stessi, e nella valutazione ex-post dei benefici derivanti dall'adozione di un determinato intervento.

Il Gruppo MPS ha come obiettivo quello di adottare dal primo gennaio 2008 l'approccio avanzato per la determinazione del capitale (cd. AMA). Puntando a questo importante traguardo, nel mese di dicembre 2007 è stata presentata istanza formale all'Autorità di Vigilanza: sono in corso stretti contatti per definire le modalità di adozione del modello.

6.6.5 Rischio sistemi

La forte evoluzione dell'attività bancaria, i nuovi scenari di rischio sempre più articolati, la necessità di garantire i servizi essenziali alla stabilità collettiva, hanno evidenziato il bisogno di evolvere i piani di emergenza delle banche per assicurare la continuità del servizio. In tale contesto è stata emanata la normativa Banca d'Italia del 15 luglio 2004 sulla continuità operativa delle banche che ha definito, coerentemente con tali necessità, il concetto di gestione della continuità operativa, che "comprende tutte le attività necessarie per ridurre a livello accettabile i danni conseguenti a incidenti e catastrofi che colpiscono direttamente o indirettamente un'azienda", attraverso una combinazione di misure organizzative preventive, procedure di emergenza e regole per il ritorno alla normale operatività.

A tal fine il Gruppo MPS ha implementato un piano di continuità operativa finalizzato ad assicurare il ripristino dei processi critici entro termini predeterminati per ogni processo, sia per quanto riguarda l'operatività interna, sia verso le controparti istituzionali.

Gli scenari che il Gruppo MPS è in grado di fronteggiare in virtù del piano di continuità operativa adottato sono legati ai seguenti principali aspetti:

- inagibilità prolungata (anche distruzione) di un edificio;
- indisponibilità totale del personale;
- indisponibilità prolungata dei sistemi informativi e indisponibilità prolungata delle sole infrastrutture primarie di telecomunicazione;
- indisponibilità prolungata di energia elettrica presso uno o più siti centrali.

Il Gruppo inoltre è in grado di gestire l'associazione tra i primi due scenari.

Con riferimento all'eventualità di indisponibilità dei sistemi informativi, coerentemente con quanto richiesto dalla normativa in materia, il Gruppo, ha effettuato, al fine di verificare la capacità dell'organizzazione di attuare nei tempi previsti le misure definite nel piano di continuità operativa, una serie di simulazioni e test, L'esito dei test tramite l'attivazione del c.d. "*disaster recovery*" è stato positivo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia ai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 (*cfr*. parte E della Nota Integrativa consolidata), al 31 dicembre 2006 (*cfr*. parte E della Nota Integrativa consolidata) ed al 31 dicembre 2005 (*cfr*. parte E della Nota Integrativa consolidata).

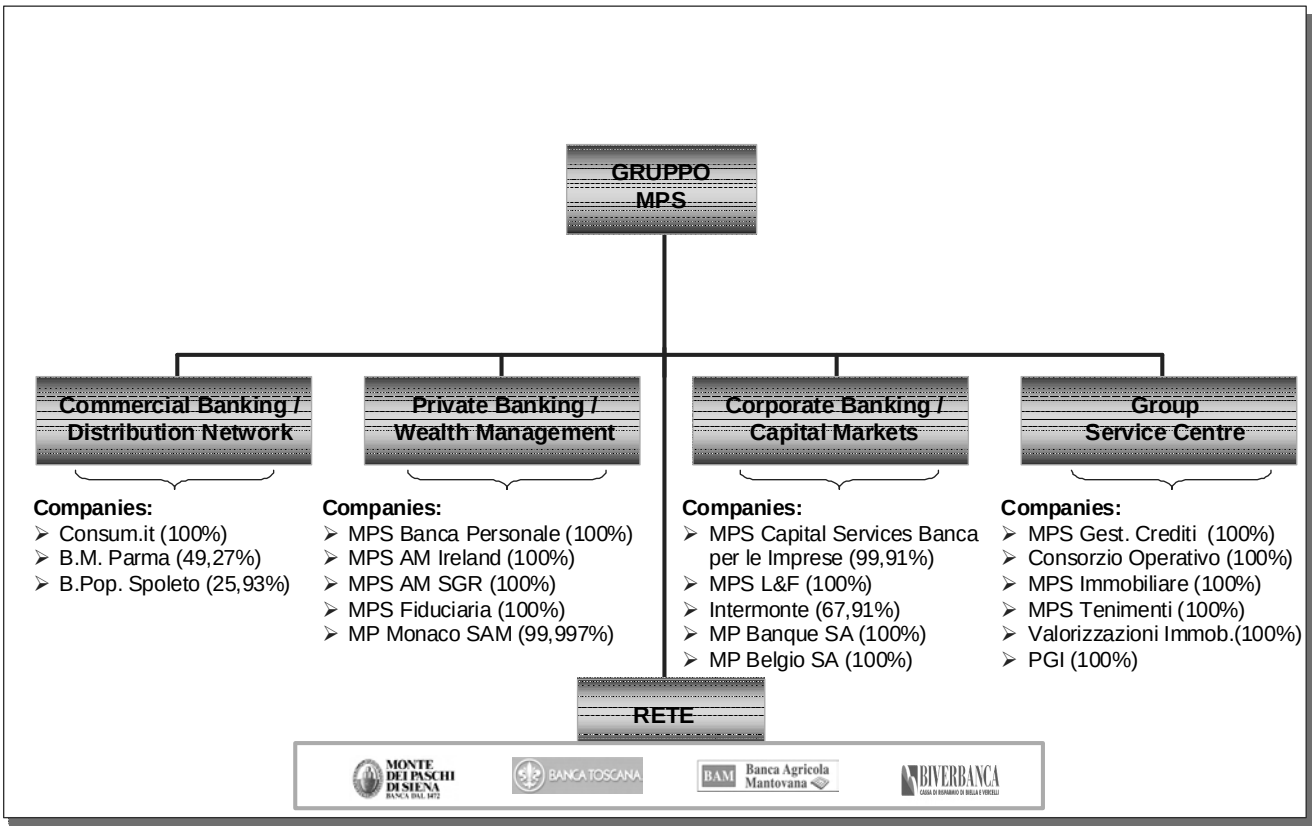
CAPITOLO VII STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

BMPS, non facente capo ad alcun gruppo di riferimento, è la società capogruppo del Gruppo MPS e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate.

BMPS, quale banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo MPS ai sensi dell'articolo 61, quarto comma, del TUB, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Si riporta di seguito la struttura organizzativa dei riporti societari delle principali società del Gruppo MPS alla Data del Prospetto Informativo.



7.2 Descrizione delle società del Gruppo

Nella seguente tabella sono elencate le principali società controllate direttamente e indirettamente da BMPS alla Data del Prospetto Informativo:

Banche				
Denominazione	**Sede**	**Quota di possesso %**	**Data di costituzione**	**Attività principale**
Banca Toscana SpA	Firenze	100,00%	18/11/2002	banca
Banca Agricola Mantovana SpA	Mantova	100,00%	18/11/2002	banca
MPS Capital Services - Banca per le Imprese SpA	Firenze	99,91%	21/06/1954	banca
MPS Banca Personale SpA	Lecce	100,00%	16/09/2002	banca
Mps Gestione Crediti Banca SpA	Siena	100,00%	18/12/2001	Gestione smobilizzo ed incasso crediti
MPS Leasing&Factoring SpA	Siena	100,00%	03/12/2001	banca
MPS Finance Banca Mobiliare S.p.A	Siena	100,00%	21/04/2000	banca
Banca Monte Paschi Belgio SA	Bruxelles	100,00%	12/06/1947	banca
Monte Paschi Banque SA	Paris	100,00%	30/09/1969	banca
Monte Paschi Monaco SAM	Monaco	99,997%	04/05/2007	banca
Cassa di Rispa. Biella e Vercelli SpA (in sigla Biver Banca)	Biella	60,78%	01/12/1994	banca

Finanziarie				
Denominazione	**Sede**	**Quota di possesso %**	**Data di costituzione**	**Attività principale**
Cirene Finance Srl	Milano	60,00%	24/06/2005	Veicolo di operazione di cartolarizzazione
Ulisse SpA	Milano	60,00%	04/05/2001	Veicolo di operazione di cartolarizzazione
Ulisse 2 SpA	Milano	60,00%	04/05/2001	Veicolo di operazione di cartolarizzazione
MPS Ireland ltd	Dublin	100,00%	23/10/1998	Altri intermediari finanziari
Monte Paschi Luxembourg S.A	Luxembourg	100,00%	26/01/2001	Veicolo emissioni strumenti finanziari di debito
MPS Preferred Capital LLC	Delaware	100,00%	26/01/2001	Veicolo emissioni strumenti finanziari di debito
MPS Preferred Capital II LLC	Delaware	100,00%	03/12/2003	Veicolo emissioni strumenti finanziari di debito
Consum.it SpA	Siena	100,00%	30/06/1998	Servizi di credito al consumo
MPS Commerciale Leasing SpA	Siena	100,00%	21/06/2006	Società finanziaria ex art 106
Agrisviluppo SpA	Mantova	99,07%	21/12/2000	Predisposizione, valutazione, esame di progetti di sviluppo ad imprese di Mantova o zone limitrofe, operanti nel campo agroalimentare
Santorini Investments Ltd	Edinbourgh	100,00%	16/05/2002	Altri intermediari finanziari

Società di gestione del risparmio e di intermediazione mobiliare				
Denominazione	**Sede**	**Quota di possesso %**	**Data di costituzione**	**Attività principale**
Monte Paschi Asset Management Sgr SpA	Milano	100,00%	23/09/1999	Gestione patrimoni collettivi
MPS Alternative Investments Sgr SpA	Milano	100,00%	15/03/2001	Società Gestione Risparmio
MPS Venture Sgr SpA	Firenze	90,31%	03/09/2001	Società di gestione di fondi
MPS Asset Management Ireland Ltd	Dublino	100,00%	23/09/1999	Gestione patrimoni collettivi
Monte Paschi Invest France SA	Parigi	100,00%	31/07/1994	Società Gestione Risparmio
JPP Euro Securities inc.	New York	67,91%	04/08/1986	Broker finanziario (introducing broker)
Intermonte SIM SpA	Milano	67,91%	03/01/1995	SIM

Servizi collaterali e funzionali all'attività bancaria ed altre				
Denominazione	**Sede**	**Quota di possesso %**	**Data di costituzione**	**Attività principale**
Consorzio Operativo Gruppo Mps	Siena	100,00%	28/12/1998	Manutenzione esviluppo sistemi informatici
Monte Paschi Fiduciaria SpA	Siena	100,00%	09/09/1992	Società fiduciaria di gestione
Paschi Gestione Immobiliari SpA	Siena	100,00%	22/06/2000	Amministrazione e gestione di patrimoni immobiliari prevalentemente delle Società del Gruppo
MPS Immobiliare SpA	Siena	100,00%	07/03/2003	Amministrazione e gestione, ordinaria e straordinaria, di beni immobili
G.IMM.ASTOR Srl	Lecce	52,00%	16/11/1975	Locazione di beni imoobili
Magazzini Generali Fid. di Mantova SpA	Mantova	100,00%	25/07/1923	Servizi di custodia e deposito
MPS Tenimenti Fontanafredda e Chigi Saracini SpA	Siena	100,00%	04/12/1995	acquisto, vendita e gestione ordinaria e straordinaria, ivi compreso, fra l'altro, l'esercizio presso le proprie aziende di attività congressuali turistico alberghiere
Valorizzazioni Immobiliari SpA	Siena	100,00%	27/01/2006	Gestione immobili non strumentali Gruppo MPS
Monte Paschi Conseil France	Parigi	100,00%	03/08/1976	Consulenza finanziaria
Immobiliere Victor Hugo SCI	Parigi	100,00%	06/11/1985	Società immobiliare

Altre Imprese non facenti parte del Gruppo Bancario

Denominazione	**Sede**	**Quota di possesso %**	**Data di costituzione**	**Attività principale**
Agricola Poggio Bonelli	Castelnuovo Berardenga	100,00%	28/11/1980	azienda agricola, vinicola e relativi servizi
Marinella SpA	Marinella di Sarzana (SP)	100,00%	24/12/2002	realizzazione e/o gestione di complessi immobiliari, compravendita, amministrazione, locazione, permuta di cespiti immobiliari.
DIPRAS SpA (in liquidazione)	Roma	100,00%	04/04/1991	in liquidazione
San Paolo Acque Srl (in liquidazione)	Corigliano d'Otranto (LE)	100,00%	11/02/1988	in liquidazione
Fontanafredda Srl	Siena	100,00%	27/11/2006	gestione e conduzione di aziende agricole e industriali; produzione di vini da tavola; attività di ospitalità turistica e agrituristica
MPS Investments SpA*	Siena	100,00%	24/11/2005	esercizio, non nei confronti del pubblico, di assunzione e compravendita di partecipazioni in società ed enti anche quotati nei mercati regolementati
Siena Mortgages 00-1 SpA	Milano	100,00%	13/01/2000	Veicolo di operazione di cartolarizzazione
E-Idea SpA (in liquidazione)	Siena	100,00%	27/07/2000	in liquidazione
Monte Paschi Assurances France SA	Parigi	99,40%	28/10/1987	Società assicurativa

* in attesa di inserimento nel Gruppo Bancario da parte di Banca d'Italia

CAPITOLO VIII IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali esistenti o previste

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, e la quantificazione delle stesse, si fa rinvio a quanto riportato alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1 in cui sono descritti i principali investimenti effettuati dal Gruppo negli ultimi tre esercizi.

Di seguito si riportano le informazioni riguardanti le attività materiali alla data del 31dicembre 2007, 2006 e 2005.

- **Attività materiali**

La tabella di seguito riportata espone le attività materiali del Gruppo MPS relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007. Il valore dei terreni è stato scorporato e viene, quindi, presentato separatamente da quello dei fabbricati che insistono su di essi in quanto i terreni, a differenza dei fabbricati, non sono soggetti a deperimento e, quindi, non vengono sottoposti al processo di ammortamento.

(In milioni di Euro)		31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
A	**Attività ad uso funzionale**					
1.1	**di proprietà**	**2.373**	**2.444**	**2.477**	**-2,91%**	**-1,3%**
	a) terreni	824	924	931	-10,83%	-0,8%
	b) fabbricati	926	968	994	-4,43%	-2,5%
	c) mobili	55	48	44	16,38%	8,8%
	d) impianti elettronici	16	14	15	14,49%	-4,8%
	e) altre	552	490	494	12,65%	-0,7%
1.2	**acquisite in locazione finanziaria**	**6**	**1**	**22**	**683,31%**	**-96,8%**
	a) terreni	0	-	8		n/s
	b) fabbricati	5	-	9		n/s
	c) mobili		-	0		n/s
	d) impianti elettronici		-	-		
	e) altre	1	1	5	-24,33%	-86,5%
	TOTALE A	**2.379**	**2.445**	**2.499**	-2,71%	**-2,2%**
B	**Attività adetenute a scopo di investimento**					
2.1	**di proprietà**	**49**	**119**	**141**	**-58,61%**	**-15,2%**
	a) terreni	24	53	60	-55,67%	-11,6%
	b) fabbricati	26	66	80	-60,99%	-18,0%
2.2	**acquisite in locazione finanziaria**		-	-		**n/a**
	a) terreni		-	-		n/a
	b) fabbricati		-	-		n/a
	TOTALE B	**49**	**119**	**141**	**-58,61%**	**-15,2%**
	TOTALE (A+B)	**2.428**	**2.564**	**2.640**	**-5,31%**	**-2,9%**

- **Attività immateriali**

La tabella di seguito riportata espone le attività immateriali del Gruppo MPS relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007.

	Totale 31 12 2007		Totale 31 12 2006		Totale 31 12 2005	
(In milioni di Euro)	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	**x**	**941**	**x**	**641**	**x**	**740**
A.1.1 di pertinenza del gruppo	x	941	x	641	x	740
A.1.2 di pertinenza dei terzi	x	-	x	-	x	-
A.2 Altre attività immateriali	**163**		**113**	**1**	**138**	**-**
A.2.1 Attività valutate al costo:				-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	0	-	-	-	1	-
b) Altre attività	163		113	1	137	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	x	x	x	x	x	x
a) Attività immateriali generate internamente	x	x	x	x	x	x
b) Altre attività	x	x	x	x	x	x
Totale	**163**	**941**	**113**	**642**	**138**	**740**

- **Immobili**

La seguente tabella mostra i principali immobili di proprietà del Gruppo MPS al 31 dicembre 2007.

Località	**Indirizzo**	**Uso**	**Società**	**Valore di libro (milioni di euro)**
Roma	Via dei Normanni	in via di dismissione	MPS immobiliare	94,777
Siena	Piazza Salimbeni	Sede storica di BMPS	BMPS	77,667
Siena	Viale Mazzini	Sede dell'area finanza	MPS immobiliare	60,701
Roma	Via del Corso	Sede della filiale	MPS immobiliare	57,337
Siena	Via Ricasoli	Sede del Consorzio GMPS	MPS immobiliare	54,167
Siena	San Miniato	Centro direzionale	MPS immobiliare	51,623
Firenze	Via Panciatichi	Centro direzionale	MPS immobiliare	50,356
Firenze	Via Pancaldo	Centro direzionale	MPS immobiliare	27,737
Milano	Via Santa Margherita	Sede della filiale	MPS immobiliare	25,842
Mantova	Corso Vittorio Emanuele	Sede storica di BAM	Banca Agricola Mantovana	24,188
Firenze	Via del Corso	Sede storica di BT	Banca Toscana	23,684
Firenze	Via Pecori	Sede della filiale	MPS immobiliare	21,192
Milano	Via Rosellini	Sede dell'area finanza	MPS immobiliare	20,196
Mantova	Via Grossi	Centro direzionale	MPS immobiliare	18,344
Napoli	Centro Direzionale - Via Porzio	Sede della filiale	MPS immobiliare	17,942
Firenze	Via dei Caboto	Centro direzionale	MPS immobiliare	17,277
Lecce	Surbo - zona industriale	Centro direzionale	MPS immobiliare	15,201
Bari	Via Niccolò Dell'Arca	Sede della filiale	MPS immobiliare	14,564
Milano	Largo Cairoli	Sede della filiale	MPS immobiliare	11,877
Abbiategrasso	Via Teotti	Sede della filiale	MPS immobiliare	10,380
Mantova	Via Verri	Centro direzionale	MPS immobiliare	10,324
Firenze	Viale Mazzini	Sede storica di MPSCS	MPS Capital Services	9,770
Torino	Via Mazzini	Sede della filiale	MPS immobiliare	9,542
Bologna	Via Rizzoli	Sede della filiale	MPS immobiliare	9,502
Siena	Piazza dell'Abbadia	Centro direzionale	MPS immobiliare	9,204
Siena	Piazza Amendola	Centro direzionale	MPS immobiliare	8,822

Su tali immobili non esistono gravami.

8.2 Problematiche ambientali

Alla Data del Prospetto Informativo, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente e dal Gruppo nel suo complesso, non sussistono problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

CAPITOLO IX RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

I conti economici e le situazioni patrimoniali consolidate del Gruppo MPS per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 riportati nelle pagine seguenti sono stati predisposti sulla base dei dati desunti dai bilanci consolidati del Gruppo MPS (per il 2005[38] e il 2006 i valori sono stati desunti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 e per il 2007 dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2007), assoggettati a revisione contabile della società di revisione KPMG e redatti in applicazione del D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, art.3, comma.1, secondo i principi contabili internazionali *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS); tali documenti sono integralmente visionabili presso la sede dell'Emittente e sul sito internet di questa www.mps.it.

Nel corso dell'esercizio 2007 si sono verificate le seguenti variazioni dell'area di consolidamento rispetto a quella del 31 dicembre 2006:

- da parte della Capogruppo negli ultimi giorni del 2007 è stata siglata l'acquisizione del 55% della Biverbanca precedentemente controllata da ISP; tale operazione, in qualità di aggregazione aziendale, è trattata secondo i criteri del principio IFRS 3. A tal proposito è necessario segnalare che la rilevazione iniziale della *business combination* in questione è stata determinata solo provvisoriamente, infatti, tenendo conto della complessità che comporta l'attività di allocazione del costo al fair value di attività e passività anche potenziali oltre all'individuazione di eventuali intangibili e solo in via residuale dell'avviamento, la normativa permette al redattore del bilancio di beneficiare di un periodo di dodici mesi dalla data di acquisizione per consolidare i dati nella versione definitiva, conseguentemente la quantificazione dell'avviamento risulta provvisoria.

A *latere* del contratto di compravendita BMPS ha venduto una opzione put alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli con la quale la Banca si impegna ad acquistare una quota ulteriore pari al 5,78% del capitale di Biverbanca. Nel contempo BMPS ha venduto una opzione *call* allo stesso strike della put, con la quale si impegna a vendere l'1,78% del capitale della stessa Biverbanca alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. L'opzione *call* è esercitabile da Fondazione Cassa di Risparmio di Biella subordinatamente all'esercizio da parte di Fondazione Cassa di Risparmio Vercelli della put. Entrambe le opzioni, strettamente collegate, scadono nel terzo trimestre dell'esercizio 2008. Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4. L'opzione call è stata classificata nel portafoglio IAS39 degli strumenti finanziari destinati alla negoziazione con valutazione al fair value, mentre la contabilizzazione dell'opzione put venduta è regolata invece dal principio contabile IAS32 che prevede una rappresentazione dell'impegno quale passività.

- inoltre si segnalano:
  - la cessione a febbraio 2007 del 14,839% della collegata Finsoe S.p.A., il cui possesso passa dal 27,839% al 13%, mantenendo comunque il collegamento;
  - il deconsolidamento della controllata San Paolo Acque, a seguito della sua messa in liquidazione;

da parte della controllata MPS Finance Banca Mobiliare S.p.A:

- nel mese di ottobre 2007 è stato ceduto il controllo al Gruppo AXA del 50% delle partecipazioni assicurative:
  - AXA MPS Assicurazioni Vita, (ex Montepaschi Vita);

[38] I dati al 31 dicembre 2005 esposti tengono conto (i) del ricalcolo della stima dell'impegno verso il fondo di quiescenza a prestazioni definite rideterminato da una società controllata dall'Emittente che ha comportato la modifica dei saldi di apertura ai sensi dello IAS 8, paragrafo 49. Gli effetti sul Patrimonio Netto iniziale al 1 gennaio 2006 sono pari a circa Euro 36,8 milioni; e (ii) delle riclassifiche effettuate ai sensi del IFRS 5, paragrafo 34, allo scopo di tener conto della classificazione avvenuta nel 2006 delle partecipazioni del comparto assicurativo nelle attività in via di dismissione.
Tali dati quindi non sono stati oggetto di revisione contabile ma le modalità di rideterminazione di tali dati e l'informativa presentata nelle note esplicative, per quanto riguarda le modifiche apportate, sono state esaminate dalla Società di Revisione ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 così come riportato nella relazione emessa in data 11 aprile 2007.

- AXA MPS Assicurazioni Danni, (ex Montepaschi Assicurazioni Danni);
- AXA MPS Financial (ex Montepaschi Life).

Per quanto concerne i trasferimenti interni al Gruppo si segnalano le seguenti operazioni:

da parte della Capogruppo:

- acquisizione dalla controllata MPS Asset Management SGR del ramo di banca depositaria, oggetto di successivo trasferimento, nel corso del 2008, alla MPS Finance Banca Mobiliare;
- acquisizione, a valore di libro, della collegata Quadrifoglio Vita, ceduta dalla controllata Banca Agricola Mantovana;

da parte della controllata MPS Finance Banca Mobiliare:

- nel terzo trimestre 2007 cessione a MPS Capital Services del ramo d'azienda facente capo alla propria attività specifica;
- scissione a favore della controllata MPS Investment delle seguenti partecipazioni:
  - AXA MPS Assicurazioni Vita (il 50% risultante post vendita ad Axa S.p.A.);
  - AXA MPS Assicurazioni Danni (il 50% risultante post vendita ad Axa S.p.A.);
  - Intermonte S.p.A.;
  - Fontanafredda S.r.l.;

da parte della controllata estera Monte Paschi Banque:

- Conferimento del ramo relativo alla filiale di Monaco in una società di neocostituzione, Monte Paschi Monaco S.A.M..

Per completezza di informazioni si segnala che sono in via di ultimazione le azioni necessarie per la cessione delle controllate Marinella S.p.A. e Valorizzazioni Immobiliari S.p.A.. Stante quanto sopra si è ritenuto corretto considerare le stesse come gruppi di attività in via di dismissione, pertanto i dati relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico sono stati riclassificati rispettivamente nelle voci 150/80 di stato patrimoniale "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"/"Passività associate ad attività in via di dismissione" e 310 di conto economico, "Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Infine si segnala che la partecipazione Quadrifoglio Vita, acquisita dalla controllata BAM, successivamente al perfezionamento dell'acquisto del rimanente 50% da UNIPOL, sarà ceduta al Gruppo AXA, conseguentemente al 31 dicembre 2007 è classificata come singola attività in via di dismissione.

9.1 Situazione finanziaria

Per le informazioni sulla situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III e Capitolo X. Per gli schemi contabili consolidati del Gruppo Antonveneta al 31 dicembre 2007 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.

9.2 Situazione gestionale

Nel presente paragrafo sono descritti i principali elementi che hanno caratterizzato la gestione operativa del Gruppo MPS negli ultimi tre esercizi trascorsi.

9.2.1 Sintesi della gestione

Sotto il profilo gestionale il Gruppo MPS al 31 dicembre 2007 ha conseguito risultati commerciali di rilievo, confermando il proprio inserimento di mercato nei principali segmenti di business e accrescendo quantitativamente e qualitativamente il proprio patrimonio relazionale. Tali risultati, conseguiti come di consueto attraverso una gestione imperniata sulla centralità del cliente, sull'etica relazionale e sulla qualità del servizio, confermano la crescente efficacia commerciale delle piattaforme specializzate per segmento di clientela e i progressivi benefici di una politica che privilegia modalità più strutturali e durevoli di contribuzione reddituale.

In particolare:

Sviluppo patrimonio clienti e gestione del risparmio e del credito:

- per quanto riguarda il patrimonio clienti, considerando anche i rapporti non condivisi gestiti direttamente dalla Consum.it, la consistenza complessiva al 31/12/2007 si attesta a 4.815.775 unità (compresi circa 145.000 clienti di Biverbanca acquisiti a fine anno), rispetto ai 4.513.068 presenti al 31/12/2006 ed ai 4.461.000 presenti a fine 2005; tale dinamica è da ascrivere soprattutto alla crescita strutturale del tasso di acquisition, accompagnata da un progressivo miglioramento nella retention, conseguente anche ai continui sforzi che il Gruppo sta portando avanti in termini di "maggiore prossimità" al cliente e di incremento della "*customer satisfaction*".
- per quanto riguarda l'attività di gestione del risparmio, le Reti Commerciali del Gruppo hanno realizzato flussi di collocamento per oltre 9,8 miliardi, in forte crescita rispetto all'anno precedente (+15%; i flussi 2006 sono stati pari a circa 8,5 miliardi e circa 10,5 a fine 2005), grazie soprattutto alle obbligazioni e ai Fondi Comuni e SICAV, nonostante le turbolenze che hanno reso più difficile l'operatività del secondo semestre. La predetta attività ha consentito di realizzare un consistente progresso della raccolta complessiva (+10,7%), nel cui ambito la raccolta diretta ha evidenziato una crescita intorno al 21%.
- per quanto riguarda l'attività di gestione del credito gli indirizzi della politica commerciale hanno teso a ricercare, in linea di continuità con gli anni precedenti, l'equilibrio tra l'offerta di un adeguato supporto finanziario alle iniziative imprenditoriali e il massimo rigore e selettività nella valutazione del rischio, valorizzando, al contempo, le competenze specialistiche acquisite dal Gruppo nel comparto del credito al consumo e nel settore dei mutui alla Clientela *Retail*. In tale ambito, i flussi di erogazione delle reti e delle società di credito specializzato sono risultati superiori a 17 miliardi (+22,6% rispetto ai volumi del 31 dicembre 2006), determinando così una sostenuta crescita degli impieghi all'economia (+15,6% su a.p.). La tradizionale politica di prudenza nell'attività di erogazione creditizia, unita ai rigorosi criteri di individuazione dei crediti dubbi, hanno consentito di contenere l'incidenza dei crediti deteriorati netti sull'esposizione per cassa verso clientela confermando un'incidenza sull'esposizione per cassa verso clientela su livelli contenuti (3,27%) in calo rispetto ai due esercizi precedenti (3,68% al 31 dicembre 2006 e 4,51% a fine 2005).

Sviluppo reddituale:

Il margine di intermediazione si attesta a 4.830 milioni, in crescita dell'1,5% rispetto all'anno precedente (la crescita sul 2005 era stata dell'11,98%), con la componente di "primaria qualità" (margine di interesse + commissioni clientela) in progresso del 5,8%. Peraltro, il margine di intermediazione – al netto delle componenti reddituali derivanti dalle cessioni delle partecipazioni – registra un incremento intorno al 4,1%.

Con riferimento infine agli aggregati reddituali il risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa pari a 4.183 milioni al 31 dicembre 2007 evidenzia un incremento dell'1,38% rispetto al 31 dicembre 2006 che sale al 2,2% al netto delle componenti reddituali derivanti dalla gestione delle partecipazioni che hanno influenzato soprattutto i risultati al 31 dicembre 2006 (la dinamica di tale esercizio rispetto al 2005 è stata infatti del 13%, che scende al 9% al netto delle predette componenti reddituali). Considerando i costi operativi, il saldo negativo della voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e altri proventi/oneri di gestione pari a -207,5 milioni (4,1 milioni al 31 dicembre 2006), le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente per 551,6 milioni (500,9 milioni al 31 dicembre 2006), l'utile dei gruppi di attività

in via di dismissione al netto delle imposte, pari a 735,2 milioni (40 milioni al 31/12/06, sostanzialmente riferibili all'attività esattoriale) comprendente la plusvalenza relativa alla vendita del 50% del comparto assicurativo nonchè l'utile di pertinenza di terzi, l'utile consolidato si attesta a 1.437,6 milioni (910,1 milioni al 31 dicembre 2006) e progredisce del 58% anno su anno. Continua il miglioramento del rapporto *cost/income* "gestionale" (ossia calcolato su dati riclassificati per dettagli cfr. Relazione di Gestione Consolidata al 31 dicembre 2007), che si attesta al 58,4% (59,6% nel 2006 ricostruito a seguito della cessione del comparto assicurativo), mentre il ROE si pone al 19,8%. Per quanto riguarda i ratios regolamentari, il TIER I si attesta al 6,1% (6,5% a fine 2006) ed il coefficiente di solvibilità o *total capital* al 8,9% (9,5% al 31 dicembre 2006).

9.2.2 Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario del triennio 2005-2007

A) Patrimonio netto, Patrimonio di vigilanza e coeffcienti patrimoniali

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO *(in milioni di Euro)*	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta % 2006/2007	Delta % 2005/2006
Capitale	2.032	2.030	2.026	0,1%	0,2%
Sovrapprezzi di emissione	559	561	539	-0,3%	4,0%
Riserve	3.996	3.598	3.346	11,1%	7,5%
(Azioni proprie)	(97)	(45)	(97)	114,1%	-53,7%
Riserve da valutazione	650	650	618	0,0%	5,2%
Strumenti di capitale	70	71	46	-1,5%	55,1%
Utile (Perdita) d'esercizio	1.438	910	753	58,0%	20,8%
Totale	8.649	7.775	7.232	11,2%	7,5%

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI *(in milioni di Euro)*	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta % 2006/2007	Delta % 2005/2006
Capitale	53	7	8	n.s.	-14,1%
Sovrapprezzi di emissione	7	7	7	-1,0%	3,6%
Riserve	57	3	6	n.s.	-50,5%
(Azioni proprie)	-	-	-	n.s.	n.s.
Riserve da valutazione	113	1	1	n.s.	11,9%
Strumenti di capitale	-	-	-	n.s.	n.s.
Utile (Perdita) d'esercizio	16	19	23	-14,4%	-18,3%
Totale	247	38	46	553,2%	-17,5%

Nel 2007 il patrimonio netto di Gruppo, comprensivo dell'utile di periodo, è aumentato di circa 874 milioni, attestandosi a 8.649 milioni contro i 7.775 milioni dell'esercizio 2006. Gli effetti della movimentazione sono riconducibili al riparto dell'utile dell'esercizio 2006 ed all'acquisto di azioni proprie. Nel 2006 il patrimonio netto del Gruppo è aumentato di circa 543 milioni con una movimentazione dell'anno riconducibile principalemente al riparto dell'utile dell'esercizio 2005 e alla negoziazione sulle azioni proprie che ai fini IAS/IFRS incrementano e decrementano direttamente il patrimonio netto.

- **Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza consolidati**

PATRIMONIO DI VIGILANZA *(in milioni di Euro)*	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta % 2006/2007	Delta % 2005/2006
Patrimonio di base	7.091	6.549	6.011	8,27%	8,95%
Patrimonio supplementare	3.376	3.622	3.094	-6,80%	17,07%
Elementi da dedurre	-889	-1.365	-1.352	-34,86%	0,96%
Patrimonio di vigilanza	**9.578**	**8.807**	**7.752**	**8,75%**	**13,61%**

PATRIMONIO DI VIGILANZA *(in milioni di Euro)*	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta % 2006/2007	Delta % 2005/2006
Patrimonio di vigilanza	**9.578**	**8.807**	**7.752**	**8,75%**	**13,60%**
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	6,10%	6,53%	6,51%	-6,58%	0,31%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	8,88%	9,48%	9,16%	-6,33%	3,49%

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA *(in milioni di Euro)*	31/12/07	31/12/06	31/12/05	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
A Patrimonio di base prima dell'applicazione dei flitri prudenziali	**7.193**	**6.524**	**5.986**	**10,3%**	**9,0%**
Filtri prudenziali del patrimonio di base	(102)	25	25	n.s.	1,2%
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	1	33	25	-96,1%	30,2%
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(104)	(7)		n.s.	n.s.
B Patrimonio di base dopo dell'applicazione dei flitri prudenziali	**7.091**	**6.549**	**6.011**	**8,3%**	**9,0%**
C Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei flitri prudenziali	**3.387**	**3.640**	**3.188**	**-7,0%**	**14,2%**
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare					
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi					
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(11)	(18)	(94)	-38,9%	-80,7%
D Patrimonio di base dopo dell'applicazione dei flitri prudenziali	**3.376**	**3.622**	**3.094**	**-6,8%**	**17,1%**
E Totale del Patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	**10.467**	**10.171**	**9.105**	**2,9%**	**11,7%**
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(889)	(1.365)	(1.352)	-35%	0,9%
F Patrimonio di Vigilanza	**9.578**	**8.807**	**7.752**	**8,8%**	**13,6%**

A fine esercizio 2007 il patrimonio di vigilanza del Gruppo calcolato tenendo conto degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e in base agli schemi previsti dal 12° aggiornamento della circolare Banca d'Italia n.155 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" è risultato pari a 9.577,7 mln di euro, in crescita di 771 milioni (+8,75%) rispetto alla fine del precedente esercizio. Alla fine del 2006 è stato registrato un incremento di circa 1.054 milioni (+13,6%) rispetto al 31 dicembre 2005.

La crescita del patrimonio di vigilanza registrata nel 2007 è attribuibile principalmente all'aumento del patrimonio di base (+541,5 milioni), su cui hanno influito positivamente la patrimonializzazione di una parte dell'utile di esercizio e la maggior quota di "preferred securities" computabili nel patrimonio di base stesso in ordine alle nuove disposizioni di vigilanza, che hanno innalzato la quota relativa al Tier I dal 15% al 20%, e negativamente l'incremento dell'avviamento a seguito dell'acquisizione del controllo di Biverbanca. Il patrimonio supplementare 2007 è risultato in diminuzione rispetto al 2006 di 246,4 milioni, principalmente per effetto della scadenza e dell'ammortamento di vigilanza di alcuni prestiti subordinati non rinnovati e della maggior quota di strumenti innovativi di capitale computabili nel patrimonio di base. Gli elementi da dedurre 2007 sono risultati in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2006 per effetto della cessione di una quota pari al 14,839% della partecipazione in Finsoe e della cessione del 50% delle partecipazioni assicurative AXA MPS Assicurazioni Vita ed AXA MPS Assicurazioni Danni.

L'incremento registrato nel 2006 rispetto alla fine del 2005, in presenza di elementi da dedurre sostanzialmente stabili, è da attribuire all'aumento del patrimonio di base e di quello supplementare rispettivamente per circa 539 milioni e 528 milioni.

- **Adeguatezza patrimoniale**

L'adeguatezza patrimoniale rappresenta uno dei principali obiettivi strategici. Di conseguenza vengono costantemente svolte analisi prospettiche e verifiche consuntive atte al mantenimento di una adeguata eccedenza patrimoniale che, oltre al rispetto dei requisiti patrimoniali minimi, assicuri adeguati margini di crescita.

La tabella sottostante riporta gli assorbimenti del patrimonio di vigilanza relativi agli esercizi 2005, 2006 e 2007, connessi alle attività a rischio.

Categorie/Valori	**Importi non ponderati**					**Importi ponderati/requisiti**				
In milioni di Euro	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
A ATTIVITÀ DI RISCHIO										
A.1 Rischio di credito	208.831	181.137	160.847	15%	12,6%	101.927	88.803	79.814	15%	11,3%
Metodologie standard										
ATTIVITÀ PER CASSA	132.045	111.590	100.036	18%	11,6%	95.755	83.724	75.401	14%	11,0%
1 Esposizioni (diverse da titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da)	91.421	77.752	70.914	18%	9,6%	72.859	63.914	58.678	14%	8,9%
1.1 Governi e Banche Centrali	10	-	0	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Enti Pubblici	12.102	7.712	7.266	57%	6,1%	748	640	661	17%	-3,1%
1.3 Banche	9.199	8.424	7.109	9%	18,5%	2.000	1.777	1.589	13%	11,9%
1.4 Altri soggetti (diverse dai credit ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	70.111	61.616	56.539	14%	9,0%	70.111	61.497	56.429	14%	9,0%
2 Crediti ipotecari su immobili residenziali	22.682	18.124	15.127	25%	19,8%	11.341	9.062	7.563	25%	19,8%
3 Crediti ipotecari su immobili non residenziali	7.028	6.210	3.891	13%	59,6%	7.028	6.210	3.891	13%	59,6%
4 Azioni, partecipazioni e attività subordinate	880	1.141	1.829	-23%	-37,6%	967	1.218	1.851	-21%	-34,2%
5 Altre attività per cassa	10.034	8.364	8.275	20%	1,1%	3.561	3.321	3.417	7%	-2,8%
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	79.798	72.220	63.032	10%	14,6%	9.122	7.688	6.581	19%	16,8%
1 Garanzie e impegni verso (o garantite da):	79.402	71.797	62.346	11%	15,2%	9.028	7.589	6.435	19%	17,9%
1.1 Governi e Banche Centrali		-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Enti Pubblici	2.364	3.260	1.638	-27%	99,0%	44	43	54	4%	-21,7%
1.3 Banche	13.819	13.746	14.368	1%	-4,3%	236	253	193	-7%	31,0%
1.4 Altri soggetti	63.219	54.791	46.340	15%	18,2%	8.748	7.293	6.187	20%	17,9%
2 Contratti derivati verso (o garantiti da)	396	423	686	-7%	-38,3%	94	99	146	-5%	-32,5%
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-		-	-	-	-
2.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-		-	-	-	-
2.3 Banche	-	-	-	-	-		-	-	-	-
2.4 Altri soggetti	396	423	686	-7%	-38,3%	94	99	146	-5%	-32,5%
Dubbi esiti	- 3.012	- 2.673	- 2.221	13%	20,3%	- 2.950	- 2.610	- 2.167	13%	20,4%
1. Dubbi esiti	- 3.012	- 2.673	- 2.221	13%	20,3%	- 2.950	- 2.610	- 2.167	13%	20,4%
B REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA	-	-	-							
B.1 Rischi di credito	-	-	-	-	-	8.154	7.104	6.385	15%	11,3%
B.2 Rischi di mercato	-	-	-	-	-	757	695	711	9%	-2,3%
1 METODOLOGIA STANDARD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
di cui:									-	
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	-	-	-	483	467	512	3%	-8,7%
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-	-	-	148	100	74	49%	34,5%
+ rischio di cambio	-	-	-	-	-	18	13	18	40%	-29,1%
+ altri rischi	-	-	-	-	-	108	115	107	-6%	7,5%
2 MODELLI INTERNI										
di cui:										
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ rischio di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ altri rischi	-	-	-	-	-	-	-	-		
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	-	-	-	-	-	159	220	294	-27%	-25,3%
TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI										
B.4 (B1+B2+B3)	-	-	-	-	-	9.071	8.019	7.391	13%	8,5%
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA										
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	-	-	-	113.385	100.237	92.384	13%	8,5%
C.2 **Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)**	-	-	-	-	-	6,10	6,53	6,51	-7%	0,3%
C.3 **Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)**	-	-	-	-	-	8,88	9,48	9,16	-6%	3,5%

Il totale delle attività di rischio ponderate del Gruppo al 31 dicembre 2007, calcolate secondo il criterio stabilito dalla Vigilanza, è risultato pari a circa 113,4 miliardi circa, in crescita di circa 13,1 miliardi (+13,11%) rispetto alla fine dell'esercizio 2006. Il totale degli "assorbimenti" di patrimonio netti del Gruppo, considerando anche i "rischi di mercato", gli "altri requisiti patrimoniali" e la quota di prestiti subordinati di terzo livello utilizzabili a copertura dei rischi di mercato, si è attestato a 8.586,2 milioni (+17,23% rispetto all'esercizio precedente), con l'eccedenza della posizione patrimoniale pari a 993,3 milioni, in flessione di circa 490 milioni rispetto al 31 dicembre 2006. Al 31 dicembre 2006 rispetto al 31 dicembre 2005 la crescita delle attività di rischio ponderate era stata di circa 7,8 miliardi. Il totale degli "assorbimenti" di patrimonio netti del Gruppo al 31 dicembre 2006, considerando anche i "rischi di mercato", gli "altri requisiti patrimoniali" e la quota di prestiti subordinati di terzo livello utilizzabili a copertura dei rischi di mercato, si era attestato a 7.323,9 milioni (+9,65% rispetto all'esercizio precedente), con l'eccedenza della posizione patrimoniale pari a 1.483 milioni, in crescita di circa 410 milioni rispetto al 31 dicembre 2005.

B) Dati patrimoniali al 31 dicembre 2007 2006 e 2005

STATO PATRIMONIALE						
		31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta %	Delta %
(in milioni di Euro)					2006/2007	2005/2006
10	Cassa e disponibilità liquide	821	612	563	34,2%	8,7%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.246	26.430	37.473	-0,7%	-29,5%
30	Attività finanziarie valutate al *fair value*		-	2.660	n.s.	-100,0%
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.805	4.148	5.685	15,8%	-27,0%
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	4.302	3,4%	-100,0%
60	Crediti verso banche	14.858	11.991	9.994	23,9%	20,0%
70	Crediti verso clientela	106.322	91.941	83.526	15,6%	10,1%
80	Derivati di copertura	42	17	10	145,6%	75,3%
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	17	33	65	-48,3%	-49,6%
100	Partecipazioni	820	744	703	10,2%	5,9%
110	Riserve techniche a carico dei riassicuratori		-	12	n.s.	-100,0%
120	Attività materiali	2.428	2.564	2.640	-5,3%	-2,9%
130	Attività immateriali	1.104	755	878	46,3%	-14,0%
	di cui: avviamento	*941*	*641*	*740*	46,7%	-13,4%
130	Attività fiscali	1.103	1.108	1.326	-0,5%	-16,4%
	a) correnti	*581*	*462*	*437*	25,7%	5,8%
	b) anticipate	*522*	646	*890*	-19,3%	-27,4%
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	311	15.411	6	-98,0%	n.s.
150	Altre attività	3.105	2.801,185	3.925	10,9%	-28,6%
Totale dell'attivo		**161.984**	**158.556**	**153.767**	**2,2%**	**3,1%**

(in milioni di Euro)		31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta % 2006/2007	Delta % 2005/2006
10	Debiti verso banche	13.743	15.878	16.207	-13,4%	-2,0%
20	Debiti verso clientela	60.437	54.087	53.186	11,7%	1,7%
30	Titoli in circolazione	39.817	29.244	23.449	36,2%	24,7%
40	Passività finanziarie di negoziazione	19.355	16.715	17.106	15,8%	-2,3%
50	Passività finanziarie valutate al fair value	13.094	10.646	17.643	23,0%	-39,7%
60	Derivati di copertura	52	94	65	-45,2%	45,3%
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		-	-	-	-
80	Passività fiscali	192	324	387	-40,7%	-16,2%
	a) correnti	*95*	*254*	*116*	-62,7%	118,1%
	b) differite	98	71	*271*	38,4%	-73,9%
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	3	18.429	-	n.s.	-
100	Altre passività	4.979	3.930	4.936	26,7%	-20,4%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	369	386	403	-4,5%	-4,3%
120	Fondi per rischi e oneri:	1.048	1.010	1.185	3,8%	-14,7%
	a) quiescenza e obblighi simili	*428*	*427*	*599*	0,3%	-28,7%
	b) altri fondi	*621*	*583*	*586*	6,4%	-0,4%
130	Riserve tecniche		-	11.922	n.s.	-100,0%
140	Riserve da rivalutazione	650	650	618	-	5,2%
150	Azioni rimborsabili		-	-	n.s.	n.s.
160	Strumenti di capitale	70	71	46	-1,5%	55,1%
170	Riserve	3.996	3.598	3.346	11,1%	7,5%
180	Sovraprezzi di emissione	559	561	539	-0,3%	4,0%
190	Capitale	2.032	2.030	2.026	0,1%	0,2%
200	Azioni proprie (-)	(97)	(45)	(97)	n.s.	-53,7%
210	Patrimonio netto di pertinenza dei terzi	247	38	46	n.s.	-17,5%
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.438	910	753	58,0%	20,8%
Totale del passivo e del patrimonio netto		**161.984**	**158.556**	**153.767**	**2,2%**	**3,1%**

I dati relativi alle imprese di assicurazione relativamente al 31 dicembre 2006 sono stati riclassificati nelle voci 150 (attivo: "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione") e 90 (passivo: "Passività associate a gruppi di attività invia di dismissione") dello stato patrimoniale.

Di seguito sono riclassificati e commentate le poste e gli aggregati contabili più significativi al 31 dicembre 2007.

VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI *(in milioni di Euro)*	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta % 2006/2007	Delta % 2005/2006	
Raccolta diretta	113.347	93.976	94.279	20,6%	-0,3%	(1)
di cui:						
- Debiti verso la clientela	60.437	54.087	53.186	11,7%	1,7%	(2)
- Titoli in circolazione	39.817	29.244	23.449	36,2%	24,7%	
- Passività finanziarie al *fair value*	13.094	10.646	17.643	23,0%	-39,7%	
Raccolta indiretta	100.342	99.079	108.855	1,3%	-9,0%	
di cui:						
- risparmio gestito	47.264	47.966	48.439	-1,5%	-1,0%	
Fondi	17.648	15.854	16.074	11,3%	-1,4%	
GPF	9.455	11.111	11.589	-14,9%	-4,1%	
Prodotti assicurativi	20.162	21.000	20.776	-4,0%	1,1%	
- risparmio amministrato	53.077	51.113	60.417	3,8%	-15,4%	
a) RACCOLTA TOTALE	213.689	193.055	203.134	10,7%	-5,0%	
b) CREDITI VERSO LA CLIENTELA	106.322	91.941	83.526	15,6%	10,1%	
Prodotto bancario lordo (a+b)	320.011	284.996	286.660	12,3%	-0,6%	

(1) Il dato della raccolta diretta relativo al 2005 include la raccolta con index linked pari a circa € 6.583 milioni.
(2) Nella voce Debiti verso la clientela sono inclusi i fondi di terzi in amministrazione

Per quanto riguarda la raccolta totale, l'attività commerciale del Gruppo ha permesso di conseguire una crescita degli *stocks* complessivi attorno all'11% rispetto al 31 dicembre 2006 guidata soprattutto dallo sviluppo della raccolta diretta**,** che si attesta a circa 113,3 miliardi (per una quota di mercato domestico pari a circa il 6,2%) e registra un progresso (+0,2% rispetto al dato del 31 dicembre 2006 riportandosi sostanzialmente sui livelli di fine 2005), sospinto soprattutto dalle obbligazioni collocate presso Clienti *Retail*, dai depositi a breve, ma anche dal *funding* con istituzionali. Relativamente alla raccolta totale segnaliamo che la dinamica del 2006 rispetto al 2005 è stata di riduzione del 5%, assorbendo peraltro la riclassifica effettuata a fine 2006 degli aggregati della raccolta relativa alle imprese di assicurazione nella voce 90 di stato patrimoniale "Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione"; a perimetri omogenei avremmo registrato un calo di circa l'1,9%.

La raccolta indiretta si è attestata al 31 dicembre 2007 a circa 100,3 miliardi (+1,3% sul 31 dicembre 2006). La variazione 2006 vs. 2005 era stata del -9% principalmente per effetto della riduzione del risparmio amministrato relativa principalmente alla fuoriuscita di un pacchetto di partecipazioni strategiche di un cliente "large corporate" custodite in amministrazione, a seguito della loro quotazione sul mercato. Più in particolare:

- Lo *stock* del risparmio gestito si attesta a 47.264 miliardi (era 47.966 milioni al 31 dicembre 06 e 48.439 al 31 dicembre 2005) e presenta una ricomposizione a favore dei fondi e delle sicav con un incidenza degli stessi che passa dal 33,1% (era del 33,2% nel 2005) al 37,3%.In tale ambito:
    - con riferimento alle polizze, le riserve tecniche relative alle reti commerciali del Gruppo si attestano a 20 miliardi (ritornando ai livelli di fine 2005, nel 2006 erano pari a circa 21 miliardi) con crescente apporto delle Polizze *unit/index linked* rispetto all'anno precedente;
    - per i Fondi Comuni di Investimento/SICAV il patrimonio del Gruppo raggiunge un valore pari a 17,6 miliardi, in crescita del 11,3% (+7,4% al netto di Biverbanca) rispetto a fine 2006 quando si era registrato un calo di circa l'1,4% rispetto alla fine del 2005;

- per le Gestioni Patrimoniali, lo *stock* si attesta a circa 9,5 miliardi (erano 11,1 miliardi al 31 dicembre 2006, e 11,6 miliardi al 31 dicembre 2005) con una riduzione concentrata nel comparto delle gestioni patrimoniali in fondi.

- Lo *stock* del risparmio amministrato, la consistenza complessiva risulta pari a 53 miliardi ed evidenzia una crescita del 3,8% rispetto al 31 dicembre 2006 (la variazione 2006 vs. 2005 era stata di riduzione del -15,4% a seguito dell'operatività di un cliente "large corporate" descritta precedentemente nel paragrafo relativo alla dinamica della raccolta indiretta).

Relativamente agli aggregati creditizi, gli elevati flussi di erogazione hanno posizionato la consistenza dei crediti verso clientela a 106,3 miliardi (+15,6% rispetto al dato del 31 dicembre 2006; 13,1% al netto di Biverbanca). Nel 2006 la crescita annuale era stata del +10,1%.

La quota di mercato del Gruppo MPS negli impieghi vivi complessivi è salita, nel corso dell'anno, dal 6,44% al 6,6%, grazie sia alla componente a breve che a quella a maggiore scadenza.

Nella seguente tabella è rappresentata la composizione dell'esposizione per cassa verso la clientela:

(in milioni di Euro)		31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
Sofferenze	esposizione lorda	4.143	3.689	3.334	12,3%	10,7%
	rettifiche di valore	2.139	1.989	1.761	7,5%	12,9%
	esposizione netta	2.004	1.700	1.573	17,9%	8,1%
Incagli	esposizione lorda	1.570	1.355	1.386	15,9%	-2,2%
	rettifiche di valore	368	340	360	8,1%	-5,5%
	esposizione netta	1.203	1.015	1.026	18,5%	-1,0%
Esposizioni Ristrutturate	esposizione lorda	138	118	98	16,4%	20,6%
	rettifiche di valore	7	7	11	0,8%	-31,7%
	esposizione netta	131	111	88	17,5%	26,9%
Esposizioni scadute	esposizione lorda	625	1.106	1.840	-43,5%	-39,9%
	rettifiche di valore	44	84	84	-47,7%	0,3%
	esposizione netta	581	1.022	1.756	-43,1%	-41,8%
Attività Deteriorate	esposizione lorda	6.476	6.268	6.658	3,3%	-5,9%
	rettifiche di valore	2.558	2.420	2.216	5,7%	9,2%
	esposizione netta	**3.918**	**3.848**	**4.442**	**1,8%**	**-13,4%**
Rischio paese	esposizione lorda	221	218	112	1,5%	95,0%
	rettifiche di valore	2	3	3	-28,9%	-13,7%
	esposizione netta	219	**215**	**109**	**1,8%**	**98,0%**
Altre attività in bonis	esposizione lorda	116.260	101.024	94.439	15,1%	7,0%
	rettifiche di valore	659	539	490	22,1%	10,1%
	esposizione netta	**115.601**	**100.485**	**93.950**	**15,0%**	**7,0%**
Totale esposizioni per cassa verso clientela	esposizione lorda	122.957	107.511	101.209	14,4%	6,2%
	rettifiche di valore	3.218	2.962	2.708	8,6%	9,4%
	esposizione netta	**119.739**	**104.549**	**98.501**	**14,5%**	**6,1%**

Nell'ambito del progetto generale di valorizzazione del portafoglio *non performing* previsto nel piano industriale, nel corso del IV Q 2007 BMPS ha acquistato pro-soluto parte del portafoglio dei crediti in sofferenza di Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana per un'esposizione netta complessiva di circa 314 milioni e successivamente alla fine del mese di dicembre 2007 ha effettuato un'operazione di cartolarizzazione infragruppo di crediti in sofferenza senza "*derecognition*" (cioè senza cancellazione contabile dal bilancio dei crediti) per un'esposizione netta di circa 739 milioni.

Ciò premesso con riferimento alla qualità del credito il Gruppo MPS chiude il 2007 con un'esposizione netta in termini di attività deteriorate verso clientela (che include i dati afferenti a Biverbanca, la cui acquisizione è stata perfezionata a fine 2007) in crescita dell'1,83% rispetto alla fine del 2006 (la dinamica del 2006 rispetto al 2005 era stata di riduzione del -13,37%), confermando un'incidenza sull'esposizione per cassa verso

clientela su livelli contenuti (3,27%) in calo rispetto ai due esercizi precedenti (3,68% al 31 dicembre 2006 e 4,51% a fine 2005).

Alla determinazione del suddetto risultato ha inciso la consistente riduzione delle esposizioni scadute (-43,13%), che ha assorbito la dinamica annua in accelerazione sia delle sofferenze (+17,88%) che dell'incaglio (+18,48%), nonché i positivi risultati in termini di gestione del portafoglio crediti in sofferenza effettuata in mandato da MPS Gestione Crediti Banca, che si è concretizzata in recuperi per complessivi 478 milioni a livello di Gruppo (493,2 milioni al 31 dicembre 2006; +6,6% la variazione 2006 vs. 2005).

In significativo rafforzamento anche i presidi a copertura dei crediti deteriorati, la cui incidenza sull'esposizione complessiva lorda si attesta al 39,4% (38,7% al 31.12.2006 e 33,28% nel 2005) e risulta pari al 51,62% per le sole sofferenze lorde (54,1% a fine 2006 e al 52,83% a fine 2005). Le predette incidenze depurando gli effetti della citata cartolarizzazione di fine anno sarebbero state rispettivamente di circa il 42% e di circa il 55%.

RAPPORTI INTERBANCARI *(in milioni di Euro)*	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta % 2006/2007	Delta % 2005/2006
Crediti verso banche	14.858	11.991	9.994	23,9%	20,0%
Debiti verso banche	(13.743)	(15.878)	(16.207)	-13,4%	-2,0%
Posizione interbancaria netta	1.116	(3.887)	(6.214)	-128,7%	-37,4%

L'operatività della Tesoreria nel corso del 2007 ha registrato una progressiva diminuzione dei volumi di intermediazione sul mercato interbancario a beneficio di una maggiore raccolta diretta dal comparto clientela. In tale ambito, al fine di rendere sempre più efficace la gestione della liquidità del Gruppo sono state finalizzate alcune attività destinate ad incrementare la disponibilità di "counterbalancing capacity" (cioè della capacità di far fronte agli impegni a breve attraverso strumenti prontamente liquidabili presenti nell'attivo di bilancio). In merito segnaliamo l'adesione ad "Abaco" (convenzione con Banca d'Italia che consente di stanziare certe categorie di crediti e di utilizzarle per le operazioni di mercato aperto della BCE e in anticipazione infragiornaliera) e la realizzazione di cartolarizzazioni di crediti, poi riacquistate dalla Capogruppo Bancaria, al fine di detenere attività stanziabili in portafoglio e rendere prontamente liquidabili determinate poste "illiquide" del bilancio. Pertanto, come si evince dalla tabella sopra riportata, nel corso del 2007, la posizione di liquidità netta consolidata a valere sul mercato interbancario si è attestata a circa 1,1 miliardi in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2006, accentuando la tendenza registrata nel corso del 2006 rispetto all'esercizio 2005. In particolare nel quarto trimestre la posizione interbancaria netta è migliorata significativamente grazie ad una gestione particolarmente prudente attuata a partire dal 2° semestre per minimizzare i rischi potenziali correlati alla crisi di liquidità in atto sui mercati.

ATTIVITÀ FINANZIARIE *(In milioni di Euro)*	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.246	26.430	37.473	-0,7%	-29,5%
Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	2.660	n.s.	-100,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.805	4.148	5.685	15,8%	-27,0%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	4.302	n.s.	-100,0%
Totale attività finanziarie	31.052	30.578	50.120	1,5%	-39,0%

Le attività finanziarie risultano sostanzialmente al livello del 31 dicembre 2006. La riduzione registrata nel 2006 rispetto alla fine del 2005 è riconducibile principalmente alla classificazione delle imprese di assicurazione come attività in via di dismissione, con conseguente riclassificazione dei dati nella voce 150 di stato patrimoniale "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

PARTECIPAZIONI *(In milioni di Euro)*	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
Partecipazioni	820	744	703	10,2%	5,9%

La voce Partecipazioni include il valore delle partecipazioni in società collegate e sottoposte ad influenza notevole detenute dall'Emittente, direttamente o attraverso le sue controllate.

In particolare, al 31 dicembre 2007 include le partecipazioni (quota del 50%) in AXA MPS Assicurazioni Vita, AXA MPS Financial limited e AXA MPS Assicurazioni Danni a seguito della definizione dell'accordo quadro di Bancassicurazione che ha visto la cessione delle quote nella misura del 50%.

Le imprese di assicurazione al 31 dicembre 2006 erano detenute interamente attraverso la MPS Finance e, a seguito delle attività che erano state intraprese per la loro cessione, erano state classificate tra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione. Al 31 dicembre 2005 erano controllate al 100%, consolidate integralmente, e quindi non incluse nella voce partecipazioni.

Nel corso del 2007 la voce è stata interessata dalla riduzione del valore della partecipazione detenuta in Finsoe dovuta alla cessione, avvenuta nel corso del primo trimestre, della quota del 14,84%. Tale partecipazione è rimasta comunque tra le società collegate per effetto del mantenimento di una quota residua del 13%.

DERIVATI DI COPERTURA *(In milioni di Euro)*	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
ATTIVO					
A. Derivati quotati					
1) Derivati finanziari:					
- con scambio di capitale					
- opzioni acquistate					
- altri derivati					
- senza scambio di capitale					
- opzioni acquistate					
- altri derivati					
2) Derivati creditizi:					
- con scambio di capitale					
- senza scambio di capitale					
Totale A					
B. Derivati non quotati					
1) Derivati finanziari:	**42**	**17**	**10**	**145,6%**	**75,3%**
- con scambio di capitale	0	0	8	n.s.	n.s.
- opzioni acquistate			8	n.s.	n.s.
- altri derivati					
- senza scambio di capitale	42	17	1	145,6%	n.s.
- opzioni acquistate	0			n.s.	
- altri derivati	42	17	1	144,8%	n.s.
2) Derivati creditizi:					
- con scambio di capitale					
- senza scambio di capitale					
Totale B	42	**17**	**10**	**145,6%**	**75,3%**
Totale (A+B)	**42**	**17**	**10**	**145,6%**	**75,3%**

I dati relativi al 31 dicembre 2005 sono stati estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

(In milioni di Euro)	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
PASSIVO					
A. Derivati quotati					
1) Derivati finanziari:					
- con scambio di capitale					
- opzioni acquistate					
- altri derivati					
- senza scambio di capitale					
- opzioni acquistate					
- altri derivati					
2) Derivati creditizi:					
- con scambio di capitale					
- senza scambio di capitale					
Totale A					
B. Derivati non quotati					
1) Derivati finanziari:	**52**	**94**	**65**	**-45,23%**	**45,29%**
- con scambio di capitale	0		24		-100%
- opzioni acquistate			24		-100%
- altri derivati					
- senza scambio di capitale	52	94	41	-45,23%	130,53%
- opzioni acquistate	1				
- altri derivati	51	94	41	-46,33%	130,53%
2) Derivati creditizi:	0				
- con scambio di capitale					
- senza scambio di capitale					
Totale B	**52**	**94**	**65**	**-45,23%**	**45,29%**
Totale (A+B)	**52**	**94**	**65**	**-45,23%**	**45,29%**

I dati relativi al 31 dicembre 2005 sono stati estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

ATTIVITÀ MATERIALI *(In milioni di Euro)*	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
A Attività ad uso funzionale					
1.1 di proprietà	**2.373**	**2.444**	**2.477**	**-2,9%**	**-1,3%**
a) terreni	824	924	931	-10,8%	-0,8%
b) fabbricati	926	968	994	-4,4%	-2,5%
c) mobili	55	48	44	16,4%	8,8%
d) impianti elettronici	16	14	15	14,5%	-4,8%
e) altre	552	490	494	12,6%	-0,7%
1.2 acquisite in locazione finanziaria	**6**	**1**	**22**	**678,2%**	**-96,8%**
a) terreni	0	-	8	n.s.	n.s.
b) fabbricati	5	-	9	n.s.	n.s.
c) mobili		-	0	n.s.	n.s.
d) impianti elettronici		-	-		
e) altre	1	1	5	-24,3%	-86,5%
TOTALE A	**2.379**	**2.445**	**2.499**	**-2,7%**	**-2,2%**
B Attività adetenute a scopo di investimento		-	-		
2.1 di proprietà	**49**	**119**	**141**	**-58,6%**	**-15,2%**
a) terreni	24	53	60	-55,7%	-11,6%
b) fabbricati	26	66	80	-61,0%	-18,0%
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-		
a) terreni	-	-	-		
b) fabbricati	-	-	-		
TOTALE B	**49**	**119**	**141**	**-58,6%**	**-15,2%**
TOTALE (A+B)	**2.428**	**2.564**	**2.640**	**-5,3%**	**-2,9%**

Le attività materiali comprendono attività funzionali ed attività detenute a scopo di investimento. Le prime sono rappresentate dai beni detenuti per essere utilizzati nella produzione e fornitura di beni e servizi o per fini amministrativi e sono costituite prevalentemente da terreni (824 milioni al 31 dicembre 2007) e da fabbricati (926 milioni al 31 dicembre 2007). Nella voce sono, inoltre, compresi i mobili, gli impianti elettronici e le altre attività materiali, tra cui le opere d'arte. Le attività ad uso di investimento sono rappresentate da attività possedute al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito e sono costituite da terreni (24 milioni al 31 dicembre 2007) e da fabbricati (26 milioni al 31 dicembre 2007). Il valore dei terreni è stato scorporato da quello dei fabbricati che insistono su di essi in quanto i terreni, a differenza dei fabbricati, non sono soggetti a deperimento e, quindi, non vengono sottoposti al processo di ammortamento.

Alla fine dell'esercizio 2007 non sono presenti attività materiali acquistate in locazione finanziaria o concesse in leasing operativo di importo significativo.

Il decremento registrato nella voce rispetto al 31 dicembre 2006 è dovuto essenzialmente alla riclassifica degli immobili detenuti dalle controllate Marinella S.p.A. e Valorizzazioni Immobiliari S.p.A. nella voce 150 dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, sottovoce attività materiali a seguito dell'avanzata attività messa in atto da BMPS per la cessione delle due controllate. Evidenziamo altresì come i dati relativi alle imprese di assicurazione nell'esercizio 2006 erano stati riclassificati analogamente nella voce 150 dell'attivo di stato patrimoniale

ATTIVITÀ IMMATERIALI *(In milioni di Euro)*	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
Avviamento	941	641	740	46,7%	-13,4%
Altre attività immateriali	163	113	138	44,0%	-17,6%
TOTALE	1.104	755	878	46,3%	-14,0%

Gli avviamenti iscritti all'attivo al 31 dicembre 2007 sono riconducibili alle operazioni di acquisizione perfezionate negli anni precedenti e relative alle società del gruppo Banca Agricola Mantovana (Euro 604,1 milioni al 31 dicembre 2007), Banca Monte di Parma (Euro 13 milioni al 31 dicembre 2007) Banca Popolare di Spoleto (Euro 8,7 milioni al 31 dicembre 2007) e altre minori (Euro 14,7 milioni al 31 dicembre 2007).Inoltre, in data 20 dicembre 2007, BMPS ha acquistato da ISP il 55% della Biverbanca, per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 398,75 milioni. Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4. In data 26 febbraio 2008, BMPS ha acquistato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli un'ulteriore partecipazione in Biverbanca, pari al 5,78% del capitale sociale della stessa, per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 41,9 milioni. Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4. L'operazione nel suo complesso ha determinato l'iscrizione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 di un valore provvisorio di avviamento pari a Euro 300 milioni; tale valore potrebbe essere suscettibile di revisione entro i sei mesi successivi alla data di acquisto della partecipazione in relazione all'allocazione del costo d'acquisto ai singoli valori degli attivi e passivi acquistati (cosiddetta Purchase Price Allocation).

Al 31 dicembre 2005 nella voce Avviamenti erano compresi anche Euro 98 milioni relativi alle controllate MP Vita e MP Danni che al 31 dicembre 2006 sono stati riclassificati tra le attività in via di dismissione e che al 31 dicembre 2007 sono stati ricompresi, nella misura del 50%, nel valore delle stesse partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, successivamente all'avvenuta cessione del 50% delle stesse partecipazioni al Gruppo AXA.

Gli avviamenti iscritti all'attivo del bilancio, avendo vita utile indefinita, non sono oggetto di sistematico ammortamento ma sono sottoposti ad una periodica verifica della adeguatezza del valore di iscrizione. Tale processo di verifica (test di impairment) è eseguito con periodicità almeno annuale o inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. L'attività di verifica della tenuta degli avviamenti si basa su di una propedeutica allocazione del valore dell'avviamento alle diverse Unità generatrici di flussi finanziari ("CGU") a cui esso è attribuibile; la definizione del perimetro delle CGU viene realizzata in modo da rispecchiare i criteri di segment reporting interno adottati dal controllo di gestione dell'Emittente. I test di impairment, in linea con la best practice metodologica, sono svolti tramite il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi delle varie CGU identificate. L'ammontare dell'eventuale riduzione del valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività della CGU e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico enon è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Al 31 dicembre 2005 il *test* di *impairment* non è stato superato relativamente all'avviamento riconducibile alla Banca Monte di Parma. Ciò ha richiesto l'iscrizione a conto economico di una rettifica di valore di Euro 29 milioni. Nei due esercizi successivi chiusi al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2007, invece, i *test* di *impairment* hanno comportato l'iscrizione nel conto economico 2007 di una rettifica di valore per Euro 0,73 milioni e nel conto economico 2006 di rettifica di valore per Euro 0,6 milioni.

Le altre attività immateriali iscritte in bilancio sono relative principalmente a *software* acquisito per lo svolgimento dell'attività bancaria.

Le altre attività immateriali del Gruppo MPS sono valutate al costo che viene ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

(In milioni di Euro)	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
Attività fiscali	1.103	1.108	1.326	-0,5%	-16,4%
Correnti	581	462	437	25,7%	5,8%
Anticipate	522	646	890	-19,3%	-27,4%
Passività fiscali	192	324	387	-40,7%	-16,2%
Correnti	95	254	116	-62,7%	118,1%
Differite	98	71	271	38,4%	-73,9%

La Legge Finanziaria 2008 ha previsto, a partire dall'esercizio 2008, la riduzione dell'IRES dal 33% al 27,5% e dell'IRAP dal 4,25% al 3,90%. Tale riduzione generalizzata delle aliquote ha comportato la necessità di ricalcolare le imposte differite già iscritte in precedenti esercizi. La riduzione delle differite è controbilanciata dalla fiscalità che si è generata nell'esercizio per effetto del disallineamento tra valore civilistico e fiscale derivante dalla cartolarizzazione dei crediti deteriorati.

Passività finanziarie di negoziazione

(in milioni di Euro)	Gruppo Bancario				Imprese di assicurazione			Altre imprese			Totale 31.12.2007				Totale 31.12.2006				Totale 31.12.2005		
	VN	FV		FV*	VN	FV	FV*	VN	FV	FV*	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*	VN	FV	
		Q	NQ			Q	NQ		Q	NQ		Q	NQ			Q	NQ			Q	NQ
A. Passività per cassa																					
1. Debiti verso banche	5.315	4.751	616	5.367							5.315	4.751	616	5.367	4.721	5.081	2	5.083	5.150	5.152	2
2. Debiti verso clientela	8.748	4.042	1.881	5.922							8.748	4.042	1.881	5.922	5.161	6.190		6.006	4.080	4.127	3
3. Titoli di debito	2.475	2.478	1	2.479							2.475	2.478	1	2.479	2	67				2	67
3.1 Obbligazioni	2.382	2.380	1	2.382							2.382	2.380	1					-		47	
3.1.1. Strutturate	2	1	1	2			x			x	2	1	1					x			
3.1.2. Altre obbligazioni	2.380	2.379	1	2.379			x			x	2.380	2.379	1					x		47	67
3.2 Altri titoli	93	98	-	98							93	98	-	98	2	67					
3.2.1 Strutturati	1	6		6			x			x	1	6	-					x			
3.2.2.Altri	92	92		92			x			x	92	92	-		2	67		x			
Totale A	**16.537**	**11.270**	**2.498**	**13.768**							**16.537**	**11.270**	**2.498**	**13.768**	**9.885**	**11.338**	**2**	**11.088**	**9.231**	**9.329**	**73**
B. Strumenti derivati				-							-	-	-	-							
1. Derivati finanziari	**x**	**135**	**5.218**	**x**	**x**		**x**	**x**		**x**	**x**	**135**	**5.218**	**x**	**x**	**195**	**4.943**	**x**	**x**	**215**	**7.444**
1.1 Di negoziazione	x	135	4.933	x	x		x	x		x	x	135	4.933	x	x	195	4.639	x	x	215	7.231
1.2 Connessi con la fair value	x		27	x	x		x	x		x	x	-	27	x	x		19	x	x		147
1.3 Altri	x		258	x	x		x	x		x	x	-	258	x	x		285	x	x		67
2. Derivati Creditizi	**x**		**234**	**x**	**x**		**x**	**x**		**x**	**x**	**-**	**234**	**x**	**x**	**0**	**236**	**x**	**x**		**115**
2.1.Di negoziazione	x		230	x	x		x	x		x	x	-	230	x	x	0	216	x	x		115
2.2 Connessi con la fair value option	x		5	x	x		x	x		x	x	-	5	x	x			x	x		
2.3 Altri	x			x	x		x	x		x	x	-	-	x	x		20	x	x		
Totale B	**x**	**135**	**5.452**	**x**	**x**		**x**	**x**		**x**	**x**	**135**	**5.452**	**x**	**x**	**195**	**5.179**	**x**	**x**	**215**	**7.560**
Totale (A+B)	**16.537**	**11.405**	**7.950**	**13.768**	**-**		**-**	**-**		**-**	**16.537**	**11.405**	**7.950**	**13.768**	**9.885**	**11.534**	**5.181**	**11.088**	**9.231**	**9.543**	**7.632**

La tabella evidenzia la composizione merceologica del portafoglio di negoziazione accogliendo gli strumenti finanziari per cassa emessi pricipalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed i contratti derivati diversi da quelli formalmente designati come strumenti di copertura, classificati alla voce "80-Derivati di copertura" dell'attivo o "nella voce "60 – derivati di copertura" del passivo, in dipendenza del fair value assunto alla data di fine esercizio. Sono classificati nel portafoglio di negoziazione anche i derivati connessi con gli strumenti per i quali è stata adottata la fair value option: essi coprono i rischi inerenti la raccolta valutata al fair value, derivanti dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse e dalla presenza di componenti opzionali implicite nei titoli strutturati emessi.

Nel 2007 si registra un'incremento del 15,8% rispetto al 31 dicembre 2006 (la dinamica di quest'ultimo esercizio rispetto al 31 dicembre 2005 è stata di riduzione di circa il 2,7%).

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE					
	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta %	Delta %
(In milioni di Euro)				2006/2007	2005/2006
1. Debiti verso banche					
1.1 Strutturati					
1.2 Altri					
2. Debiti verso clientela	**-**	**-**	**6.386**	**n.s.**	**-100,0%**
2.1 Strutturati					
2.2 Altri			6.386		-100,0%
3. Titoli di debito	**13.094**	**10.646**	**11.257**	**23,0%**	**-5,4%**
3.1 Strutturati	2.238	2.604	4.773	-14,0%	-45,4%
3.2 Altri	10.855	8.042	6.485	35,0%	24,0%
Totale	**13.094**	**10.646**	**17.643**	**23,0%**	**-39,7%**

Nel 2007 relativamente alle passività finanziarie valutate al fair value registriamo una crescita del 23% rispetto al 31 dicembre 2006; nel corso del 2006 la riduzione del 39,7% rispetto al 31 dicembre 2005 è riconducibile principalmente alla classificazione delle imprese di assicurazione come attività in via di dismissione, con conseguente riclassificazione dei dati nella voce 90 di stato patrimoniale "passività associate a gruppi di attività in via di dismissione, sottovoce passività finanziarie valutate al *fair value*".

Le voci altre attività e altre passività sono così composte:

Altre Attività					
	31122007	31122006	31122005	Delta%	Delta%
(In milioni di Euro)				2006/2007	2005/2006
Crediti tributari verso erario e altri enti impositori	84	98	245	-14,4%	-60,1%
Assegni di terzi in giacenza presso la cassa	570	433	411	31,7%	5,3%
Assegni tratti sull'azienda in giacenza presso la cassa	1	1	58	15,0%	-98,3%
Attività rappresentate da oro argento e metalli preziosi	0	0	0	102,0%	-45,7%
Magazzino immobili	-	16	20	-100,0%	-18,2%
Magazzino altri beni	24	25		-4,3%	
Partite viaggianti tra filiali	175	233	461	-24,8%	-49,4%
Partite in corso di lavorazione	724	650	901	11,5%	-27,9%
Attività per gestioni extrabancarie	-	1	25	-100,0%	-96,0%
Crediti connessi con la fornitura di beni e servizi	57	57	28	-0,4%	102,8%
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi diverse da quelle incluse nella voce attività materiali	17	8	8	111,3%	3,3%
ratei attivi non riconducibili a voce propria	308	289	282	6,6%	2,4%
risconti attivi non riconducibili a voce propria	27	32	43	-15,2%	-26,1%
Attività biologiche	7	7		5,3%	
Altre	1.112	953	1.444	16,7%	-34,0%
TOTALE	**3.105**	**2.801**	**3.925**	**10,9%**	**-28,6%**

Altre Passività					
	31122007	31122006	31122005	Delta%	Delta%
(In milioni di Euro)				2006/2007	2005/2006
Debiti tributari verso erario e altri enti impositori	330	260	329	26,8%	-21,0%
Debiti verso enti previdenziali	81	107	104	-24,6%	3,6%
Somme a disposizione della clientela	154	150	209	2,6%	-28,2%
Passività per accordi di pagamento su azioni proprie	43	40	20	6,2%	102,8%
Altri debiti verso il personale	172	135	133	27,6%	1,3%
Partite viaggianti tra filiali	92	133	523	-30,7%	-74,6%
Partite in corso di lavorazione	1.125	720	784	56,2%	-8,1%
Passività per gestioni extrabancarie	-	0	130	-100,0%	-99,7%
Debiti connessi con la fornitura di beni e servizi	538	595	497	-9,6%	19,8%
Garanzie rilasciate	40	53	55	-23,9%	-3,1%
Derivati su crediti					
Impegni irrevocabili ad erogare fondi					
Ratei passivi non riconducibili a voce propria	371	231	345	60,3%	-33,0%
Risconti passivi non riconducibili a voce propria	70	54	143	30,6%	-62,4%
Altre	1.963	1.451	1.664	35,3%	-12,8%
TOTALE	**4.979**	**3.930**	**4.936**	**26,7%**	**-20,4%**

La voce fondi per rischi ed oneri è così composta:

FONDO RISCHI E ONERI					
	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta%	Delta%
(In milioni di Euro)				2006/2007	2005/2006
1. Fondi di quiescenza aziendale	428	427	599	0,3%	-28,7%
2. Altri fondi per rischi e oneri	621	583	586	6,4%	-0,4%
2.1 Controversie legali	156	149	132	4,4%	12,9%
2.2 Oneri per il personale	18	26	28	-29,7%	-6,6%
2.3 Altri	446	408	426	9,4%	-4,2%
TOTALE	**1.048**	**1.010**	**1.185**	**3,8%**	**-14,7%**

Nel 2007 si registra un incremento di circa il 4% dovuto pricipalmente agli accantonamenti effettuati relativamente alla vertenza Bell ed all'adeguamento del fondo a fronte della transazione con il Gruppo Parmalat. Nel 2006 la riduzione di circa il 15% rispetto al 2005 si riferisce all'esternalizzazione del fondo a contribuzione definita relativo ai dipendenti di BMPS assunti post 1° gennaio 1991 per circa 164 milioni.

Di seguito riportiamo la tabella relativa alle attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate: voci 150 dell'attivo e 90 del passivo.

(In milioni di Euro)

	31/12/2007				**31/12/2006**						
	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	**Totale**	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	**Totale**	Totale 31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
A. Singole attività											
A.1 Partecipazioni	53			**53**				**-**	0	n.s	-100%
A.2 Attività materiali	108			**108**						n.s	
A.3 Attività immateriali											
A.4 Altre attività non correnti	-			**-**				**-**	6		
Totale A	**161**	**-**	**-**	**161**	**-**	**-**	**-**	**-**	**6**	**n.s**	**-100%**
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)											
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-		**-**		7.364		**7.364**		-100%	n.s
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		-		**-**		2.607		**2.607**		-100%	n.s
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		-	0	**0**		684		**684**		-100%	n.s
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-		**-**		4.300		**4.300**		-100%	n.s
B.5 Crediti verso banche		-		**-**		113		**113**		-100%	n.s
B.6 Crediti verso clientela		-		**-**		9		**9**		-100%	n.s
B.7 Partecipazioni				**-**				**-**			n.s
B.8 Attività materiali	78	-	46	**124**		26		**26**	0	368%	n.s
B.9 Attività immateriali	0	-	0	**0**		110		**110**		-100%	n.s
B.10 Altre attività	22	-	4	**26**		199		**199**		-87%	n.s
											n.s
Totale B	**100**	**-**	**50**	**150**	**-**	**15.411**	**-**	**15.411**	**0**	**-99%**	**n.s**
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione											
C.1 Debiti											
C.2 Titoli											
C.3 Altre passività											
Totale C	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione											
D.1 Debiti verso banche	0			**0**				**-**	-		-
D.2 Debiti verso clientela		-		**-**		432		**432**		-100%	n.s
D.3 Titoli in circolazione		-		**-**		70		**70**		-100%	n.s
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		-		**-**		2		**2**		-100%	n.s
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		-		**-**		6.189		**6.189**		-100%	n.s
D.6 Fondi		-		**-**		2		**2**		-100%	n.s
D.7 Altre passività	3	-	0	**3**		11.735	0	**11.735**		-100%	n.s
Totale D	**3**	**-**	**0**	**3**	**-**	**18.429**	**0**	**18.429**	**-**	**-100%**	**n.s**

A seguito dell'attività in corso al 31 dicembre 2007 che porteranno alla perdita di controllo delle società Marinella S.p.A. e Valorizzazioni Immobiliari S.p.A. detenute interamente dalla BMPS, si è ritenuto di considerare le stesse come attività in via di dismissione, e pertanto i dati relativi allo stato patrimoniale sono stati riclassificati nella voce 150 dell'attivo dello stato patrimoniale e nella voce 90 del passivo dello stato patrimoniale. I valori relativi al 31 dicembre 2006 sono sostanzialmente afferenti alle imprese di assicurazione considerate in corso di dismissione.

9.2.3 Analisi dell'andamento economico del triennio 2005-2007

A) Conto economico consolidato al 31 dicembre 2007 2006 e 2005

CONTO ECONOMICO *(in milioni di Euro)*	**Voci**	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta % 2006/2007	Delta % 2005/2006
10	Interessi attivi e proventi assimilati	7.376	5.877	4.803	25,5%	22,4%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.461)	(3.111)	(2.217)	43,4%	40,3%
30	**Margine di interesse**	**2.914**	**2.766**	**2.586**	**5,4%**	**7,0%**
40	Commissioni attive	1.711	1.598	1.579	7,1%	1,2%
50	Commissioni passive	(196)	(179)	(163)	9,7%	9,4%
60	**Commissioni nette**	**1.515**	**1.419**	**1.415**	**6,8%**	**0,3%**
70	Dividendi e proventi simili	571	459	462	24,3%	-0,7%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(411)	(190)	(324)	116,7%	-41,6%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(3)	(7)	(13)	-62,8%	-46,4%
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	214	323	91	-33,8%	255,4%
	a) crediti	*4*	*2*	*(4)*	*132,8%*	*-147,6%*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*217*	*335*	*104*	*-35,2%*	*223,1%*
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	n.s.	n.s.
	d) passività finanziarie	*(7)*	*(13)*	*9*	*-47,6%*	*-247,2%*
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*	29	(11)	34	-368,8%	-132,7%
120	**Margine di intermediazione**	**4.830**	**4.760**	**4.251**	**1,5%**	**12,0%**
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(647)	(634)	(600)	2,1%	5,7%
	a) crediti	*(614)*	*(508)*	*(461)*	*20,8%*	*10,3%*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*(37)*	*(130)*	*(135)*	*-71,8%*	*-4,1%*
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	*n.s.*	*n.s.*
	d) altre operazioni finanziarie	*3*	*4*	*3*	*-24,0%*	*35,5%*
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**4.183**	**4.126**	**3.651**	**1,4%**	**13,0%**
150	Premi netti	-	-	-	n.s.	n.s.
160	Saldo altri Proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	-	n.s.	n.s.
170	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**	**4.183**	**4.126**	**3.651**	**1,4%**	**13,0%**
180	Spese amministrative:	(3.012)	(2.954)	(2.887)	1,9%	2,3%
	a) spese per il personale	*(1.849)*	*(1.862)*	*(1.829)*	*-0,7%*	*1,8%*
	b) altre spese amministrative	*(1.163)*	*(1.093)*	*(1.058)*	*6,4%*	*3,3%*
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(103)	(30)	(44)	239,4%	-31,1%
200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(67)	(68)	(68)	-1,3%	1,1%
210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(48)	(66)	(77)	-28,3%	-14,0%
220	Altri oneri/proventi di gestione	175	264	244	-33,8%	8,6%
230	**Costi operativi**	**(3.055)**	**(2.855)**	**(2.832)**	**7,0%**	**0,8%**
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	142	15	33	825,7%	-53,7%
250	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali		-	-	n.s.	n.s.
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	(1)	(1)	(29)	22,4%	-97,9%
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	3	1	-93,6%	480,1%
280	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**1.270**	**1.289**	**824**	**-1,5%**	**56,4%**
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(552)	(501)	(246)	10,0%	103,9%
300	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**718**	**787**	**578**	**-8,8%**	**36,2%**
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	735	143	199	415,1%	-28,3%
320	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**1.453**	**930**	**777**	**56,3%**	**19,7%**
330	Utile (Perdita d'esercizio di pertinenza dei terzi	16	20	23	-21,2%	-15,5%
340	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**1.438**	**910**	**753**	**58,0%**	**20,8%**

I risultati di conto economico al 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2006 e 31 dicembre 2005 possono essere così commentati.

Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione che comprende gli effetti delle voci sotto riportate si attesta a 4.830 milioni, in crescita dell'1,5% rispetto all'anno precedente (la crescita sul 2005 era stata dell'11,98%), con la componente relativa al margine di interesse ed alle commissioni clientela in progresso del 5,8%.

Peraltro, il margine di intermediazione – al netto delle componenti reddituali derivanti dalle cessioni delle partecipazioni – registra un incremento intorno al 4,1%.

Il margine di interesse

Di seguito si rappresenta la composizione dell'aggregato per voce/forma tecnica.

INTERESSI ATTIVI	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
(In milioni di Euro)	Titoli di debito	Finanziamenti							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	179	334		7	520	739	653	-29,5%	13,1%
2. Attività finanziarie valutate al fair value						0	0		-88,5%
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	133				133	106	109	25,7%	-2,9%
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					0		0		-100,0%
5. Crediti verso banche	0	692	0	2	694	416	210	67,0%	97,7%
6. Crediti verso clientela	46	5.593	198	5	5.841	4.458	3.791	31,0%	17,6%
7. Derivati di copertura				12	12		37		-100,0%
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	148	18			165	148		12,0%	
9. Altre attività				10	10	12	2	-21,0%	470,5%
TOTALE	**507**	**6.636**	**198**	**36**	**7.376**	**5.877**	**4.803**	**25,5%**	**22,4%**

INTERESSI PASSIVI	Debiti	Titoli	Altre passività	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
(In milioni di Euro)								
Debiti verso banche	608		4	612	601	379	1,9%	58,5%
Debiti verso clientela	1257		6	1.264	789	500	60,2%	57,7%
Titoli in circolazione		1518	0	1.518	894	636	69,7%	40,6%
Passività finanziarie di negoziazione	346		64	410	287	178	42,8%	61,4%
Passività finanziarie valutate al *fair value*		525		525	365	491	43,8%	-25,7%
Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	130			130	122	9	6,8%	n.s.
Altre passività			4	4	0	7	n.s.	-93,5%
Derivati di copertura				-	53	16	n.s.	n.s.
TOTALE	**2341**	**2042**	**78**	**4.461**	**3.111**	**2.217**	**43,4%**	**40,3%**

Sulla predetta dinamica del margine di intermediazione ha inciso in modo significativo il margine di interesse (che risulta pari a 2.914 milioni) che si pone in crescita del 5,35% rispetto al 31 dicembre 2006 (confermando il *trend* di sviluppo già registrato nel 2006 rispetto al 2005:+6,96%). In tale ambito, le aree commerciali contribuiscono con un incremento complessivo intorno all'8,3% (era di circa il +5% a dicembre 2006) che beneficia di uno sviluppo delle masse medie intermediate intorno all'11%, e di una forbice media attestatasi sostanzialmente sui livelli del 31 dicembre 2006.

Commissioni nette

Nelle seguenti tabelle è rappresentata la composizione delle commissioni attive e passive per gli esercizi 2007, 2006 e 2005.

COMMISSIONI ATTIVE *(In milioni di Euro)*	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
a) garanzie rilasciate	46	39	40	19,0%	-3,1%
b) derivati su crediti	0	0	1	n.s.	-100,0%
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	954	914	908	4,5%	0,6%
1. negoziazione di strumenti finanziari	52	56	60	-7,1%	-6,0%
2. negoziazione di valute	40	46	47	-13,8%	-3,1%
3. gestioni patrimoniali	398	416	403	-4,4%	3,4%
3 1 individuali	123	124	109	-0,3%	13,1%
3.2 collettive	275	293	293	-6,1%	-0,2%
4. custodia e amministrazione di titoli	17	18	19	-8,8%	-6,5%
5. banca depositaria	32	29	25	11,2%	15,3%
6. collocamento di titoli	48	41	26	18,4%	57,9%
7. raccolta ordini	42	46	44	-7,3%	3,6%
8. attività di consulenza	10	6	6	78,4%	-10,8%
9. distribuzione di servizi di terzi	315	256	277	23,2%	-7,7%
9.1 gestioni patrimoniali	3	3	3	1,3%	-4,0%
9.1.1 individuali	0	0	0	n.s.	n.s.
9.1.2 collettive	3	3	3	1,3%	-4,0%
9.2 prodotti assicurativi	116	80	86	44,5%	-6,7%
9.3 altri prodotti	196	173	188	13,6%	-8,3%
d) servizi di incasso e pagamento	177	180	132	-1,9%	36,2%
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	14	16	17	-10,6%	-10,6%
f) servizi per operazioni di factoring	18	16	15	8,5%	10,0%
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	0	n.s.	n.s.
h) altri servizi	503	434	466	15,9%	-6,9%
TOTALE	**1.711**	**1.598**	**1.579**	**7,1%**	**1,2%**

COMMISSIONI PASSIVE *(In milioni di Euro)*	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
a) garanzie ricevute	1	1	1	n.s	n.s
b) derivati su crediti	0	0	0	n.s	n.s
c) servizi di gestione e intermediazione:	114	73	69	56,3%	5,9%
1. negoziazione di strumenti finanziari	23	13	13	82,0%	-6,2%
2. negoziazione di valute	0	1	0	-41,5%	36,4%
3. gestioni patrimoniali:	44	17	17	n.s	3,9%
3.1 portafoglio proprio	42	14	13	n.s	4,0%
3.2 portafoglio di terzi	2	4	4	-39,4%	3,4%
4. custodia e amministrazione di titoli	11	12	13	-9,5%	-8,0%
5. collocamento di strumenti finanziari	3	2	2	7,1%	26,5%
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	34	28	23	19,6%	19,8%
d) servizi di incasso e pagamento	27	34	19	-20,5%	77,1%
e) altri servizi	54	71	74	-23,6%	-3,8%
TOTALE	**196**	**179**	**163**	**9,7%**	**9,4%**

Le commissioni nette – che risultano dal saldo tra 1.711 milioni di commissioni attive (+7,1% rispetto al 31 dicembre 2006) e 196 milioni di commissioni passive (+9,7% sul 31 dicembre 2006) – hanno evidenziato una dinamica di crescita del 6,77% sul 31 dicembre 2006 (nel 2006 rispetto a fine 2005:+0,27% per effetto della contenuta dinamica delle commissioni attive). Peraltro a perimetro omogeneo, considerando l'operatività connessa alla dismissione del comparto assicurativo, la variazione sul 31 dicembre 2006 sarebbe stata intorno all'1,7%. In tale quadro, si registra una crescita delle commissioni da servizi tradizionali pari a circa il 2,7% ed una sostanziale stabilità dei proventi derivanti dalla gestione del risparmio cha assorbe l'eliminazione delle commissioni di incentivo sui Fondi Ducato.

Dividendi e proventi simili

Nella seguente tabella è rappresentata la composizione dei dividendi e proventi simili per gli esercizi 2007, 2006 e 2005.

(In milioni di Euro)	31 12 2007		31 12 2006		31 12 2005		Delta% 2006/2007		Delta% 2005/2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	542	0	363		403		49,1%	n.s.	-10,0%	n.s.
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	19	10	27	68	37	21	-30,6%	-86,0%	-26,5%	216,1%
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	0,0%	n.s.	n.s.	n.s.
D. Partecipazioni			0					n.s.	n.s.	n.s.
TOTALE	**561**	**10**	**391**	**68**	**441**	**21**	**43,4%**	**-85,6%**	**-11,3%**	**216,1%**

L'aggregato dividendi e proventi simili ammonta a 561 milioni (391 milioni al 31 dicembre 2006 e 441 nel 2005) e come risulta dalla precedente tabella derivano prevalentemente da attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Il risultato dell'attività di negoziazione/valutazione delle attività finanziarie

Il risultato dell'attività di negoziazione/valutazione delle attività finanziarie, dato dalla somma algebrica delle voci 80 (risultato dell'attività di negoziazione), 100 (utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti, ecc.) e 110 (risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value) – di seguito dettagliate – presenta un saldo negativo di 167,3 milioni rispetto a quello positivo di 123 milioni dell'anno precedente (nel 2005 era negativo di 200 milioni). L'inversione di segno registrata nei saldi dal 2006 al 2007, in presenza nei due esercizi di importanti utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, è da ricondurre soprattutto al peggioramento del risultato netto delle attività finanziarie di negoziazione con particolare riguardo ai titoli di capitale.

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE					31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005
(In milioni di Euro)	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto	Risultato netto	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	**134**	**169**	**213**	**710**	**(620)**	**(141)**	**(50)**
1.1 Titoli di debito	56	112	183	93	(109)	(48)	38
1.2 Titoli di capitale	16	47	29	613	(578)	(141)	(112)
1.3 Quote di O.I.C.R	62	7	0	4	65	40	19
1.4 Finanziamenti							(1)
1.5 Altre		3		1	2	9	6
2. Passività finanziarie di negoziazione	**6**	**10**	**12**	**58**	**(54)**	**(59)**	**0**
2.1 Titoli di debito	2	6	1	8	(1)	9	5
2.2 Debiti							
2.3 Altre	4	4	11	50	(53)	(68)	5
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	**(31)**	**(14)**	**15**
4. Strumenti derivati	**2.119**	**15.492**	**1.982**	**15.355**	**294**	**24**	**(290)**
4.1 Derivati finanziari:	1.998	15.246	1.913	15.117	235	34	(286)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.334	13.390	1.316	13.351	58	82	(104)
- Su titoli di capitale e indici azionari	605	1.769	540	1.724	111	(50)	(158)
- Su valute e oro	x	x	x	x	21	16	(33)
- Altri	58	87	57	43	46	(14)	9
4.2 Derivati su crediti	121	245	69	239	59	(10)	(3)
TOTALE	**2.260**	**15.671**	**2.207**	**16.124**	**(411)**	**(190)**	**(324)**

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO	31 12 2007			31 12 2006			31 12 2005			Delta % 2006/2007			Delta % 2005/2006		
(In milioni di Euro)	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
1. Attività finanziarie															
1. Crediti verso banche	0	-	0		0	(0)									
2. Crediti verso clientela	26	22	4	2	0	2	2,7	6,5	-3,8	n.s.	n.s.	n.s.	-32,96%	-99,97%	-147,66%
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	228	11	217	350	16	335	107,3	3,8	103,6	-35,04%	-31,99%	-35,19%	n.s.	n.s.	n.s.
3.1 Titoli di debito	3	6	(3)	4	3	1	72,5	0,1	72,4	-32,50%	88,88%	-334,26%	-93,97%	n.s.	-98,27%
3.2 Titoli di capitale	225	4	220	346	11	335	34,8	3,7	31,1	-35,10%	-58,07%	-34,37%	n.s.	n.s.	n.s.
3.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	(0)		2	(2)					-79,09%				
3.4 Finanziamenti			-												
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza															
TOTALE ATTIVITA'	253,4	32,4	221,0	352,3	15,9	336,4	110,0	10,2	99,8	-28,06%	103,91%	-34,29%	n.s.	55,40%	n.s.
1. Passività finanziarie															
1. Debiti verso banche							0,1		0,1				-100%		-100%
2. Debiti verso clientela															
3. Titoli in circolazione	2,3	9,1	(6,8)	2,7	15,7	-12,9	18,5	27,4	-8,9	-14,43%	-41,78%	-47,58%	-85,18%	-42,76%	45,25%
TOTALE PASSIVITA'	2,3	9,1	(6,8)	2,7	15,7	-12,9	18,6	27,4	-8,8	-14,43%	-41,78%	-47,58%	-85,27%	-42,76%	47,24%

RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE *(In milioni di Euro)*					Risultato netto			Delta %	Delta %
					31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	2006/2007	2005/2006
Operazioni/componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo					
1. Attività finanziarie					-	2	2	n.s.	-5,2%
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	0	(3)	n.s.	-108,4%
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	2	5	n.s.	-61,4%
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	138	94	59	31	142	322	52	-55,9%	n.s.
2.1 Titoli in circolazione	138	94	59	31	142	322	52	-55,9%	n.s.
2.2 Debiti verso banche								-	-
2.3 Debiti verso clientela								-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Strumenti derivati								-	-
4.1 Derivati finanziari	169	123	232	172	(113)	335	(21)	-133,6%	n.s.
- su titoli di debito e tassi d'interesse	160	68	173	73	(18)	(382)	(27)	-95,2%	n.s.
- su titoli di capitale e indici azionari	9	55	59	99	(93)	51	6	n.s.	n.s.
- su valute e oro	-	-	-	-	(1)	(3)	1	-76,9%	n.s.
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-			-	-
Totale derivati	169	123	232	172	(113)	(335)	(21)	-66,4%	n.s.
TOTALE	307	217	291	204	29	(11)	34	-368,8%	-132,7%

Il risultato netto dell'attività di copertura

Nella seguente tabella è rappresentata la composizione del risultato netto dell'attività di copertura per gli esercizi 2007, 2006 e 2005.

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA *(In milioni di euro)*	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
A. Proventi relativi a:					
A.1 Derivati di copertura del fair value	41	79	30	-47,8%	167,0%
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	2	20		-89,8%	
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	3	4		-12,0%	
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari					
A.5 Attività e passività in valuta					
A. Totale proventi dell'attività di copertura	**46**	**102**	**30**	**-54,5%**	**244,9%**
B. Oneri relativi a:					
B.1 Derivati di copertura del fair value	5	22	44	-78,8%	-50,3%
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	44	87	-1	-49,7%	n.s.
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	1	0		52,0%	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari					
B.5 Attività e passività in valuta					
B. Totale oneri dell'attività di copertura	**49**	**109**	**43**	**-55,1%**	**154,3%**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**-3**	**-7**	**-13**	**-62,8%**	**-46,4%**

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Sono riportati quindi le componenti reddituali iscritti a conto economico realizzati e derivanti dal processo di valutazione sia delle attività e

passività oggetto di copertura che dei relativi contratti derivati di copertura, comprese le eventuali differenze di cambio.

In particolare, il risultato netto dell'attività di copertura presenta un saldo negativo in calo del 62,79% rispetto al 31 dicembre 2006 (proseguendo il trend già risultante nel 2006 rispetto alla fine del 2005) grazie alla maggior riduzione degli oneri dell'attività di copertura rispetto ai proventi della stessa attività.

Il risultato netto della gestione finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria pari al margine di intermediazione al netto delle rettifiche di valore nette per deterioramento crediti ed altre attività finanziarie – come rappresentate nella seguente tabella - è pari a 4.183 milioni e si pone in crescita del 1,38% sul 31 dicembre 2006 (a fine 2006 la crescita sul 2005 era stata del 13,01%, beneficiando tra l'altro delle componenti reddituali positive derivanti dalla gestione delle partecipazioni).

Più in particolare, le rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti pari a 613,95 milioni registrano un aumento del 20,75% rispetto al 31 dicembre 2006 (nel 2006 la variazione sul 2005 era stata del 10,29%). Il suddetto importo, al netto delle riclassifiche gestionali (cfr. Relazione di gestione consolidata al 31 dicembre 2007), esprime un tasso di *provisioning* (cioè il rapporto tra rettifiche nette su crediti e i crediti verso clientela) pari a circa 52 b.p.(50 b.p. a fine 2006 e a fine 2005), il quale consolida i positivi risultati conseguiti dal Gruppo in termini di ottimizzazione della qualità del portafoglio creditizio, confermata come detto anche dal calo dell'incidenza dei crediti deteriorati netti rispetto ai crediti verso clientela. Sotto il profilo della dinamica trimestrale il IV trimestre assorbe in particolare gli effetti della suddetta politica tesa al rafforzamento dei presidi a copertura dei rischi, anche in considerazione del deterioramento atteso del quadro congiunturale.

LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO

	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Totale				
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
(In milioni di Euro)	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio								
Crediti verso banche		0	4	0	0	1	3	(3)	7	n.s.	n.s.
Crediti verso clientela	77	596	274	113	174	50	611	511	454	19,6%	12,5%
TOTALE CREDITI	**77**	**596**	**278**	**113**	**174**	**- 51**	614	508	461	20,8%	10,3%
Titoli di debito		0			1		(0)	1	(8)	-111,4%	-111,6%
Titoli di capitale	0	37		x	x		37	108	143	-66,1%	-24,5%
Quote di O.I.C.R.				x				22		-100,0%	
Finanziamenti a banche											
Finanziamenti a clientela											
TOTALE AFS	**0**	**37**	**-**	**-**	**1**	**- -**	37	130	135	-71,8%	4,1%
Garanzie rilasciate		14	1		3	17	(6)	(5)	3	14,0%	n.s.
Derivati su crediti											
Impegni ad erogare fondi									0		-100,0%
Altre operazioni		2	1	1	0		2	1		330,3%	
Totale	**-**	**16**	**2**	**1**	**3**	**- 17**	**(3)**	**(4)**	**3**	**-24,0%**	**-235,5%**

I costi operativi

I costi operativi risultano in crescita di circa il 7% rispetto al 31 dicembre 2006 (la dinamica di quest'ultimo esercizio rispetto al 2005 è postiva dello 0,82%).

Di seguito esponiamo le componenti dei costi operativi:

Spese del personale

SPESE PER IL PERSONALE *(In milioni di Euro)*	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
1. Personale dipendente	1.829	1.847	1.812	-1,0%	1,9%
a) salari e stipendi	1.245	1.226	1.156	1,6%	6,0%
b) oneri sociali	323	314	173	2,9%	81,1%
c) indennità di fine rapporto	2	13	15	-84,5%	-13,6%
d) spese previdenziali	0	1	208	-53,2%	-99,6%
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	79	88	84	-10,6%	5,4%
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	12	14	75	-10,9%	-81,8%
- a contribuzione definita	6	5	12	21,6%	-59,5%
- a prestazione definita	6	9	63	-28,9%	-86,1%
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	24	19	13	25,2%	43,8%
- a contribuzione definita	24	19	6	25,9%	n.s.
- a prestazione definita	1	1	8	-0,2%	-93,2%
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	54	54	24	0,4%	126,1%
i) altri benefici a favore dei dipendenti	89	119	64	-25,1%	85,5%
2. Altro personale	9	4	9	n.s.	-59,0%
3. Amministratori	11	10	7	6,6%	48,3%
TOTALE	**1.849**	**1.862**	**1.829**	**-0,7%**	**1,8%**

Le spese del personale si attestano a 1.849 milioni, con una riduzione pari a circa l'1% rispetto al 31 dicembre 2006 (a fine 2006 si ponevano in crescita sul 2005 dell'1,8%) da ricondurre soprattutto ai benefici strutturali delle manovre di contenimento e ricomposizione degli organici realizzate nella fase finale del 2006 (consistenti uscite di risorse con elevata anzianità e grado) ed al minor impatto degli oneri straordinari per cessazioni agevolate (53 milioni rispetto a 80 milioni del 2006). L'aggregato assorbe i costi "una tantum" (circa 50 milioni) relativi al rinnovo contrattuale, in parte controbilanciati dai benefici connessi alla modifica del trattamento contabile da applicare al TFR a seguito della riforma della previdenza complementare (circa 10 milioni di Euro). Le limitate rettifiche positive sono sostanzialmente dovute alla metodologia attuariale adottata dal Gruppo ante riforma (cosiddetta formula del "pro-rata") nonché all'elevato numero dei dipendenti che già aderivano alla Previdenza Complementare, che unitamente alle uscite di personale avvenute nel tempo per pensionamento, ha portato a ridurre gradualmente il TFR accantonato;

Dette spese del personale sono state sostenute a fronte del seguente numero medio di dipendenti:

(n. di dipendenti) Categoria dipendenti/Numero medio	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
Personale Dipendente	25.477	24.586	24.391	3,62%	0,80%
a) Dirigenti	508	526	530	-3,4%	-0,8%
b) Quadri direttivi	7.299	6.715	6.312	8,7%	6,4%
- di cui di 3° e 4° livello	3.727	2.886	1.210	29,1%	138,5%
c) Restante personale dipendente	17.670	17.345	17.549	1,9%	-1,2%
Altro personale	174	599	470	n.s.	n.s.
TOTALE	**25.651**	**25.185**	**24.861**	**1,9%**	**1,3%**

Nella seguente tabella è rappresentata la composizione delle altre spese amministrative per gli esercizi 2007, 2006 e 2005.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: Composizione *(In milioni di Euro)*	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
Imposte di bollo	176	172	170	2,7%	1,2%
Imposte indirette e tasse	22	25	20	-9,8%	22,0%
Affitti immobili Banca	68	73	70	-7,5%	4,2%
Compensi a professionisti esterni	94	105	117	-10,7%	-10,3%
Manutenzione mobili e immobili (strumentali)	60	50	59	20,2%	-16,6%
Postali	52	49	54	5,4%	-7,7%
Telegrafiche, telefoniche e telex	26	25	27	4,5%	-8,2%
Pubblicità	62	54	60	15,1%	-10,5%
Canoni e noleggi vari	36	37	46	-3,1%	-18,1%
Informazioni e visure	17	20	27	-13,3%	-25,8%
Trasporti	35	34	34	4,7%	-1,7%
Luce, riscaldamento, acqua	30	29	29	2,5%	0,7%
Servizi di sicurezza	25	24	24	5,5%	-0,2%
Rimborso spese auto e viaggio ai dipendenti	29	27	28	7,8%	-2,0%
Appalti per pulizie locali	20	20	21	-3,3%	-2,4%
Imposta Comunale sugli immobili	6	7	12	-3,6%	-44,3%
Noleggio linee trasmissione dati	31	16	18	93,8%	-9,0%
Stampati e cancelleria	10	9	10	1,2%	-3,7%
Assicurazioni	-	11	11	n.s.	1,2%
Elaborazioni presso terzi	52	67	59	-22,5%	13,3%
Software	118	92	69	27,8%	33,4%
Quote associative	6	5	7	28,1%	-37,4%
Spese rappresentanza	10	9	11	3,8%	-14,9%
Varie condominiali e indennizzi per rilascio immobili strumentali	16	14	13	21,3%	7,7%
Spese sostenute per immobili di investimento non locati	0	0		0%	
Abbonamenti ed acquisto pubblicazioni	2	2	2	-2,9%	-1,1%
Locazione macchine	34	30	34	13,9%	-12,5%
Spese per servizi forniti da società ed enti del gruppo MPS	15	16	1	-9,6%	n.s.
Altre	111	71	25	56,8%	n.s.
TOTALE	**1.163**	**1.093**	**1.058**	**6,4%**	**3,3%**

Le altre spese amministrative hanno registrato una dinamica di crescita più accentuata – nell'ordine del 6,4% (+3,3% la dinamica del 2006 rispeto al 2005) – attestandosi a circa 1.163 milioni. Tale evoluzione assorbe gli oneri connessi all'espansione della rete territoriale, allo sviluppo del *business* in rapida crescita (credito al consumo), al supporto all'innovazione tecnologica, alla comunicazione (campagna pubblicitaria) e all'attività progettuale connessa all'implementazione del Piano Industriale di Gruppo.

Accantonamenti netti i fondi rischi ed oneri

Nella seguente tabella è rappresentata la composizione degli altri oneri e proventi di gestione per gli esercizi 2007, 2006 e 2005.

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI (in milioni di Euro)	Totale 31 12 2007			Totale 31 12 2006			Totale 31 12 2005			Delta% 2006/2007			Delta% 2005/2006		
	Oneri del personale	Controversie legali	Altri	Oneri del personale	Controversie legali	Altri	Oneri del personale	Controversie legali	Altri	Oneri del personale	Controversie legali	Altri	Oneri del personale	Controversie legali	Altri
Accantonamenti dell'esercizio	-	13	106	-	23	51	-	22	66	n.s.	-44,4%	108,0%	n.s.	7,5%	-22,9%
Utilizzi dell'esercizio	-	(3)	(13)	-	(1)	(42)	-	(6)	(37)	n.s.	87,5%	-69,4%	n.s.	-76,9%	13,5%
TOTALE	**-**	**10**	**93**	**-**	**22**	**9**	**-**	**15**	**29**	**n.s.**	**-53,2%**	**n.s.**	**n.s.**	**41,9%**	**-70,2%**

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri sono pari a circa 103,5 milioni (30,49 circa al 31 dicembre 2006 e 44,24 al 31 dicembre 2005), con una variazione su anno precedente da riconnettersi soprattutto ai maggiori accantonamenti per revocatorie fallimentari/controversie legali (in particolare Parmalat) e per altri rischi (Bell, etc.), nonché ai più elevati oneri, soprattutto da sentenze.

Rettifiche di valore nette su attività materiali

Nella seguente tabella è rappresentata la composizione delle rettifiche di valore nette su attività materiali per gli esercizi 2007, 2006 e 2005.

RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI *(In milioni di Euro)*	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31 12 2007	Risultato netto 31 12 2006	Risultato netto 31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
A. Attività materiali								
A.1 Di proprietà	67			67	68	67	-1,2%	1,7%
- Ad uso funzionale	66	-	-	66	65	65	1,2%	1,2%
- Per investimento	1			1	2	2	-66,7%	14,3%
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0			0	0	1	0,0%	-52,0%
- Ad uso funzionale	0			0	0	1	0,0%	-52,0%
- Per investimento				-				
TOTALE	**67**			**67**	**68**	**68**	**-1,4%**	**1,1%**

Le rettifiche di valore nette su attività materiali si pongono in calo di circa l'1% rispetto al 31 dicembre 2006 (+1,1% la dinamica di quest'ultimo esercizio rispeto alla fine del 2005).

Rettifiche di valore nette su attività immateriali

Nella seguente tabella è rappresentata la composizione delle rettifiche di valore nette su attività immateriali per gli esercizi 2007, 2006 e 2005.

RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI *(In milioni di Euro)*	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
A. Attività immateriali								
A.1 Di proprietà	46	2		48	66	77	-28,3%	-14,0%
- Generate internamente dall'azienda								
- Altre	46	2		48	66	77	-28,3%	-13,8%
A.2 Acquisite in locazione finanziaria								
B. Attività in via di dismissione								
TOTALE	**46**	**2**	**0**	**48**	**66**	**77**	**-28,3%**	**-14,0%**

Le rettifiche di valore nette su attività immateriali si pongono in calo di circa il 28% rispetto al 31 dicembre 2006 (circa -14% la dinamica di quest'ultimo esercizio rispetto al 31 dicembre 2005).

Altri oneri/ proventi di gestione

Nella seguente tabella è rappresentata la composizione degli altri oneri e proventi di gestione per gli esercizi 2007, 2006 e 2005.

ALTRI ONERI DI GESTIONE *(In milioni di Euro)*	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
Insussistenze dell'attivo non riconducibili a voce propria	0	1	1	-79,1%	35,5%
Sopravvenienze passive non riconducibili a voce propria	17	13	27	32,4%	-53,1%
Transazioni per cause passive	31	3	1	n.s.	n.s.
Oneri per rapine	5	4	4	29,9%	1,5%
Canoni potenziali di locazione finanziaria rilevati come spesa nell'esercizio (locatario)					
Ammortamenti: spese per migliorie su beni di terzi classificate tra le "Altre attività"	18	17	16	4,7%	6,5%
Spese sostenute per immobili di investimento locati		0	0	0,0%	0,0%
Altri oneri della gestione immobiliare (magazzino immobili)		0	0	0,0%	0,0%
Oneri relativi ad operazioni di locazione finanziaria					
"Rigiri" riserve CHF iscritte a fronte di attività/ passività non finanziarie					
Altre	120	54	97	120,0%	-43,8%
Totale	**190**	**92**	**145**	**106,9%**	**-36,7%**

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE *(In milioni di Euro)*	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
Insussistenze del passivo non riconducibili a voce propria	0	2	0	-94,3%	277,8%
Sopravvenienze attive non riconducibili a voce propria	41	27	56	50,2%	-51,8%
Risarcimenti assicurativi	0	1	1	-84,6%	n.s.
Canoni potenziali di locazione finanziaria rilevati come ricavi nell'esercizio (locatore)					
Canone leasing operativo (locatore)					
di cui canoni potenziali di locazione rilevati come ricavo nell'esercizio					
Fitti attivi da immobili di investimento	1	2	3	-66,8%	-13,1%
Fitti attivi da immobili strumentali	2	2	0	10,7%	n.s.
Altri proventi della gestione immobiliare (magazzino immobili)	3	0	1	n.s.	-85,3%
Recuperi di imposte	169	167	165	1,0%	1,8%
Recuperi premi di assicurazione	16	6	7	n.s.	-11,6%
Proventi relativi ad operazioni di locazione finanziaria					
Altri addebiti a carico di terzi	11	9	7	25,6%	16,3%
"Rigiri" riserve CFH iscritte a fronte di attività/passività non finanziarie					
Altri	122	140	148	-12,5%	-5,9%
Totale	**365**	**356**	**389**	**2,5%**	**-8,4%**

Gli altri oneri e proventi di gestione sono pari a 175,1 milioni (264,5 al 31 dicembre 2006 e 243,6 al 31 dicembre 2005).

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

Considerando gli utili (perdite) delle partecipazioni (pari a 141,93 milioni), l'utile (perdita) da cessione da investimenti (pari a 0,2 milioni) e le rettifiche di valore dell'avviamento (pari a 0,7 milioni), si perviene ad un risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte pari a 1.269,57 milioni (1.288,64 milioni al 31 dicembre 2006 e 823,78 milioni al 31 dicembre 2005).

Di seguito riportiamo la composizione degli utili (perdite) delle partecipazioni.

UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI *(In milioni di Euro)*	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta% 2006/2007	Delta% 2005/2006
1) Imprese a controllo congiunto					
A. Proventi	3	7	-	-51,60%	n.s.
1. Rivalutazioni	3	7	-	-51,60%	n.s.
2. Utili da cessione	-	-	-	n.s.	n.s.
3. Riprese di valore	-	-	-	n.s.	n.s.
4. Altre variazioni positive	-	-	-	n.s.	n.s.
B. Oneri					
1. Svalutazioni	-	-	-	n.s.	n.s.
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	n.s.	n.s.
3. Perdite da cessione	-	-	-	n.s.	n.s.
4. Altre variazioni negative	-	-	-	n.s.	n.s.
Risultato netto	**3**	**7**	**-**	**-51,60%**	
2) Imprese sottoposte a influenza notevole					
A. Proventi	142	23	37	n.s.	-35,8%
1. Rivalutazioni	116	23	-	n.s.	n.s.
2. Utili da cessione	26	-	-	n.s.	n.s.
3. Riprese di valore	-	-	-	n.s.	n.s.
4. Altre variazioni positive	-	-	37	n.s.	-100,0%
B. Oneri	3	13	1	-79,9%	n.s.
1. Svalutazioni	3	13	-	n.s.	n.s.
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	1	n.s.	-100,0%
3. Perdite da cessione	-	-	-	n.s.	n.s.
4. Altre variazioni negative	-	-	1	n.s.	-100,0%
Risultato netto	**139**	**10**	**35**	**n.s.**	**-71,6%**
3) Imprese controllate					
A. Proventi	-	-	-	n.s.	n.s.
1. Rivalutazioni	-	-	-	n.s.	n.s.
2. Utili da cessione	-	-	-	n.s.	n.s.
3. Riprese di valore	-	-	-	n.s.	n.s.
4. Altre variazioni positive	-	-	-	n.s.	n.s.
B. Oneri	1	2	2	-57,3%	-0,7%
1. Svalutazioni	-	-	-	n.s.	n.s.
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	1	2	-100,0%	-15,1%
3. Perdite da cessione	1	0	0	81,9%	n.s.
4. Altre variazioni negative	-	-	-	n.s.	n.s.
Risultato netto	**(1)**	**(2)**	**(2)**	**-55,9%**	**-3,9%**
Totale	**142**	**15**	**33**	**n.s.**	**-53,7%**

Gli utili (perdite) delle partecipazioni sono pari a 142 milioni (di cui circa 98,4 relativi al comparto assicurativo oggetto di cessione a fine 2007 ed in corso di dismissione al 31 dicembre 2006). Nel 2006 sono stati contabilizzati utili da partecipazioni per 15 milioni a fronte dei 33 milioni contabilizzati al 31 dicembre 2005.

Utile netto d'esercizio

A completare il quadro reddituale concorrono infine:

- imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente per 551,6 milioni (501,4 milioni al 31 dicembre 2006), per un "tax rate" intorno al 43,4%, penalizzato dall'aumento dell'aliquota IRAP operata dalla Regione Toscana a partire dal 1° gennaio 2007 relativamente alle imposte correnti

nonché dagli effetti fiscali negativi riconducibili alla legge finanziaria 2008 relativamente alla fiscalità differita per circa 102 milioni.Al netto della sopra citata fiscalità differita il *tax rate* risulta pari al 35,4%;

- l'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte, pari a 735,2 milioni (142,73 milioni al 31 dicembre 06, riferibili al comparto assicurativo ed all'attività esattoriale; al 31 dicembre 2005 l'aggregato era pari a 198,98 milioni) comprendente la plusvalenza relativa alla vendita del 50% del comparto assicurativo.

Pertanto, considerando anche il contributo delle componenti sopra riportate e l'utile di pertinenza di terzi, l'Utile consolidato si attesta a 1.437,6 milioni (910,1 milioni al 31 dicembre 2006; 753,41 al 31 dicembre 2005) e progredisce del 58% anno su anno (+20,8% la dinamica registrata nel 2006 rispetto a fine 2005). Il ROE risulta pari al 19,8% (17,5% quello sul patrimonio medio).

9.2.4 Raccordi tra schemi di bilancio riclassificati e prospetti contabili

Nei prospetti che seguono vengono riportati gli schemi di conto economico riclassificati secondo criteri gestionali.

I principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale.

Al riguardo si evidenzia, in particolare, che:

a) la voce del conto economico riclassificato "Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie" ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 (Risultato netto dell'attività di negoziazione), 100 (Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie) e 110 (Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value), integrati dei valori afferenti i dividendi di alcune operazioni "complesse" su titoli in quanto strettamente connessi alla componente di trading e, nel 2007 e 2006, rettificati del "*cost of funding*" di dette operazioni, scorporato dalla voce "interessi passivi ed oneri assimilati". Relativamente al 2007, inoltre, sono stati depurati dall'aggregato utili relativi alla cessione di crediti riconducendoli nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti" in quanto gestionalmente assimilabili alle riprese di valore su crediti.

b) la voce del conto economico riclassificato "Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni" comprende la voce di bilancio 70 "Dividendi e proventi simili" e la voce di bilancio 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"; l'aggregato è stato inoltre depurato dei dividendi di alcune operazioni complesse come descritto al punto precedente. Il valore della voce al 31 dicembre 2006 è stato integrato dei valori afferenti le società assicurative, scorporandoli dalla voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte", in omogeneità con l'impostazione contabile adottata al 31 dicembre 2007 a seguito della cessione del 50% delle società assicurative. Analoga riclassifica non è stata effettuata relativamente ai dati 2005.

c) la voce del conto economico riclassificato "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti" è stata determinata riclassificando oneri, che trovano una più corretta allocazione tra gli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed Altri proventi/oneri di gestione", quali ad esempio oneri per piani finanziari. Inoltre con riferimento al 2007 sono stati riallocati utili derivanti da cessione di crediti (cfr punto a) nonché scorporati e attribuiti oneri alle "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita", poiché gestionalmente assimilabili a tali attività.

d) la voce del conto economico riclassificato "Altre spese amministrative" è stata integrata della parte relativa al recupero delle imposte di bollo e dei recuperi di spesa su clientela contabilizzate in bilancio nella voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione";

e) per quanto riguarda il comparto assicurativo, relativamente agli esercizi 2006 e 2005, si è proceduto ad integrare le voci di ricavo interessate dallo scorporo del comparto stesso.

Voci del Conto Economico Consolidato riclassificato	31/12/2007	Voci dello schema di Conto Economico Consolidato
Margine di interesse	**2,944.5**	
	7,375.9	Voce 10 − Interessi attivi e proventi assimilati
	-4,461.5	Voce 20 − Interessi passivi e oneri assimilati
	30.1	Voce 20 (parziale) − Scorporo Costo of funding relativo ad operazioni complesse su titoli di trading
Commissioni nette	**1,515.3**	
	1,711.4	Voce 40 − Commissioni attive
	-196.0	Voce 50 − Commissioni passive
Margine intermediazione primario	**4,459.8**	
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	**156.3**	
	570.5	Voce 70 − Dividendi e proventi simili
	-556.2	Voce 70 (parziale) − Scorporo Dividendi e proventi simili afferenti ad operazioni complesse su titoli di trading
	141.9	Voce 240 − Utili (Perdite) delle partecipazioni
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	**354.7**	
	-411.0	Voce 80 − Risultato netto dell'attività di negoziazione
	-30.1	Voce 20 (parziale) − Integrazione Costo per il finanziamento dell'acquisto di titoli azionari di trading
	556.2	Voce 70 (parziale) − Integrazione Dividendi e proventi simili afferenti ad operazioni complesse su titoli di trading
	4.2	Voce 100 a) − Utile/perdita da cessione di crediti
	-4.1	Voce 100 a) (parziale) − Scorporo Utile/perdita da cessione di crediti
	216.8	Voce 100 b) − Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita
	-	Voce 100 c) − Utile/perdita da cessione di attività finanziarie detenute sino alla scadenza
	-6.8	Voce 100 d) − Utile/perdita da cessione di passività finanziarie
	29.5	Voce 110 − Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
Risultato netto dell'attività di copertura	**-2.7**	
	-2.7	Voce 90 − Risultato netto dell'attività di copertura
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	**4,968.2**	
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti	**-552.0**	
	-614.0	Voce 130 a) − Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti
	4.1	Voce 100 a) (parziale) − Integrazione Utile/perdita da cessione di crediti
	10.2	Voce 130 a) (parziale) − Scorporo Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Svalutazione Excess Spread Cartolarizzazioni)
	36.1	Voce 130 a) (parziale) − Scorporo Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Svalutazione esposizioni Junior)
	7.2	Voce 130 a) (parziale) − Scorporo Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Oneri relativi a piani finanziari)
	4.4	Voce 130 a) (parziale) − Scorporo Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti
b) attività finanziarie	**-37.7**	
	-36.6	Voce 130 b) − Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita
	-4.4	Voce 130 a) (parziale) − Integrazione Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti
	-	Voce 130 c) − Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza
	3.3	Voce 130 d) − Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	**4,378.5**	
Spese amministrative:	**-2,785.8**	
a) spese per il personale	**-1,848.9**	
	-1,848.9	Voce 180 a) Spese per il personale
b) altre spese amministrative	**-936.9**	
	-1,162.6	Voce 180 b) Altre spese amministrative
	225.7	Voce 220 (parziale) − Integrazione Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi delle imposte di bollo e Recuperi di spesa su clientela)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	**-115.0**	
	-67.3	Voce 200 − Rettifiche di valore nette su attività materiali
	-47.7	Voce 210 − Rettifiche di valore nette su attività immateriali
Oneri Operativi	**-2,900.8**	
Risultato operativo netto	**1,477.6**	

Voci del Conto Economico Consolidato riclassificato	31/12/2006	Voci dello schema di Conto Economico Consolidato
Margine di interesse	**2,714.2**	
	5,877.2	Voce 10 − Interessi attivi e proventi assimilati
	-3,110.9	Voce 20 − Interessi passivi e oneri assimilati
	21.6	Voce 20 (parziale) − Scorporo Costo of funding relativo ad operazioni complesse su titoli di trading
	-73.7	Voce 30 (parziale) − Scorporo Contributo comparto assicurativo
Commissioni nette	**1,490.6**	
	1,597.9	Voce 40 − Commissioni attive
	-178.7	Voce 50 − Commissioni passive
	71.4	Voce 60 (parziale) − Integrazione Contributo comparto assicurativo
Margine intermediazione primario	**4,204.9**	
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	**149.3**	
	458.9	Voce 70 − Dividendi e proventi simili
	-429.5	Voce 70 (parziale) − Scorporo Dividendi e proventi simili afferenti ad operazioni complesse su titoli di trading
	-0.8	Voce 70 (parziale) − Scorporo comparto assicurativo
	15.3	Voce 240 − Utili (Perdite) delle partecipazioni
	105.4	Voce 310 (parziale) − Integrazione comparto assicurativo
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	**530.6**	
	-189.6	Voce 80 − Risultato netto dell'attività di negoziazione
	-21.6	Voce 20 (parziale) − Integrazione Costo per il finanziamento dell'acquisto di titoli azionari di trading
	429.5	Voce 70 (parziale) − Integrazione Dividendi e proventi simili afferenti ad operazioni complesse su titoli di trading
	1.8	Voce 100 a) − Utile/perdita da cessione di crediti
	334.6	Voce 100 b) − Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita
	-	Voce 100 c) − Utile/perdita da cessione di attività finanziarie detenute sino alla scadenza
	-12.9	Voce 100 d) − Utile/perdita da cessione di passività finanziarie
	-0.2	Voce 100 (parziale) − Scorporo comparto assicurativo
	-11.0	Voce 110 − Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
Risultato netto dell'attività di copertura	**-7.2**	
	-7.2	Voce 90 − Risultato netto dell'attività di copertura
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	**4,877.5**	
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	**1,390.9**	
a) crediti	**-461.0**	
	-508.4	Voce 130 a) − Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti
	0.03	Voce 130 a) (parziale) − Scorporo comparto assicurativo
	36.5	Voce 130 a) (parziale) − Scorporo Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Svalutazione esposizioni Junior)
	10.8	Voce 130 a) (parziale) − Scorporo Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Oneri relativi a piani finanziari)
b) attività finanziarie	**-125.4**	
	-129.8	Voce 130 b) − Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita
	-	Voce 130 c) − Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza
	4.4	Voce 130 d) − Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie
	0.1	Voce 130 d) (parziale) − Scorporo comparto assicurativo
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	**4,291.1**	
Spese amministrative:	**-2,772.0**	
a) spese per il personale	**-1,861.6**	
	-1,861.6	Voce 180 a) Spese per il personale
b) altre spese amministrative	**-910.4**	
	-1,092.9	Voce 180 b) Altre spese amministrative
	182.5	Voce 220 (parziale) − Integrazione Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi delle imposte di bollo e Recuperi di spesa su clientela)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	**-134.7**	
	-68.3	Voce 200 − Rettifiche di valore nette su attività materiali
	-66.5	Voce 210 − Rettifiche di valore nette su attività immateriali
Oneri Operativi	**-2,906.7**	
Risultato operativo netto	**1,384.4**	

Voci del Conto Economico Consolidato riclassificato	31/12/2005	Voci dello schema di Conto Economico Consolidato
Margine di interesse	**2,580.3**	
	4,802.9	Voce 10 − Interessi attivi e proventi assimilati
	-2,216.6	Voce 20 − Interessi passivi e oneri assimilati
	-6.0	Voce 30 (parziale) − Scorporo Contributo comparto assicurativo
Commissioni nette	**1,486.5**	
	1,578.8	Voce 40 − Commissioni attive
	-163.3	Voce 50 − Commissioni passive
	71.0	Voce 60 (parziale) − Integrazione Contributo comparto assicurativo
Margine intermediazione primario	**4,066.8**	
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	**92.1**	
	462.3	Voce 70 − Dividendi e proventi simili
	-416.8	Voce 70 (parziale) − Scorporo Dividendi e proventi simili afferenti ad operazioni complesse su titoli di trading
	13.5	Voce 70 (parziale) − Integrazione comparto assicurativo
	33.1	Voce 240 − Utili (Perdite) delle partecipazioni
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	**175.2**	
	-324.5	Voce 80 − Risultato netto dell'attività di negoziazione
	416.8	Voce 70 (parziale) − Integrazione Dividendi e proventi simili afferenti ad operazioni complesse su titoli di trading
	-9.1	Voce 80 (parziale) − Scorporo comparto assicurativo
	-3.8	Voce 100 a) − Utile/perdita da cessione di crediti
	103.6	Voce 100 b) − Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita
	-	Voce 100 c) − Utile/perdita da cessione di attività finanziarie detenute sino alla scadenza
	-8.8	Voce 100 d) − Utile/perdita da cessione di passività finanziarie
	33.5	Voce 110 − Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
	-32.5	Voce 110 (parziale) − Scorporo comparto assicurativo
Risultato netto dell'attività di copertura	**-13.4**	
	-13.4	Voce 90 − Risultato netto dell'attività di copertura
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	**4,320.8**	
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	**-29.0**	
a) crediti	**-417.15**	
	-461.0	Voce 130 a) − Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti
	43.9	Voce 130 a) (parziale) − Scorporo Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Oneri relativi a piani finanziari)
	-0.04	Voce 130 a) (parziale) − Integrazione comparto assicurativo
b) attività finanziarie	**-138.5**	
	-135.3	Voce 130 b) − Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita
	0.04	Voce 130 b) (parziale) − Scorporo comparto assicurativo
	--	Voce 130 c) − Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza
	-3.2	Voce 130 d) − Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie
	-0.001	Voce 130 d) (parziale) − Integrazione comparto assicurativo
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	**3,765.1**	
Spese amministrative:	**-2,707.5**	
a) spese per il personale	**-1,828.9**	
	-1,828.9	Voce 180 a) Spese per il personale
b) altre spese amministrative	**-878.7**	
	-1,057.8	Voce 180 b) Altre spese amministrative
	179.1	Voce 220 (parziale) − Integrazione Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi delle imposte di bollo e Recuperi di spesa su clientela)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	**-144.8**	
	-67.5	Voce 200 − Rettifiche di valore nette su attività materiali
	-77.3	Voce 210 − Rettifiche di valore nette su attività immateriali
Oneri Operativi	**-2,852.3**	
Risultato operativo netto	**912.8**	

9.2.5 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politiche che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

Oltre a quanto esplicitato in merito ai fattori di rischio, di cui è fornita evidenza nell'apposito capitolo IV del presente prospetto informativo, al quale si rimanda per ulteriori informazioni, l'Emittente non è a conoscenza di informazioni relative a fattori esterni che abbiano avuto o possano avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

CAPITOLO X RISORSE FINANZIARIE

10.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve e lungo termine)

Il Gruppo MPS ottiene le risorse necessarie al finanziamento della propria attività principalmente attraverso la raccolta tradizionale da clientela, l'emissione di prestiti obbligazionari e il ricorso al mercato interbancario. Per quanto riguarda le informazioni relative ai mezzi propri ed ai ratio patrimoniali di vigilanza si rimanda ai dati ed alle informazioni contenute nel Capitolo IX – "Resoconto della situazione gestionale e finanziaria".

La rappresentazione delle risorse finanziarie, diverse dai mezzi propri e utilizzate dal Gruppo MPS per lo svolgimento della propria attività, è stata predisposta distinguendo tra raccolta diretta ed interbancario netto, come riportato nella tabella seguente.

Raccolta (valori in milioni di Euro)	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Debiti verso la clientela	60.437	54.087	53.186
Titoli in circolazione	39.817	29.244	23.449
Passività Finanziarie valutate al fair value	13.094	10.646	17.643
Totale raccolta diretta	**113.347**	**93.976**	**94.279**
Debiti verso banche	14.858	11.991	9.994
Crediti verso banche	13.743	15.878	16.207
Interbancario netto	**1.116**	**-3.887**	**-6.214**
Totale Passività	**161.984**	**158.556**	**153.767**

I dati al 31 dicembre 2005 sono stati estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 dell'Emittente in quanto i dati comparativi ivi inclusi tengono conto:

- del ricalcolo dell'impegno verso il fondo di quiescenza a prestazioni definite, rideterminato da una società controllata dall'Emittente, che ha comportato la modifica dei saldi di apertura ai sensi dello IAS 8, paragrafo 49. Gli effetti sul Patrimonio Netto iniziale al 1 gennaio 2006 sono pari a circa Euro 36,8 milioni;
- delle riclassifiche effettuate ai sensi del IFRS 5, paragrafo 34, allo scopo di tener conto della classificazione avvenuta nel 2006 delle partecipazioni del comparto assicurativo nelle attività in via di dismissione.

Tali dati quindi non sono stati oggetto di revisione contabile ma le modalità di rideterminazione di tali dati e l'informativa presentata nelle note esplicative, per quanto riguarda le modfiche apportate, sono state esaminate dalla Società di Revisione ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 così come riporatato nella relazione emessa in data 11 aprile 2007.

Il totale del passivo del Gruppo MPS al 31 dicembre 2007 ammonta a Euro 161.984 milioni, di cui il 37% è rappresentato da debiti verso clientela, il 25% da titoli in circolazione e l'8% da debiti verso banche.

10.1.1 Raccolta diretta

Di seguito è riportato il dettaglio delle singole voci che compongono la raccolta diretta del Gruppo MPS al 31 dicembre 2007.

Debiti verso clientela

La tabella riporta la composizione della voce debiti verso clientela al 31 dicembre 2007.

Raccolta (valori in milioni di Euro)	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Conti correnti e depositi liberi	46.874	42.139	42.708
Depositi vincolati	2.399	2.310	2.315
Fondi di terzi in amministrazione	13	20	23
Finanziamenti	5.912	5.749	1.348
Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	3.473	1.925	4.454
Altri debiti	1.765	1.944	2.339
Totale raccolta da clientela	**60.437**	**54.087**	**53.186**

I dati al 31 dicembre 2005 sono stati estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 dell'Emittente.

I debiti verso clientela sono costituiti dalle tipiche forme di raccolta del risparmio previste dall'attività bancaria. L'aggregato è costituito principalmente dalla voce conti correnti e depositi liberi, che sono rimasti pressoché invariati tra il 2005 e il 2006. Al 31 dicembre 2007, l'ammontare della voce conti correnti e depositi liberi si attesta a Euro 46.874 milioni.

Complessivamente il totale della raccolta da clientela ha registrato una lieve crescita tra il 2005 e il 2006, passando da Euro 53.186 milioni a Euro 54.087 milioni. Al 31 dicembre 2007, l'ammontare della raccolta da clientela è cresciuto significativamente attestandosi a Euro 60.437 milioni.

Titoli in circolazione

Le passività rappresentate da titoli costituiscono una forma di raccolta che nel sistema bancario ha acquisito una crescente importanza. Anche il Gruppo MPS si è progressivamente orientato verso questa forma di raccolta per ampliare le proprie fonti di finanziamento.

Raccolta (valori in milioni di Euro)		31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
A.	**Titoli quotati**	564	449	9.446
	Obbligazioni	424	449	9.446
	Strutturate			460
	Altre	424	449	8.986
	Altri titoli	139	0	0
	Strutturati			
	Altre	139		
A.	**Titoli non quotati**	39.253	28.795	14.003
	Obbligazioni	31.387	23.110	7.626
	Strutturate	90	397	44
	Altre	31.297	22.713	7.582
	Altri titoli	7.866	5.685	6.377
	Strutturati		26	
	Altre	7.866	5.659	6.377
Totale		**39.817**	**29.244**	**23.449**

I dati al 31 dicembre 2005 sono stati estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 dell'Emittente.

La tabella riporta in dettaglio gli strumenti che realizzano tale forma di raccolta, che comprende sia le obbligazioni sia i certificati di deposito. L'andamento dell'aggregato evidenzia una crescita significativa tra il 2005 e il 2006, passando da complessivi Euro 23.449 milioni a Euro 29.244 milioni. Al 31 dicembre 2007, si registra un'ulteriore significativa crescita dell'aggregato, che è passato da Euro 29.244 milioni a Euro 39.817 milioni, confermando il progressivo orientamento verso questa forma di raccolta.

Il Gruppo MPS si finanzia a medio e a lungo termine tramite due principali modalità di raccolta:

- l'utilizzo del programma domestico, destinato principalmente alla clientela della rete;
- l'utilizzo del programma internazionale, denominato *Euro Medium Term Note*, destinato prevalentemente a sfruttare la raccolta presso primari investitori istituzionali.

Sul mercato internazionale, il Gruppo MPS si finanzia anche tramite l'utilizzo dei programmi di emissione dei certificati di deposito. Tale modalità di raccolta è cresciuta a partire dalla fine dell'esercizio 2005, da quando sono stati utilizzati al meglio i programmi di emissione di tali strumenti da parte delle filiali estere, in modo da diversificare la classica fonte interbancaria della raccolta a breve.

La raccolta tramite l'emissione di prestiti obbligazionari a valere sul programma di emissioni internazionali si è attestata intorno ad Euro 8,2 miliardi nel corso del 2007. Nello stesso periodo non sono stati emessi prestiti subordinati computabili nel Patrimonio di Vigilanza.

Le passività subordinate in circolazione del Gruppo MPS alla data del 31 dicembre 2007 ammontano a circa Euro 4.126 milioni.

Emissioni Tier I	**Data del possibile esercizio Call**	**Scadenza**	**Nominale**	**Outstanding**
MPS Preferred Capital Trust I 7,99% Perpetual NC10 (ISIN XS0121342827)	07/02/2011		350.000.000	350.000.000
MPS Preferred Capital Trust II Noncumulative Floating Rate Guaranteed Convertible FRESH (ISIN XS0180906439)		Irredimibile	681.483.724	681.483.724

Emissioni Lower Tier II	**Data del possibile esercizio Call**	**Scadenza**	**Nominale**	**Outstanding**
Monte Paschi UK Sub Euro Depositary Receipts cum warrants due 12.03.2009 (ISIN XS0095408653)		12/03/1999	417.915.000	167.000.000
Monte Paschi Subordinated Callable FRN's due 01.06.2014 (ISIN XS0193513602)	01/06/2009	01/06/2014	250.000.000	250.000.000
Monte Paschi CMS Convexity Notes due 07.07.2015 (ISIN XS0114020380)		07/07/2015	30.000.000	30.000.000
Monte Paschi CMS Volatility Notes due 20.07.2015 (ISIN XS 0113603277)		20/07/2015	25.000.000	25.000.000
Monte Paschi 10NC5 FRN's due 30.06.2015 (ISIN XS0222761230)	30/06/2010	30/06/2015	350.000.000	350.000.000
Monte Paschi 12NC7 Fixed/Floating Notes due 24.09.2015 (ISIN XS0176510641)	24/09/2010	24/09/2015	600.000.000	600.000.000
Monte Paschi 12NC07 FRN's due 15.01.2018 (ISIN XS0238916620)	15/01/2013	15/01/2018	150.000.000	150.000.000

Emissioni Upper Tier II	**Data del possibile esercizio Call**	**Scadenza**	**Nominale**	**Outstanding**
Monte Paschi Subordinated 4,875% due 31.05.2016		31/05/2016	750.000.000	750.000.000
Monte Paschi Subordinated 5,75% due 30.09.2016		30/09/2016	272.145.870	272.145.870

Emissioni Tier III	**Data del possibile esercizio Call**	**Scadenza**	**Nominale**	**Outstanding**
Monte Paschi Floating Rate Notes due April 2009 (ISIN XS0271603440)		24/04/2009	500.000.000	500.000.000

Passività finanziarie valutate al fair value

Le passività finanziarie valutate al fair value al 31 dicembre 2007 sono pari a Euro 13.094 milioni. Tale aggregato è rappresentato da obbligazioni strutturate e a tasso fisso, che sono classificate al fair value, in quanto oggetto di copertura specifica, tramite contratti derivati, sia del rischio di variazioni del tasso di interesse sia del rischio connesso con le eventuali opzioni implicite.

10.1.2 Interbancario netto

La raccolta interbancaria costituisce un'altra importante fonte di finanziamento per il Gruppo MPS.

Di seguito è riportata la composizione della voce debiti verso banche al 31 dicembre 2007:

Valori espressi in milioni di Euro	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Debiti verso Banche centrali	**1.642**	**1.035**	**895**
Debiti verso Banche	**12.101**	**14.843**	**15.312**
Conti correnti e depositi liberi	2.594	2.070	1.464
Depositi vincolati	4.158	6.428	7.649
Finanziamenti	4.685	5.623	1.572
Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		0	
Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	282	362	4.461
Altri debiti	380	359	166
Totale debiti verso banche	**13.743**	**15.878**	**16.207**

I dati al 31 dicembre 2005 sono stati estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 dell'Emittente

Il Gruppo MPS opera sul mercato interbancario in qualità sia di datore sia di prenditore di liquidità. Tale attività genera depositi passivi con una scadenza tipica entro l'anno.

I debiti verso banche centrali sono rappresentati da operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale.

L'operatività in pronti contro termine passivi viene svolta prevalentemente sul mercato *retail*. Sul mercato istituzionale ha durata tipica di 3/6 mesi.

La voce debiti verso banche si è ridotta tra il 2005 e il 2006, passando da Euro 16.207 milioni a Euro 15.878 milioni. Tale andamento si è accentuato nel corso dell'esercizio 2007. Al 31 dicembre 2007, infatti, l'ammontare del debito verso banche si è ridotto ulteriormente a Euro 13.743 milioni.

Di seguito è riportata la composizione della voce crediti verso banche al 31 dicembre 2007:

Valori espressi in milioni di Euro	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Crediti verso Banche centrali	**3.251**	**756**	**733**
Depositi vincolati	15	15	15
Riserva obbligatoria	3.233	741	715
Altri	3	0	3
Crediti verso Banche	**11.607**	**11.235**	**9.140**
Conti correnti e depositi liberi	891	657	533
Depositi vincolati	2.759	3.182	3.816
Altri Finanziamenti	7.850	7.392	4.787
Titoli di debito	2	3	3
Attività deteriorate	2	2	2
Attività cedute non cancellate	103		
Totale crediti verso banche	**14.858**	**11.991**	**9.873**

I dati al 31 dicembre 2005 sono stati estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 dell'Emittente

Il portafoglio crediti verso banche è costituito prevalentemente da operazioni di finanziamento e deposito, oltre alla parte mobilizzabile della Riserva Obbligatoria presso Banca d'Italia.

Tra il 2005 e il 2006, la voce crediti verso banche è cresciuta significativamente passando da Euro 9.873 milioni a Euro 11.991 milioni. Questa tendenza è confermata nell'esercizio 2007. Infatti, al 31 dicembre 2007, l'ammontare complessivo dell'aggregato si è attestato a Euro 14.858 milioni.

10.1.3 Altre informazioni

Cartolarizzazioni

Fino al 2004, in alternativa all'indebitamento diretto, il Gruppo MPS ha realizzato numerose operazioni di cartolarizzazioni con la finalità di reperire mezzi finanziari, garantiti dalla cessione di varie tipologie di attivi. Tale operatività si è progressivamente contratta a causa sia del venir meno del vantaggio competitivo rispettivo alle emissioni Senior, sia delle modifiche normative intervenute nel panorama internazionale (introduzione dei principi contabili internazionali e della normativa di Basilea II), che hanno reso meno conveniente la realizzazione di tali operazioni.

Dopo un periodo di assenza sul mercato delle cartolarizzazioni, nel dicembre 2007, il Gruppo MPS ha realizzato la cartolarizzazione di mutui ipotecari residenziali di Banca MPS (Siena Mortgages 07-5 S.p.A.) con la finalità di emettere titoli dotati di rating elevato da utilizzarsi per operazioni di rifinanziamento presso la BCE. La presenza di collaterale "*eligible*", cioè utilizzabile per operazioni di rifinanziamento, rappresenta un significativo margine di sicurezza e migliora la posizione di rischio di liquidità. I titoli stanziabili sono infatti il nucleo principale della cosiddetta "*Counterbalancing Capacity*", cioè della capacità di far fronte agli impegni a breve attraverso strumenti prontamente liquidabili presenti nell'attivo di bilancio.

Nel dicembre 2007, come già accennato, il Gruppo MPS ha perfezionato l'operazione di cartolarizzazione su un portafoglio di mutui ipotecari residenziali performing di BMPS pari a circa Euro 5,162 miliardi.

Analoga operazione è stata realizzata, con le medesime finalità, nei primi mesi del 2008, per un ammontare pari a Euro 3,416 miliardi.

Alla Data del Prospetto Informativo, i titoli rivenienti dalle suddette cartolarizzazioni non sono stati utilizzati per il rifinanziamento presso la BCE.

A fronte del portafoglio ceduto sono stati emessi da parte della società veicolo Siena 07-5, società veicolo acquirente del portafoglio ceduto, le seguenti classi di titoli:

Classe	Rating Moody's / Fitch	Ammontare in euro	% del totale	Protezione creditizia (subordinazione + classe D)	Cedola
A	Aaa/AAA	4.765.900.000	92,32	10,08%	Eurib 6m + 0,22%
B	A2/A	157.450.000	3,05	7,03%	Eurib 6m + 0,70%
C	Ba2/BBB	239.000.000	4,63	2,40%	Eurib 6m + 1,50%
Totale classi con rating		**5.162.350.000**	**100,00**		
D (junior)	NR	123.893.000	(2,4%)		

La protezione creditizia offerta dalla Classe D (junior) sottoscritta, è del 2,4% inizialmente e poi discendente fino ad un minimo dello 0,75%.

I titoli prevedono cedole semestrali con scadenza 20/8 – 20/2, la prima cedola sarà il 20/08/2008.

La scadenza legale dei titoli è nel febbraio 2074. È presente una step-up call al 20/02/2015, data in cui, in caso di mancato esercizio, il rendimento delle notes aumenterà per le varie classi così come segue:

Classi	Rendimento
A	da 0,22 a 0,44
B	da 0,70 a 1,40
C	da 1,50 a 3,00

Come già accennato, i titoli sono stati interamente sottoscritti da BMPS. Il riacquisto è avvenuto al fine di utilizzarli per operazioni di rifinanziamento con la BCE e per l'attività di pronti contro termine.

Nel dicembre 2007, il Gruppo MPS ha realizzato la cartolarizzazione di crediti *non performing*, originati da Banca Monte dei Paschi S.p.A., da Banca Toscana S.p.A. e da Banca Agricola Mantovana S.p.A., senza cancellazione dei crediti dal bilancio.

Il portafoglio di crediti *non performing*, selezionato per realizzare questa operazione di cartolarizzazione, è pari a Euro 739 milioni.

A fronte del portafoglio ceduto sono stati emessi da parte della società veicolo Siena Mortgages 00-1 S.p.A., società veicolo acquirente del portafoglio ceduto, delle notes interamente sottoscritte da BMPS.

10.2 Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa dell'Emittente

La dinamica finanziaria del Gruppo, relativamente agli esercizi 2007, 2006 e 2005, è illustrata nel rendiconto finanziario su base consolidata riportato di seguito.

(in milioni di Euro)	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta % 2006/2007	Delta % 2005/2006
A. ATTIVITÀ OPERATIVA					
1. Gestione	**2.206**	**2.230**	**1.599**	**-1,0%**	**39,4%**
risultato d'esercizio (+/-)	1.453	930	777	56,3%	19,7%
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(70)	(56)	(192)	23,3%	-70,6%
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	3	7	13	-62,8%	-46,4%
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	739	709	606	4,2%	17,1%
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	115	135	150	-14,6%	-10,4%
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	267	204	47	31,0%	n.s.
premi netti non incassati	(86)	(10)	-	739,6%	n.s.
altri proventi/oneri assicurativi non incassati	(761)	-	-	n.s.	n.s.
imposte e tasse non liquidate (+)	552	501	282	10,0%	78,1%
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	34	-	-100,0%	n.s.
altri aggiustamenti (+/-)	(5)	(223)	(84)	-97,8%	166,9%
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(14.691)**	**(5.609)**	**(17.355)**	**161,9%**	**-67,7%**
attività finanziarie detenute per la negoziazione	755	3.448	(5.791)	-78,1%	-159,5%
attività finanziarie valutate al fair value	-	53	(2.628)	-100,0%	-102,0%
attività finanziarie disponibili per la vendita	(417)	605	87	-169,0%	n.s.
crediti verso banche: a vista	(2.118)	-	(207)	n.s.	-100,0%
crediti verso banche: altri crediti	-	(2.108)	(2.776)	-100,0%	-24,1%
crediti verso clientela	(12.749)	(8.802)	(7.348)	44,8%	19,8%
derivati di copertura	(11)	-	-	n.s.	n.s.
altre attività	(150)	1.195	1.309	-112,5%	-8,7%
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**12.500**	**4.111**	**16.451**	**204,1%**	**-75,0%**
debiti verso banche: a vista	(2.849)	-	28	n.s.	-100,0%
debiti verso banche: altri debiti	-	(330)	5.968	-100,0%	-105,5%
debiti verso clientela	4.480	1.332	3.781	236,3%	-64,8%
titoli in circolazione	9.439	5.865	3.287	60,9%	78,4%
passività finanziarie di negoziazione	2.400	(395)	3.928	-707,3%	n.s.
passività finanziarie valutate al fair value	(725)	(515)	(1.893)	40,6%	-72,8%
derivati di copertura	(48)	-	-	n.s.	n.s.
altre passività	(198)	(1.846)	1.352	-89,3%	n.s.
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**15**	**731**	**695**	**-97,9%**	**5,2%**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
1. Liquidità generata da:	**1.507**	**21**	**86**	**n.s.**	**-75,9%**
vendite di partecipazioni	350	1	52	n.s.	-97,8%
dividendi incassati su partecipazioni	-	17	-	-100,0%	n.s.
vendite di attività materiali	3	2	34	36,8%	-92,9%
vendite di attività immateriali	2	-	0	n.s.	-100,0%
vendite di società controllate e di rami d'azienda	1.151	-	-	n.s.	n.s.
2. Liquidità assorbita da	**(724)**	**(357)**	**(328)**	**102,8%**	**8,8%**
acquisti di partecipazioni	-	-	(217)	n.s.	-100,0%
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	n.s.	
acquisti di attività materiali	(104)	(291)	(69)	-64,3%	n.s.
acquisti di attività immateriali	(106)	(66)	(42)	61,0%	55,8%
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(514)			n.s.	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**783**	**(336)**	**(242)**	**-332,8%**	**39,0%**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA					
emissione/acquisti di azioni proprie	(61)	77	(245)	-178,8%	n.s.
distribuzione dividendi e altre finalità	(528)	(423)	(264)	24,9%	60,3%
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(589)**	**(345)**	**(508)**	**70,5%**	**-32,1%**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**209**	**49**	**(55)**	**324,7%**	**n.s.**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	612	563	618	8,7%	-8,9%
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	209	49	(55)	324,7%	n.s.
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	821	612	563	34,1%	8,7%

* I dati al 31/12/2005 sono stati estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31/12/2006 del Gruppo MPS

Il rendiconto finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 pur non rilevando variazioni significative in termini di liquidità generata/assorbita nei periodi in osservazione, evidenzia per l'esercizio 2006 la sostanziale stabilità della liquidità assorbita dall'attività operativa e l'incremento della liquidità assorbita dall'attività d'investimento, compensata dalla diminuzione della liquidità generata dall'attività di provvista. Il rendiconto finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2007 evidenzia un incremento della liquidità generata/assorbita nel corso dell'esercizio, derivante principalmente da un aumento della liquidità generata dall'attività d'investimento.

10.3 Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente

Per quanto concerne il fabbisogno finanziario del Gruppo MPS, di seguito si riportano i dati relativi all'evoluzione della raccolta diretta e degli impieghi.

(valori in milioni di Euro)	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Raccolta Diretta	113.347	93.976	94.279
Impieghi	106.322	91.941	83.526

I dati al 31 dicembre 2005 sono stati estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 dell'Emittente

Il rapporto tra la raccolta diretta e gli impieghi si è attestato intorno al 112,9% alla fine del 2005 e al 102,2% alla fine del 2006, evidenziando l'equilibrata e crescente evoluzione dei due aggregati. Al 31 dicembre 2007 il rapporto si è attestato intorno al 106,6%.

L'analisi delle risorse finanziarie del Gruppo, con particolare riferimento alla struttura della raccolta, è stata precedentemente descritta nel Paragrafo 10.1.

10.4 Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'emittente

Alla Data del Prospetto Informativo non risultano presenti forme di limitazione all'uso delle disponibilità liquide del Gruppo.

10.5 Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni relativi ai principali investimenti futuri del Gruppo ed alle immobilizzazioni materiali esistenti o previste

L'autofinanziamento, gli strumenti di raccolta tradizionalmente utilizzati dal Gruppo e descritti nel presente capitolo, insieme alle risorse finanziarie che saranno reperite dall'Aumento di Capitale di cui al presente Prospetto Informativo, dalle future emissioni di strumenti ibridi di patrimonializzazione e di passività subordinate e dalle dismissioni di alcune attività considerate non più strategiche rappresentano le fonti principali per il finanziamento e l'acquisizione di Banca Antonveneta.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2.

CAPITOLO XI RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

L'Emittente non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo MPS utilizza numerosi marchi, registrati a livello nazionale, comunitario ed internazionale, di cui ha la titolarità.

I più significativi marchi istituzionali di proprietà del Gruppo MPS sono (i) "Monte dei Paschi di Siena Banca dal 1472", accompagnato dalla relativa immagine grafica ricavata dallo storico sigillo recante l'iniziale denominazione dell'Emittente, "Montis Pascuorum" e (ii) "Gruppo MPS", accompagnato dalla relativa immagine grafica.

Si segnalano inoltre, *inter alia*, nel settore *Commercial Banking* e *Distribution Network*, il marchio "BAM Banca Agricola Mantovana" ed i marchi "Banca Toscana" e "Consum.it" posseduti da BMPS tramite le sue società controllate, nel settore *Corporate Banking* e *Capital Markets*, i marchi "MPS Capital Services Banca per le Imprese" e nel settore *Private Banking* e *Wealth Management*, i marchi "MPS Banca Personale". Si precisa che alcune privative sono soggette a limitazioni locali relativamente a talune specifiche classi merceologiche.

Il Gruppo non utilizza marchi di proprietà di terzi.

CAPITOLO XII INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo

Successivamente all'approvazione del bilancio 2007 da parte del Consiglio di Amministrazione non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente e delle società del Gruppo con particolare riguardo al "*core business*".

Nei primi mesi del 2008 è stata realizzata una operazione di cartolarizzazione per i cui dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.3.

12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Fatta eccezione per quanto contenuto nel Capitolo IV della presente Sezione Prima, a giudizio del *management*, alla Data del Prospetto Informativo non vi sono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.

L'evoluzione gestionale dell'Emittente consente di ipotizzare per il primo trimestre 2008 la conferma di risultati commerciali in progresso, coerenti con gli obiettivi contenuti nel Piano Industriale (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIII), in un percorso di crescita equilibrata e sostenibile nel medio periodo.

La relazione trimestrale sarà approvata e pubblicata nei termini di legge entro il 15 maggio 2008.

CAPITOLO XIII PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1 Principali presupposti sui quali sono basate le previsioni dell'Emittente

In data 10 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha approvato un nuovo piano industriale (di seguito il "**Piano**") che definisce gli obiettivi strategici per il periodo 2008- 2011.

Il Piano considera il Gruppo MPS nella sua composizione attesa al completamento dell'operazione di acquisizione della totalità delle Azioni Banca Antonveneta ad esclusione di Interbanca e delle società da quest'ultima controllate (di seguito il "**Gruppo Antonveneta**"). In considerazione della rilevanza dei valori economici e patrimoniali del Gruppo Antonveneta rispetto agli aggregati totali del gruppo così come ipotizzato, una significativa parte degli effetti economici patrimoniali e finanziari previsti nel Piano sono conseguenza dell'ipotizzata aggregazione del Gruppo Antonveneta. Conseguentemente il perimetro di riferimento del piano strategico e della illustrazione del presente Capitolo è significativamente variato rispetto a quello del Gruppo MPS nella sua storica configurazione.

Il Piano è la risultante di un processo di simulazione prospettica delle grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie riferite al Gruppo MPS, come ipotizzato e quindi comprensivo del Gruppo Antonveneta e delle correlate operazioni di *funding*, incluso l'Aumento di Capitale oggetto del presente Prospetto Informativo.

Si rende noto che le informazioni relative al Gruppo Antonveneta, utilizzate nella predisposizione del Piano, sono state desunte da quanto reso disponibile ad esponenti della direzione di BMPS che hanno avuto accesso alle principali informazioni relative alla struttura organizzativa e gestionale di Banca Antonveneta, oltre che alle informazioni sulle principali tematiche contabili, fiscali e legali del Gruppo Antonveneta rese disponibili, in assenza di una formale *due diligence*, nell'ambito dell'attività di verifica conoscitiva svolta dopo la sottoscrizione dell'Accordo Banca Antonveneta (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1).

La base di partenza delle proiezioni di Piano è costituita dai dati gestionali disponibili alla data in cui il documento è stato redatto coerenti con le risultanze contabili delle società incluse nel perimetro alla data del 31 dicembre 2007.

Lo sviluppo del Piano è avvenuto in base al seguente schema:

- Aggregazione dei *budget* previsti per l'esercizio 2008 delle società presenti nel perimetro del Gruppo nella sua nuova configurazione ed applicazione a tali valori, secondo una logica inerziale, dei tassi di evoluzione di mercato forniti dai principali istituti di ricerca, con riferimento a volumi, tassi e *spread* rielaborati da BMPS;
- Declinazione delle diverse iniziative in tutto o in parte governabili dal *management* sull'inerziale di mercato; in particolare nell'ambito di tale attività è stata effettuata la stima delle principali sinergie attese di costo e di ricavo conseguenti all'integrazione del Gruppo Antonveneta ed alle altre azioni previste con riferimento alla struttura organizzativa del Gruppo MPS, oltre che dei relativi oneri di integrazione;
- Determinazione degli impatti patrimoniali, economici e finanziari conseguenti al finanziamento dell'acquisizione del Gruppo Antonveneta ed alle operazioni di dismissione di attività del Gruppo MPS.

I dati prospettici, relativi al periodo di Piano, sono stati predisposti avendo a riferimento i principi contabili IAS/IFRS utilizzati dal Gruppo MPS per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

Non essendo stata ancora avviata l'attività prevista dall'IFRS 3 *business combinations* finalizzata all'allocazione della differenza di valore tra il prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo Antonveneta rispetto ai corrispondenti valori contabili alle diverse poste dello stato patrimoniale (*Purchase Price Allocation)*, le proiezioni contenute nel presente documento non sono comprensive degli effetti che da essa potranno derivare.

I dati previsionali sulle attività e sui risultati obiettivo attesi del Gruppo nella sua nuova configurazione sono basati su ipotesi concernenti eventi futuri, soggetti a incertezze (come quelle che caratterizzano l'atteso scenario macroeconomico e l'andamento dei mercati finanziari, anche alla luce degli impatti recentemente

generati dalla crisi cosiddetta dei "mutui sub-prime" o gli esiti delle azioni previste da parte del management) il cui mancato verificarsi potrebbe comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni formulate. A causa dell'incertezza che caratterizza lo scenario macro-economico e gli esiti delle azioni del management, gli investitori sono pertanto invitati a non fare esclusivamente affidamento sul Piano nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

In particolare il Piano del Gruppo MPS e gli obiettivi previsionali in esso riportati sono stati costruiti sulla base di alcuni presupposti di scenario esterno e di assunzioni sugli effetti di azioni specifiche governabili in tutto o in parte dal *management*. Al riguardo si evidenzia che il Piano considera gli effetti dell'Aumento di Capitale oggetto del presente Prospetto Informativo e di altre specifiche fonti di finanziamento correlate alla acquisizione del Gruppo Antonveneta, nonché delle nuove iniziative organizzative e gestionali avviate o da avviare da parte del *management*.

Il Piano è basato su ipotesi di andamenti macroeconomici, evidenziate di seguito, e sugli attesi effetti di specifiche azioni gestionali ed organizzative che interessano lo sviluppo dei proventi, il contenimento dei costi e la gestione/misurazione ottimale dei rischi.

13.1.1 Linee guida strategiche del Nuovo Gruppo

Il Piano, finalizzato in primo luogo all'integrazione ottimale di Banca Antonveneta, punta ad attuare una profonda ristrutturazione con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le *performance* dell'intero Gruppo MPS.

Nell'orizzonte di Piano, infatti, il Gruppo pur capitalizzando i benefici degli interventi industriali progettati nel precedente piano industriale 2006 – 2009 e ad oggi eseguiti, si propone di realizzare azioni strategiche e organizzative di forte discontinuità con il passato, al fine di affrontare le nuove sfide del mercato con una proposta innovativa sotto il profilo dell'efficacia commerciale e dell'efficienza operativa.

In particolare, le linee guida previste dal Piano sono le seguenti:

Evoluzione dell'assetto organizzativo e distributivo secondo il principio della esclusività territoriale

Per aumentare l'efficacia commerciale nelle aree ad elevato presidio naturale, la rete distributiva del Gruppo sarà ridefinita secondo un principio di esclusività territoriale; è prevista conseguentemente l'integrazione in BMPS di Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana e del Gruppo Antonveneta e la successiva ridefinizione delle struttura organizzativa e distributiva. Al completamento di tale processo, le banche commerciali del Gruppo saranno strutturate come segue:

- BMPS, seconda rete nazionale con oltre 2.400 sportelli a seguito dell'integrazione di Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana e dell'apporto degli sportelli di Banca Antonveneta non situati nel Triveneto, si collocherà in posizione di "*leadership*" (oltre il 10% di quota di mercato) nell'Italia centrale (Toscana e Lazio) e nella maggior parte del Sud Italia e sopra la soglia del 6% nel Nord-Ovest e nel resto del Sud Italia.
- Banca Antonveneta, banca presente nel Triveneto con 387 sportelli (gli attuali 357 sportelli di Banca Antonveneta con l'aggiunta di 30 sportelli ex-Banca Agricola Mantovana), avrà una quota di mercato superiore al 10% in Veneto mentre supererà la soglia del 6% nel Friuli Venezia Giulia.
- Biverbanca, banca locale con 105 sportelli, *leader* di mercato nelle province di Biella e Vercelli.

Il mantenimento di Banca Antonveneta come entità legale separata, fortemente focalizzata sul Triveneto, area di naturale e storico presidio da parte della stessa, consentirà al Gruppo MPS di valorizzare in maniera specifica una delle aree a maggiore ricchezza del Paese, ad oggi non adeguatamente presidiata da parte del Gruppo MPS medesimo, sviluppando al meglio le relazioni locali già patrimonio del Gruppo Antonveneta.

Verrà inoltre proseguito il percorso di diversificazione strategica dei canali distributivi alla clientela, attraverso un *focus* costante sui canali innovativi di distribuzione e sulla promozione finanziaria come canale distintivo alternativo alla rete.

La semplificazione e l'accorciamento delle filiere commerciali, attraverso un ulteriore accentramento di competenze, consentirà a BMPS una *governance* organizzativa più efficace, particolarmente rilevante considerando l'allargamento del perimetro di Gruppo, e precederà da un punto di vista temporale la declinazione delle iniziative di sviluppo di *business*. Tale intervento, inoltre, faciliterà in maniera sensibile la cooperazione fra la produzione e la distribuzione di Gruppo delineandone in maniera univoca rispettivi ruoli e competenze e prevedendo strumenti di efficace interazione.

Valorizzazione del nuovo assetto di Produzione

Il Gruppo MPS, nella sua nuova conformazione, aumenterà la focalizzazione sulle attività di governo della rete commerciale; il nuovo assetto di produzione prevede il proseguimento della politica avviata con il precedente Piano Industriale ed in particolare:

- una chiara focalizzazione strategica delle Società prodotto del Gruppo (MPS Capital Services, Consum.it, MPS Leasing & Factoring) e di quelle in *joint venture* (AXA-MPS Assicurazioni Vita), che costituiranno centri di eccellenza e di presidio specialistico per il migliore soddisfacimento dei bisogni della clientela.
- il reperimento dei migliori prodotti a livello internazionale in architettura aperta, attraverso (i) la selezione e gestione ottimizzata dei fornitori terzi, in particolare nel comparto del *Wealth Management*, e (ii) il mantenimento delle Società prodotto, con proprietà esclusiva o in *partnership* solo se con *leader* di settore.

Ulteriore specializzazione dell'offerta di prodotto/servizio per il cliente

L'ulteriore specializzazione del servizio per il cliente verrà raggiunta attraverso:

- l'introduzione/rafforzamento di specialisti di prodotto in grado di completare la forza di vendita generalista di rete, apportando competenze specialistiche e migliorando la qualità e il grado di personalizzazione del servizio offerto al cliente;
- il presidio specializzato delle imprese e dei privati di "fascia alta" che manifestano esigenze specifiche di servizio.

Miglioramento strutturale dell'efficienza operativa

Il miglioramento strutturale dell'efficienza operativa rappresenta una priorità assoluta del Piano. In tale ambito la riduzione strutturale dei costi operativi (manovra sulle risorse e interventi sulle spese amministrative) avverrà attraverso:

- l'integrazione societaria ed organizzativa di Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana e del Gruppo Antonveneta in Banca Monte dei Paschi, ad eccezione della rete sportelli di Banca Antonveneta a presidio del Triveneto e di Biverbanca;
- la ristrutturazione organizzativa dell'intero Gruppo MPS conseguente alle suddette integrazioni, finalizzata all'ulteriore snellimento delle strutture distributive e alla loro focalizzazione sull'attività commerciale;
- l'accentramento organizzativo dei poli di *back office*, ICT e credito.

Ottimizzazione del capitale

Il Piano prosegue nella rigorosa politica di ottimizzazione del rapporto tra rendimento atteso e rischio assunto. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso l'adozione di un programma trasversale a tutte le funzioni aziendali finalizzato al rafforzamento di politiche commerciali virtuose in grado, a parità di rendimento, di ridurre gli assorbimenti patrimoniali. Tale politica di razionalizzazione si rifletterà su una crescita delle attività di rischio ponderate meno che proporzionale rispetto alla crescita complessiva degli *asset* e, di conseguenza, in un'ottimizzazione del capitale allocato favorendo, in tal modo, i processi di creazione del valore.

Ristrutturazione delle attività

In linea di continuità con gli indirizzi del precedente Piano 2006-2009, è stato definito un programma di dismissioni finalizzato anche all'ottimizzazione del capitale, da portare a termine già entro il 2008, che individua due distinte linee guida:

- il completamento esecutivo del percorso di esternalizzazione selettiva delle Società prodotto;
- la focalizzazione sul *core business* bancario e la razionalizzazione della rete.

13.1.2 Assunzioni di carattere generale in merito allo scenario del contesto economico di riferimento

Analisi di scenario

Alla base del Piano vi è un'analisi di scenario del contesto economico di riferimento, sviluppata dalla Società elaborando le previsioni sull'evoluzione della congiuntura e dell'intermediazione finanziaria in Italia, predisposte da qualificati centri di ricerca economica (ABI, Banca d'Italia, BCE, CER e Prometeia).

In particolare si prevede la seguente evoluzione nell'economia italiana:

- **Andamento del Prodotto Interno Lordo.** Nel periodo 2008-2011 è attesa una crescita del PIL ad un tasso medio annuo dell'1,3% mediamente inferiore rispetto a quanto registrato nel 2006 (1,8%) e nel 2007 (1,5%), come pure rispetto alla media dei Paesi dell'Unione Europea (2,1% nel periodo 2008-2011).
- **Evoluzione del tasso di inflazione.** Si prevede un tasso di inflazione medio annuo al 2,3% nel periodo 2008-2011 con una crescita più accentuata nel 2008 (2,9%) e un rallentamento nel triennio successivo (2,1% medio annuo), con il ritorno ad un ritmo in linea con quanto registrato nell'ultimo biennio.
- **Dinamica dei tassi di riferimento.** Lo scenario incorpora un ribasso del tasso di riferimento BCE di 0,50 punti percentuali nel 2008, mentre negli anni successivi è previsto un graduale recupero, con una previsione a fine scenario di un tasso pari al 4,25%.

Dinamiche patrimoniali ed economiche attese relative al sistema creditizio nazionale

Con riferimento allo scenario complessivo del settore bancario italiano per il quadriennio a venire, si ipotizza un proseguimento del *trend* di crescita dei ricavi avviato dal 2004, sebbene ad un tasso minore rispetto al biennio passato.

Le indicazioni di scenario per la media del sistema bancario nazionale sono:

- Raccolta diretta bancaria in graduale decelerazione, mantenendosi però sempre sopra al +5% annuo.
- Crescita degli impieghi bancari attorno al 7,5%, in rallentamento rispetto al biennio 2006-2007. Sono attesi in decelerazione i mutui immobiliari (dal +10,3% del 2007 al +6,5/7,0% negli anni seguenti) e, in rilancio, dal 2009, il credito al consumo, soprattutto per le politiche promozionali presso i punti vendita di beni durevoli.
- Crescita media annua dei ricavi del 4,9%, trainata dal margine di interesse (+6,7% medio annuo).

Tali livelli di sviluppo rappresentano il quadro di riferimento attorno al quale sono state costruite, con le necessarie specificità, le proiezioni patrimoniali ed economiche relative al Gruppo MPS nella sua nuova configurazione.

In particolare, nel Piano si sono incorporate le citate previsioni relative ai tassi di interesse ed al livello medio di inflazione che non sono governabili dal management. Le dinamiche applicate alle grandezze previsionali ed economiche del Gruppo MPS nella sua nuova configurazione a seguito dell'acquisizione del Gruppo Antonveneta e le ipotesi relative ai livelli di investimento, al numero e alla qualità delle risorse

umane – stante la base rappresentata dall'evoluzione del contesto di riferimento – risentono invece di leve e decisioni che rientrano anche nella discrezionalità operativa del *management*.

13.1.3 Assunzioni relative a variabili influenzabili in tutto o in parte dalle decisioni del management

Nel seguito sono descritte le principali assunzioni poste alla base della elaborazione del Piano; le assunzioni riportate sono in parte qualificabili come assunzioni ipotetiche in quanto relative ad eventi futuri ed azioni del *management* che non necessariamente si verificheranno in considerazione della loro specifica natura e del fatto che, come indicato, il Piano prevede una variazione di perimetro ed una significativa riorganizzazione delle attività. Le assunzioni di carattere ipotetico sono in particolare quelle relative alle condizioni di *funding* dell'operazione, alle operazioni straordinarie descritte nel seguito in merito alla prospettata cessione di alcuni *asset* e le informazioni riportate di seguito in merito alla evoluzione patrimoniale ed economica attesa con particolare riferimento alla dinamica attesa del Gruppo con esclusione di quanto indicato di seguito.

Le assunzioni relative alle attese sinergie di costo ed agli oneri di integrazione, pur essendo anch'esse basate su stime, in alcuni casi determinate come obiettivi di risparmio derivanti dall'allineamento a parametri di efficienza di mercato e pertanto relative ad eventi futuri e quindi per loro natura incerti, sono maggiormente governabili dalle specifiche azioni del management che dovranno essere implementate coerentemente con quanto previsto nel Piano.

13.1.3.1 Ipotesi sul *funding* dell'acquisizione

L'acquisizione del Gruppo Antonveneta determinerà un investimento pari al Prezzo Banca Antonveneta da regolare per cassa.

L'operazione verrà finanziata attraverso un articolato programma (Cfr. Sezione Prima, Capitolo V) che prevede, oltre alla liquidità generata dalla citata ristrutturazione delle attività, il ricorso a strumenti di capitale e di debito, in particolare:

- un aumento di capitale sociale per massimi Euro 5 miliardi, da offrire in opzione agli aventi diritto, oggetto del presente Prospetto Informativo;
- un aumento di capitale per massimo Euro 1 miliardo, con esclusione del diritto di opzione, da riservare in sottoscrizione a una società del gruppo JPMorgan;
- emissione di strumenti ibridi di patrimonializzazione e/o passività subordinate per un ammontare massimo complessivo di circa Euro 2 miliardi.

Con riferimento alla quota di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione sopra descritto si segnala che, contestualmente alla sottoscrizione delle azioni, mediante apposito contratto stipulato tra BMPS e JPMorgan, sarà costituito a favore di BMPS un diritto di usufrutto sulle azioni di durata trentennale. Il contratto di usufrutto prevede il pagamento da parte di BMPS di un corrispettivo annuale in denaro pari all'Euribor a 1 anno maggiorato di 425 punti base, da pagarsi solo e nella misura in cui BMPS abbia corrisposto un dividendo agli azionisti oppure abbia realizzato profitti distribuibili. Ai fini della rappresentazione degli effetti economici e patrimoniali nel Piano tale contratto è stato trattato come uno strumento di capitale. I relativi flussi futuri (sia il flusso netto che BMPS dovrà pagare a JPMorgan sia il minor ammontare di utili che BMPS potrà distribuire al fine di mantenere un rapporto dividendo/azione in linea con gli obiettivi previsti) sono stati imputati annualmente in contropartita del patrimonio netto. Il trattamento contabile sopra descritto, utilizzato per la produzione dei dati previsionali, sarà oggetto di ulteriori approfondimenti.

Inoltre nell'ipotesi in cui il piano di cessione degli *asset* illustrato nel successivo paragrafo non venga completato nei tempi previsti, BMPS ha stipulato un Finanziamento Ponte.

Si evidenzia che il Piano assume, quale presupposto necessario al raggiungimento degli obiettivi definiti, il positivo completamento dell'operazione di Aumento di Capitale oggetto del presente Prospetto Informativo e delle altre forme di finanziamento descritte.

13.1.3.2 Ipotesi su perimetro societario ed operazioni straordinarie previste

Il perimetro societario di riferimento del Piano include le società integralmente consolidate nel bilancio del Gruppo MPS al 31 dicembre 2007 ed il Gruppo Antonveneta alla stessa data; viene poi riflessa nei dati previsionali di Piano la stima degli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle sopramenzionate operazioni di dismissione che si ipotizza di realizzare e che produrranno benefici sulla liquidità e sul Patrimonio di Vigilanza del Gruppo MPS.

In particolare è incluso tra le ipotesi alla base del Piano il completamento delle seguenti operazioni:

- la dismissione parziale (66%) della MP Asset Management S.G.R. a partner finanziari e industriali di primario *standing* con l'obiettivo di creare un nuovo soggetto *leader* di mercato;
- la creazione di una *joint venture* specializzata nell'attività di recupero dei crediti;
- la cessione delle partecipazioni nelle società bancarie estere;
- la cessione della partecipazione in Banca del Monte di Parma;
- la cessione di una quota di minoranza (49%) in MPS Immobiliare;
- la cessione di alcune partecipazioni azionarie non attinenti al *core business*;
- la cessione di circa 125 sportelli selezionati nelle aree a maggiore sovrapposizione. Tale cessione, sulla base delle aspettative della Banca, consentirà anche di ottemperare agli esiti dell'istruttoria attualmente in corso presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a seguito dell'acquisizione.

Si riporta di seguito il dettaglio dei valori di carico degli *asset* di cui si prevede la dismissione:

Valori in Euro milioni	**Valore di carico**
Marinella	42
Fontanafredda	60
Valorizzazioni Immobiliari	106
Immobile Via Normanni (asset iscritto nel bilancio di BMPS)	98
MP Banque	111
BMP Belgio	54
Finsoe	293
Banca Monte Parma S.p.A.	90
MPS AM Sgr	70
Partecipazione in AVP Vita (partecipazione iscritta nel bilancio consolidato 2007 di banca antonveneta)	75
MPS Immobiliare	1.527

I valori di carico rappresentati nella tabella sono quelli risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, ad eccezione della partecipazione in AVP Vita che risulta iscritta nel bilancio consolidato alla stessa data del Gruppo Antonveneta con riferimento agli sportelli di cui è prevista la dismissione non è indicato alcun valore di carico.

Il programma delle dismissioni precedentemente esposto è in corso di implementazione e le singole operazioni presentano diversi gradi di avanzamento; conseguentemente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle suddette operazioni sono soggetti ad incertezza e potrebbero presentare scostamenti rispetto alle previsioni formulate nel Piano.

13.1.3.3 Evoluzione patrimoniale ed economica attesa

Il Piano e gli obiettivi previsionali in esso riportati sono stati costruiti sulla base di alcuni presupposti di scenario esterno e di assunzioni sugli effetti di azioni specifiche in tutto o in parte governabili dal *management*.

Tenuto conto delle sopracitate ipotesi sugli andamenti macro-economici e di settore e delle azioni gestionali descritte, che sono parte integrante delle assunzioni di carattere ipotetico sottostanti al Piano, è stata prevista la seguente evoluzione delle principali grandezze patrimoniali ed economiche, nell'ipotesi di piena, tempestiva ed efficace implementazione delle azioni previste nello Piano stesso.

Impieghi e Raccolta

In relazione ai principali aggregati patrimoniali, considerando gli effetti delle operazioni di *asset disposal* sopra descritte, il Piano ipotizza:

- Crescita media annua della raccolta diretta del 4,6%.
- Crescita media annua della raccolta indiretta di 4,3%, determinando una crescita media annua della raccolta complessiva da clientela del 4,5% nel periodo 2008-2011.
- Crescita media annua degli impieghi di 6,7% all'anno.

Patrimonio Clienti

La declinazione delle linee guida strategiche di Piano porterà all'esecuzione di iniziative commerciali volte al rafforzamento e alla piena valorizzazione delle relazioni con la clientela in modo da incidere positivamente sugli indici di *retention* della clientela esistente e sulla crescita dei rapporti con nuova clientela.

Evoluzione dei prezzi e dei margini reddituali

Nel Piano si è ipotizzata un'evoluzione della redditività per prodotto applicata dal Gruppo coerente con l'evoluzione ipotizzata dello scenario di mercato. In particolare con riferimento alla gestione del denaro si è prevista una sostanziale stabilità dei *mark-down* su provvista ed una riduzione contenuta del *mark-up* complessivo sugli impieghi.

Andamento dei Ricavi

Per quanto riguarda i ricavi, rappresentati dal margine della gestione finanziaria, si prevede un incremento medio annuo nel periodo di Piano del 3,6%, si effettueranno interventi finalizzati a:

(i) rilanciare la produttività commerciale della rete del Gruppo Antonveneta;

(ii) ottimizzare l'assetto di rete in ottica di piena valorizzazione della *leadership* territoriale;

(iii) incrementare il peso del *front office* commerciale (aumento del *ratio front-to-back* di Gruppo da 62% nel 2007 ad 66% nel 2011);

(iv) proseguire nella specializzazione dei modelli di servizio e dell'offerta.

A regime si stima che l'insieme delle iniziative commerciali programmate, valorizzando il potenziale derivante da una rete distributiva più ampia conseguente al nuovo assetto del Gruppo, permetteranno il conseguimento di sinergie da ricavi per complessivi Euro 256 milioni.

Si stima che a regime le sinergie di ricavi riguarderanno:

- per circa il 65% l'area *Retail* e saranno realizzate tramite azioni di:

  trasferimento dell'expertise distintivo del Gruppo MPS sulla rete ex-Antonveneta;

  introduzione di una rete di sviluppatori;

  potenziamento del modello di servizio per clientela *Affluent* e *Small Business*;

  rafforzamento delle competenze specialistiche nel segmento del credito al consumo;

- per circa il 10% l'area *Private*, attraverso azioni di:

  miglioramento della qualità del servizio fornito ai clienti private "base";

  introduzione di un'unità organizzativa con focus sul private di fascia alta;

- per circa il 25% l'area *Corporate*, attraverso azioni di:

  rafforzamento del modello di servizio a *Key clients* e PMI;

  rafforzamento delle competenze e del supporto specialistico delle fabbriche prodotto.

Si ipotizza di conseguire il 33% delle sinergie di ricavo entro il 2009, il 60% entro il 2010 ed il 100% entro il 2011.

Andamento dei costi operativi

I costi operativi diminuiranno in arco di piano ad un tasso annuo composto (CAGR) stimato del -3,1%. Si segnala inoltre che i risparmi attesi deriveranno principalmente da minori oneri del personale, economie di scala e da un'ulteriore revisione dei processi di acquisto e di funzionamento del Gruppo. A fine Piano, il cost/income ratio è stimato al 47%. L'insieme delle azioni di efficientamento programmato produrranno, a regime, sinergie da costo per complessivi Euro 476 milioni.

Si stima che a regime le sinergie di costo riguarderranno:

- per circa il 30% le spese del personale e saranno realizzate tramite azioni di:

  riduzione degli organici a seguito della revisione dell'assetto distributivo (Direzione Rete e Aree Territoriali);

  economie di scala per l'accentramento organizzativo dei poli operativi;

  efficientamento dei processi operativi;

- per circa il 70% le altre spese amministrative, da realizzare tramite azioni di:

  economie di scala per l'accentramento organizzativo dei poli operativi;

  applicazione degli standard di costo del Gruppo MPS ad Antonveneta;

  rivisitazione dei processi di procurement e rinegoziazione dei principali contratti di fornitura servizi;

  rafforzamento delle iniziative di cost management già in atto nel Gruppo MPS.

Si ipotizza di conseguire il 50% delle sinergie di costo entro il 2009, l'80% entro il 2010 ed il 100% entro il 2011.

Oneri di integrazione

Nel Piano si stimano oneri di integrazione per complessivi Euro 577 milioni, quasi interamente previsti tra il 2008 e il 2009, relativi a:

- oneri *una tantum* per la riorganizzazione della struttura e dell'organico per circa il 57%;
- integrazione dei sistemi informativi al nuovo perimetro di gruppo per circa il 9%;
- *write-off* degli investimenti in ICT di Antonveneta per circa il 9%;
- *rebranding* e ristrutturazione del layout delle filiali per circa il 16%;
- altro per circa il 5%.

Si evidenzia che, ai fini della predisposizione dei dati previsionali, è stata ipotizzata, nell'ambito del processo di ristrutturazione organizzativa dell'organico una progressiva riduzione del personale dipendente attraverso piani di esodi incentivati da sviluppare nell'arco del Piano. Gli effetti economici e patrimoniali di tali manovre, determinati sulla base di stimate effettuate considerando gli esiti di iniziative analoghe attuate

negli anni precedenti, sono stati addebitati annualmente al conto economico negli esercizi dei competenza del singolo piano.

Costo del credito

Per quanto riguarda il costo del credito nel periodo 2007-2011 si prevede un livello medio di incidenza delle rettifiche su crediti sugli impieghi previsti nel Piano pari a 0,53 punti percentuali. Le principali azioni di contenimento del rischio creditizio programmate in arco di Piano sono:

(i) la revisione delle modalità di definizione e declinazione delle politiche creditizie e dei processi di erogazione, gestione andamentale e recupero crediti, specializzati per segmento;

(ii) l'introduzione delle metodologie avanzate di misurazione del rischio secondo Basilea II;

(iii) il maggiore accentramento della filiera del credito.

Capitale e performance reddituale

Per quanto riguarda il capitale si prevede, oltre al positivo completamento dell'operazione di aumento di capitale oggetto del presente Prospetto Informativo e delle altre forme di *funding* precedentemente descritte, un miglioramento del rapporto Attività di Rischio Ponderate (RWA)/impieghi, attraverso un programma strutturato di interventi industriali sul processo di assunzione, gestione e misurazione dei rischi che prevede il coinvolgimento di diverse funzioni di *business* e *governance*, coordinate da una regia unitaria.

In particolare il Gruppo MPS ha sviluppato una metodologia avanzata di misurazione dei rischi di credito ed operativi ai fini dei Requisiti Patrimoniali di Vigilanza (AIRB, AMA) e l'attività di validazione del modello è in corso di completamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. Il Piano prevede gli effetti derivanti dall'adozione del modello avanzato entro la fine del 2008, con la piena applicazione al nuovo perimetro di Gruppo entro il 2009.

L'evoluzione industriale prevista nel Piano, anche per effetto delle manovre di razionalizzazione degli assorbimenti di capitale e di riassetto del Gruppo, risulta compatibile con il rispetto dei requisiti prudenziali previsti dalla normativa di vigilanza.

In termini di *performance*, il Gruppo si pone, nel 2011, un obiettivo di utile netto di circa Euro 2,2 miliardi e un ROE di circa il 12,8%.

In sintesi i principali obiettivi di Piano sono i seguenti:

	2011 (€ bn) Post asset disposal	**CAGR '07 - '11** Post asset disposal
INDICATORI PATRIMONIALI		
Impieghi alla Clientela	165	6,7%
Raccolta Diretta	139	4,6%
Raccolta Indiretta	166	4,3%
INDICATORI ECONOMICI		
Margine di Interesse	5,1	5,7%
Ricavi (Margine della Gestione Finanziaria)	7,9	3,6%
Oneri Operativi	-3,7	-3,1%
Utile Netto	2,2	10,5%
Cost / Income	47%	
ROE	12,80%	
Tier I Ratio	>7%	
Total Capital Ratio	>11%	

Gli indicatori patrimoniali ed economici rappresentati nella tabella sono stati predisposti sulla base dei criteri gestionali di riclassificazione e presentazione adottati da BMPS che sono oggetto di illustrazione analitica

nella Relazione sulla gestione del bilancio 2007 e sono riportati nel capitolo IX del presente Prospetto Informativo.

Gli importi relativi a Impieghi alla clientela e Raccolta diretta ed i relativi tassi di crescita attesi sono stati determinati avendo a base saldi medi gestionali relativi all'esercizio 2007.

Si precisa che gli obbiettivi di patrimonializzazione (Tier 1 Ratio e Total Capital Ratio) al 2011, calcolati non considerando gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni di asset disposal, sono stimati essere rispettivamente >6% e >10%.

13.2 Relazione della Società di Revisione sui dati previsionali

La Società di Revisione ha emesso una relazione relativa alle procedure svolte sui dati previsionali di BMPS riportati nel presente Capitolo. Copia di tale relazione è allegata al presente Prospetto Informativo.

13.3 Principi contabili utilizzati per la redazione dei dati previsionali

I principi contabili adottati per l'elaborazione dei dati previsionali sono omogenei a quelli utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2007, redatti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

13.4 Dati previsionali contenuti in altri prospetti

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono altri prospetti informativi validi nei quali siano contenute previsioni circa gli utili dell'Emittente.

CAPITOLO XIV ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1 Organi sociali e principali dirigenti

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2006 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giuseppe Mussari	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Catanzaro, 20.07.1962
Francesco Gaetano Caltagirone*	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Roma, 02.03.1943
Ernesto Rabizzi*	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Gaiole in Chianti (SI), 20.10.1940
Fabio Borghi*	Amministratore	Massa Marittima (GR), 09.04.1952
Turiddo Campaini*	Amministratore	Empoli (FI), 15.10.1940
Lucia Coccheri*	Amministratore	Barberino Val d'Elsa (FI), 13.12.1950
Lorenzo Gorgoni*	Amministratore	Cutrofiano (LE), 08.11.1942
Andrea Pisaneschi*	Amministratore	Firenze, 01.10.1959
Carlo Querci*	Amministratore	Firenze, 08.04.1928
Pierluigi Stefanini*	Amministratore	Sant'Agata Bolognese (BO), 28.06.1953

* Amministratore indipendente.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Giuseppe Mussari: Laureato in Giurisprudenza è iscritto all'Albo degli Avvocati del Foro di Siena da aprile 1993. È stato Presidente della Camera Penale di Siena dal 2000 al 2001, Presidente della Fondazione MPS da luglio 2001 ad aprile 2006, Vice Presidente ACRI da settembre 2001 ad aprile 2006 e Presidente del Comitato di Indirizzo della Cassa Depositi e Prestiti. Attualmente ricopre i ruoli di membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo dell'Associazione Bancaria Italiana (dal luglio 2006), membro del Consiglio di Amministrazione di Sansedoni S.p.A. (dal settembre 2006) e del Comitato Esecutivo (dall'aprile 2007), membro del Consiglio Generale del Consorzio Pattichiari (dal dicembre 2006), membro del Supervisory Board di AXA (dal maggio 2007), membro del Comitato di Indirizzo di Toscana Life Sciences (dal gennaio 2004). È Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal 30 aprile 2006.

Francesco Gaetano Caltagirone: Laureato in Ingegneria, nel 1984 acquisisce il controllo e assume la Presidenza della Vianini S.p.A., una delle maggiori società di costruzioni generali quotata in Borsa (ora Caltagirone S.p.A.). Successivamente amplia la propria attività ai settori del cemento e dei *media*, dando vita ad uno dei principali gruppi imprenditoriali italiani, che annovera cinque società quotate in borsa, importanti partecipazioni strategiche ed una crescente presenza sul piano internazionale. Oltre che Presidente di Caltagirone S.p.A., Caltagirone Editore S.p.A., Il Messaggero S.p.A., Il Gazzettino S.p.A. ed Eurostazioni S.p.A., è Consigliere di Assicurazioni Generali S.p.A., Grandi Stazioni S.p.A. e di Ical S.p.A.. È stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 2006. Francesco Gaetano Caltagirone è Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal 27 aprile 2003.

Ernesto Rabizzi: è stato Dirigente di Banca Monte dei Paschi di Siena da ottobre 1997 a dicembre 2000. Dal 2001 al 2004 è stato membro della Deputazione Generale della Fondazione MPS, dal 2004 al 2006 Vice Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Siena. Attualmente ricopre gli incarichi di Presidente della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena (maggio 2006), Presidente del Consorzio Operativo del Gruppo MPS (giugno 2006) e Presidente di Consum.it (aprile 2007), Vice

Presidente di Biofund S.p.A., nonché consigliere del Fondo Pensione Complementare per i dipendenti di BMPS. Ernesto Rabizzi è Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal 30 aprile 2006.

Fabio Borghi: da settembre 2001 ad aprile 2003 è stato membro della Fondazione MPS e da aprile 2002 ad aprile 2004 Membro del Consiglio di Amministrazione di Siena Biotech S.p.A.. È attualmente membro dei Consigli di Amministrazione di Banca Monte Parma e di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., Presidente di MPS Gestione Crediti, nonché Presidente del Fondo Pensione Complementare per i dipendenti di BMPS e Consigliere della Cassa di Previdenza aziendale per il personale di BMPS. Fabio Borghi è membro del Consiglio di Amministrazione di BMPS dall'aprile 2003.

Turiddo Campaini: è Presidente di Unicoop Firenze soc. coop. dal 1973. Dal 1981al 2001 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Coop Italia Consorzio Nazionale Non Alimentari e dal 2002 al 2007 Presidente di Brico Business Cooperation S.r.l.. Nell'anno 2006 ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Finsoe S.p.A.. Attualmente è Consigliere di MPS Capital Services, membro della Giunta e del gruppo della CCIAA di Firenze. Turiddo Campaini è membro del Consiglio di Amministrazione di BMPS dall'aprile 2003,

Lucia Coccheri: Laureata in Scienze Politiche, entra nel Gruppo MPS nel 2003 come membro del Consiglio di Amministrazione di Paschi Gestioni Immobiliari di cui assume la carica di Vice Presidente nel 2005 e Presidente nel 2006. È attualmente Vice Presidente di Marinella S.p.A. e Presidente di Sienambiente S.p.A. dal 2003 e Consigliere di Finsoe S.p.A. dal 2007. Lucia Coccheri è membro del Consiglio di Amministrazione di BMPS dall'aprile 2006.

Lorenzo Gorgoni: Laureato in Economia e Commercio, dal 1973 al 1985 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Banca del Salento S.p.A., dal 1978 al 1985 amministratore delegato, dal 1991 al 1993 Vice Presidente e dal 1993 al 2000 Vice Presidente Vicario. Dal 2000 al 2002 ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca 121 S.p.A., e dal 1988 al 1990 di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca di Bisceglie S.p.A.. Attualmente è consigliere e membro del Comitato Esecutivo della Banca Agricola Mantovana, nonché Vice Presidente di Monte Paschi Asset Management S.G.R.. Lorenzo Gorgoni è membro del Consiglio di Amministrazione di BMPS dall'aprile 2003.

Andrea Pisaneschi: Laureato in Giurisprudenza, è iscritto all'Albo degli Avvocati dal 1985. Dal 1997 è Professore Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università di Siena, facoltà di Giurisprudenza. Attualmente è consigliere di Monte Paschi Asset Management S.G.R., di AXA MPS Assicurazioni Vita, di AXA MPS Assicurazioni Danni e di Intermonte SIM. Andrea Pisaneschi è membro del Consiglio di Amministrazione di BMPS dall'aprile 2003.

Carlo Querci: Laureato in Giurisprudenza, ha esercitato la professione forense dal 1957 al 1980. È stato membro del Consiglio di Amministrazione e Vice Presidente di Banca Steinhauslin S.p.A. nei periodi 1968-1981 e 1992-1997. È stato membro e successivamente Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Monte Parma. Attualmente è consigliere di Banca Toscana e consigliere di Monte Paschi Banque s.a. (Parigi). Carlo Querci è membro del Consiglio di Amministrazione di BMPS dal maggio 1997.

Pierluigi Stefanini: dal 1990 al 1998 è stato Presidente della Legacoop di Bologna, dal 1995 al 1998 Vice-Presidente della Legacoop Regionale Emilia-Romagna, dal 1996 al 1999 Vice-Presidente della Banca di Bologna (Banca di Credito Cooperativo), dal 1998 al 2006 Presidente di Coop Adriatica, dal 2001 al 2005 componente del Collegio di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna e dal 2001 al 2004 membro del Comitato Scientifico di Nomisma S.p.A. È stato Presidente e Amministratore Delegato di Unipol Assicurazioni dal 9 gennaio al 30 giugno 2006, ricoprendo successivamente solo la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Dall'aprile 2007 è Presidente di Unipol Banca e di Aurora Assicurazioni. Attualmente è Presidente di Unipol Gruppo Finanziario. È inoltre Consigliere di Amministrazione di Finsoe S.p.A. (dal 1998), di Holmo S.p.A. (dal 2001), di Ariete S.p.A. (già FINEC Holding), di BNL S.p.A. (dal 2006), di Euresa S.A. (Lussemburgo), della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna (dal 2005) e della Società Aeroporto G. Marconi di Bologna (dal 2004). È inoltre componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Bologna (dal 2003) e

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Impronta Etica S.p.A.. Pierluigi Stefanini è membro del Consiglio di Amministrazione di BMPS dall'aprile 2006.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, o con i principali dirigenti della Società.

La seguente tabella indica le cariche ricoperte dagli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nonché le partecipazioni da essi detenute (considerate rilevanti rispetto al Gruppo MPS) attualmente e nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo:

Nome e cognome	**Cariche ricoperte al di fuori dell'emittente**	**Stato della carica**	**Società rilevanti partecipate**	**Stato della partecipazione**
Giuseppe Mussari	Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo dell'Associazione Bancaria Italiana	In essere	AXA SA	
	Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di Sansedoni S.p.A.	In essere		
	Membro del Consiglio Generale del Consorzio Pattichiari	In essere		
	Membro del Supervisory Board di AXA S.A.	In essere		
	Membro del Comitato di Indirizzo di Toscana Life Sciences	In essere		
	Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rosselli	In essere		
	Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cotec	In essere		
	Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Italia Cina	In essere		
	Membro del Comitato Promotore della Fondazione Symbola	In essere		
	Presidente della Fondazione MPS	Cessata		
	Vice Presidente ACRI	Cessata		
	Presidente del Comitato di Indirizzo della Cassa Depositi e Prestiti	Cessata		
Francesco Gaetano Caltagirone	Presidente di Caltagirone S.p.A.	In essere	Banca Monte dei Paschi S.p.A.	In essere
	Presidente di Caltagirone Editore S.p.A.	In essere	Il Messaggero S.p.A.	In essere
	Presidente de il Messaggero S.p.A.	In essere	FISPAR S.p.A.	In essere
	Presidente de il Gazzettino S.p.A.	In essere	Caltagirone Editore S.p.A.	In essere
	Presidente di Eurostazioni S.p.A.	In essere	CCC204 S.r.l.	In essere
	Consigliere di Assicurazioni Generali S.p.A.	In essere	Caltagirone S.p.A.	In essere
	Consigliere di Cimentas A. S. (Istanbul)	In essere	Il Mattino S.p.A.	In essere
	Consigliere di Immobiliare Caltagirone S.p.A.	In essere	Cementir Holding S.p.A.	In essere
	Consigliere di Aaborg Portland a/s.	In essere	Vianini Lavori S.p.A.	In essere
	Consigliere dell'Associazione Bancaria Italiana	In essere	Vianini Industria S.p.A.	In essere
	Consigliere di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Cessata	ACEA S.p.A.	In essere
	Consigliere Meliorbanca S.p.A.	Cessata	Assicurazioni Generali S.p.A.	In essere
	Consigliere di Grandi Stazioni S.p.A.	Cessata	Francesco Gaetano Caltagirone S.p.A.	Cessata
			Banca Carige S.p.A.	Cessata
			Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Cessata
			RCS S.p.A.	Cessata

Nome e cognome	Cariche ricoperte al di fuori dell'emittente	Stato della carica	Società rilevanti partecipate	Stato della partecipazione
Ernesto Rabizzi	Presidente della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena	In essere	Banca Monte dei Paschi S.p.A.	In essere
	Presidente del Consorzio Operativo del Gruppo MPS	In essere		
	Presidente di Consum.it S.p.A.	In essere		
	Consigliere del Fondo Pensione Complementare per i dipendenti di BMPS	In essere		
	Vice Presidente Biofund S.p.A.	In essere		
	Membro della Deputazione Generale della Fondazione MPS	Cessata		
Fabio Borghi	Presidente di Gestione Crediti Banca S.p.A.	In essere	-	
	Consigliere di Banca Monte Parma S.p.A.	In essere		
	Presidente del Fondo Pensione Complementare per i dipendenti di BMPS	In essere		
	Consigliere di Unipol Gruppo Finanziaria S.p.A.	In essere		
	Consigliere della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale di BMPS	In essere		
	Membro della Fondazione MPS	Cessata		
	Membro del Consiglio di Amministrazione di Siena Biotech S.p.A.	Cessata		
Turiddo Campaini	Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Unicoop - Firenze	In essere	Banca Monte dei Paschi S.p.A.	In essere
	Membro della Giunta e del Gruppo della CCIAA di Firenze	In essere		
	Consigliere di MPS Capital Services Banca per le imprese S.p.A..	In essere		
	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Finsoe S.p.A.	Cessata		
	Membro del Consiglio di Amministrazione di Coop Italia Consorzio Nazionale Non Alimentari	Cessata		
	Presidente di Brico Business Cooperation S.r.l..	Cessata		
Lucia Coccheri	Presidente di Siena Ambiente S.p.A.	In essere		
	Presidente di Paschi Gestioni Immobiliari S.p.A.	In essere		
	Vice Presidente di Marinella SpA	In essere		
	Consigliere di Finsoe S.p.A.	In essere		
	Consigliere di Revet S.p.A.	Cessata		
Lorenzo Gorgoni	Vice Presidente di Monte Paschi Asset Management S.G.R. S.p.A.	In essere	Banca Monte dei Paschi S.p.A.	In essere
	Consigliere di Banca Agricola Mantovana S.p.A.	In essere		
	Membro del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Vice Presidente e Vice Presidente Vicario di Banca del Salento S.p.A.	Cessata		
	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca 121 S.p.A.	Cessata		
	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca di Bisceglie S.p.A.	Cessata		
Andrea Pisaneschi	Consigliere di AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.	In essere		
	Consigliere di AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A.	In essere		
	Consigliere di Monte Paschi Asset Management SGR. S.p.A.	In essere		

Nome e cognome	Cariche ricoperte al di fuori dell'emittente	Stato della carica	Società rilevanti partecipate	Stato della partecipazione
	Vice Presidente di Monte Paschi Vita S.p.A.	Cessata		
Carlo Querci	Consigliere di Banca Toscana S.p.A.	In essere	Generali Assicurazioni S.p.A.	In essere
	Consigliere di Monte Paschi Banque S.A.	In essere	Bulgari S.p.A.	In essere
	Amministrazione Vice Presidente di Banca Steinhauslin S.p.A.	Cessata	Luxottica Group S.p.A.	In essere
	Vice Presidente della Banca del Monte Parma S.p.A.	Cessata	Azimuth Holding S.p.A.	In essere
			Poltrona Frau S.p.A.	In essere
			Monte Paschi Banque S.A.	In essere
Pierluigi Stefanini	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	In essere	-	
	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aurora Assicurazioni S.p.A.	In essere		
	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Unipol Assicurazioni S.p.A.	In essere		
	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Unipol Banca S.p.A.	In essere		
	Membro del Consiglio di Amministrazione di BNL S.p.A.	In essere		
	Membro del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna	In essere		
	Membro del Consiglio di Amministrazione di Aeroporto G. Marconi S.p.A.	In essere		
	Membro del Consiglio di Amministrazione di Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Bologna	In essere		
	Membro del Consiglio di Amministrazione di Ariete S.p.A. (già FINEC Holding)	In essere		
	Membro del Consiglio di Amministrazione di HOLMO S.p.A.	In essere		
	Membro del Consiglio di Amministrazione di FINSOE	In essere		
	Amministratore delegato di Unipol Assicurazioni S.p.A.	Cessata		
	Presidente della Legacoop di Bologna	Cessata		
	Vice-Presidente della Legacoop Regionale Emilia-Romagna	Cessata		
	Vice-Presidente della Banca di Bologna	Cessata		
	Componente del Collegio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	Cessata		
	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Coop Adriatica	Cessata		

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria, né, infine, è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente, ad esclusione dei seguenti consiglieri:

- Francesco Gaetano Caltagirone, imputato in due procedimenti (rispettivamente per il reato di turbata libertà degli incanti ex art. 353 c.p. e per il reato di corruzione in atti giudiziari ex art. 319-ter c.p.) entrambi conclusi in primo grado con sentenza di assoluzione perché il fatto non sussiste, attualmente pendenti in secondo grado;
- Fabio Borghi, per la sanzione amministrativa n. 1570 del 18 novembre 2005 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, rilevata presso Banca Monte Parma S.p.A., ai sensi dell'art. 144 del TUB per inosservanza dell'art. 53, comma 1, lett d) del TUB (carenza nell'erogazione e gestione del credito);
- Lorenzo Gorgoni, (i) per condanna non definitiva con sentenza di primo grado del Tribunale di Brescia per concorso in bancarotta semplice in relazione al fallimento Italcase/Country Village, quale Amministratore della Banca Agricola Mantovana e (ii) per sanzioni amministrative irrogate con decreto dell'11 marzo 2005 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 190 del TUF, a seguito di verifiche ispettive condotte dalla Consob presso Banca Agricola Mantovana e Banca 121 Promozione Finanziaria S.p.A.;
- Carlo Querci, per la sanzione amministrativa n. 1570 del 18 novembre 2005 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, rilevata presso Banca Monte Parma S.p.A., ai sensi dell'art. 144 del TUB per inosservanza dell'art. 53, comma 1, lett d) del TUB (carenza nell'erogazione e gestione del credito).

Ai sensi dell'art. 17 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione dell'oggetto sociale, che non siano riservati alla competenza dell'Assemblea dei soci per norma inderogabile di legge. Più specificatamente lo Statuto riserva, in via esclusiva, al Consiglio di Amministrazione alcuni poteri, tra cui:

- formulare gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo bancario ad essa facente capo ed approvarne i relativi piani;
- vigilare sulla corretta e coerente trasposizione degli indirizzi e dei piani strategici sopra descritti nella gestione della Società e del Gruppo Bancario;
- determinare i principi per l'assetto generale della Società ed approvare la struttura organizzativa della stessa;
- esprimere gli indirizzi generali per l'assetto e per il funzionamento del Gruppo bancario, determinando i criteri per il coordinamento e per la direzione delle società controllate facenti parte dello stesso Gruppo bancario, nonché per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia;
- deliberare annualmente il bilancio preventivo;
- redigere il bilancio e sottoporlo all'Assemblea dei soci;
- deliberare sulla costituzione di comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio;
- vigilare affinchè il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;
- nominare il Direttore Generale.

Ai sensi dell'art. 23 dello statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza generale della Società, sia di fronte ai terzi che in giudizio.

Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto, hanno disgiuntamente la firma per la società: a) il Presidente, b) il Vice Presidente o ciascuno dei Vice Presidenti, c) l'Amministratore Delegato o ciascuno degli Amministratori delegati e d) il direttore generale.

14.1.2 Direttore generale e principali dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Funzione	Data di assunzione	Luogo e data di nascita
Antonio Vigni	Direttore Generale	25.09.1972	Castelnuovo Berardenga (SI) il 15.7.1953
Giuseppe Menzi	Vice Direttore Generale Vicario	4.10.1971	Rivoli (TO) il 25.2.1950
Marco Morelli	Vice Direttore Generale	10.9.2003	Roma l'8.12.1961
Nicolino Romito	Vice Direttore Generale	27.6.2006	Rivisondoli (AQ) il 7.11.1960

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* del Direttore Generale e dei principali dirigenti dell'Emittente, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Antonio Vigni: Laureato in Scienze Politiche e Sociali ha iniziato la sua carriera all'interno della Banca Monte dei Paschi, dove è stato assunto all'età di 19 anni nel 1972. Ha progressivamente ricoperto tutti i ruoli, tra i quali quello di responsabile dell'ufficio Pianificazione strategica e Controllo di gestione della BMPS (1996) e della Rete domestica ed estera (1998), fino ad approdare alla vicedirezione generale (2000) con la responsabilità dell'intera area mercato. Ha ricoperto incarichi amministrativi nelle società controllate e partecipate del Gruppo. Attualmente è Consigliere di AXA Assicurazioni e dell'Associazione Bancaria Italiana. A livello interbancario nazionale, siede nel direttivo dell'iniziativa "Patti Chiari", supportata dall'Associazione bancaria italiana (ABI) e del Fondo interbancario di Tutela dei depositi, presiede "Consumer-Lab" un gruppo di lavoro permanente tra il Gruppo e le principali associazioni dei consumatori, con la missione di promuovere, valutare e attuare progetti concernenti la responsabilità sociale di impresa. Antonio Vigni è Direttore Generale BMPS dal 1° giugno 2006.

Giuseppe Menzi: ha percorso tutta la sua carriera all'interno del Gruppo MPS con vari ruoli fino a divenire, nel giugno del 2001, direttore generale di Banca Agricola Mantovana, incarico che ha ricoperto fino al 2006. È membro del Comitato Consorziati Consorzio Operativo Gruppo Mps, Consigliere del Fondo interbancario di Tutela dei depositi. Giuseppe Menzi ricopre da giugno 2006 il ruolo di Vice Direttore Generale Vicario di BMPS con la responsabilità della Direzione Governo, Patrimonio, Costi e Investimenti.

Marco Morelli: Laureato in economia e commercio dottore commercialista e revisore ufficiale dei conti. Prima di entrare nel Gruppo MPS ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale/Country Manager per l'Italia di JPMorgan, nonché di membro del comitato esecutivo di JPMorgan Europe; prima ancora ha maturaro esperienze significative in UBS, Samuel Montagu, Banque Bruxelles Lambert e KPMG. Attualmente ricopre il ruolo di amministratore delegato di MPS Capital Service ed è membro del Comitato Tecnico Investimenti di MPS Venture, di MTS S.p.A. e membro dell'advisory board di Clessidra Investimenti SGR.. Marco Morelli è Vice Direttore Generale di BMPS con la responsabilità della Direzione *Corporate Banking* e *Capital Markets* da giugno 2006.

Nicolino Romito: Laureato in Scienze economiche e bancarie, è entrato a fare parte del Gruppo MPS nel 1994 in qualità di "Chief Investment Officer" della Ducato Gestioni (ora MP Asset Management S.G.R.). Nell'ambito del Gruppo MPS ricopre anche i ruoli di amministratore delegato di MP Asset Management SGR, Presidente ed Amministratore Delegato di MPS Alternative Investments SGR, e Presidente di MP Asset Management Ireland Ltd. È inoltre delegato Presidente del Consiglio di Amministrazione di AXA SIM, membro del Consiglio di Amministrazione di AXA MPS Assicurazioni Danni, membro del Consiglio di Amministrazione di AXA MPS Assicurazioni Vita e Presidente di Fabbrica Immobiliare S.G.R. S.p.A., nonché membro del Comitato Esecutivo di Assogestioni. Ha ricoperto i ruoli di Direttore Generale di MP Asset Management SGR S.p.A. e di Presidente di Monte Sicav Luxemburg. Nicolino Romito è Vice Direttore Generale di BMPS con la responsabilità della direzione *Private banking* e *Wealth Management* da giugno 2006.

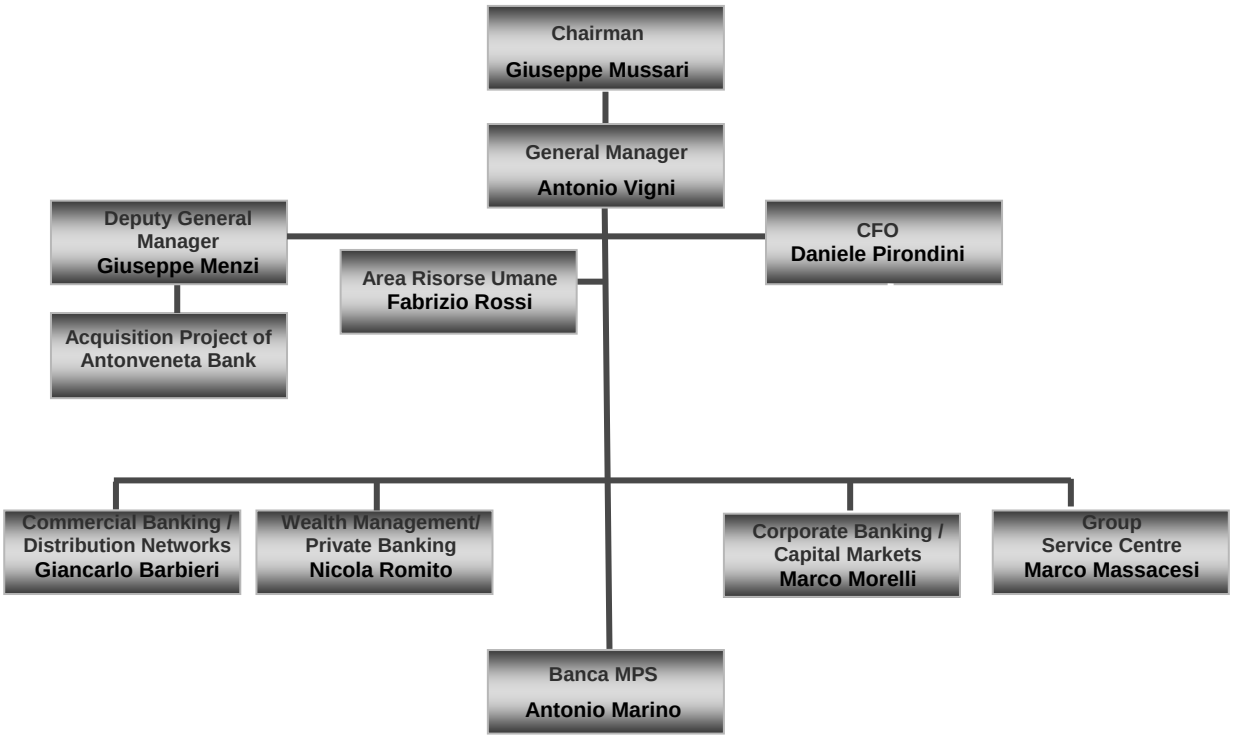
Né il Direttore Generale, né i principali dirigenti hanno rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e/o con alcuno degli altri soggetti sopra indicati.

La seguente tabella indica le cariche ricoperte dal Direttore Generale e dai principali dirigenti dell'Emittente, nonché le partecipazioni da essi detenute (considerate rilevanti rispetto al Gruppo MPS) attualmente e nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo:

Nome e cognome	**Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente**	**Stato della carica**	**Società rilevanti partecipate**	**Stato della partecipazione**
Antonio Vigni	Consigliere di AXA Assicurazioni S.p.A.	In essere	Banca Monte dei Paschi S.p.A.	In essere
	Consigliere dell'Associazione Bancaria Italiana	In essere		
	Presidente di M.P. Leasing e Factoring S.p.A.	Cessata		
	Membro del Direttivo del Fondo Interbancario di tuteli dei depositi	Cessata		
	Consigliere di Cassa Risparmio di S. Miniato S.p.A.	Cessata		
	Consigliere di Banca del Monte di Parma S.p.A.	Cessata		
	Consigliere di Banca Agricola Mantovana S.p.A.	Cessata		
Giuseppe Menzi	Membro del Consiglio di Amministrazione di Bassilichi S.p.A.	In essere	Banca Monte dei Paschi S.p.A.	In essere
	Membro Comitato Consorziati Consorzio Operativo Gruppo MPS	In essere		
	Consigliere Fondo Interbancario Tutela Depositi	In essere		
	Direttore Generale di Banca Agricola Mantovana S.p.A.	Cessata		
	Consigliere di Consumit S.p.A.	Cessata		
	Consigliere di MPS Leasing&Factoring S.p.A:	Cessata		
	Consigliere di Intermonte Securities SIM S.p.A	Cessata		
	Consigliere di Quadrifoglio Vita S.p.A.	Cessata		
Marco Morelli	Amministratore Delegato di MPS Capital Services Banca per le imprese S.p.A.	In essere	Banca Monte dei Paschi S.p.A.	In essere
	Amministratore Delegato di MPS Finance S.p.A.	Cessata		
	Membro del Comitato Tecnico Investimenti di MPS Venture SGR S.p.A.	In essere		
	Membro dell'advisory board di Clessidra Investimenti Sgr	In essere		
	Presidente di Hopa S.p.A.	Cessata		
	Direttore Generale/Country Manager per l'Italia, Chairman del Management Committee Italia della JPMorgan Chase e membro del Comitato Esecutivo di JPMorgan Europe *Corporate Finance* Group Samuel Montagu & Co. a Londra	Cessata		
	Amministratore di Beni Stabili S.p.A.	Cessata		
Nicolino Romito	Amministratore Delegato di Amministrazione di AXA SIM S.p.A.	In essere	Banca Monte dei Paschi S.p.A.	In essere
	Membro del Consiglio di Amministrazione di AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A.	In essere		
	Membro del Consiglio di Amministrazione di AXA MPS Assicurazioni Vita S.G.R. S.p.A	In essere		
	Presidente di Fabbrica Immobiliare S.p.A.	In essere		
	Amministratore Delegato di MP Asset Management S.G.R. S.p.A.	In essere		
	Presidente e Amministratore Delegato di MPS Alternative Investments SGR S.p.A.	In essere		
	Presidente di Monte Paschi Asset Management Ireland Ltd - Dublino	In essere		
	Membro del Consiglio di Amministrazione di BRIGHT OAK Plc - Dublino	In essere		
	Presidente di Monte SICAV Luxembourg	Cessata		
	Direttore Generale di MP Asset Management SGR S.p.A.	Cessata		

Per quanto a conoscenza della Società né il Direttore Generale né i principali dirigenti dell'Emittente hanno, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria, né, infine, è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale di BMPS alla Data del Prospetto Informativo.



14.1.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2006 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. I componenti del Collegio Sindacale sono riportati nella seguente tabella:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Tommaso Di Tanno	Presidente	Andria (BA), 08.11.1949
Pietro Fabretti	Sindaco effettivo	Bassano Romano (VT), 19.01.1943
Leonardo Pizzichi	Sindaco effettivo	Siena, 16.10.1967
Marco Turillazzi	Sindaco supplente	Grosseto, 20.10.1961
Carlo Schiavone	Sindaco supplente	Fasano (BR), 03.06.1960

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale:

Tommaso Di Tanno: Laureato in Scienze Politiche, è iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Roma dal luglio 1979 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Nel 1986 fonda lo Studio Di Tanno & Associati. È Professore di Diritto Tributario Internazionale presso l'Università Europea di Roma, Professore di Diritto

Tributario Internazionale presso l'Università di Siena; già professore di Diritto Tributario presso le Università di Roma "Tor Vergata" e di Cassino. È stato Consigliere per gli affari economici e finanziari del Ministro delle Finanze (dal 1996 al 2000), nonchè membro del Comitato Piazza Finanziaria Italiana e dal 2002 al 2005 Presidente del Collegio Sindacale di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. Attualmente è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni di Roma, Mutua Assicuratrice e SISAL S.p.A., membro del Consiglio di Amministrazione di INA-Assitalia S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Caltagirone S.p.A., Vodafone Omnitel NV, British American Tobacco S.p.A., MPS Finance Banca Mobiliare dal giugno 2006 e MPS Immobiliare dal giugno 2006, oltre che sindaco effettivo di Atlantia (già Autostrade) S.p.A.. È Presidente del Collegio Sindacale di BMPS dall'aprile 2006.

Pietro Fabretti: Colonnello della Guardia di Finanza fino al maggio 1997, è iscritto all'Albo del Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali Circoscrizione dei Tribunali di Perugia e Spoleto dal 1981 e dal 1995 è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Sindaco effettivo della Borsa Italiana dal 1997 al 2000, Presidente del Collegio Sindacale della Italriscossioni S.p.A. dal 2000 al 2003, Sindaco effettivo della Paschi Gestioni Immobiliari dal 2000 al 2003, Sindaco effettivo della Banca Agricola Mantovana dal 1999 al 2002. Ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale della MPS Banca Verde dal 1998 al 2004, di Presidente del Collegio Sindacale della Banca Popolare di Spoleto dal 1998 al 2004; è stato Sindaco effettivo della Montepaschi SE.RI.T. S.p.A. dal 1998 al 2004, divenendone successivamente Presidente nel periodo 2004-2006. È Presidente del Collegio Sindacale della Banca Agricola Mantovana dall'aprile 2002, nonché Presidente del Collegio Sindacale della MPS Gestione Crediti dal dicembre 2001; Sindaco effettivo della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale della Banca Monte dei Paschi di Siena (dall'agosto 1997); Presidente del Collegio Sindacale della SE.RI.T. Sicilia S.p.A. (dal settembre 2006); infine è componente del Consiglio di Sorveglianza della Riscossione Sicilia S.p.A. (dal settembre 2006). È sindaco effettivo della BMPS dal maggio 1997.

Leonardo Pizzichi: Laureato in Scienze Economiche e Bancarie (1993) e in Scienze Politiche (1998); è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della Provincia di Siena dal 1997 e al Registro dei Revisori Contabili 1999; è stato produttore assicurativo presso la Unipol Assicurazioni dal 1987-1988. Ha svolto pratica professionale in consulenza fiscale e contabilità aziendale presso lo Studio Commerciale Cecchi di Siena (1993-1995). Ha ricoperto la carica di Sindaco effettivo della Banca Toscana dal 2002 al 2006; è Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Toscana Life Sciences (dal febbraio 2005), Presidente del Collegio Sindacale della MPS Banca Personale (dal marzo 2005), Presidente del Collegio Sindacale della Banca Toscana (dal giugno 2006), Sindaco effettivo della Fondazione Fondo Pensione di Previdenza Complementare Dipendenti divenuti tali dopo il 1991. È sindaco effettivo di BMPS dall'aprile 2003.

Marco Turillazzi: Laureato in Scienze Economiche e Bancarie nel 1986. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Siena e Montepulciano dal settembre 1988, è membro del Collegio dei revisori del Comune di Siena dal 1990 al 1996; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Siena Parcheggi S.p.A. (1998/2004), è Presidente del Collegio Sindacale AXA Montepaschi Vita e AXA MPS Assicurazioni dal 2003; Svolge l'attività di consulente con studio in Siena. Ricopre incarichi di membro del Collegio Sindacale in varie società private. È sindaco supplente di BMPS.

Carlo Schiavone: Laureato in Economia e Commercio nel 1983, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma dal 1984 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Dal 1984 esercita la professione di Dottore Commercialista prevalentemente nel campo del diritto tributario e societario, nell'interesse di clientela di primaria importanza. Ricopre i seguenti incarichi: Presidente del Collegio Sindacale di Alfa Cem S.r.l., Betontir S.p.A., Capital Service S.p.A., Capitolium S.p.A., Cementir Delta S.p.A., Cementir Italia S.r.l., Corriere Adriatico (Ancona) S.p.A., FGC S.p.A., Finanziaria Italia S.p.A., Finanziaria Italia 2005 Spa, Fincal Spa, Il Mattino Spa, Immobiliare P.zza Euclide Srl, Immobiliare Caltagirone - Ica S.p.A., Ingg. Provera e Carassi S.p.A., Iniziative Imm.Provera e Carrassi IPC S.p.A., Irep S.p.A., Leggo S.p.A., Mantegna 87 S.r.l., Pantheon 2000 S.p.A., Piemme S.p.A., Sime S.p.A., Socogeim S.p.A., Unione Generale Imm.re S.p.A. e Vianini Lavori S.p.A.; è Sindaco Effettivo di Api Real Estate S.r.l., C'Art S.r.l., Caltagirone S.p.A., Caltagirone Editore S.p.A., Cementir Holding S.p.A.., Coem S.p.A., Consorzio Ponte di Nona, Echetlo S.r.l., Il Gazzettino S.p.A., Il Messaggero S.p.A., MPS Immobiliare, Parco

di Roma S.p.A., Quotidiano di Puglia S.p.A., Sepro S.r.l., Turatello S.p.A., Vianini Industria S.p.A.. È sindaco supplente di BMPS dal 2006.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con il Direttore generale, o con i principali dirigenti della Società.

La seguente tabella indica le cariche ricoperte dagli attuali componenti il Collegio Sindacale dell'Emittente, nonché le partecipazioni da essi detenute (considerate rilevanti rispetto al Gruppo MPS) attualmente e nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo:

Nome e cognome	**Attività svolte al di fuori dell'Emittente**	**Stato della carica**	**Società rilevanti partecipate**	**Stato della partecipazione**
Tommaso Di Tanno	Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Assicurazioni di Roma, Mutua Assicuratrice S.p.A.	In essere	-	
	Presidente del Consiglio di Amministrazione di SISAL S.p.A.	In essere		
	Consigliere di Amministrazione di INA-Assitalia S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Caltagirone S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Vodafone Omnitel NV	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di British American Tobacco S.p.A.	In essere		
	Sindaco effettivo di Atlantia (già Autostrade) S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale della MPS Finance Banca Mobiliare S.p.A.	In essere		
	Presidente del collegio sindacale della MPS immobiliare S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Cessata		
	Presidente del Collegio Sindacale di Sogei S.p.A.	Cessata		
	Presidente del Consiglio di Amministrazione di IPI S.p.A.	Cessata		
Pietro Fabretti	Sindaco effettivo della Borsa Italiana S.p.A.	Cessata	Banca Monte dei Paschi S.p.A.	In essere
	Presidente del Collegio Sindacale della Italriscossioni S.p.A.	Cessata	Generali Assicurazioni	Cessata
	Sindaco Effettivo della Paschi Gestioni Immobiliari S.p.A.	Cessata	BNL S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo della Banca Agricola Mantovana S.p.A.	Cessata	Fastweb S.p.A.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale della MPS Banca Verde S.p.A.	Cessata	Enel S.p.A.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale della Banca Popolare di Spoleto S.p.A.	Cessata		
	Sindaco Effettivo della Monte Paschi Se.Ri.T. S.p.A.	Cessata		
	Presidente del Collegio Sindacale della Monte Paschi Se.Ri.T. S.p.A.	Cessata		
	Presidente del Collegio Sindacale della Banca Agricola Mantovana S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale della Mps Gestione Crediti Banca S.p.A.	In essere		
	Sindaco Effettivo della Cassa di Previdenza Aziendale per il personale della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale della Se.Ri.T. Sicilia S.p.A.	In essere		
	Componente del Consiglio di Sorveglianza della Riscossione Sicilia S.p.A.	In essere		
Leonardo Pizzichi	Sindaco Effettivo della Banca Toscana S.p.A.	Cessata	-	
	Presidente del Collegio Sindacale della MPS Banca Personale S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale della Banca Toscana S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Toscana Life Sciences	In essere		
	Sindaco Effettivo dal 2006 del Fondo Pensione di Previdenza Complementare Dipendenti	In essere		
Marco Turillazzi	Membro del Collegio dei revisori del Comune di Siena	Cessata	-	

Nome e cognome	Attività svolte al di fuori dell'Emittente	Stato della carica	Società rilevanti partecipate	Stato della partecipazione
	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Siena Parcheggi S.p.A.	Cessata		
	Presidente Collegio Sindacale AXA Montepaschi Vita S.p.A.	In essere		
	Presidente Collegio Sindacale AXA Montepaschi Assicurazioni S.p.A.	In essere		
Carlo Schiavone	Presidente del Collegio Sindacale di Alfa Cem S.r.l.	In essere	-	-
	Presidente del Collegio Sindacale di Betontir S.p.A..	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Capital Service S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Capitolium S.p.A..	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Cementir Delta S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Cementir Italia S.r.l.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Corriere Adriatico (Ancona) S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di FGC S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Finanziaria Italia S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Finanziaria Italia 2005 S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Fincal S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Il Mattino S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Immobiliare P.zza Euclide S.r.l.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Immobiliare Caltagirone - Ica S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Iniziative Ingg.Provera e Carrassi S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Iniziative Imm. Provera e Carrassi IPC S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Irep S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Leggo S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Mantegna 87 S.r.l.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Pantheon 2000 S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Piemme S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Sime S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Socogeim S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Unione Generale Imm.re S.p.A.	In essere		
	Presidente del Collegio Sindacale di Vianini Lavori S.p.A.	In essere		
	Sindaco Effettivo di Api Real Estate S.r.l.	In essere		
	Sindaco Effettivo di C'Art S.r.l.	In essere		
	Sindaco Effettivo di Caltagirone S.p.A.	In essere		
	Sindaco Effettivo di Caltagirone Editore S.p.A.	In essere		
	Sindaco Effettivo di Cementir Holding S.p.A.	In essere		
	Sindaco Effettivo di Coem S.p.A.	In essere		
	Sindaco Effettivo di Consorzio Ponte di Nona	In essere		
	Sindaco Effettivo di Echetlo S.r.l.	In essere		
	Sindaco Effettivo di Il Gazzettino S.p.A.	In essere		
	Sindaco Effettivo di Il Messaggero S.p.A.	In essere		
	Sindaco Effettivo di MPS Immobiliare S.p.A.	In essere		
	Sindaco Effettivo di Parco di Roma S.p.A.	In essere		
	Sindaco Effettivo di Quotidiano di Puglia S.p.A.	In essere		
	Sindaco Effettivo di Sepro S.p.A.	In essere		
	Sindaco Effettivo di Turatello S.p.A.	In essere		
	Sindaco Effettivo di Vianini Industria S.p.A.	In essere		

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione

non volontaria, né, infine, è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

14.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale dell'Emittente, né alcuno dei principali dirigenti del Gruppo alla Data del Prospetto è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società, salvo quelli eventualmente inerenti le operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione e da questo deliberate in osservanza degli articoli 2391 del codice civile e 136 TUB.

I membri degli organi sociali in carica sono stati nominati sulla base di liste presentate, anche congiuntamente, dai soci ai sensi di legge e di statuto.

Salvo quanto di seguito indicato, la Società non è a conoscenza di restrizioni a carico dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, e dei principali dirigenti in merito alla cessione dei titoli dell'Emittente dagli stessi eventualmente detenuti.

In data 15 gennaio 2007 è stato perfezionato tra n. 50 azionisti di BMPS, tra cui anche Lorenzo Gorgoni, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, un patto di consultazione avente ad oggetto n. 81.851.786 azioni ordinarie di BMPS, corrispondenti al 3,34% delle azioni ordinarie ed al 2,71% delle azioni con diritto di voto.

Tale accordo prevede, tra l'altro, regole di comportamento e pattuizioni per l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee di BMPS e per il caso di vendita e/o disposizione delle azioni ordinarie BMPS. In particolare, gli aderenti hanno tra loro convenuto, tra l'altro, che ove un aderente intenda vendere azioni vincolate o concludere contratti di opzione o *swap* o compiere altri atti dispositivi deve comunicare tale intenzione al comitato di consultazione allo scopo di consentire di verificare se vi sia interesse all'acquisto da parte di uno o più degli aderenti. L'aderente al patto sarà libero di vendere le proprie azioni (i) trascorsi 30 giorni lavorativi dalla data della riunione del comitato di consultazione e (ii) nel caso sussistano motivate ragioni, comunicando i motivi della scelta al presidente del comitato di consultazione.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4.

CAPITOLO XV REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale, del direttore generale e dei principali dirigenti

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai componenti del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica nell'Emittente	Retribuzione annua lorda (valori in migliaia di Euro)	Retribuzione variabile lorda (valori in migliaia di Euro)	Compensi non monetari (*) (valori in migliaia di Euro)
Giuseppe Mussari	Presidente del Consiglio di Amministrazione	814,5	=	1,4
Francesco Gaetano Caltagirone	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	179,5	=	1,4
Ernesto Rabizzi	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	325,6	=	1,4
Fabio Borghi	Amministratore	256,9	=	1,4
Turiddo Campaini	Amministratore	122,1	=	1,4
Lucia Coccheri	Amministratore	164,1	=	1,4
Lorenzo Gorgoni	Amministratore	179,6	=	1,4
Andrea Pisaneschi	Amministratore	172,5	=	1,4
Carlo Querci	Amministratore	165,9	=	1,4
Pierluigi Stefanini	Amministratore	85,5	=	1,4
Totale		**2.466,2**	=	**14,0**

(*) I compensi non monetari includono una Polizza sanitaria a favore di Amministratori e Sindaci.

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate pagati dal Gruppo destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Collegio Sindacale della Società:

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica nell'Emittente	Retribuzione annua lorda (valori in migliaia di Euro)	Retribuzione variabile lorda (valori in migliaia di Euro)	Compensi non monetari (*) (valori in migliaia di Euro)
Tommaso Di Tanno	Presidente	264,6	=	1,4
Leonardo Pizzicchi	Sindaco effettivo	230,8	=	1,4
Pietro Fabretti	Sindaco effettivo	202,3	=	1,4
Marco Turillazzi	Sindaco supplente	51,5	=	=
Carlo Schiavone	Sindaco supplente	21,9	=	=
Totale		**771,1**	=	**4,2**

(*) I compensi non monetari includono una Polizza sanitaria a favore di Amministratori e Sindaci.

I dirigenti con responsabilità strategiche, indicati alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo14.1.2., hanno percepito dalle società del Gruppo un compenso circa pari a Euro/mila 7.967,5 (comprensivo di premi, incentivi, e benefit).

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o dalle altre società del Gruppo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2007, l'ammontare totale degli importi accantonati o accumulati dalle società del Gruppo per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto o benefici analoghi (Fondo TFR attualizzato al 31

dicembre 2007) in favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, complessivamente considerati, è pari ad Euro 466.903,89.

CAPITOLO XVI PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2006 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

La tabella che segue indica, per ciascun amministratore, la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente:

Nome e cognome	Carica	Data della prima nomina
Giuseppe Mussari	Presidente del Consiglio di Amministrazione	30.04.2006
Francesco Gaetano Caltagirone	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	27.04.2003
Ernesto Rabizzi	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	30.04.2006
Fabio Borghi	Amministratore	27.04.2003
Turiddo Campaini	Amministratore	27.04.2003
Lucia Coccheri	Amministratore	30.04.2006
Lorenzo Gorgoni	Amministratore	27.04.2003
Andrea Pisaneschi	Amministratore	27.04.2003
Carlo Querci	Amministratore	22.05.1997
Pierluigi Stefanini	Amministratore	18.01.2006

Collegio Sindacale

La seguente tabella illustra la data iniziale a partire dalla quale gli attuali membri del Collegio Sindacale della Società hanno rivestito tale carica.

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Data della prima nomina
Tommaso Di Tanno	Presidente	30.04.2006
Leonardo Pizzicchi	Sindaco effettivo	27.04.2003
Pietro Fabretti	Sindaco effettivo	23.05.1997
Marco Turillazzi	Sindaco supplente	27.04.2003
Carlo Schiavone	Sindaco supplente	30.04.2006

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono una indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto Informativo non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente e i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che preveda una indennità di fine rapporto.

16.3 Comitato per il controllo interno e comitato per la remunerazione

Conformemente alle prescrizioni in tema di *corporate governance* dettate da Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della Società del 1° marzo 2001 ha, tra l'altro, deliberato l'istituzione, ai sensi degli artt. 7.P.3. e 8.P.4. del Codice di Autodisciplina, del comitato per la remunerazione e del comitato per il controllo interno, nonché approvato, in data 6 settembre 2001, e successivamente modificato, rispettivamente, in data 6 marzo 2003 ed in data 10 maggio 2007 i rispettivi regolamenti organizzativi.

Comitato per il controllo interno

Il comitato per il controllo interno con funzioni consultive e propositive ha il compito di (i) assistere il Consiglio di Amministrazione (a) nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, (b) nell'individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, (c) nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e (d) nella descrizione, da fornire nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno; (ii) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; (iii) su richiesta dell'amministratore delegato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno; (iv) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte, così come sull'attività del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (v) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile; (vi) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione; e (vii) riferire al consiglio, almeno in occasione dell'approvazione del bilancio e della chiusura di ogni trimestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Alla Data del Prospetto Informativo, il comitato per il controllo interno è composto da Fabio Borghi, Lorenzo Gorgoni ed Andrea Pisaneschi in qualità di Coordinatore. I membri del comitato sono tutti amministratori non esecutivi e indipendenti.

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione ha la funzione di formulare proposte e raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In particolare, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 settembre 2001, al Comitato per la Remunerazione sono stati affidati i compiti di (i) presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso; (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia; e (iii) effettuare il monitoraggio dell'applicazione delle decisioni assunte dagli organi competenti e delle *policy* aziendali in materia di remunerazione del *top management*.

Alla Data del Prospetto Informativo, il comitato per la remunerazione è composto da Francesco Gaetano Caltagirone, Lucia Coccheri, Andrea Pisaneschi e Carlo Querci in qualità di Coordinatore. I membri del comitato sono tutti amministratori non esecutivi e indipendenti.

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

L'Emittente ha sostanzialmente conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina. Con riferimento al confronto tra il sistema di governo societario di BMPS e le raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, all'esito della ricognizione del modello organizzativo esistente all'interno del Gruppo MPS ha aderito con delibera del 5 aprile 2007, quale punto di riferimento per un'efficace "Corporate Governance", al Codice di Autodisciplina per le Società Quotate approvato nel marzo 2006 dal "Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate". In particolare, l'Emittente ha:

- istituito il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per la remunerazione;
- adottato un codice di comportamento sull'internal dealing;

- adottato un regolamento assembleare;
- nominato un responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci;
- adottato un regolamento in materia di operazioni con parti correlate.

Inoltre, BMPS ha adottato anche un modello organizzativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1 aprile 2004 (il "**Modello Organizzativo**"). Il Modello Organizzativo mira ad assicurare la messa a punto di un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/2001 concernente la responsabilità amministrativa delle società per i reati commessi da soggetti apicali o sottoposti. Il Modello Organizzativo prevede un sistema di controllo e disciplinare idoneo a rilevare e sanzionare il mancato rispetto delle misure in esso indicate. La funzione di vigilanza viene svolta dal Comitato per il Controllo Interno, la cui autonomia ed indipendenza, già garantita dal fatto di essere composto da amministratori indipendenti e non esecutivi, è ulteriormente garantita dall'attribuzione al medesimo di specifici poteri di iniziativa e di controllo.

Per maggiori informazioni sul sistema di *corporate governance* di BMPS si veda la relazione annuale – relativa all'esercizio 2007- sul sistema di *corporate governance* e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate deposita ai sensi e termini di legge e disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.mps.it) nonché sul sito di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it). Le informazioni in essa contenute sono incorporate nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento, ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Reg. 2004/89/CE.

CAPITOLO XVII DIPENDENTI

17.1 Dipendenti

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti, a livello di forza effettiva[48] complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2007, al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2005, ripartiti secondo le principali categorie:

Dipendenti	2005	2006	2007(1)
Dirigenti	615	528	469
Quadri Direttivi	7.080	6.835	7.022
Aree Professionali	18.775	16.899	16.618
Totale	**26.470**	**24.262**	**24.109**

(1) I dati riportati non comprendono nel perimetro del Gruppo considerato Biverbanca.

Al 31 dicembre 2007, il Gruppo impiegava complessivamente n. 24.109 dipendenti di cui n. 596 all'estero (ubicati presso filiali, rappresentanze estere e banche estere). Nel 2007, al fine dello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si è avvalso, inoltre, di circa 103 lavoratori interinali e a progetto.

Nel corso dell'esercizio 2007, il Gruppo, nell'ambito dell'implementazione del piano industriale 2006-2009 che prevedeva, *inter alia*, una riduzione degli organici, ha realizzato le seguenti operazioni:

- attivazione, su base obbligatoria, del "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito", di cui al D.M. 28 aprile 2000, n. 158, come modificato dal D.M. 28 aprile 2006, n. 226 a sostegno di un programma di "esodo incentivato" che ha portato alla fuoriuscita dal Gruppo al 31 ottobre 2007 di n. 252 risorse;
- attivazione, su base volontaria, del "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito", di cui al D.M. 28 aprile 2000, n. 158, come modificato dal D.M. 28 aprile 2006, n. 226 a sostegno della fuoriuscita dal Gruppo al 31 dicembre 2007 di ulteriori n. 206 risorse.

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei sindaci e/o dei principali dirigenti dell'Emittente

Ad eccezione dei soggetti indicati nella tabella seguente, alla Data del Prospetto Informativo nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e nessuno dei principali dirigenti detiene, direttamente od indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente.

COGNOME E NOME	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31 DICEMBRE 2007
Caltagirone Francesco Gaetano	115.500.000(°)
Rabizzi Ernesto	1.221(*)
Campaini Turiddo	50.000(**)
Gorgoni Lorenzo	14.595.394(*)
Fabretti Pietro	5.500(*)
Vigni Antonio	7.863(*)
Menzi Giuseppe	11.520(*)
Morelli Marco	2.943(*)
Romito Nicolino	619(*)

(°) Possesso indiretto piena proprietà tramite società controllate
(*) Possesso diretto
(**) Possesso del coniuge

[48] Dati relativi al personale di tutte le società del Gruppo, con esclusione dei dipendenti distaccati presso altre aziende (partecipazioni di minoranza) e degli addetti alle pulizie.

Nel corso dei tre esercizi precedenti BMPS non ha deliberato alcun piano di *stock option* a favore di membri del Consiglio di Amministrazione, di sindaci e/o di principali dirigenti di BMPS medesima.

17.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Salvo quanto di seguito indicato, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

In data 5 dicembre 2007, l'Assemblea dell'Emittente ha approvato un piano di *stock granting* relativo all'esercizio 2006, a favore dei dipendenti del "comparto credito" di BMPS aventi contratto di lavoro a tempo indeterminato, contratto di formazione e lavoro nonché contratto di inserimento, avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie di BMPS.

In relazione all'esercizio 2006, il livello di raggiungimento dell'obiettivo stabilito per quanto riguarda il risultato operativo netto, preso a base per la determinazione dell'importo del premio di produttività a cui ancorare la quantità di azioni da assegnare, pesato secondo le previsioni del vigente contratto integrativo aziendale 2006 (80% BMPS – 20% Gruppo MPS) è stato pari a 110, calcolato sulla base del rapporto tra risultati di bilancio consuntivo rettificato per eventi straordinari che hanno determinato effetti reddituali rilevanti non previsti in sede di budget e gli obiettivi di budget medesimi.

In tale sede l'Assemblea ha altresì conferito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di: (i) procedere all'acquisto sul mercato di azioni proprie per il periodo massimo di 18 mesi dal giorno dell'Assemblea, fino al limite massimo di n. 9.500.000 di azioni ordinarie, ad un prezzo non inferiore del 30%, nel suo minimo, e non superiore del 10%, nel suo massimo, rispetto al prezzo ufficiale fatto registrare dal titolo nella riunione di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto; (ii) definire il piano di assegnazione; (iii) approvare il Regolamento, che stabilirà, tra l'altro, le relative modalità di assegnazione; (iv) disporre delle azioni eventualmente acquistate sul mercato per l'assegnazione gratuita ai dipendenti della Banca, dopo averne stabilito il numero puntuale, sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati in Borsa nell'ultimo mese, con ciò intendendosi il periodo intercorrente dal giorno di assegnazione delle azioni allo stesso giorno del mese solare precedente; l'Assemblea ha altresì deliberato di autorizzare l'utilizzo del debito verso i dipendenti accantonato nell'esercizio di competenza 2006 per l'ammontare corrispondente al numero di azioni assegnate. Per ulteriori informazioni, anche in merito ai piani attuati antecedentemente al 1° settembre 2007, si rimanda al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti depositato ai sensi di legge e di regolamento in data 20 novembre 2007.

Le informazioni in esso contenute sono incorporate nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento, ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Reg. 2004/89/CE.

CAPITOLO XVIII PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione, gli azionisti che alla data del 6 marzo 2008 (data dell'assemblea straordinaria che ha deliberato l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale Riservato mediante attribuzione di apposite deleghe al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 cod. civ.) possiedono direttamente o indirettamente strumenti finanziari rappresentativi di una percentuale superiore al 2% del capitale sociale di BMPS avente diritto di voto, sono:

Azionista	Numero di azioni		% sul capitale sociale avente diritto di voto	% sul capitale sociale avente diritto di voto in assemblea straordinaria	% sul capitale sociale totale
Fondazione MPS (*)	*Ordinarie*	1.199.761.031	58,405	48,825	58,528
	Privilegiate	565.939.729			
	Risparmio	9.218.154			
Caltagirone Francesco Gaetano (**)	*Ordinarie*	115.500.000	3,82	4,70	3,81
Unicoop Firenze Soc. Coop. (*)	*Ordinarie*	73.159.575	2,42	2,98	2,41
AXA SA (***)	*Ordinarie*	62.035.744	2,052	2,525	2,046
Carlo Tassara S.p.A. (*)	*Ordinarie*	60.447.890	2,00	2,46	1,99

(*) Partecipazione detenuta direttamente.
(**) Partecipazione detenuta indirettamente tramite Capitolium S.p.A. (0,843% del capitale sociale avente diritto di voto) e Fincal S.p.A. (2,977% del capitale sociale avente diritto di voto).
(***) Partecipazione detenuta sia direttamente sia indirettamente tramite n. 16 società del gruppo AXA, ognuna delle quali non detiene partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale di BMPS.

Successivamente, con delibera del 10 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante emissione a pagamento, con sovrapprezzo, di n. 295.236.070 azioni ordinarie, con godimento 1° gennaio 2008, del valore nominale di Euro 0,67 cadauna, da offrire in sottoscrizione a JPMorgan per un prezzo di Euro 3,218 per azione – e quindi per complessivi Euro 950 milioni circa –. Per ulteriori informazioni in merito all'Aumento di Capitale Riservato, cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5.

A seguito della delibera di Aumento di Capitale Riservato, calcolando la diluizione delle partecipazioni sopra illustrate con riferimento al nuovo ammontare del capitale la cui attestazione è stata depositata in data 17 aprile 2008, gli azionisti che possiedono direttamente o indirettamente strumenti finanziari rappresentativi di una percentuale superiore al 2% del capitale sociale di BMPS avente diritto di voto, sono:

Azionista	Numero di azioni		% sul capitale sociale avente diritto di voto	% sul capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria	% sul capitale sociale totale
Fondazione MPS (*)	*Ordinarie*	1.199.761.031	53,209	43,588	53,335
	Privilegiate	565.939.729			
	Risparmio	9.231.530			
Caltagirone Francesco Gaetano (**)	*Ordinarie*	115.500.000	3,48	4,20	3,47
Unicoop Firenze Soc. Coop. (*)	*Ordinarie*	88.159.575	2,66	3,20	2,65
JPMorgan (***)	*Ordinarie*	295.236.070	8,897	10,726	8,872

(*) Partecipazione detenuta direttamente.
(**) Partecipazione detenuta indirettamente tramite Capitolium S.p.A. (0,768% del capitale sociale con diritto di voto) e Fincal S.p.A. (2,712% del capitale sociale con diritto di voto).
(***) Di tale partecipazione JPMorgan detiene indirettamente, tramite JPMorgan Securities Ltd., la nuda proprietà mentre l'usufrutto è costituito a favre di BMPS. Il diritto di voto relativo a tali azioni, spettante all'usufruttuario, risulta sospeso, fintantoché il diritto di usufrutto a favore di BMPS sarà in essere (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5).

L'art. 6, primo comma, del D.Lgs. n. 153/99 dispone che le fondazioni che hanno effettuato il conferimento delle aziende bancarie ai sensi del D.Lgs. 20 novembre 1990, n. 356, possono detenere partecipazioni di controllo solamente in enti e società che abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali, intendendo per tali le imprese operanti in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalle fondazioni. L'art. 25 del D.Lgs. n. 153/99 prevede inoltre che le partecipazioni di controllo nelle società bancarie conferitarie possano essere detenute, in via transitoria, per il periodo di quattro anni dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto (cfr. 15 giugno 1999), cioè fino al 15 giugno 2003. Il successivo art. 28, comma terzo, lett. a) contempla, infine, tra le soluzioni adottabili per ottemperare al menzionato obbligo di perdita di controllo, che le fondazioni possano convertire le azioni ordinarie detenute nelle Società conferitarie in azioni privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale e senza diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

In data 14 giugno 2003, nell'ambito del programma finalizzato all'adempimento degli obblighi relativi al trasferimento del controllo della BMPS da parte della Fondazione MPS, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato la conversione di n. 565.939.729 azioni ordinarie da essa possedute, pari al 18,77% del capitale sociale di BMPS, in altrettante azioni privilegiate, con conseguente riduzione, a quella data, della partecipazione di Fondazione MPS dal 58,575% al 49% del capitale ordinario di BMPS.

Le azioni privilegiate di BMPS sono accentrate in uno o più depositi amministrati presso la Società che è l'unico depositario autorizzato. L'alienazione delle azioni privilegiate da parte della Fondazione MPS deve essere comunicata senza indugio alla Società e determina l'automatica conversione alla pari delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

Nessun socio, ad eccezione della Fondazione MPS, può possedere, a qualsiasi titolo, azioni ordinarie in misura superiore al 4% del capitale sociale totale della Società. Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza non può essere esercitato. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.6.

18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso azioni ordinarie, azioni privilegiate e azioni di risparmio. Le azioni privilegiate hanno diritto di voto solo nelle assemblee straordinarie dell'Emittente, mentre le azioni di risparmio non hanno diritto di voto.

18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico

Alla Data del Prospetto Informativo, nessun soggetto esercita il controllo sulla Società.

La Fondazione MPS detiene una partecipazione pari al 43,588% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea ordinaria e pari al 53,209% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea straordinaria.

Si segnala che l'art. 14 dello statuto di BMPS prevede che nel caso in cui in sede di Assemblea ordinaria, una fondazione bancaria sia in grado di esercitare, sulla base delle azioni depositate dagli azionisti presenti, un voto che esprima la maggioranza delle azioni presenti ed ammesse al voto, il Presidente dell'Assemblea farà constatare tale fatto e procederà all'esclusione dal voto della fondazione bancaria, ai fini della deliberazione, in occasione della quale si sia verificata tale situazione, limitatatmente ad un numero di azioni pari alla differenza tra il numero di azioni ordinarie depositate dalla suddetta fondazione bancaria e il numero complessivo di azioni ordinarie depositate dagli altri azionisti presenti e ammessi alla votazione al momento della votazione, più un'azione.

18.4 Patti parasociali

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo non sussistono accordi che possano determinare, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si segnala tuttavia che alla Data del Prospetto Informativo risultano vigenti:

- un patto di consultazione stipulato in data 15 gennaio 2007 e da ultimo modificato in data 29 marzo 2008 tra n. 50 azionisti dell'Emittente, avente ad oggetto n. 81.952.925 azioni ordinarie, corrispondenti al 3,335% del capitale sociale ordinario ed al 2,71% delle azioni con diritto di voto. Il patto prevede regole di comportamento e pattuizioni per l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee dell'Emittente e per il caso di vendita e/o disposizione delle azioni ordinarie di BMPS. Il patto ha durata di tre anni ed è stato pubblicato ai sensi di legge e di regolamento in data 18 gennaio 2007. L'accordo modificativo del 29 marzo 2008 è stato pubblicato ai sensi di legge e di regolamento in data 4 aprile 2008;
- un accordo perfezionato in data 3 aprile 2007 tra Holmo S.p.A. e BMPS contenente alcune pattuizioni rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico, tra cui l'impegno di Holmo S.p.A. a far si che la società controllata Unipol S.p.A. che detiene una partecipazione pari all'1,99% del capitale sociale di BMPS non scenda sotto tale soglia. Il patto ha durata di tre anni ed è stato pubblicato ai sensi di legge e di regolamento in data 13 aprile 2007.

CAPITOLO XIX OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

BMPS ha adottato con delibere del Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2003 e 16 febbraio 2006 un codice di comportamento delle operazioni con parti correlate il quale disciplina le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni concluse da BMPS e dalle società controllate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2391_{bis} del codice civile, tenendo in considerazione l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate secondo i principi adottati ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002.

Nel periodo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007 non risultano essere state effettuate operazioni con parti correlate di carattere "significativo" (operazioni che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a BMPS e che pertanto comportano obblighi di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71-bis del Regolamento Consob n.11971) ovvero "rilevante" (operazioni che, pur non potendosi intendere come operazioni "significative", presentano tratti di atipicità e/o inusualità in quanto: (i) non rientrano nella gestione ordinaria degli affari sociali; ovvero (ii) sono effettuate a condizioni non conformi in termini sostanziali a quelle usualmente applicate da BMPS nei confronti della clientela e dei dipendenti; ovvero (iii) presentano elementi di criticità in relazione ad altri aspetti dell'operazione) come definite nel codice medesimo.

19.1 Operazioni infragruppo

Società controllate e joint venture

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, si precisa che sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di una realtà bancaria polifunzionale. Esse sono per lo più regolate alle condizioni alle quali BMPS accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se le società controparti dovessero operare in via autonoma. Le condizioni vengono comunque sempre applicate nel rispetto dei criteri correttezza e trasparenza nel perseguimento dell'obiettivo di creare valore per il Gruppo e nel rispetto dell'autonomia delle singole aziende.

Per quanto concerne l'operatività tipica di BMPS questa è orientata a garantire prima di tutto il sostegno alle esigenze finanziarie delle altre società del Gruppo, sia sotto forma di capitale di rischio che di finanziamenti, sia sotto forma di sottoscrizione di titoli emessi dalle controllate. BMPS si occupa anche di gestire in via accentrata la liquidità regolando e coordinando le operazioni d'impiego della liquidità delle controllate. Esistono inoltre contratti di *outsourcing* che regolano le attività di carattere ausiliario prestate da BMPS e dalle società strumentali prevalentemente a favore delle banche rete. Sotto questo profilo anche BMPS beneficia dei servizi garantiti dalle società specializzate del Gruppo ed in particolare, quelli che concernono la gestione della piattaforma informatica e dei *back office*, i servizi immobiliari, i servizi di recupero dei crediti deteriorati.

BMPS si occupa anche della definizione degli accordi tra le società del Gruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi o, più in generale, l'assistenza e la consulenza infragruppo anche commerciale.

BMPS, facendo seguito a quanto autorizzato dal Consiglio di Amministrazione e tenuto conto delle adesioni pervenute da parte delle società consolidate, ha provveduto a perfezionare gli accordi infragruppo necessari per l'attivazione del "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena.

L'elenco delle società del Gruppo e delle società partecipate sottoposte ad influenza notevole è presentato in dettaglio nell'ambito della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato (Parte B – Sezione 10). Nelle seguenti tabelle sono riepilogati i rapporti con le società controllate e collegate e gli effetti economici dell'operatività svolte negli esercizi 2007, 2006 e 2005. Per quanto concerne il calcolo delle percentuali di incidenza, si segnala che per le attività finanziarie il denominatore è rappresentato dal totale delle voci dalla 10 alla 60 dell'attivo dello Stato Patrimoniale (attività finanziarie di bilancio), per le passività finanziarie del totale

delle voci dalla 10 alla 60 del passivo dello Stato Patrimoniale (passività finanziarie di bilancio), per le altre attività e le altre passività dalle voci "Atre attività" e "Altre passività del Bilancio, per gli interessi attivi e passivi dagli interessi attivi e passivi totali di BMPS mentre per quanto riguarda commissioni, altri ricavi ed altri costi dall'utile d'esercizio di BMPS al lordo delle imposte.

ESERCIZIO 2007

Voci/Valori	Entità controllate	Joint ventures	Incidenza %
Totale attività finanziarie	35.854.414	35.252	32,93
Totale altre attività	157.131	135	7,42
Totale passività finanziarie	12.263.857	52.999	11,20
Totale altre passività	235.954	5	7,54
Totale interessi attivi	1.220.866	818	23,74
Totale interessi passivi	400.283	426	10,85
Totale commissioni attive	305.752	2	39,31
Totale commissioni passive	35.331	29	4,55
Totale altri ricavi	5.221	2	0,67
Totale altri costi	259.221	31.943	37,43
Garanzie rilasciate	577.908	8.311	8,62

ESERCIZIO 2006

Voci/Valori	Entità controllate	Joint ventures	Incidenza %
Totale attività finanziarie	23.267.483	14.367	21,96
Totale altre attività	270.352	2	0,26
Totale passività finanziarie	7.347.519	10.889	6,94
Totale altre passività	41.686	-	0,04
Totale interessi attivi	633.200	469	16,38
Totale interessi passivi	200.992	315	8,07
Totale commissioni attive	204.767	3	22,42
Totale commissioni passive	32.901	25	3,11
Totale altri ricavi	273.622	66	25,82
Totale altri costi	275.735	1.194	26,13
Garanzie rilasciate	1.116.031	8.289	18,16
Garanzie ricevute	188.956	-	-

ESERCIZIO 2005

Voci/Valori	Entità controllate	Joint ventures	Incidenza %
Totale attività finanziarie	13.249.437	36.342	28,93
Totale passività finanziarie	2.814.441	-	3,11
Garanzie rilasciate	2.470.083	36	20,70

Società collegate

ESERCIZIO 2007

Voci/Valori	31 12 2007	Incidenza %
Totale attività finanziarie	307.568	0,28
Totale passività finanziarie	266.764	0,24
Garanzie rilasciate	2.841	0,04
Garanzie ricevute	587	-

ESERCIZIO 2006

Voci/Valori	31 12 2006	Incidenza %
Totale attività finanziarie	726.435	0,69
Totale passività finanziarie	328.156	0,31
Garanzie rilasciate	200.006	3,23
Garanzie ricevute	10.502	-

ESERCIZIO 2005

Voci/Valori	31 12 2005	Incidenza %
Totale attività finanziarie	3.818	0,01
Totale passività finanziarie	283.720	0,31
Garanzie rilasciate	192	-

Operazioni di particolare rilevanza

Nel corso dell'esercizio 2007, le principali operazioni sono state perfezionate per effetto:

- dell'accordo quadro siglato con Intesa-Sanpaolo che prevede nel mese di Gennaio 2008 la cessione di MPS Finance quale veicolo societario portatore del ramo d'azienda di Banca depositaria. Per effetto di tale cessione è stato necessario scorporare i rami d'azienda di MPS Finance a favore di altre realtà del Gruppo;
- dell'accordo quadro di Bancassicurazione siglato con il Gruppo AXA finalizzato alla cessione definitiva al di fuori del Gruppo della partecipazione Quadrifoglio Vita S.p.A.;

Per quanto riguarda l'esercizio 2006 riepiloghiamo di seguito le più significative:

- sono state accentrate presso MPS Finance la gestione delle partecipazioni che rappresentano il polo assicurativo del Gruppo MPS. Inoltre gli sono state conferite le partecipazioni detenute su Borsa Italiana S.p.A., Hopa S.p.A e Generali S.p.A.. Quest'ultima partecipazione è stata sempre nel corso dell'anno 2006 oggetto di una successiva operazione di cessione sul mercato.

Nel corso dell'esercizio 2005 si segnalano la costituzione della controllata Bios MPS S.p.A., finalizzata, mediante un'operazione di scissione, alla ripartizione dell'attivo e del passivo della società scindenda BIOS S.p.A., la riduzione della percentuale di partecipazione nella collegata Finsoe S.p.A., dal 39% al 27, 839%, a seguito della non adesione di BMPS alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, l'acquisizione della collegata Società Italiana di Monitoraggio S.p.A. e dell'1% della controllata Monte Paschi Net S.p.A., precedentemente possedute dalla controllata Banca Impresa.

Nel periodo decorrente dalla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2007 alla Data del Prospetto Informativo si segnala che, nel corso del mese di gennaio 2008, è stato perfezionato il conferimento del ramo d'azienda di banca depositaria tra la conferente BMPS e la conferitaria MPS Finance. Il conferimento è stato realizzato a valori di libro senza il realizzo di alcuna plusvalenza.

19.2 Operazioni con altre parti correlate

Si riporta quanto indicato nella tabella contenuta nella relazione al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2007 in tema di operazioni con altre parti correlate.

Con riferimento alle operazioni con le altre parti correlate effettuate nel corso degli esercizi 2006 e 2005, si precisa che le informazioni di seguito riportare differiscono parzialmente rispetto a quelle riportate negli allegati H alla nota integrativa dei bilanci consolidati di riferimento per effetto di talune rettifiche volte a ricomprendere delle posizioni individuali precedentemente escluse dalle procedure di estrazione utilizzate.

Nel periodo decorrente dalla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2007 alla Data del Prospetto Informativo non sono state effettuate operazioni con altre parti correlate diverse da quelle rientranti nella normale gestione dell'attività d'impresa del Gruppo ovvero che rivestano carattere di significatività o rilevanza.

Con riferimento alle tabelle che seguono, la voce "dirigenti con responsabilità strategica" comprende gli amministratori, i sindaci e i principali dirigenti della Banca. La voce "altre parti correlate" comprende (i) gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, (ii) le società controllate, anche congiuntamente, o soggette a influenza notevole da parte dei predetti dirigenti o dei loro stretti familiari nonché (iii) soggetti che possono esercitare un'influenza notevole sulla capogruppo.

19.2.1 Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007

Informazioni su operazioni con i dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate

			31 12 2007
			(in migliaia di euro)
Voci/Valori	**Dirigenti con responsabilità strategiche**	**Altre parti correlate**	**Incidenza %**
Totale attività finanziarie	3.747	370.137	0,25
Totale passività finanziarie	246.412	369.876	0,42
Totale costi di funzionamento	15.221		
Garanzie rilasciate	2.635	293.699	
Garanzie ricevute	1.112	4.810	

La tabella di cui sopra, nella parte in cui si riferisce ai "Dirigenti con responsabilità strategica", riepiloga le attività finanziarie e passività finanziarie, nonché garanzie e costi di funzionamento relative ad operazioni in essere del Gruppo con amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategica di BMPS nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. La voce "Attività Finanziarie" include principalmente operazioni di erogazione di mutui ipotecari con piani di ammortamento da parte del Gruppo ai soggetti soprarichiamati. La voce "Passività Finanziarie" si riferisce prevalentemente alla raccolta da parte del Gruppo derivante da operazioni di investimento di liquidità nonché dall'apertura di conti correnti da parte di alcuni consiglieri di BMPS.

La tabella di cui sopra nella parte in cui si riferisce alle "Altre parti correlate" include attività finanziarie, passività finanziarie nonché garanzie rilasciate e ricevute derivanti da operazioni concluse dal Gruppo con i soggetti sopra definiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Tra le operazioni con le "altre parti correlate" incluse nella voce "attività finanziarie", si segnalano, per entità dell'importo, finanziamenti erogati da BMPS a società controllate, direttamente o indirettamente, dal Dott. Francesco Gaetano Caltagirone, per un valore complessivo di erogato pari a circa Euro 87,1 milioni (di cui, in particolare, circa Euro 47,5 milioni a Roma Ovest Costruzioni Edilizie S.p.A. e circa Euro 17,7 milioni a Vianini Lavori S.p.A.) e finanziamenti erogati a Sansedoni S.p.A., società collegata alla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, per un valore pari a circa Euro 66,5 milioni. Con riferimento alla voce "Garanzie rilasciate" si segnala il rilascio di una fideiussione da parte di Banca Toscana S.p.A. nell'interesse della Fondazione Monte dei Paschi di Siena per un importo pari a circa Euro 275,2 milioni. La voce "Passività Finanziarie" si riferisce prevalentemente alla raccolta da parte del Gruppo derivante da operazioni di investimento di liquidità nonché dall'apertura di conti correnti da parte di alcune società collegate a consiglieri della Banca.

Le operazioni con amministratori, sindaci e dirigenti con alta responsabilità strategica nonché le operazioni con le altri parti correlate incluse nelle tabelle di cui sopra sono state concluse sulla base della reciproca convenienza economica e, comunque, a valore di mercato.

19.2.2 Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006

Informazioni su operazioni con i dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate

			31 12 2006 (in migliaia di euro)
Voci/Valori	**Dirigenti con responsabilità strategiche**	**Altre parti correlate**	**Incidenza %**
Totale attività finanziarie	3.927	233.460	0,18
Totale passività finanziarie	186.029	306.609	0,39
Totale costi di funzionamento	25.396	-	
Garanzie rilasciate	-	2.308	
Garanzie ricevute	5.009	3.173	

La tabella di cui sopra, nella parte in cui si riferisce ai "Dirigenti con responsabilità strategica", riepiloga le attività finanziarie e le passività finanziarie, nonché le garanzie e costi di funzionamento relative ad operazioni in essere con amministratori, sindaci e dirigenti con alta responsabilità strategica di BMPS nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Il valore contenuto nella voce "Attività Finanziarie" include principalmente operazioni di erogazione di mutui ipotecari e prestiti con piani di ammortamento da parte del Gruppo. I valori contenuti nella voce "Passività Finanziarie" si riferisce prevalentemente alla raccolta da parte del Gruppo derivante da operazioni di investimento di liquidità nonché dall'apertura di conti correnti da parte di alcuni consiglieri di BMPS mentre i valori contenuti nella voce "Garanzie" si riferiscono, tra l'altro, alle garanzie prestate per l'erogazione di mutui ipotecari e prestiti con piani di ammortamento. La voce "Costi di Funzionamento" include i costi relativi agli emolumenti per la carica, i benefici non monetari, i bonus e altri compensi degli amministratori, dei sindaci e dirigenti con alta responsabilità strategica, in relazione a cui si segnala in particolare, Euro 8.917.934,92 corrisposti al Dott. Emilio Tonini, direttore generale di MPS nel 2005,corrisposti a titolo di premio di onerosità, TFR e altri incentivi.

La tabella di cui sopra nella parte in cui si riferisce alle "Altre parti correlate" include attività finanziarie, passività finanziarie nonché garanzie rilasciate e ricevute derivanti da operazioni concluse dal Gruppo con i soggetti sopra definiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Tra le operazioni con le "altre parti correlate" incluse nella voce "attività finanziarie", si segnalano, per entità dell'importo, finanziamenti erogati da BMPS a società controllate, direttamente o indirettamente, dal Dott. Francesco Gaetano Caltagirone, per un valore complessivo di erogato pari a circa Euro 98,2 milioni (di cui, in particolare, circa Euro 51,2 milioni a Roma Ovest Costruzioni Edilizie S.p.A. e circa Euro 17,7 milioni a Vianini Lavori S.p.A. e circa Euro 15,2 milioni a Cementir S.p.A.). La voce "Passività Finanziarie" si riferisce prevalentemente alla raccolta da parte del Gruppo derivante da operazioni di investimento di liquidità nonché dall'apertura di conti correnti da parte di alcune società collegate a consiglieri della Banca.

Le operazioni con amministratori, sindaci e dirigenti con alta responsabilità strategica nonché le operazioni con le altri parti correlate incluse nelle tabelle di cui sopra sono state concluse sulla base della reciproca convenienza economica e, comunque, a valore di mercato.

19.2.3 Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

Operazioni con i dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate

			31 12 2005 (in migliaia di euro)
Voci/Valori	**Dirigenti con responsabilità strategiche**	**Altre parti correlate**	**Incidenza %**
Totale attività finanziarie	2.003	659.752	0,46
Totale passività finanziarie	3.867	64.836	0,05
Totale costi di funzionamento	4.083	-	
Garanzie rilasciate	3	205	
Garanzie ricevute	-	-	

Le tabelle di cui sopra, nella parte in cui si riferiscono ai "Dirigenti con responsabilità strategica", riepilogano, in particolare, la totalità dei finanziamenti (ivi inclusi mutui ipotecari e prestiti con piani di ammortamento) concessi ad amministratori, sindaci e dirigenti con alta responsabilità strategica di BMPS nonché le passività finanziarie (costituite prevalentemente dalla raccolta derivante dall'apertura di conti correnti) nei confronti dei medesimi, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

La tabella di cui sopra nella parte in cui si riferisce alle "Altre parti correlate" include attività finanziarie, passività finanziarie nonché garanzie rilasciate e ricevute derivanti da operazioni concluse dal Gruppo con i soggetti sopra definiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005. Tra le operazioni con le "altre parti correlate" incluse nella voce "attività finanziarie", si segnalano, per entità dell'importo, finanziamenti erogati da BMPS e BAM a società soggette all'influenza notevole del dott. Emilio Gnutti, consigliere di BMPS nel 2005, per un valore complessivo di erogato pari a circa Euro 530 milioni nonché finanziamenti erogati a società controllate direttamente o indirettamente dall'ing. Francesco Gaetano Caltagirone per un valore complessivo di circa Euro 108 milioni. La voce "Passività Finanziarie" si riferisce prevalentemente alla raccolta da parte del Gruppo derivante da operazioni di investimento di liquidità nonché dall'apertura di conti correnti da parte di alcune società collegate a soggetti che esercitano influenza notevole sulla Capogruppo.

Le operazioni con amministratori, sindaci e dirigenti con alta responsabilità strategica nonché le operazioni con le altri parti correlate incluse nelle tabelle di cui sopra sono state concluse sulla base della reciproca convenienza economica e, comunque, a valore di mercato.

CAPITOLO XX INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi 2005, 2006 e 2007

Le tabelle che seguono riportano sinteticamente i principali dati patrimoniali, finanziari ed economici consolidati del Gruppo MPS, riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007.

I dati al 31 dicembre 2007 sono stati estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007 dell'Emittente, predisposto secondo i principi contabili internazionali *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ed assoggettato a revisione contabile dalla Società di revisione KPMG S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 3 aprile 2008.

I dati al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006 sono stati estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 dell'Emittente, predisposto secondo i principi contabili internazionali *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione KPMG S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 11 aprile 2007. In particolare, i dati al 31 dicembre 2005 sono stati estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 in quanto i dati comparativi ivi inclusi tengono conto:

- del ricalcolo dell'impegno verso il fondo di quiescenza a prestazioni definite, rideterminato da una società controllata dall'Emittente che ha comportato la modifica dei saldi di apertura ai sensi dello IAS 8, paragrafo 49. Gli effetti sul Patrimonio Netto iniziale al 1 gennaio 2006 sono pari a circa Euro 36,8 milioni;
- delle riclassifiche effettuate ai sensi del IFRS 5, paragrafo 34, allo scopo di tener conto della classificazione avvenuta nel 2006 delle partecipazioni del comparto assicurativo nelle attività in via di dismissione.

Tali dati quindi non sono stati oggetto di revisione contabile ma le modalità di rideterminazione di tali dati e l'informativa presentata nelle note esplicative, per quanto riguarda le modifiche apportate, sono state esaminate dalla Società di Revisione ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 così come riportato nella relazione emessa in data 11 aprile 2007.

Con riferimento alle informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria ed i risultati economici dell'Emittente e del Gruppo MPS nell'ultimo triennio si rinvia ai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2007. Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede della Società e sul sito internet www.mps.it nella sezione "Investor Relations".

Si segnala che non è intervenuta alcuna modifica sostanziale delle informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria ed i risultati economici dell'Emittente e del Gruppo nel periodo successivo al 31 dicembre 2007, e che tutte le informazioni pertinenti per l'investitore contenute nei bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2007 sono incluse mediante riferimento nel presente capitolo.

Di seguito una tabella che agevola l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile.

	Relazione sulla gestione consolidata	Schemi di bilancio consolidato	Nota integrativa al bilancio consolidato	Schemi di bilancio di esercizio	Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato	Relazione della società di revisione sul bilancio esercizio	Relazione del Collegio Sindacale
Bilancio di Esercizio 2005 (IFRS)	Pagg 37-164	Pagg 167-179	Pagg 181-430	Pagg 458-469	Pagg 432-433	Pagg 682-683	Pagg 686-694
Bilancio di Esercizio 2006 (IFRS)	Vol. I, Pagg 31-162	Vol. I, Pagg 166-175	Vol. I, Pagg 179-520	Vol. II, Pagg 166-25-33	Vol. I, Pagg 522-523	Vol. II, Pagg 336-337	Vol. II, Pagg 340-347
Bilancio di Esercizio 2007 (IFRS)	Pagg 5-126	Pagg 128-136	Pagg 137-443	Pagg 464-472	Pagg 444	Pagg 770-777	Pagg 769

20.1.1 Stato Patrimoniale

Nella tabella che segue si riporta lo stato patrimoniale del Gruppo MPS relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007 con evidenza delle variazioni percentuali relative al biennio 2006-2007 e 2005 - 2006.

- **Attivo**

STATO PATRIMONIALE *(in milioni di euro)*		31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta % 2006/2007	Delta % 2005/2006
10	Cassa e disponibilità liquide	821	612	563	34,2%	8,7%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.246	26.430	37.473	-0,7%	-29,5%
30	Attività finanziarie valutate al *fair value*		-	2.660	n.s.	-100,0%
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.805	4.148	5.685	15,8%	-27,0%
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	4.302	3,4%	-100,0%
60	Crediti verso banche	14.858	11.991	9.994	23,9%	20,0%
70	Crediti verso clientela	106.322	91.941	83.526	15,6%	10,1%
80	Derivati di copertura	42	17	10	145,6%	75,3%
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	17	33	65	-48,3%	-49,6%
100	Partecipazioni	820	744	703	10,2%	5,9%
110	Riserve techniche a carico dei riassicuratori		-	12	n.s.	-100,0%
120	Attività materiali	2.428	2.564	2.640	-5,3%	-2,9%
130	Attività immateriali	1.104	755	878	46,3%	-14,0%
	di cui: avviamento	*941*	*641*	*740*	46,7%	-13,4%
130	Attività fiscali	1.103	1.108	1.326	-0,5%	-16,4%
	a) correnti	*581*	*462*	*437*	25,7%	5,8%
	b) anticipate	*522*	646	*890*	-19,3%	-27,4%
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	311	15.411	6	-98,0%	n.s.
150	Altre attività	3.105	2.801,185	3.925	10,9%	-28,6%
Totale dell'attivo		**161.984**	**158.556**	**153.767**	**2,2%**	**3,1%**

- **Passivo**

(in milioni di euro)		31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta % 2006/2007	Delta % 2005/2006
10	Debiti verso banche	13.743	15.878	16.207	-13,4%	-2,0%
20	Debiti verso clientela	60.437	54.087	53.186	11,7%	1,7%
30	Titoli in circolazione	39.817	29.244	23.449	36,2%	24,7%
40	Passività finanziarie di negoziazione	19.355	16.715	17.106	15,8%	-2,3%
50	Passività finanziarie valutate al fair value	13.094	10.647	17.643	23,0%	-39,7%
60	Derivati di copertura	52	94	65	-45,2%	45,3%
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		-	-	-	-
80	Passività fiscali	192	324	387	-40,7%	-16,2%
	a) correnti	*95*	*254*	*116*	-62,7%	118,1%
	b) differite	*98*	71	*271*	38,4%	-73,9%
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	3	18.429	-	-100,0%	0%
100	Altre passività	4.979	3.930	4.936	26,7%	-20,4%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	369	386	403	-4,5%	-4,3%
120	Fondi per rischi e oneri:	1.048	1.010	1.185	3,8%	-14,7%
	a) quiescenza e obblighi simili	*428*	*427*	*599*	0,3%	-28,7%
	b) altri fondi	*621*	*583*	*586*	6,4%	-0,4%
130	Riserve tecniche		-	11.922	n.s.	-100,0%
140	Riserve da rivalutazione	650	650	618	0%	5,2%
150	Azioni rimborsabili		-	-	n.s.	n.s.
160	Strumenti di capitale	70	71	46	-1,5%	55,1%
170	Riserve	3.996	3.598	3.346	11,1%	7,5%
180	Sovraprezzi di emissione	559	561	539	-0,3%	4,0%
190	Capitale	2.032	2.030	2.026	0,1%	0,2%
200	Azioni proprie (-)	(97)	(45)	(97)	n.s.	-53,7%
210	Patrimonio netto di pertinenza dei terzi	247	38	46	n.s.	-17,5%
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.438	910	753	58,0%	20,8%
Totale del passivo e del patrimonio netto		**161.984**	**158.556**	**153.767**	**2,2%**	**3,1%**

20.1.2 Conto economico

Nella tabella che segue si riporta il Conto economico del Gruppo MPS relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007 con evidenza delle variazioni percentuali relative al biennio 2006-2007 e 2005/2006.

(in milioni di euro)	**Voci**	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta % 2006/2007	Delta % 2005/2006
10	Interessi attivi e proventi assimilati	7.376	5.877	4.803	25,5%	22,4%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.461)	(3.111)	(2.217)	43,4%	40,3%
30	**Margine di interesse**	**2.914**	**2.766**	**2.586**	**5,4%**	**7,0%**
40	Commissioni attive	1.711	1.598	1.579	7,1%	1,2%
50	Commissioni passive	(196)	(179)	(163)	9,7%	9,4%
60	**Commissioni nette**	**1.515**	**1.419**	**1.415**	**6,8%**	**0,3%**
70	Dividendi e proventi simili	571	459	462	24,3%	-0,7%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(411)	(190)	(324)	116,7%	-41,6%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(3)	(7)	(13)	-62,8%	-46,4%
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	214	323	91	-33,8%	255,4%
	a) crediti	*4*	*2*	*(4)*	*132,8%*	*-147,6%*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*217*	*335*	*104*	*-35,2%*	*223,1%*
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	n.s.	n.s.
	d) passività finanziarie	*(7)*	*(13)*	*9*	*-47,6%*	*-247,2%*
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*	29	(11)	34	-368,8%	-132,7%
120	**Margine di intermediazione**	**4.830**	**4.760**	**4.251**	**1,5%**	**12,0%**
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(647)	(634)	(600)	2,1%	5,7%
	a) crediti	*(614)*	*(508)*	*(461)*	*20,8%*	*10,3%*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*(37)*	*(130)*	*(135)*	*-71,8%*	*-4,1%*
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	n.s.	n.s.
	d) altre operazioni finanziarie	*3*	*4*	*3*	*-24,0%*	*35,5%*
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**4.183**	**4.126**	**3.651**	**1,4%**	**13,0%**
150	Premi netti	-	-	-	n.s.	n.s.
160	Saldo altri Proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	-	n.s.	n.s.
170	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**	**4.183**	**4.126**	**3.651**	**1,4%**	**13,0%**
180	Spese amministrative:	(3.012)	(2.954)	(2.887)	1,9%	2,3%
	a) spese per il personale	*(1.849)*	*(1.862)*	*(1.829)*	*-0,7%*	*1,8%*
	b) altre spese amministrative	*(1.163)*	*(1.093)*	*(1.058)*	*6,4%*	*3,3%*
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(103)	(30)	(44)	239,4%	-31,1%
200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(67)	(68)	(68)	-1,3%	1,1%
210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(48)	(66)	(77)	-28,3%	-14,0%
220	Altri oneri/proventi di gestione	175	264	244	-33,8%	8,6%
230	**Costi operativi**	**(3.055)**	**(2.855)**	**(2.832)**	**7,0%**	**0,8%**
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	142	15	33	825,7%	-53,7%
250	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali		-	-	n.s.	n.s.
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	(1)	(1)	(29)	22,4%	-97,9%
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	3	1	-93,6%	480,1%
280	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**1.270**	**1.289**	**824**	**-1,5%**	**56,4%**
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(552)	(501)	(246)	10,0%	103,9%
300	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**718**	**787**	**578**	**-8,8%**	**36,2%**
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	735	143	199	415,1%	-28,3%
320	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**1.453**	**930**	**777**	**56,3%**	**19,7%**
330	Utile (Perdita d'esercizio di pertinenza dei terzi	16	20	23	-21,2%	-15,5%
340	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**1.438**	**910**	**753**	**58,0%**	**20,8%**

20.1.3 Prospetto indicante le variazioni del Patrimonio Netto

Nelle tabelle che seguono si riportano le variazioni del patrimonio netto del Gruppo MPS intervenute nel triennio 2005, 2006 e 2007.

- **Variazioni 2005/2006**

(in milioni di euro)						Allocazione risultato esercizio precedente					Operazioni sul patrimonio netto									
	Esistenza al 31/12/2005		Modifica dei saldi di apertura	Esistenze 01.01.2007		Riserve		Dividendi e altre dest.	Variazioni di riserve		Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distrib. Straord. Dividendi	Variaz. Strumenti di Capitale	Utile (Perdita) di periodo		Patrimonio netto al 31/12/2006	
	Del Gruppo	Di terzi		Del Gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi		Del Gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi			Del Gruppo	Di Terzi	Del Gruppo	Di terzi
Capitale:																				
a) azioni ordinarie	1.640	8		1.640	8		-	-	-	(0)	4	-		-	-	-		-	1.644	8
b) altre azioni	385			385					-	-	-								385	
Sovrapprezzi di emissione	539	7		539	7				-	(0)	21			-		-		-	561	7
Riserve:																				
a) di utili	3.346	6		3.346	6	753	23	(280)	-	(1)					(143)	-		-	3.703	2
b) altre	-								(105)	(0)									(105)	(0)
Riserve da Valutazione:																-				
a) disponibili per la vendita	520	0		520	0				(137)	0				-					383	0
b) copertura flussi finanziari	(20)			(20)					37	-				-	-	-			17	
c) altre	118	1		118	1				133	0									250	1
Strumenti di capitale	46	-		46			-								-	25			71	
Azioni proprie																				
a) della Capogruppo	(97)	-		(97)							195		(143)						(45)	
b) delle controllate	-	-																		
Utile (Perdita) di periodo	790	23	(37)	753	23	(753)	(23)										910	20	910	20
Patrimonio netto	**7.268**	**46**	**(37)**	**7.232**	**46**	**-**	**-**	**(280)**	**(73)**	**(2)**	**220**	**-**	**(143)**	**-**	**(143)**	**25**	**910**	**20**	**7.775**	**38**

- **Variazioni 2006/2007**

(in milioni di euro)	Esistenza al 31/12/2006		Modifica dei saldi di apertura	Esistenze 01.01.2007		Aggregazioni aziendali impatto su PN di terzi	Allocazione risultato esercizio precedente: Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto: Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distrib. Straord. Dividendi	Variaz. Strumenti di Capitale	Utile (Perdita) di esercizio 2007		Patrimonio netto al 31/12/2007	
	Del Gruppo	Di terzi		Del Gruppo	Di terzi		Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del Gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi			Del Gruppo	Di Terzi	Del Gruppo	Di terzi
Capitale:																						
a) azioni ordinarie	1.644	8		1.644	8	46						(1)	2								1.646	53
b) altre azioni	385			385																	385	-
Sovrapprezzi di emissione	561	7		561	7								(2)								559	7
Riserve:																					-	-
a) di utili	3.703	2		3.703	2	46	910	20	(518)	(10)	7										4.101	58
b) altre	(105)			(105)																	(105)	-
Riserve da Valutazione:																					-	-
a) disponibili per la vendita	383			383		111					47										430	112
b) copertura flussi finanziari	17			17							(4)										13	-
c) altre	250	1		250	1						(43)										207	1
Strumenti di capitale	71			71														(1)			70	-
Azioni proprie																					-	-
a) della Capogruppo	(45)			(45)									84		(131)						(92)	-
b) delle controllate	-			-											(5)						(5)	-
Utile (Perdita) di periodo	910	20		910	20		(910)	(20)											1.438	16	1.438	16
Patrimonio netto	**7.775**	**38**		**7.775**	**38**	**203**	**-**	**-**	**(518)**	**(10)**	**7**	**(1)**	**84**	**-**	**(136)**	**-**	**-**	**(1)**	**1.438**	**16**	**8.649**	**247**

20.1.4 Rendiconto Finanziario

Si riportano di seguito i rendiconti finanziari del Gruppo MPS relativi agli esercizi chiusi il 31 dicembre 2005, 2006 e 2007. Il rendiconto finanziario è redatto con il metodo indiretto in accordo a quanto stabilito dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

(In milioni di Euro)	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2005	Delta % 2006/2007	Delta % 2005/2006
A. ATTIVITÀ OPERATIVA					
1. Gestione	**2.206**	**2.230**	**1.599**	**-1,0%**	**39,4%**
risultato d'esercizio (+/-)	1.453	930	777	56,3%	19,7%
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(70)	(56)	(192)	23,3%	-70,6%
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	3	7	13	-62,8%	-46,4%
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	739	709	606	4,2%	17,1%
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	115	135	150	-14,6%	-10,4%
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	267	204	47	31,0%	n.s.
premi netti non incassati	(86)	(10)	-	739,6%	n.s.
altri proventi/oneri assicurativi non incassati	(761)	-	-	n.s.	n.s.
imposte e tasse non liquidate (+)	552	501	282	10,0%	78,1%
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	34	-	-100,0%	n.s.
altri aggiustamenti (+/-)	(5)	(223)	(84)	-97,8%	166,9%
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(14.691)**	**(5.609)**	**(17.355)**	**161,9%**	**-67,7%**
attività finanziarie detenute per la negoziazione	755	3.448	(5.791)	-78,1%	-159,5%
attività finanziarie valutate al fair value	-	53	(2.628)	-100,0%	-102,0%
attività finanziarie disponibili per la vendita	(417)	605	87	-169,0%	n.s.
crediti verso banche: a vista	(2.118)	-	(207)	n.s.	-100,0%
crediti verso banche: altri crediti	-	(2.108)	(2.776)	-100,0%	-24,1%
crediti verso clientela	(12.749)	(8.802)	(7.348)	44,8%	19,8%
derivati di copertura	(11)	-	-	n.s.	n.s.
altre attività	(150)	1.195	1.309	-112,5%	-8,7%
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**12.500**	**4.111**	**16.451**	**204,1%**	**-75,0%**
debiti verso banche: a vista	(2.849)	-	28	n.s.	-100,0%
debiti verso banche: altri debiti	-	(330)	5.968	-100,0%	-105,5%
debiti verso clientela	4.480	1.332	3.781	236,3%	-64,8%
titoli in circolazione	9.439	5.865	3.287	60,9%	78,4%
passività finanziarie di negoziazione	2.400	(395)	3.928	-707,3%	n.s.
passività finanziarie valutate al fair value	(725)	(515)	(1.893)	40,6%	-72,8%
derivati di copertura	(48)	-	-	n.s.	n.s.
altre passività	(198)	(1.846)	1.352	-89,3%	n.s.
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**15**	**731**	**695**	**-97,9%**	**5,2%**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
1. Liquidità generata da:	**1.507**	**21**	**86**	**n.s.**	**-75,9%**
vendite di partecipazioni	350	1	52	n.s.	-97,8%
dividendi incassati su partecipazioni	-	17	-	-100,0%	n.s.
vendite di attività materiali	3	2	34	36,8%	-92,9%
vendite di attività immateriali	2	-	0	n.s.	-100,0%
vendite di società controllate e di rami d'azienda	1.151	-	-	n.s.	n.s.
2. Liquidità assorbita da	**(724)**	**(357)**	**(328)**	**102,8%**	**8,8%**
acquisti di partecipazioni	-	-	(217)	n.s.	-100,0%
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	n.s.	
acquisti di attività materiali	(104)	(291)	(69)	-64,3%	n.s.
acquisti di attività immateriali	(106)	(66)	(42)	61,0%	55,8%
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(514)			n.s.	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**783**	**(336)**	**(242)**	**-332,8%**	**39,0%**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA					
emissione/acquisti di azioni proprie	(61)	77	(245)	-178,8%	n.s.
distribuzione dividendi e altre finalità	(528)	(423)	(264)	24,9%	60,3%
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(589)**	**(345)**	**(508)**	**70,5%**	**-32,1%**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**209**	**49**	**(55)**	**324,7%**	**n.s.**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	612	563	618	8,7%	-8,9%
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	209	49	(55)	324,7%	n.s.
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	821	612	563	34,1%	8,7%

* I dati al 31/12/2005 sono stati estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31/12/2006 del Gruppo MPS

20.2 Informazioni finanziarie proforma

20.2.1 Premessa

In questo paragrafo vengono riportati i prospetti dei dati consolidati pro-forma per il semestre chiuso alla data del 30 giugno 2007 del Gruppo MPS che, con le modalità dettagliatamente descritte nel seguito ("Principi generali utilizzati"), danno effetto retroattivo alla prospettata (e non ancora completata) acquisizione del Gruppo Antonveneta ed al reperimento delle risorse necessarie a perfezionare l'operazione stessa.

Il processo di acquisizione della Banca Antonveneta prevede una data di efficacia del passaggio di proprietà condizionato dal preventivo avverarsi di alcune condizioni sospensive come meglio specificate nel seguito. Preliminarmente a tale data di efficacia le operazioni di raccolta fondi, tra cui l'Aumento di Capitale, devono trovare la loro effettiva definizione.

I tempi di predisposizione del presente Prospetto Informativo risultano conseguentemente particolarmente ravvicinati alle date di approvazione dei bilanci del Gruppo MPS e del Gruppo Antonveneta (il cui calendario, per altro, non è modificabile su indicazione del Gruppo MPS in quanto ad oggi non ancora controllato dal Gruppo MPS medesimo), così come della conclusione delle attività di revisione contabile cui tali bilanci sono sottoposti. Essendo tali informazioni necessarie per la predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma cui il presente Capitolo si riferisce, la possibilità di redigere un pro-froma al 31 dicembre 2007 è risultato nel complesso di impossibile attuazione in relazione ai tempi necessari per la conclusione positiva dell'intero processo di reaccolta fondi prima e di acquisizione del Gruppo Antonveneta poi.

In base agli andamenti dei due gruppi MPS e Antonveneta, i cui risultati al 31 dicembre 2007 sono illustrati nel presente Capitolo, non si ravvisano elementi di significativa variazione, ad eccezione degli effetti dovuti alle componenti economiche che hanno una manifestazione proporzionata al periodo di osservazione, sulle rettifiche *pro-forma* effettuate, qualora il *pro-forma* stesso fosse stato redatto al 31 dicembre 2007.

In particolare, i dati consolidati pro-forma al 30 giugno 2007 del Gruppo MPS sono stati predisposti sulla base della Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2007 del Gruppo MPS, della Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2007 del Gruppo Antonveneta, delle scritture di rettifica pro-forma relative al deconsolidamento del Gruppo Interbanca dal Gruppo Antonveneta (al proposito si veda il successivo paragrafo per la motivazione di tale esclusione) e delle scritture di rettifica pro-forma per dare effetto retroattivo alla prospettata acquisizione del Gruppo Antonveneta, come descritto di seguito.

La Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2007 del Gruppo MPS è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 10 settembre 2007 ed è stata oggetto di revisione contabile limitata con riferimento alla delibera Consob n. 10867 del 31 luglio 1997 da parte della società di revisione KPMG S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 26 settembre 2007.

La Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2007 del Gruppo Antonveneta è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Antonveneta in data 6 settembre 2007 ed è stata oggetto di revisione contabile limitata con riferimento alla delibera Consob n. 10867 del 31 luglio 1997 da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 28 settembre 2007.

Come richiesto da Consob le rettifiche pro-forma devono essere confortate da evidenze oggettive ed indipendentemente verificabili. Conseguentemente, nella redazione dei dati consolidati pro-forma, in assenza di tali evidenze oggettive con riferimento agli effetti economici e alla tempistica di attuazione, nei prospetti contabili non si è data evidenza agli effetti relativi:

- agli eventuali dividendi oggetto di distribuzione da parte di Banca Antonveneta ai suoi azionisti e da parte di Interbanca, per la quota di spettanza, al suo azionista Banca Antonveneta che, nel contratto di acquisizione del Gruppo Antonveneta, sono parte integrante del processo di definizione del prezzo di acquisizione e sono identificati nel paragrafo 20.2.3. sub c) e d) tra i fattori di correzione del prezzo di acquisizione;

- al fattore correttivo al prezzo di acquisizione individuato sub e) nel paragrafo 20.2.3 in quanto si è stimato che il prezzo di cessione di Interbanca sia pari al valore di carico della partecipazione nella Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2007 del Gruppo Antonveneta;
- al piano di dismissione di *asset* non strategici che il Gruppo MPS sta pianificando al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie all'acquisizione o al fine di rimborsare i finanziamenti ricevuti a fronte dell'acquisto del Gruppo Antonveneta;
- all'effettuazione del processo di PPA (*Purchase Price Allocation*) previsto dal principio contabile IFRS 3 in quanto, ad oggi, le informazioni necessarie per tale processo non sono disponibili.

Ognuno dei punti elencati in precedenza è sviluppato nel prosieguo del documento con esplicita indicazione dei motivi che per ciascun elemento hanno indotto a non darne evidenza contabile.

20.2.2 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al Gruppo oggetto di acquisizione

Come dettagliato nei precedenti capitoli del presente Prospetto Informativo, l'operazione prospettata ha ad oggetto l'acquisizione da parte di BMPS del Gruppo Antonveneta dal cui perimetro sono però escluse Interbanca e le sue controllate Interbanca International Holding S.A. e Bios Interbanca S.p.A. (insieme il "Gruppo Interbanca").

Infatti, gli accordi contrattuali tra l'acquirente (BMPS) e il cedente (Banco Santander) prevedono che, non oltre la data ultima per il *closing* dell'operazione di acquisizione di Banca Antonveneta (30 settembre 2008) e una volta ottenute tutte le necessarie autorizzazioni previste dalla vigente normativa applicabile, Banco Santander si adoperi affinché la quota di capitale sociale di Interbanca (e quindi anche delle sue controllate) posseduta da Banca Antonveneta sia trasferita da quest'ultima a Banco Santander ovvero a soggetto terzo da quest'ultimo nominato. Nel caso in cui l'acquirente sia Banco Santander, il prezzo di acquisizione sarà determinato da un esperto indipendente incaricato da Banco Santander stesso. Invece, nel caso in cui l'acquirente sia un soggetto terzo, il prezzo di cessione sarà quello determinato dall'esito delle negoziazioni tra Banco Santander e tale soggetto terzo. Pertanto, il perfezionamento della cessione di Interbanca, in base agli accordi sopra descritti, e l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni preventive da parte degli organi di vigilanza rappresentano condizioni sospensive dell'efficacia dell'operazione. Si segnala peraltro che la banca centrale olandese ha autorizzato ABN Amro (attualmente ancora controllante diretta del Gruppo Antonveneta) a cedere il Gruppo Antonveneta al Banco Santander e per il suo tramite a BMPS, in data 17 marzo 2008 BMPS ha ottenuto il provvedimento di autorizzazione alla acquisizione da parte di Banca d'Italia e che, con riferimento alla cessione del Gruppo Interbanca, sono in essere trattative con soggetti terzi. Conseguentemente non sussistono ulteriori condizioni ostative al completamento dell'operazione suddetta, poiché qualora la cessione del Gruppo Interbanca non avvenisse a soggetto terzo entro la data ultima di *closing* verrebbe comunque trasferita al Banco Santander stesso.

Per i motivi sopra esposti, nell'ambito della determinazione dei dati pro-forma del Gruppo MPS al 30 giugno 2007, si è reso necessario procedere ad una rideterminazione dei dati del Gruppo Antonveneta al 30 giugno 2007 attraverso l'esclusione da quest'ultimo dei dati del Gruppo Interbanca per mezzo di un processo di deconsolidamento del Gruppo Interbanca.

20.2.3 Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma del Gruppo MPS e relative note esplicative

Informazioni contabili sulla struttura dell'operazione

Il presente paragrafo è dedicato all'esposizione delle caratteristiche della prospettata operazione di acquisizione del Gruppo Antonveneta dal cui perimetro è però escluso, come già ricordato, il Gruppo Interbanca.

La struttura del contratto di cessione stipulato tra BMPS e Banco Santander prevede che il prezzo di acquisizione del Gruppo Antonveneta sia pari a Euro 9.000 milioni ("Prezzo base") oggetto di un meccanismo di "correzione" come di seguito esplicitato:

a) Maggiorazione per gli oneri finanziari calcolati sul Prezzo Base dalla data di stipula del contratto di cessione (8 novembre 2007) sino alla data di *closing* dell'operazione;

b) Maggiorazione in relazione al corrispettivo atteso per la cessione del Gruppo Interbanca;

c) Riduzione per i dividendi pagati da Banca Antonveneta ai suoi azionisti nel periodo tra la data di stipula del contratto di cessione e la data di *closing* dell'operazione;

d) Maggiorazione per la quota di dividendi pagati da Interbanca all'azionista Banca Antonveneta nel periodo tra la data di stipula del contratto di cessione e la data di *closing* dell'operazione;

e) Riduzione, tramite rimborso a BMPS da parte di Banco Santander, per un importo pari agli adempimenti fiscali dovuti da Banca Antonveneta sia a seguito della cessione di Interbanca, sia a seguito degli eventuali dividendi distribuiti da Interbanca a Banca Antonveneta dalla data dell'Accordo Banca Antonveneta al *closin*g.

Nella determinazione del prezzo utilizzato nella redazione dei dati pro-forma non sono state considerate le componenti del corrispettivo di acquisizione indicate sub c), d) ed e) poiché, per ciò che riguarda le componenti sub c) e d) i progetti di bilancio di Banca Antonveneta e di Interbanca non evidenziano utili da distribuire o riserve distribuite nel periodo e, per ciò che riguarda la componente sub e), poiché si è stimato un corrispettivo per la cessione del Gruppo Interbanca pari al suo valore contabile nella Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2007 di Banca Antonveneta come meglio descritto più oltre nel documento.

Pertanto, il prezzo ipotizzato nella predisposizione dei dati pro-forma al 30 giugno 2007 è pari alla somma di Euro 9.000 milioni relativi al Prezzo Base, Euro 235 milioni circa relativi ad oneri finanziari (in ipotesi che tra la data di stipula del contratto e la data di *closing* intercorrano 7 mesi circa) ed Euro 897 milioni relativi al corrispettivo atteso per la cessione del Gruppo Interbanca. Il valore complessivamente considerato quale prezzo di acquisizione del Gruppo Antonveneta ammonta quindi a Euro 10.132 milioni (Pagamento Contestuale).

Con riguardo all'ultima delle componenti del prezzo citate, non essendo ancora contratto concluso il processo di cessione del Gruppo Interbanca da cui se ne desuma il valore di vendita e non essendo disponibile alcuna perizia sul valore di mercato del Gruppo Interbanca, il valore di vendita ipotizzato (Euro 897 milioni) è pari al relativo valore di iscrizione nella Relazione Semestrale Consolidata del Gruppo Antonveneta al 30 giugno 2007. Tale scelta è coerente con le linee guida per la predisposizione di dati finanziari pro-forma emanate da Consob, più ampiamente richiamate nel paragrafo successivo, a seguito delle quali il deconsolidamento del Gruppo Interbanca dal Gruppo Antonveneta è stato effettuato, nello stato patrimoniale, con data di riferimento 30 giugno 2007 e, nel conto economico, con data di riferimento 1 gennaio 2007. Pertanto, il valore considerato non intende in alcun modo rappresentare un possibile prezzo di cessione, ad oggi non determinabile, ma è stato considerato nella redazione dei dati pro-forma in quanto l'utilizzo di tale valore nell'ambito del processo di deconsolidamento del Gruppo Interbanca dal Gruppo Antonveneta non determina alcun effetto economico. In coerenza alla non ancora effettuata cessione si è ritenuto maggiormente trasparente, da un punto di vista contabile, rappresentare il valore contabile della partecipazione tra le Attività disponibili per la vendita in luogo della già avvenuta vendita dell'*asset*.

Coerentemente con la struttura dell'operazione, il piano di finanziamento atteso prevede i seguenti mezzi di raccolta di risorse finanziarie necessarie all'acquisizione del Gruppo Antonveneta:

- Aumento di Capitale di BMPS a pagamento ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441 comma 1 e 2443 c.c. per Euro 5.000 milioni. Al riguardo, Citigroup, Credit Suisse, Goldman Sachs, Mediobanca e Merrill Lynch, disgiuntamente tra loro, hanno assunto l'impegno irrevocabile nei confronti di BMPS a sottoscrivere, alle condizioni definitive di emissione, le Azioni che rimarranno non sottoscritte al termine dell'offerta effettuata ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del codice civile, al netto della quota di

spettanza della Fondazione MPS (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.4). Inoltre, nel corso dell'Assemblea straordinaria del 6 marzo 2008 e successivamente con una lettera inviata a BMPS in data 10 aprile 2008, l'azionista Fondazione MPS ha espresso la propria intenzione di sottoscrivere integralmente l'Aumento di Capitale per la quota di propria competenza, ai fini della preservazione del patrimonio investito nella partecipazione bancaria. Di conseguenza, la somma dell'importo che le banche si sono impegnate a sottoscrivere e della quota che sottoscriveranno i soci principali risulta superiore all'intero ammontare dell'aumento di capitale;

- Aumento di Capitale Riservato di BMPS con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441 comma 5 e 2443 c.c. finalizzato all'emissione di azioni ordinarie della Banca per un controvalore di Euro 950 milioni circa, riservato a JPMorgan. Tali azioni saranno poste da JPMorgan a servizio di un'emissione di titoli senza scadenza convertibili in azioni ordinarie MPS. Al fine di ottimizzare la struttura finanziaria dell'operazione BMPS e JPMorgan hanno previsto la stipulazione di un contratto di usufrutto sulle azioni emesse da BMPS e di un contratto derivato, le cui condizioni economiche e il relativo trattamento contabile al fine del pro-forma è più ampiamente descritto nel seguito. Si precisa che tale struttura di ottimizzazione è stata oggetto di illustrazione alla Banca d'Italia nel corso del processo che ha portato la stessa Banca d'Italia ad emettere l'autorizzazione ricevuta in data 17 marzo 2008 da BMPS;

- Emissione di strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier II) per un ammontare massimo complessivo di Euro 2.000 milioni. Il Gruppo MPS prevede di effettuare tali emissioni entro il primo semestre del 2008. Ai fini della predisposizione dei dati pro-forma, si è ipotizzato che gli strumenti ibridi di patrimonializzazione in questione saranno collocati a clientela *retail* attraverso la propria rete commerciale. Come conseguenza di ciò, si è ipotizzato che tali titoli vengano collocati con una cedola parametrata all'Euribor a sei mesi maggiorata di 250 punti base. Inoltre, poiché Merril Lynch International, Citigroup, Goldman Sachs e Credit Suisse, si sono impegnati, disgiuntamente tra loro, a garantire la sottoscrizione dell'intero importo delle emissioni, è previsto un onere commissionale. Nella predisposizione dei dati patrimoniali pro-forma si è ipotizzata l'emissione integrale dei titoli per l'importo sopra riportato e nei dati economici pro-forma si è considerato l'onere finanziario e commissionale pro-forma determinati sulla base del tasso di interesse a sei mesi relativo al primo semestre 2007 maggiorato come sopra descritto e derivante dall'emissione integrale dei titoli presso la clientela;

- Finanziamento Ponte di Euro 1.950 milioni. Nel mese di dicembre 2007, un *pool* di banche formato da Citigroup, Goldman Sachs, Credit Suisse, JPMorgan, Merrill Lynch e Mediobanca - attraverso la sottoscrizione di *commitment letters* - si è impegnato a mettere a disposizione di BMPS e/o di società appartenenti al Gruppo un importo di Euro 1,95 miliardi da concedersi attraverso la stipula, entro il 30 giugno 2008, di un contratto di finanziamento. Le offerte vincolanti ricevute dalla Banca per tale linea di credito prevedono un onere finanziario parametrato all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread pari a 10 punti base e una commissione di sottoscrizione di 2 punti base. Poiché il Gruppo MPS prevede di avviare prima della data del *closing* un piano di dismissioni di *asset* considerati non strategici finalizzato, tra l'altro, alla raccolta di risorse finanziarie, il finanziamento ponte potrebbe non essere utilizzato per l'intero importo messo a disposizione ma, anzi, potrebbe essere utilizzato in via residuale rispetto alle disponibilità liquide incassate a fronte del piano di dismissioni. Tuttavia, in assenza di informazioni addizionali riguardanti la conclusione delle operazioni di cessione, nella predisposizione dei dati patrimoniali pro-forma si è ipotizzato il ricorso all'intera linea di credito garantita dalle banche e nei dati economici pro-forma si è considerato l'onere finanziario pro-forma determinato in base al tasso di interesse a 1 mese relativo al primo semestre 2007 maggiorato come sopra descritto e derivante dall'utilizzo dell'intera linea di credito.

Inoltre, ai fini della redazione dei dati pro-forma, si è ipotizzato che la differenza tra il Pagamento Contestuale come definito sopra e il complesso dei mezzi finanziari raccolti tramite gli strumenti sopra descritti sia finanziata direttamente da BMPS attraverso il ricorso alle proprie disponibilità liquide per un importo pari a Euro 232 milioni.

È stato inoltre ipotizzato che non vi sia differenza temporale tra il momento di ottenimento e il momento di utilizzo delle risorse finanziarie necessarie al Pagamento Contestuale. Tale ultima ipotesi porta a non aver quantificato nel conto economico pro-forma interessi maturati sulla cassa introitata dalle operazioni sopra descritte e calcolati tra la data ipotizzata di ottenimento e la data prevista per il closing dell'operazione.

In assenza di tutte le informazioni addizionali (valutazioni, perizie, ecc.) necessarie per una determinazione sufficientemente attendibile delle attività, passività, attività potenziali e passività potenziali del Gruppo Antonveneta, si è preliminarmente proceduto ad iscrivere nella voce "Avviamenti" la differenza, pari a Euro 7.152 milioni, tra il costo complessivo dell'acquisizione e il patrimonio netto consolidato del Gruppo Antonveneta al 30 giugno 2007, al netto dei propri avviamenti residui (Euro 617 milioni), come risultante dopo il processo di deconsolidamento del Gruppo Interbanca. Non si è pertanto proceduto ad allocare tale differenza alle attività, passività, attività potenziali e passività potenziali del Gruppo Antonveneta, per quanto ad esse allocabili; tale attività verrà sviluppata a partire dalla predisposizione delle situazioni contabili relative alle date di *reporting* successive all'effettivo *closing* dell'operazione e comunque anche in coerenza con le previsioni dell'IFRS 3, paragrafo 62, in virtù del quale la contabilizzazione iniziale di un'aggregazione aziendale può essere determinata solo provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui tale aggregazione viene realizzata rilevando poi le rettifiche di tali valori provvisori in seguito al completamento della contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Ai fini della strutturazione dell'operazione, al reperimento delle risorse finanziarie, all'ottenimento del rilascio dei necessari pareri professionali e legali, si prevede che BMPS sostenga oneri direttamente correlati all'operazione per complessivi Euro 62 milioni. Nella predisposizione dei dati pro-forma al 30 giugno 2007, coerentemente con le caratteristiche degli oneri sostenuti, con le attività a cui tali oneri sono riferibili e con quanto previsto dai principi IAS/IFRS, si sono considerati;

- oneri accessori alla transazione, e quindi portati ad incremento del costo di acquisto della partecipazione, per complessivi Euro 13 milioni circa;
- oneri riferiti a commissioni passive per la raccolta di strumenti finanziari di debito, e quindi computati nel calcolo del costo ammortizzato dei finanziamenti, per complessivi Euro 3 milioni circa;
- oneri accessori ai due incrementi di capitale sociale, e quindi portati in riduzione del patrimonio netto, per complessivi Euro 46 milioni circa, al netto del relativo effetto fiscale.

Ai fini della predisposizione dei dati pro-forma, si è considerato che gli oneri di cui sopra non siano ancora stati liquidati alla data del 30 giugno 2007. A fronte di tali oneri sono quindi iscritti debiti nella voce altre passività per l'importo complessivamente indicato poco sopra.

Coerentemente con l'impostazione assunta di non considerare i possibili effetti positivi del già citato piano di dismissioni, non sono stati considerati i relativi oneri che il Gruppo MPS sosterrà poiché non sono determinabili con un sufficiente grado di attendibilità.

I contratti stipulati tra BMPS e JPMorgan al fine di ottimizzare la struttura finanziaria legata all'aumento di capitale riservato a JPMorgan sono i seguenti:

- un contratto di usufrutto di durata trentennale su azioni MPS, secondo il quale, BMPS acquista da JPMorgan l'usufrutto sulle azioni sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato con esclusione del diritto di opzione, impegnandosi a corrispondere un corrispettivo annuale in denaro, pari all'Euribor a 1 anno maggiorato di 425 punti base, da pagarsi solo e nella misura in cui BMPS abbia corrisposto un dividendo agli azionisti oppure abbia realizzato profitti distribuibili. A fronte di tale pagamento annuo, BMPS potrà raggiungere l'obiettivo di attribuire un certo dividendo per azione alle azioni in circolazione, ad eccezione delle azioni oggetto di usufrutto, distribuendo nel complesso un minor ammontare di utili, permettendo quindi una maggiore percentuale di patrimonializzazione dei futuri utili di esercizio;
- un contratto derivato di durata pari alla durata di BPMS, secondo il quale JPMorgan si impegna a corrispondere a BMPS una parte del premio di conversione al momento della conversione dei titoli emessi e BMPS si impegna ad effettuare taluni pagamenti, pari al tasso determinato come risultato della

moltiplicazione tra valore medio su base annua delle azioni BMPS e il massimo tra 120 punti base e il "cds" (*credit default swap*) di JPMorgan maggiorato di 25 punti base, in favore di JPMorgan.

Entrambi i contratti sopra menzionati, descritti nel dettaglio alla Banca d'Italia, hanno una scadenza anticipata rispetto alla loro durata iniziale in relazione al meccanismo di conversione del prestito obbligazionario convertibile emesso da JPMorgan ed in particolare, tra gli altri, quando: (i) il valore di mercato del titolo BMPS superi la soglia di Euro 5,08 per azione, (ii) si verifichi il *default* dell'emittente e (iii) si verifichi conversione volontaria da parte del sottoscrittore. Sulla base delle stime attuali si reputa che il Prestito Obbligazionario Convertibile cesserà in un orizzonte temporale di sette anni in relazione a quanto indicato in sub (i).

Ai fini della redazione dei prospetti pro-forma, gli effetti contabili sono stati stimati sulla base della attuale interpretazione dei principi contabili di riferimento considerando:

- l'usufrutto come strumento di capitale. I relativi flussi futuri (sia il flusso netto che BMPS dovrà pagare a JPMorgan sia il minor ammontare di utili che la Banca potrà distribuire al fine di mantenere un rapporto dividendo/azione in linea con gli obiettivi previsti) saranno contabilizzati con contropartita patrimonio netto. I due flussi così determinati risultano alla data di stipula sostanzialmente coincidenti, pertanto il loro valore attuale al momento della sottoscrizione è stato stimato circa pari a zero.
- Il derivato in ottemperanza allo IAS 39, con un valore alla sottoscrizione pari a zero.

La seguente tabella riepiloga i valori IFRS delle attività e passività acquisite, nonché le relative fonti di finanziamento, come riflessi nello stato patrimoniale consolidato pro-forma al 30 giugno 2007.

Determinazione del costo complessivo dell'acquisizione	**Euro /milioni**
Pagamento Contestuale	10.132
Stima degli oneri accessori all'Acquisizione	13
Costo complessivo dell'acquisizione	**10.145**
Allocazione (provvisoria) del costo complessivo dell'acquisizione	
Valore contabile pro-forma delle attività e passività acquisite (1)	2.993
Costo non allocato (avviamento)	7.152
Costo complessivo dell'acquisizione	**10.145**
Fonti di finanziamento del Pagamento Contestuale	
Aumento di capitale a pagamento	5.000
Aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione	950
Strumenti ibridi di patrimonializzazione	2.000
Finanziamento ponte	1.950
Disponibilità liquide residue (2)	232
Pagamento contestuale	**10.132**

(1) I valori esposti derivano dalla Relazione Semestrale Consolidata del Gruppo Antonveneta al 30 giugno 2007 tenendo conto degli effetti del deconsolidamento del Gruppo Interbanca e dell'abbattimento degli avviamenti residui nel Gruppo Antonveneta.

(2) Ai fini della determinazione delle disponibilità liquide residue necessarie al raggiungimento dell'importo per il pagamento contestuale del prezzo di acquisto, si è ipotizzato che gli oneri relativi all'operazione non siano ancora stati liquidati alla data di riferimento dei dati pro-forma. L'effetto di un eventuale pagamento contestuale di tali oneri sarebbe stato quello di ridurre le disponibilità finanziarie reperite con la necessità di aumentare l'utilizzo di risorse finanziarie proprie dell'emittente.

Principi generali utilizzati

I dati pro-forma sono stati redatti con la finalità di presentare agli investitori gli effetti dell'operazione di acquisizione del Gruppo Antonveneta sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo MPS come se tale operazione fosse avvenuta nel periodo a cui si riferiscono i dati pro-forma presentati, secondo i criteri e le modalità previste dalla raccomandazione Consob n. DEM 1052803 del 5 luglio 2001 e secondo le modalità di redazione previste nel documento tecnico allegato alla stessa. Pertanto:

a) con riferimento allo stato patrimoniale, le rettifiche pro-forma sono state apportate assumendo che l'Acquisizione si sia perfezionata il 30 giugno 2007;

b) con riferimento al conto economico, le rettifiche pro-forma sono state apportate assumendo che l'Acquisizione si sia perfezionata all'inizio del periodo cui si riferisce il conto economico stesso (1 gennaio 2007);

c) conseguentemente, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un bilancio consolidato, ed avendo riguardo al fatto che gli effetti sono calcolati con un diverso riferimento temporale per la rappresentazione dello stato patrimoniale e del conto economico, lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati pro-forma devono essere letti ed interpretati separatamente senza ricercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti;

d) le rettifiche pro-forma hanno preso in considerazione e rappresentato gli effetti patrimoniali, economici e finanziari di entità significativa che sono direttamente correlati all'operazione per la quale sono richiesti i dati pro-forma;

e) le rettifiche pro-forma apportate sono confortate da evidenze oggettive ed indipendentemente verificabili ad eccezione del valore di cessione del Gruppo Interbanca relativamente al quale si è già detto;

f) le rettifiche pro-forma sono state determinate rispettando i criteri di valutazione ed i principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea;

g) le rettifiche pro-forma sono state determinate, per quanto possibile, utilizzando modalità e criteri sostanzialmente coerenti con quelli che verranno adottati in sede di redazione del primo bilancio d'esercizio e consolidato successivo all'acquisizione, in cui verranno riflessi gli effetti dell'operazione;

h) le principali rettifiche pro-forma sono state descritte nel successivo paragrafo 20.2.3.2.

I dati pro-forma hanno comportato la rettifica di dati consuntivi per riflettere retroattivamente gli effetti della prospettata operazione di Acquisizione secondo le ipotesi descritte nel seguito. Ne consegue che, nonostante il pieno rispetto dei criteri generali enunciati in precedenza, permangono dei limiti intrinseci nella natura stessa dei dati pro-forma, in quanto si tratta di rappresentazioni basate su assunzioni. Pertanto, esse non sono da ritenersi rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora le operazioni considerate nella redazione dei dati pro-forma fossero realmente avvenute alla data presa a riferimento. I dati pro-forma riproducono una situazione ipotetica e non intendono pertanto raffigurare in alcun modo una situazione patrimoniale ed economica attuale o prospettica del Gruppo MPS.

I prospetti pro-forma includono:

a) i dati di stato patrimoniale al 30 giugno 2007 e di conto economico relativo al primo semestre 2007 così come derivati dalla situazione semestrale consolidata del Gruppo MPS al 30 giugno 2007;

b) i dati di stato patrimoniale al 30 giugno 2007 e di conto economico relativo al primo semestre 2007 così come derivati dalla situazione semestrale consolidata del Gruppo Antonveneta al 30 giugno 2007;

c) l'aggregazione (somma) dei dati relativi al Gruppo MPS e del Gruppo Antonveneta al 30 giugno 2007;

d) le rettifiche pro-forma relative agli effetti del deconsolidamento del Gruppo Interbanca;

e) le rettifiche pro-forma relative agli effetti dell'aggregazione aziendale tra il Gruppo MPS e il Gruppo Antonveneta;

f) la situazione consolidata pro-forma del Gruppo MPS al 30 giugno 2007 ottenuta sommando ai dati aggregati le rettifiche pro-forma.

I dati storici e pro-forma sono esposti sulla base degli schemi di bilancio esposti nella Relazione Semestrale Consolidata del Gruppo MPS al 30 giugno 2007 opportunamente raggruppati per esigenze di chiarezza espositiva e di sintesi. In particolare, è opportuno evidenziare che l'aggregazione effettuata per tutte le voci che compongono il Patrimonio Netto Consolidato è stata effettuata poiché, al momento, il numero delle azioni che verranno emesse a fronte degli aumenti di capitale sopra descritti non è determinabile.

Sia il Gruppo MPS sia il Gruppo Antonveneta applicano, a partire dall'esercizio 2005, i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per IAS/IFRS si intendono i principi contabili internazionali International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards ad oggi in vigore, come omologati dalla Commissione Europea, emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretati dall'International Financial Reporting Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC).

20.2.3.1 Prospetti consolidati pro-forma al 30 giugno 2007

Contenuto delle colonne dei dati pro-forma:

- Colonna A: i dati di stato patrimoniale al 30 giugno 2007 e di conto economico relativo al primo semestre 2007 così come derivati dalla situazione semestrale consolidata del Gruppo MPS al 30 giugno 2007;
- Colonna B: i dati di stato patrimoniale al 30 giugno 2007 e di conto economico relativo al primo semestre 2007 come derivati dalla situazione semestrale consolidata del Gruppo Antonveneta al 30 giugno 2007;
- Colonna C: l'aggregazione (somma) dei dati relativi al Gruppo MPS e del Gruppo Antonveneta al 30 giugno 2007;
- Colonna D: le rettifiche pro-forma relative agli effetti del deconsolidamento del Gruppo Interbanca. Tale colonna include l'effetto del deconsolidamento del Gruppo Interbanca sulla base dei valori risultanti nella Relazione Semestrale Consolidata del Gruppo Antonveneta al 30 giugno 2007, con data di riferimento 30 giugno 2007 per gli effetti relativi allo stato patrimoniale pro-forma e con data di riferimento 1 gennaio 2007 per gli effetti relativi al conto economico pro-forma. Tale deconsolidamento determina quindi a) la riduzione dei saldi patrimoniali ed economici del Gruppo Antonveneta corrispondenti ai saldi patrimoniali ed economici del Gruppo Interbanca deconsolidati a fronte della riemersione del valore della partecipazione originariamente elisa in contropartita del patrimonio netto del Gruppo Interbanca nell'ambito del processo di consolidamento e b) la riemersione dei rapporti infragruppo tra il Gruppo Antonveneta e il Gruppo Interbanca originariamente elisi nell'ambito del processo di consolidamento;
- Colonna E: le rettifiche pro-forma relative agli effetti dell'aggregazione aziendale tra il Gruppo MPS e il Gruppo Antonveneta. La colonna riflette gli effetti relativi a) alla raccolta dei mezzi finanziari all'acquisto del Gruppo Antonveneta, b) all'acquisto del Gruppo Antonveneta e c) al consolidamento del Gruppo Antonveneta da parte del Gruppo MPS (elisione partecipazione contro patrimonio netto del Gruppo Antonveneta e elisione dei rapporti infragruppo tra Gruppo MPS e Gruppo Antonveneta);
- Colonna F: la situazione consolidata pro-forma del Gruppo MPS al 30 giugno 2007 ottenuta sommando ai dati aggregati le rettifiche pro-forma.

Stato Patrimoniale Consolidato Pro-forma

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA (Euro /milioni)

	Gruppo MPS	Gruppo Antonveneta	**Aggreg.**	Deconsolidam. Interbanca	Aggregazione Aziendale	Note	**Gruppo MPS Pro-forma**
ATTIVO	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**		**F**
Cassa e disponibilità liquide	454	255	**709**	(0)	-		**709**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.908	2.100	**29.008**	(213)	(20)	*1.*	**28.774**
Attività finanziarie valutate al fair value	-	406	**406**	(53)	-		**353**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.271	843	**5.114**	(436)	(5)	*2.*	**4.673**
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	-	**0**	-	-		**0**
Crediti verso banche	17.461	4.027	**21.488**	2.223	(1.953)	*3.*	**21.758**
Crediti verso clientele	98.829	36.137	**134.966**	(6.320)	-		**128.646**
Derivati di copertura	51	132	**183**	(102)	-		**82**
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	16	-	**16**	-	-		**16**
Partecipazioni	361	77	**438**	-	-		**438**
Attività materiali	2.515	738	**3.253**	(55)	-		**3.198**
Attività immateriali	767	829	**1.596**	(182)	6.535		**7.949**
di cui: avviamento	*641*	*795*	***1.436***	*(178)*	*6.535*	*4.*	***7.793***
Attività fiscali	1.103	560	**1.662**	(57)	17	*5.*	**1.622**
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	14.912	219	**15.131**	897	-		**16.028**
Altre attività	3.500	1.345	**4.845**	(78)	-		**4.766**
Totale dell'attivo	**171.147**	**47.667**	**218.815**	**(4.377)**	**4.574**		**219.012**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO							
Debiti verso banche	21.039	13.248	**34.287**	(299)	231	*6.*	**34.219**
Debiti verso clientele	53.847	18.489	**72.335**	(195)	-		**72.140**
Titoli in circolazione	35.276	9.554	**44.829**	(3.486)	1.973	*7.*	**43.316**
Passività finanziarie di negoziazione	19.384	456	**19.840**	(166)	(2)	*8.*	**19.673**
Passività finanziarie valutate al fair value	10.077	-	**10.077**	-	-		**10.077**
Derivati di copertura	43	214	**258**	(150)	-		**108**
Passività fiscali	253	85	**338**	(31)	-		**307**
Passività associate ad attività in via di dismissione	18.138	135	**18.272**	-	-		**18.272**
Altre passività	3.908	1.295	**5.203**	(33)	60	*9.*	**5.230**
Trattamento di fine rapporto del personale	366	266	**632**	(9)	-		**624**
Fondi per rischi e oneri:	976	271	**1.246**	(2)	-		**1.244**
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	7.794	3.610	**11.404**	(0)	2.312	*10.*	**13.716**
Patrimonio di pertinenza di terzi	47	46	**93**	(6)	-		**87**
Totale del passivo e del patrimonio netto	**171.147**	**47.667**	**218.815**	**(4.377)**	**4.574**		**219.012**

Conto economico consolidato Pro-forma

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA (Euro /milioni)

	Gruppo MPS A	Gruppo Antonveneta B	**Aggreg. C**	Deconsolidam. Interbanca D	Aggregazione Aziendale E	Note	**Gruppo MPS Pro-forma F**
Margine di interesse	**1.447**	**572**	**2.019**	**(43)**	**(102)**	***11.***	**1.873**
Commissioni nette	**724**	**210**	**935**	**(18)**	**-**		**916**
Margine di intermediazione	**2.415**	**845**	**3.260**	**(64)**	**(103)**	***12.***	**3.093**
Risultato netto della gestione finanziaria	**2.169**	**727**	**2.896**	**(59)**	**(103)**		**2.734**
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	**2.169**	**727**	**2.896**	**(59)**	**(103)**		**2.734**
Costi operativi	**(1.400)**	**(489)**	**(1.889)**	**26**	**-**		**(1.864)**
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**803**	**246**	**1.049**	**(34)**	**(103)**		**912**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(331)	(106)	**(436)**	15	38	*13.*	**(383)**
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**473**	**140**	**613**	**(19)**	**(65)**		**529**
Utile (Perdita) di periodo	**523**	**142**	**665**	**(19)**	**(65)**		**581**
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	10	1	**10**	0	**-**		**10**
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	**514**	**141**	**655**	**(19)**	**(65)**		**571**

20.2.3.2 Note alle rettifiche pro-forma sullo stato patrimoniale consolidato e sul conto economico consolidato

In questo paragrafo sono presentate le note esplicative di dettaglio (esposte nella colonna "Note" e numerate progressivamente) relative alle rettifiche pro-forma riportate nei prospetti contabili pro-forma esposti in precedenza.

Al fine di consentire una migliore comprensione delle rettifiche pro-forma, ciascun commento alle note di seguito riportate mantiene indicazioni separate per ognuno degli effetti relativi alla colonna "Aggregazione Aziendale".

Per quanto riguarda le rettifiche pro-forma riportate nella colonna "Deconsolidamento Interbanca", al fine di garantire una più agevole lettura, si è ritenuto di non riportare nel commento di ciascuna nota gli effetti relativi alla colonna in parola in quanto trattasi, per ogni singola voce dello stato patrimoniale e del conto economico, degli effetti del deconsolidamento del Gruppo Interbanca dalla Relazione Semestrale Consolidata di Banca Antonveneta e quindi sostanzialmente afferenti all'eliminazione dell'apporto del Gruppo Interbanca alla Relazione Semestrale Consolidata del Gruppo Antonveneta. Tuttavia, con riferimento alle rettifiche contenute nella colonna "Deconsolidamento Interbanca" si sottolinea quanto segue:

- Nel rispetto delle previsioni dei principi di predisposizione dei dati finanziari pro-forma emanati da Consob, il deconsolidamento del Gruppo Interbanca dal Gruppo Antonveneta è stato effettuato, nello stato patrimoniale, con data di riferimento 30 giugno 2007 e, nel conto economico, con data di riferimento 1 gennaio 2007. Tale metodologia consente di non dover riflettere nel conto economico pro-forma nessun effetto economico dovuto al solo deconsolidamento del Gruppo Interbanca;
- Nel rispetto delle previsioni del principio contabile IFRS 5, la partecipazione detenuta da Banca Antonveneta nel Gruppo Interbanca è stata classificata nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". Le previsioni dell'IFRS 5 richiedono altresì che la classificazione in tale

voce avvenga ad un valore pari al minore tra il costo e il *fair value*. Pertanto, il valore attribuito al Gruppo Interbanca nell'ambito di tale riclassifica deve essere pari al minore tra il costo (rappresentato dal valore nella Relazione Semestrale Consolidata del Gruppo Antonveneta al 30 giugno 2007) e il *fair value* (derivante, ad esempio, da una perizia o da un valore di cessione). Tuttavia, come già ricordato, non sono disponibili né una perizia aggiornata del Gruppo Interbanca né il suo prezzo di mercato sulla base di un contratto di cessione definitivo, sebbene siano in corso trattative con terzi soggetti. Si è pertanto proceduto alla classificazione utilizzando l'unico valore certo e cioè il valore di iscrizione del Gruppo Interbanca nella Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2007 del Gruppo Antonveneta (e quindi il costo) pari ad Euro 897 milioni. In ogni caso le offerte non vincolanti ad oggi ricevute risultano essere superiori a tale valore di iscrizione.

Nota 1

Aggregazione Aziendale

La rettifica pro-forma è relativa all'elisione (per complessivi Euro 20 milioni) dei rapporti infragruppo tra il Gruppo MPS e il Gruppo Antonveneta relativi a derivati di negoziazione e titoli.

Nota 2

Aggregazione Aziendale

La rettifica pro-forma è relativa all'elisione dei rapporti infragruppo, afferenti ai titoli in portafoglio per Euro 5 milioni, tra il Gruppo MPS e il Gruppo Antonveneta

Nota 3

Aggregazione Aziendale

La rettifica pro-forma rappresenta la riduzione dei crediti verso banche derivante da:

- Effetto netto dell'incremento delle disponibilità per complessivi Euro 9.900 milioni, attraverso aumento di capitale (complessivi Euro 5.950 milioni) e incremento dell'indebitamento (complessivi Euro 3.950 milioni), e della riduzione delle disponibilità a seguito del Pagamento Contestuale per complessivi Euro 10.132 milioni. Infatti, per semplicità e chiarezza di esposizione, gli incrementi di disponibilità finanziarie derivanti dagli aumenti di capitale, dall'emissione di strumenti di debito e dall'utilizzo di linee di credito sono stati iscritti in un'unica voce di bilancio (crediti verso banche). Peraltro, sempre per semplicità e chiarezza espositiva, tale stessa voce è movimentata in diminuzione per rappresentare la liquidazione del Pagamento Contestuale. La variazione netta dei due effetti rappresenta il ricorso a mezzi propri di BMPS. Al proposito, si rammenta che ai fini della determinazione delle disponibilità liquide residue necessarie al raggiungimento dell'importo per il pagamento contestuale del prezzo di acquisto, si è ipotizzato che gli oneri relativi all'operazione (Nota 9) non siano ancora stati liquidati alla data di riferimento dei dati pro-forma. L'effetto di un eventuale pagamento contestuale di tali oneri sarebbe stato quello di ridurre le disponibilità finanziarie reperite con la necessità di aumentare l'utilizzo di risorse finanziarie proprie dell'emittente di pari importo;
- Effetto relativo all'elisione dei rapporti infragruppo tra il Gruppo MPS e il Gruppo Antonveneta per attività rappresentate da operazioni di pronti contro termine e di depositi sul mercato interbancario nonché di saldi sui conti correnti reciprocamente intrattenuti tra il Gruppo MPS e il Gruppo Antonveneta per complessivi Euro 1.721 milioni.

Nota 4

Aggregazione Aziendale

La rettifica pro-forma è relativa:

- all'effetto dell'eliminazione degli avviamenti preesistenti nel Gruppo Antonveneta (Euro 617 milioni), così come residuati dopo il processo di deconsolidamento di Interbanca, a fronte di una riduzione di patrimonio netto utilizzato ai fini del consolidamento del Gruppo Antonveneta da parte di BMPS (Nota 10);
- all'effetto del consolidamento del Gruppo Antonveneta nel Gruppo MPS. Infatti, a seguito del processo di consolidamento emerge un plusvalore pagato per l'acquisizione del Gruppo Antonveneta, rispetto alla frazione di patrimonio netto acquisita, pari a circa Euro 7.152 milioni. Si rammenta che non è stata ipotizzata alcuna *Purchase Price Allocation* (allocazione del prezzo di acquisto) in quanto non sono disponibili le necessarie informazioni addizionali per procedere a tale allocazione, procedendo a contabilizzare integralmente ad avviamento la differenza tra il prezzo pagato e la frazione di patrimonio netto del Gruppo Antonveneta acquisita dal Gruppo MPS. Tale trattamento contabile è consentito dall'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali" che consente di procedere ad una contabilizzazione provvisoria delle operazioni di aggregazione aziendali sino a dodici mesi dalla loro data di conclusione, periodo entro il quale deve essere effettuata una contabilizzazione definitiva e quindi una puntuale allocazione dei maggiori valori pagati alle singole componenti dell'attivo e del passivo acquisite.

Nota 5

Aggregazione Aziendale

La rettifica pro-forma è da riferirsi alla rilevazione dell'effetto fiscale differito (complessivamente pari a Euro 17 milioni) associato agli oneri (Euro 46 milioni) correlati ai due aumenti di capitale sociale (per complessivi Euro 5.950 milioni) che nel rispetto delle previsioni dello IAS 32 sono stati contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto (Nota 10).

Nota 6

Aggregazione Aziendale

La rettifica pro-forma rappresenta l'incremento di debito verso banche derivante dall'effetto netto di:

- Incremento dell'indebitamento verso enti creditizi per l'ottenimento del finanziamento ponte per un importo pari ad Euro 1.950 milioni;
- Elisione dei rapporti infragruppo tra il Gruppo MPS e il Gruppo Antonveneta per passività rappresentate da operazioni di pronti contro termine e di depositi sul mercato interbancario nonché di saldi sui conti correnti reciprocamente intrattenuti tra il Gruppo MPS e il Gruppo Antonveneta per complessivi Euro 1.719 milioni.

Nota 7

Aggregazione Aziendale

La rettifica pro-forma rappresenta l'incremento delle passività associate a titoli in circolazione derivante dall'effetto netto di:

- Incremento dei titoli in circolazione a seguito dell'emissione di strumenti ibridi di patrimonializzazione per complessivi Euro 2.000 milioni che sono ridotti per effetto delle commissioni correlate all'emissione di tali strumenti, e quindi computabili nel costo ammortizzato degli stessi, per complessivi Euro 3 milioni;

- Elisione dei rapporti infragruppo tra il Gruppo MPS e il Gruppo Antonveneta per passività rappresentate da titoli emessi per complessivi Euro 24 milioni;

Nota 8

Aggregazione Aziendale

La rettifica pro-forma è relativa all'elisione dei rapporti infragruppo tra il Gruppo MPS e il Gruppo Antonveneta derivanti da strumenti derivati di negoziazione per complessivi Euro 2 milioni.

Nota 9

Aggregazione Aziendale

La rettifica pro-forma è relativa:

- all'incremento di passività relative agli oneri direttamente collegati all'operazione per complessivi Euro 62 milioni. Infatti, come già ricordato (Nota 3), nella redazione dei dati pro-forma si è ipotizzato che gli oneri direttamente collegati all'operazione non siano ancora stati liquidati alla data di riferimento dei dati pro-forma;
- all'effetto netto complessivo derivante dell'elisione dei rapporti infragruppo per complessivi Euro 2 milioni;

Nota 10

Aggregazione Aziendale

La rettifica pro-forma è relativa:

- All'effetto dei due aumenti di capitale sociale per complessivi Euro 5.950 milioni;
- Alla rilevazione degli oneri accessori (per complessivi Euro 46 milioni) ai due aumenti di capitale nel rispetto delle previsioni dello IAS 32 e quindi portati a diretta riduzione dei medesimi aumenti al netto dell'effetto fiscale differito pari a Euro 17 milioni (Nota 5);
- all'effetto sul patrimonio netto del Gruppo Antonveneta derivante dallo storno degli avviamenti residui (Euro 617 milioni) preesistenti all'acquisizione (Nota 4);
- All'elisione del patrimonio netto del Gruppo Antonveneta (per complessivi Euro 2.993 milioni) nell'ambito del processo di consolidamento unitamente alla partecipazione detenuta da BMPS in Banca Antonveneta dopo il completamento dell'acquisizione. In particolare, il patrimonio netto eliso è quello risultante dopo l'effettuazione del processo di deconsolidamento del Gruppo Interbanca dal Gruppo Antonveneta e dopo l'eliminazione degli avviamenti pre-esistenti nel Gruppo Antonveneta.

Si precisa inoltre che, in virtù delle modalità di redazione dei dati pro-forma e del trattamento contabile utilizzato sopra descritti, il contratto di usufrutto non ha determinato alcun effetto sul patrimonio netto consolidato pro-forma.

Nota 11

Aggregazione Aziendale

La rettifica pro-forma è relativa:

- All'incremento degli interessi passivi (complessivi Euro 102 milioni) a seguito della rilevazione dell'onere relativo alle diverse fonti di finanziamento utilizzate per l'ottenimento delle risorse finanziarie

necessarie alla prospettata acquisizione. A tale proposito si rammenta che, sulla base di un'analisi della tipologia di redditività (onerosità) delle attività (passività) del Gruppo Antonveneta nel primo semestre 2007, si è deciso di optare per una determinazione dell'onere finanziario teorico relativo al finanziamento dell'acquisizione mediante indebitamento (strumenti ibridi di patrimonializzazione e finanziamento ponte) sulla base del tasso storico prevalente durante il periodo coperto dal conto economico pro-forma. Tale decisione deriva dalla verifica che le attività (passività) del Gruppo Antonveneta nel primo semestre 2007 determinavano rendimenti (oneri) prevalentemente parametrati a tassi variabili; pertanto sarebbe risultato fuorviante procedere all'inclusione nel conto economico pro-forma di un onere finanziario dell'operazione calcolato ai tassi di mercato del periodo più vicino alla data di redazione del presente documento (marzo 2008) in un contesto di conto economico (e quindi di risultato semestrale) funzione dei tassi di interesse di mercato del primo semestre 2007. Pertanto, gli oneri finanziari relativi agli strumenti di debito emessi/ottenuti ed esposti nel conto economico pro-forma sono funzione dei tassi di mercato del primo semestre 2007; tuttavia, nel seguito sono indicati gli effetti che si sarebbero determinati utilizzando tassi di mercato relativi al primo trimestre 2008. Pertanto, sulla base di quanto sopra, l'incremento degli oneri finanziari è relativo:

- All'onere finanziario degli strumenti ibridi di patrimonializzazione emessi, per i quali si è determinato un onere finanziario per il primo semestre 2007 pari a Euro 63 milioni circa. In caso di utilizzo di tassi di mercato rilevati a data più prossima alla data di redazione del presente documento (marzo 2008), si sarebbe determinato un maggior onere finanziario per circa Euro 9 milioni;
- All'onere finanziario del finanziamento ponte ottenuto, per il quale si è determinato un onere finanziario per il primo semestre 2007 pari a Euro 39 milioni circa. In caso di utilizzo di tassi di mercato rilevati a data più prossima alla data di redazione del presente documento (marzo 2008), si sarebbe determinato un maggior onere finanziario per circa Euro 2 milioni;
- All'effetto del calcolo del costo ammortizzato dei titoli emessi che determina un maggior onere per Euro 0,2 milioni riconducibile alla quota parte del primo semestre 2007 degli oneri complessivamente sostenuti a fronte dell'emissione e che sono stati contabilizzati a riduzione del debito emesso (Nota 7) nel rispetto delle previsioni dello IAS 39;

- All'elisione degli effetti economici (interessi attivi e passivi) derivanti dai rapporti infragruppo intrattenuti tra il Gruppo MPS e il Gruppo Antonveneta. Tale elisione non ha impatto economico in quanto è riferita sia a componenti positive sia a componenti negative per il medesimo importo.

Nota 12

Aggregazione Aziendale

La rettifica pro-forma, pari ad Euro 1 milione, è relativa all'effetto pro-forma sul conto economico del derivato sottoscritto tra BMPS e JPMorgan, determinato considerando i tassi di mercato del primo semestre 2007. In caso di utilizzo di tassi di mercato rilevati a data più prossima alla data di redazione del presente documento (marzo 2008), si sarebbe determinato un minor onere finanziario per circa Euro 1 milione.

Nota 13

Aggregazione Aziendale

La rettifica pro-forma è relativa alla determinazione degli effetti fiscali degli oneri finanziari rilevati nella Nota 11 e 12. Tale rettifica determina una riduzione delle imposte correnti per Euro 38 milioni. Al proposito si evidenzia che le aliquote fiscali utilizzate ai fini del calcolo degli effetti fiscali connessi alle scritture pro-forma sono pari al 33% per l'IRES e al 4,25% per l'IRAP nonostante la recente variazione di dette aliquote introdotta, a valere dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2007, dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria 2008). Tale scelta è motivata dalla necessità di calcolare un effetto fiscale coerente con quelli presentati nelle

relazioni semestrali del Gruppo MPS e del Gruppo Antonveneta che riflettono aliquote fiscali in vigore alla data del 30 giugno 2007.

A completamento dell'esposizione delle rettifiche contabili pro-forma adottate si evidenzia che non è stata predisposta alcuna rettifica pro-forma per evidenziare gli effetti del piano di dismissione di *asset* non strategici che il Gruppo MPS prevede di avviare prima della data del *closing* dell'operazione. Con riferimento a tale piano si evidenzia che:

- Non si è proceduto a contabilizzare secondo le previsioni dell'IFRS 5 le attività e le passività che saranno oggetto del piano di dismissione in quanto alla data di predisposizione del presente documento non sono soddisfatte tutte le condizioni previste dall'IFRS 5 ai fini della contabilizzazione secondo tale principio contabile. Infatti, il piano di dismissione non è stato definitivamente approvato dato che il perimetro che sarà oggetto del piano non è stato definito nella sua estensione, né è possibile determinare con sufficiente attendibilità i valori da associare a tali attività e passività oggetto di possibile dismissione;
- Gli oneri relativi al piano di dismissione non sono stati inclusi nel conto economico pro-forma poiché non sono determinabili con sufficiente attendibilità né nell'an, in quanto funzione dell'attuazione o meno di tutto o parte il piano di dismissione, né nel quantum, in quanto sono funzione dell'estensione del piano di dismissione. Inoltre, tali oneri non sarebbero comunque ricorrenti nelle situazioni contabili successive all'acquisizione e dunque non sono da includere nel conto economico pro-forma.

20.2.4 Indicatori consolidati pro-forma

La seguente tabella riepiloga i principali indicatori patrimoniali consolidati pro-forma.

	30 giugno 2007 effettivo	30 giugno 2007 pro-forma
Total risk ratio	8,74%	8,14%
Tier I ratio	6,06%	4,03%

20.2.5 Relazione della società di revisione sui dati economici e patrimoniali pro-forma

La relazione della società di revisione KPMG S.p.A. concernente l'esame dei dati economici e patrimoniali consolidati pro-forma al 30 giugno 2007 del Gruppo MPS, effettuato secondo i criteri raccomandati dalla CONSOB nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma è allegata al presente Prospetto Informativo.

20.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

I bilanci consolidati del Gruppo MPS relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2006 e 2005, predisposti in accordo con i Principi Contabili Internazionali, sono stati sottoposti a revisione contabile completa da parte di KMPG che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 3 aprile 2008, 11 aprile 2007 e 13 aprile 2006.

Non vi sono stati, rispetto ai bilanci consolidati del Gruppo MPS sopra menzionati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

20.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie disponibili sono il bilancio consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2007 e il progetto di bilancio di BMPS al 31 dicembre 2007 entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2008.

20.5 Politica dei dividendi

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, gli utili netti risultanti da bilancio sono così attribuiti:

(i) 10% alla riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale;

(ii) una quota, determinata dall'Assemblea, per un importo sino a concorrenza del 5% del loro valore nominale sarà attribuita alle azioni privilegiate. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni privilegiate un dividendo inferiore alla misura sopra indicata, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

(iii) una ulteriore quota, determinata dall'Assemblea, ai soci portatori delle azioni di risparmio a titolo di dividendo, fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura sopra indicata, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

(iv) alla costituzione ed all'incremento di una riserva statutaria in misura non inferiore al 15% e nella misura di almeno il 25% dal momento in cui la riserva legale abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale.

Gli utili netti residui sono a disposizione dell'Assemblea per la distribuzione a favore degli azionisti. Il dividendo è assegnato, sino a concorrenza di un importo pari a quello assegnato alle azioni privilegiate ed alle azioni ordinarie; successivamente a tutte le azioni in modo che alle azioni privilegiate e alle azioni di risparmio spetti in ogni caso un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari all'uno per cento del valore nominale dell'azione, e/o per la costituzione e l'incremento di altre riserve.

La seguente tabella mostra l'ammontare dei dividendi distribuiti negli esercizi 2004-2006.

Esercizi	**2004**	**2005**	**2006**
Azioni ordinarie	0,086	0,13	0,17
Azioni di risparmio	0,0924	0,1367	0,1767
Azioni privilegiate	0,0924	0,1367	0,1767

In data 20 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha proposto all'Assemblea convocata per il 24 aprile 2008 di destinare a remunerazione del capitale:

- euro 0,21 per azione ordinaria;
- euro 0,2167 per azione di risparmio;
- euro 0,2167 per azione privilegiata.

Lo stacco cedola avverrà il 19 maggio 2008 e la data di pagamento sarà il 22 maggio2008.

Le Azioni avranno godimento 1° gennaio 2008 e pertanto non parteciperanno alla distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2007; viceversa le azioni ordinarie già quotate alla Data del Prospetto Informativo parteciperanno alla distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2007 in relazione al quale è prevista come data di stacco cedola il 19 maggio 2008 con pagamento il 22 maggio 2008.

20.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Nel corso della propria attività ordinaria il Gruppo è coinvolto in diversi procedimenti giudiziari. La Società ritiene che tali procedimenti non siano in grado da incidere significativamente sulle attività e sulla situazione economico-finanziaria dell'Emittente e del Gruppo MPS.

Peraltro, a fronte delle stime effettuate circa la probabilità di soccombenza nei giudizi suddetti, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 risulta un Fondo per Rischi ed Oneri che ammonta a Euro 155,8 milioni. Tali fondi sono ritenuti adeguati per la copertura delle potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso.

Di seguito si riporta una sintesi dei procedimenti legali più significativi che coinvolgono il Gruppo:

20.6.1 Procedimenti giudiziari e arbitrali

20.6.1.1 Prodotti Finanziari del Gruppo

A partire dai primi mesi del 2003, il Gruppo ha ricevuto numerosi reclami relativamente ai prodotti finanziari "4 You", venduti da alcune banche del Gruppo, e "My Way" e prodotti correlati ai BTP (Buoni del Tesoro Poliennali), collocati dalla allora Banca 121 prima della sua fusione in BMPS.

Le molteplici iniziative attivate dalla Banca nei confronti dei clienti e delle associazioni dei consumatori, mediante adeguate iniziative di comunicazione verso la propria clientela e gestionali, hanno fatto sì che, alla Data del Prospetto Informativo, tali procedimenti siano diminuiti tanto che i reclami sui prodotti correlati ai BTP sono cessati, mentre il flusso delle contestazioni inerenti "4 You" e "My Way" si è ridotto a livelli ordinari per tale tipologia di contenzioso nell'ambito della attività bancaria.

BMPS ritiene che gli importi accantonati al Fondo per Rischi ed Oneri del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 siano sufficienti e congrui per coprire gli importi che potrebbero essere potenzialmente dovuti in relazione a tali controversie.

20.6.1.2 Contenzioso sull'anatocismo

BMPS e alcune banche del Gruppo sono parte di diverse cause promosse dai propri correntisti ed aventi ad oggetto reclami per anatocismo.

Fino al 2000, le banche del Gruppo hanno applicato, analogamente a quanto fatto dalle altre banche operanti in Italia, periodicità diverse nella capitalizzazione degli interessi attivi e passivi sui conti correnti.

Nel 1999 la Corte di Cassazione ha modificato il proprio precedente orientamento in merito all'anatocismo, dichiarando la non validità, ai sensi dell'Articolo 1283 del Codice Civile, della capitalizzazione trimestrale degli interessi sulle operazioni di conto corrente e affermando l'inesistenza di "usi normativi" in materia. Tale orientamento è stato successivamente confermato dalle Sezioni Unite della Suprema Corte con sentenza n. 21095 del 4 novembre 2004. In seguito a sentenza diversi correntisti hanno avanzato pretese di risarcimento contro le banche del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo, il numero ed il valore dei suddetti procedimenti rientrano tra quelli ordinari per tale tipologia di contenzioso nell'ambito della attività bancaria.

BMPS ritiene che gli importi accantonati al Fondo per Rischi ed Oneri del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 siano sufficienti e congrui per coprire gli importi che potrebbero essere potenzialmente dovuti in relazione a tali controversie.

20.6.1.3 Contenzioso Parmalat

Nel corso del dicembre 2004, il Commissario Straordinario della procedura di amministrazione straordinaria di Parmalat S.p.A., ha notificato a BMPS, Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana, così come alle maggiori banche del sistema bancario, atti di citazione in revocatoria fallimentare, dinanzi al Tribunale di Parma, finalizzati alla richiesta di retrocessione di somme incassate nell'anno anteriore all'apertura della procedura. Nel marzo 2005 lo stesso Commissario Straordinario ha notificato un ulteriore atto di citazione in revocatoria fallimentare ad un *pool* di banche, tra cui BMPS, Banca Toscana e MPS Banca per l'Impresa S.p.A., dinanzi al Tribunale di Parma, in relazione ad un contratto di finanziamento concesso a Parmalat S.p.A.L'importo preteso ammontava complessivamente a Euro 283.345.827,08 per BMPS e a circa 440 milioni di Euro a livello di Gruppo MPS.

Nel settembre 2005, lo stesso Commissario Straordinario della procedura di amministrazione straordinaria di Parmalat S.p.A. e Parmalat Finance Corporation B.V., con atto di citazione dinanzi al Tribunale di Parma, ha notificato a BMPS e MPS Finance una richiesta di risarcimento danni in relazione alla loro partecipazione a quattro consorzi di collocamento, con il ruolo rispettivamente di *co-lead manager* e *lead manager*, per quattro emissioni obbligazionarie di Parmalat Finance Corporation B.V.. L'importo preteso dagli attori ammontava complessivamente ad Euro 1,6 miliardi.

In data 21 febbraio 2008 Parmalat S.p.A. e BMPS hanno stipulato accordi transattivi in relazione, tra l'altro, anche al suddetto contenzioso.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.7.

20.6.1.4 Contenzioso Bell

Nel luglio 2007, un avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate nei confronti della Bell S.A. è stato notificato anche a tutti i soci di quest'ultima, tra cui BMPS.

La vertenza è stata chiusa nel febbraio 2008 con il perfezionamento di un atto di adesione, e con la conseguente rinuncia al ricorso che nel frattempo era stato radicato presso la competente commissione tributaria.

L'onere sostenuto da BMPS è stato rappresentato, nel bilancio al 31.12.07, con un accantonamento - di circa EUR 11 milioni - al Fondo per Rischi ed Oneri.

20.6.1.5 Comunicazione di Banca d'Italia nei confronti di MPS Leasing & Factoring

Con lettera del 7 febbraio 2008 Banca d'Italia ha notificato a MPS Leasing & Factoring l'avvio di un procedimento sanzionatorio per presunte irregolarità. Avverso tale lettera sono state presentate controdeduzioni a Banca d'Italia; alla Data del Prospetto Informativo tale procedimento è ancora in corso.

20.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Fatto salvo quanto riportato nella Sezione Fattori di Rischio, l'Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo verificatisi dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2007.

20.8 Informazioni storiche relative a Banca Antonveneta

I dati degli stati patrimoniali e dei conti economici di seguito esposti sono stati desunti dagli schemi patrimoniali ed economici consolidati del Gruppo Antonveneta (per il 2005 i valori sono stati desunti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 e per il 2006 ed il 2007 dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2007), assoggettati a revisione contabile della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

I bilanci consolidati del Gruppo Antonveneta relativi agli esercizi 2005, 2006 e 2007 sono integralmente visionabili sul sito internet dell'Emittente: www.mps.it.

Qui di seguito, riportiamo gli schemi di stato patrimoniale ed il conto economico consolidati relativi agli esercizi 2005, 2006 e 2007 del Gruppo Antonveneta.

Stato patrimoniale consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo **(in migliaia di Euro)** Voci		**31.12.2007**		**31.12.2006**		**31.12.2005**
10. Cassa e disponibilità liquide		409.371		310.809		294.856
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		1.009.643		852.119		423.745
30. Attività finanziarie valutate al fair value		180.179		420.840		413.976
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita		556.712		885.650		992.436
60. Crediti verso banche		7.782.262		4.746.911		3.929.934
70. Crediti verso clientela		30.573.146		36.900.457		35.183.097
80. Derivati di copertura		25.101		165.553		236.494
100. Partecipazioni		87.292		83.518		77.501
120. Attività materiali		676.525		747.923		748.739
130. Attività immateriali		668.176		838.229		839.015
di cui:						
- avviamento	624.964		802.690		802.812	
140. Attività fiscali		438.125		824.039		767.805
a) correnti	120.050		194.339		31.934	
b) anticipate	318.075		629.700		735.871	
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		7.084.571		-		-
160. Altre attività		1.242.489		1.644.599		1.460.856
TOTALE DELL'ATTIVO		**50.733.592**		**48.420.647**		**45.368.454**

Rispetto al bilancio del precedente esercizio, i dati al 31 dicembre 2006 sono stati riesposti in conformità a quanto previsto dall' IFRS 5. Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte A – Politiche contabili di Nota Integrativa consolidata.

Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo **(in migliaia di Euro)** Voci	**31.12.2007**		**31.12.2006**		**31.12.2005**	
10. Debiti verso banche		13.804.968		11.758.073		6.334.073
20. Debiti verso clientela		19.810.542		19.769.699		19.902.452
30. Titoli in circolazione		5.329.387		10.542.008		13.444.312
40. Passività finanziarie di negoziazione		283.408		343.582		260.661
60. Derivati di copertura		12.753		168.584		143.700
80. Passività fiscali		40.525		336.206		281.465
a) correnti	11.431		185.235		145.324	
b) differite	29.094		150.971		136.141	
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		6.290.173		-		-
100. Altre passività		1.167.799		1.377.692		1.206.530
110. Trattamento di fine rapporto del personale		242.940		292.082		305.594
120. Fondi per rischi e oneri:		339.250		275.590		354.862
a) quiescenza e obblighi simili	39.675		42.378		44.605	
b) altri fondi	299.575		233.212		310.257	
140. Riserve da valutazione		65.766		203.046		199.719
160. Strumenti di capitale		8.551		8.551		8.551
170. Riserve		189.706		- 218.243		-314.045
180. Sovrapprezzi di emissione		2.188.152		2.188.152		2.188.152
190. Capitale		926.266		926.266		926.266
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		39.296		41.270		36.872
220. Utile (perdita) di esercizio (+/-)		- 5.890		408.089		89.290
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		**50.733.592**		**48.420.647**		**45.368.454**

Rispetto al bilancio del precedente esercizio, i dati al 31 dicembre 2006 sono stati riesposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5. Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte A – Politiche contabili di Nota Integrativa consolidata.

Conto Economico Consolidato (in migliaia di Euro) Voci	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**31.12.2005**	**VAR. % 2006/2007**	**VAR. % 2005/2006**
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.318.415	1.780.936	1.953.230	30,2%	-8,8%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-1.256.356	-733.454	(719.037)	71,3%	2,0%
30. Margine di interesse	**1.062.059**	**1.047.482**	**1.234.193**	**1,4%**	**-15,1%**
40. Commissioni attive	525.044	554.325	591.357	-5,3%	-6,3%
50. Commissioni passive	-90.775	-92.935	(94.196)	-2,3%	-1,3%
60. Commissioni nette	**434.269**	**461.390**	**497.161**	**-5,9%**	**-7,2%**
70. Dividendi e proventi simili	62.849	5.904	9.969	964,5%	-40,8%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	36.017	59.576	39.374	-39,5%	51,3%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.069	478	(1.076)	n.s.	-144,4%
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	34.067	105.229	27.275	-67,6%	285,8%
a) crediti	-40.485	5.980	-	n.s.	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	71.440	96.659	26.739	-26,1%	261,5%
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-		n.s.	
d) passività finanziarie	3.112	2.590	536	20,2%	383,2%
110. Risultato netto delle att.tà e pas.tà finanz.valutate al fair value	-26.590	14.896	(179.291)	-278,5%	-108,3%
120. Margine di intermediazione	**1.603.740**	**1.694.955**	**1.627.605**	**-5,4%**	**4,1%**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-331.006	-222.121	(309.310)	49,0%	-28,2%
a) crediti	-315.091	-223.331	(307.807)	41,1%	-27,4%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-16.306	-941	(2.450)	1632,8%	-61,6%
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-		n.s.	
d) altre operazioni finanziarie	391	2.151	947	-81,8%	127,1%
140. Risultato netto della gestione finanziaria	**1.272.734**	**1.472.834**	**1.318.295**	**-13,6%**	**11,7%**
150. Premi netti	-	-		n.s.	
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-		n.s.	
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	**1.272.734**	**1.472.834**	**1.318.295**	**-13,6%**	**11,7%**
180. Spese amministrative:	-1.177.233	-1.054.950	(1.180.353)	11,6%	-10,6%
a) spese per il personale	-705.745	-598.808	(745.799)	17,9%	-19,7%
b) altre spese amministrative	-471.488	-456.142	(434.554)	3,4%	5,0%
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-43.002	-25.840	(55.388)	66,4%	-53,3%
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-31.984	-32.156	(38.510)	-0,5%	-16,5%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-18.124	-23.207	(33.790)	-21,9%	-31,3%
220. Altri oneri/proventi di gestione	191.346	221.345	222.222	-13,6%	-0,4%
230. Costi operativi	**-1.078.997**	**-914.808**	**(1.085.819)**	**17,9%**	**-15,7%**
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	14.290	11.820	11.280	20,9%	4,8%
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività mat. e immateriali	-	-		n.s.	
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-		n.s.	
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	2.167	-171	289	-1367,3%	-159,2%
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**210.194**	**569.675**	**244.045**	**-63,1%**	**133,4%**
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-204.196	-251.158	(201.640)	-18,7%	24,6%
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**5.998**	**318.517**	**42.405**	**-98,1%**	**651,1%**
310. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-10.147	94.864	51.949	-110,7%	82,6%
320. Utile (perdita) di esercizio	**-4.149**	**413.381**	**94.354**	**-101,0%**	**338,1%**
330. Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	1.741	5.292	5.064	-67,1%	4,5%
340. Utile (perdita) di esercizio della Capogruppo	**-5.890**	**408.089**	**89.290**	**-101,4%**	**357,0%**

Di seguito riportiamo la sintesi dell'analisi andamentale estratta dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione relativa al bilancio consolidato del Gruppo Antonveneta al 31 dicembre 2007.

Andamento dell'esercizio 2007

Comparabilità con il 2006

Nei prospetti del bilancio 2007, i dati relativi a Interbanca e alle sue controllate sono stati posti tra i "gruppi di attività in via di dismissione", sulla base dell'accordo – già richiamato nel paragrafo sulla "*governance*" - intercorso tra Santander e Monte dei Paschi di Siena, che ha escluso la stessa Interbanca dalla cessione del Gruppo Antonveneta. Per completezza di esposizione, i risultati conseguiti dalla suddetta Società e dalle sue controllate nel corso del 2007 sono stati, comunque, commentati sia nell'ambito dei principali comparti di attività del Gruppo, sia nella parte relativa all'andamento delle singole Società.

Sempre nel bilancio 2007, la Antonveneta ABN AMRO Bank S.p.A. (di seguito, "AAA Bank") e le sue controllate sono state, invece, integralmente consolidate per singola voce – diversamente da quanto avvenuto nel bilancio 2006, nel quale le medesime società risultavano inserite tra i "gruppi di attività in via di dismissione" – a seguito della sospensione della loro cessione alla ABN AMRO Asset Management N.V., di cui si è già riferito in precedenza.

Per quanto riguarda l'esercizio 2006, i dati di conto economico, in analogia con il 2007, sono stati riclassificati consolidando integralmente per singola voce la AAA Bank e inserendo Interbanca tra i "gruppi di attività in via di dismissione". I dati patrimoniali, invece, includono il consolidamento integrale, per singola voce, di entrambe le Società, risultando non omogenei con quelli del 2007 a causa della diversa appostazione di Interbanca; pertanto, al fine di consentire una più corretta valutazione dell'andamento del Gruppo Antonveneta, le dinamiche degli aggregati patrimoniali sono state presentate anche con riferimento ai dati "riesposti" del 2006, che escludono l'apporto di Interbanca e delle sue controllate.

Evoluzione dei principali aggregati patrimoniali

Con riferimento all'evoluzione dei volumi intermediati nel corso del 2007, la politica di *funding* seguita dal Gruppo - basata sulla crescita della raccolta indiretta, in parallelo con la riduzione delle emissioni obbligazionarie, e favorita dagli specifici accordi di finanziamento con la controllante ABN AMRO Bank - è stata penalizzata dal negativo andamento che ha caratterizzato il comparto del *risparmio gestito*, accentuatosi nel secondo semestre.

Al 31 dicembre 2007, la *raccolta complessiva*, pari alla somma della raccolta diretta e indiretta da clientela, è ammontata a 61.959 milioni, con una diminuzione del 3,2% rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2006, calcolata al netto di Interbanca (cfr. tabella seguente). In particolare, la *raccolta diretta* è risultata pari a 25.140 milioni, in diminuzione del 4,7% rispetto alla consistenza in essere al 31 dicembre 2006 (al netto di Interbanca), per effetto della riduzione dei *titoli in circolazione* (-21,1%) conseguente al mancato rinnovo dei prestiti obbligazionari in scadenza. La raccolta indiretta (36.819 milioni) è scesa del 2,1%, in presenza di una riduzione del 12,8% per la componente del risparmio gestito e di una crescita del 4,4% per la raccolta amministrata.

Raccolta diretta e indiretta (migliaia di euro)	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**Variazione %**	**Variazione %** *su 2006 al netto di Interbanca* (1)
Raccolta diretta	25.139.929	30.311.707	-17,1%	-4,7%
Raccolta indiretta	36.818.864	37.601.733	-2,1%	-2,1%
Raccolta complessiva	**61.958.793**	**67.913.440**	**-8,8%**	**-3,2%**

(1) per omogeneità di confronto con il 2007.

Al 31 dicembre 2007, i crediti alla clientela si sono attestati a 30.573 milioni, con un aumento del 2,0% rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2006, al netto di Interbanca (cfr. tabella di seguito riportata); l'aumento degli impieghi è riconducibile alla componente a "medio e lungo termine" e, in particolare, al comparto dei mutui (+6,5%), erogati sia alla clientela *commercial* sia a quella *consumer*.

(migliaia di euro)	**31.12.2007**	**31.12.2006**		*su 2006 al netto di Interbanca* [(1)]
Conti correnti	6.312.893	6.377.605	-1,0%	-1,0%
Mutui	12.099.747	18.083.893	-33,1%	+6,5%
Carte di credito, prestiti personali e cessioni quinto	712.807	635.877	+12,1%	+12,3%
Altri crediti	9.616.239	9.643.982	-0,3%	-0,2%
Crediti deteriorati	1.831.460	2.159.100	-15,2%	-6,6%
Crediti verso clientela	**30.573.146**	**36.900.457**	**-17,1%**	**+2,0%**

(1) per omogeneità di confronto con il 2007.

I risultati dell'esercizio 2007

Qui di seguito si commentano le componenti pù significative del *conto economico*, riclassificato in forma scalare.

Gruppo Banca Antonveneta Conto economico riclassificato (migliaia di euro)	**2007**	**2006**	**Var. %**
Margine di interesse	**1.062.059**	**1.047.482**	**+1,4%**
Altri proventi gestionali	**747.317**	**880.638**	**-15,1%**
di cui: Commissioni nette	434.269	461.390	-5,9%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	36.017	59.576	-39,5%
Utile/perdita su altri strumenti finanziari	8.546	120.603	-92,9%
Dividendi e utili delle partecipazioni	77.139	17.724	n.s.
Altri oneri/proventi di gestione	191.346	221.345	-13,6%
Totale ricavi operativi	**1.809.376**	**1.928.120**	**-6,2%**
Spese per il personale	705.745	598.808	+17,9%
Altre spese amministrative	471.488	456.142	+3,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	50.108	55.363	-9,5%
Totale costi operativi	**1.227.341**	**1.110.313**	**+10,5%**
Risultato operativo	**582.035**	**817.807**	**-28,8%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	315.091	223.331	+41,1%
Altre rettifiche e accantonamenti netti	58.917	24.630	+139,2%
Utile (perdita) cessione investimenti	2.167	-171	n.s.
Utile operativo ante imposte	**210.194**	**569.675**	**-63,1%**
Imposte sul reddito	204.196	251.158	-18,7%
Utile (perdita) attività in dismissione	-10.147	94.864	n.s.
Utile di periodo di pertinenza di terzi	1.741	5.292	-67,1%
Risultato dell'esercizio	**-5.890**	**408.089**	**n.s.**

Nel corso del 2007, l'attività del Gruppo costituito dalla Banca Antonveneta e dalle sue controllate, in coerenza con le strategie definite nel "Piano industriale 2007 – 2008", si è focalizzata sullo sviluppo di ulteriori iniziative nel settore *consumer*, sul sostegno alle imprese per quanto concerne il settore *commercial* e sull'implementazione dei servizi rivolti al segmento *private*, continuando a riservare una particolare attenzione al territorio di tradizionale radicamento.

Tuttavia, il raggiungimento degli obiettivi fissati per l'esercizio appena chiuso è stato influenzato dalle incertezze riguardanti gli assetti proprietari di ABN AMRO Bank, intervenute in una fase di profonda riorganizzazione operativa del Gruppo Antonveneta, di accesa concorrenzialità del contesto di riferimento e di forti tensioni sui mercati finanziari. A ciò si sono aggiunti gli effetti sfavorevoli di specifici eventi di carattere non ricorrente, dettagliati di seguito.

L'esercizio 2007 si è chiuso con un risultato netto negativo per 5,9 milioni, rispetto all'utile di 408,1 milioni dell'anno precedente. Dal confronto con il 2006 emerge, dal lato dei ricavi, una riduzione di 119 milioni (-

6,2%), sulla quale hanno inciso una serie di eventi non ricorrenti: da un lato, la svalutazione, per 48 milioni, della partecipazione della Banca Antonveneta in Hopa S.p.A. e il minor apporto dei proventi netti da cessione di partecipazioni (31 milioni contro 92,5 milioni del 2006); dall'altro, l'impatto positivo dell'operazione di cessione crediti *non-performing* (14 milioni, contro 1,5 milioni del 2006).

Al netto dei citati proventi e oneri di natura non ricorrente, i ricavi evidenziano, quindi, una diminuzione dell'1,2% (-22 milioni circa), attribuibile al minore apporto delle *commissioni nette* e degli *altri oneri/proventi di gestione* (-57 milioni, pari al -8,4%), conseguente all'adozione di politiche di prezzo più competitive e per la gran parte compensata dal positivo contributo del *margine d'interesse* e del risultato dell'attività di *trading* (ivi inclusi i *dividendi e gli utili da partecipazioni*).

I costi operativi sono aumentati di 117 milioni (+10,5%), come principale conseguenza della crescita delle *spese per il personale* per 107 milioni (+17,9%). Anche su tale voce hanno impattato oneri e proventi di natura non ricorrente: tra i primi, le spese collegate agli incentivi 2007 per le uscite volontarie del personale e al programma di esodi per il 2008 (complessivamente per 61 milioni); tra i secondi, i benefici dovuti alle modifiche introdotte dalla nuova normativa sul Trattamento di Fine Rapporto (17 milioni). Nel 2006, invece, i costi del personale avevano beneficiato di recuperi su accantonamenti per 11 milioni.

Escludendo le suddette poste non ricorrenti, l'aumento delle spese del personale risulterebbe all'incirca pari all'8%, riflettendo la politica seguita dal Gruppo nel corso dell'esercizio, mirata al rafforzamento, anche qualitativo, della rete commerciale e delle strutture di coordinamento.

Le *rettifiche* e gli *accantonamenti* (374 milioni) sono risultati superiori per circa 126 milioni rispetto al 2006, in conseguenza dell'attenta politica di valutazione delle posizioni attuata dal Gruppo (+92 milioni di rettifiche su crediti, di cui 7 milioni derivanti dall'operazione di cessione crediti) nonché degli oneri connessi, da un lato, alla definizione del contenzioso fiscale sulla partecipazione BELL S.A. (14 milioni) e, dall'altro, al deterioramento di attività finanziarie (16 milioni, principalmente riferiti alle partecipazioni Italease S.p.A., Palladio Finanziaria e BELL S.A.).

Anche l'incidenza delle *imposte dell'esercizio* sull'utile dell'operatività corrente è stata sensibilmente maggiore rispetto al 2006, a causa, soprattutto, dell'onere straordinario (circa 64 milioni) inerente alla valutazione di attività e passività fiscali differite, a sua volta collegata alla diminuzione dell'aliquota IRES (dal 33% al 27,5%) disposta dalla Legge Finanziaria per l'anno 2008.

Per effetto della perdita registrata da Interbanca e dalle sue controllate, dovuta all'impatto sfavorevole di una serie di eventi non ricorrenti più oltre dettagliati, il risultato *delle attività in dismissione* è stato negativo per 10,1 milioni, a fronte di un utile di 95 milioni del 2006.

La qualità del credito

Al 31 dicembre 2007 la consistenza dei *crediti deteriorati netti* (1.831 milioni) è diminuita, nell'anno, del 6,6% su dati omogenei, anche a seguito della ricordata cessione di crediti *non performing* della Banca Antonveneta. Il grado di copertura è salito al 54%, dal 53,4% del 31 dicembre 2006.

Alla data del 31 dicembre 2007 i *crediti in bonis* sono ammontati a 28.742 milioni, con un aumento annuo del 2,6% calcolato su dati omogenei e una percentuale di copertura pari allo 0,25% (0,30% nel 2006). Alla stessa data, i crediti in questione rappresentavano il 94% del totale, contro il 93,5% del dicembre 2006.

La diminuzione dei crediti deteriorati, in presenza dell'aumento dei crediti *in bonis*, ha determinato una positiva ricomposizione del portafoglio dei crediti verso clientela. Alla fine dell'esercizio in esame, il corrispondente grado di copertura complessivo è risultato pari al 6,8%, rispetto al 7,2% del 31 dicembre 2006.

Crediti deteriorati e crediti in bonis	**ESPOSIZIONE NETTA**			**GRADO DI COPERTURA**			**31.12.2006** AL NETTO INTERBANCA[(1)]
(clientela - esposizione netta in migliaia di euro e grado di copertura)	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**Var. %**	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**Var. %**	**GRADO COPERTURA**
Sofferenze	841.425	1.151.639	-26,9%	69,2%	64,7%	-19,0%	66,1%
Incagli	637.357	704.257	-9,5%	25,8%	22,4%	+2,4%	24,4%
Crediti ristrutturati	134.221	110.090	+21,9%	9,7%	6,8%	+23,1%	6,8%
Crediti scaduti e sconfinanti	218.457	193.114	+13,1%	8,4%	7,9%	+15,2%	7,9%
Totale Crediti deteriorati	***1.831.460***	***2.159.100***	***-15,2%***	***54,0%***	***52,0%***	***-6,6%***	***53,4%***
Rischio Paese	***163***	***3.877***	***-95,8%***	***25,2%***	***8,2%***	***+14,0%***	***24,3%***
Totale Crediti in bonis	***28.741.523***	***34.737.480***	***-17,3%***	***0,25%***	***0,29%***	***+2,6%***	***0,30%***
Crediti verso clientela	**30.573.146**	**36.900.457**	**-17,1%**	**6,8%**	**6,2%**	**+2,0%**	**7,2%**

(1) per omogeneità di confronto con il 2007.

Nell'ambito dei crediti deteriorati, i *crediti in sofferenza*, al lordo delle rettifiche di valore, si sono ragguagliati a 2.733 milioni, dai 3.063 milioni del 31 dicembre 2006, senza considerare Interbanca; al netto delle rettifiche di valore, le sofferenze sono scese a 841 milioni, con una diminuzione del 19% rispetto al 31 dicembre 2006. Il rapporto fra le sofferenze (ai valori di bilancio) e il totale dei crediti alla clientela è sceso al 2,8% dal 3,5% del 31 dicembre 2006; la percentuale di copertura è salita al 69,2%, dal 66,1% del 31 dicembre 2006.

Come dettagliato nella parte iniziale della presente relazione, nello scorso mese di dicembre, la Banca Antonveneta ha ceduto, pro-soluto, crediti in sofferenza per un ammontare di 1,1 miliardi, al lordo delle rettifiche apportate nel tempo. In precedenza, la Banca aveva acquisito dalle società veicolo di cartolarizzazione, Antenore Finance e Theano Finance, crediti *non performing* per un valore pari, rispettivamente, a 180 milioni e a oltre 278 milioni al lordo delle rettifiche.

Gli *incagli*, al netto delle rettifiche di valore, sono risultati pari a 637 milioni (623 milioni a dicembre 2006, non considerando Interbanca) con una percentuale di copertura del 25,8% (24,4% al 31 dicembre 2006). Nell'ambito della cessione di crediti *non performing*, la Banca Antonveneta ha ceduto incagli per 14,4 milioni, al lordo delle rettifiche.

I *crediti ristrutturati netti* sono ammontati a 134 milioni (109 milioni al 31 dicembre 2006, senza Interbanca), con un indice di copertura del 9,7% (6,8% a fine 2006); i *crediti scaduti e sconfinanti netti* sono risultati pari a 218 milioni (190 milioni al 31 dicembre 2006 al netto di Interbanca) con un indice di copertura dell'8,4% (7,9% al 31 dicembre 2006).

CAPITOLO XXI INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale sociale

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Al 31 dicembre 2007, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 2.031.866.478,45, suddiviso in (i) n. 2.457.264.636 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,67 ciascuna, (ii) n. 565.939.729 azioni privilegiate del valore nominale di Euro 0,67 ciascuna, e (iii) n. 9.432.170 azioni di risparmio del valore nominale di Euro 0,67 ciascuna.

L'Assemblea dei soci del 15 gennaio 2004 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di BMPS, a servizio della emissione di Preferred Securities Convertibili, per massime n. 213.414.634 azioni ordinarie, con godimento dal giorno della conversione, del valore nominale di euro 0,67, valore così adeguato dall'Assemblea dei soci del 15 dicembre 2005, per un importo di massimi euro 142.987.804,78, in valore nominale, fermo restando (i) che la scadenza di tale aumento di capitale a servizio è fissata al 30 settembre 2099, (ii) che gli amministratori provvederanno all'emissione delle azioni ai portatori delle Preferred Securities Convertibili entro il mese solare successivo alla data di richiesta di conversione, che potrà essere avanzata durante il mese di settembre di ogni anno dal 2004 al 2010 e, successivamente, in ogni momento, ovvero entro il mese successivo al verificarsi della conversione automatica o della conversione in caso di rimborso delle Preferred Securities Convertibili, in modo che tali azioni abbiano godimento dalla data di conversione e (iii) che gli amministratori, entro un mese dalla data di conversione, depositeranno per l'iscrizione nel registro delle imprese un'attestazione dell'aumento del capitale sociale in misura corrispondente al valore nominale delle azioni emesse.

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 2.229.674.645,35 suddiviso in (i) n. 2.752.500.706 azioni ordinarie, (ii) n. 565.939.729 azioni privilegiate, e (iii) n. 9.432.170 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 0,67 ciascuna.

21.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha emesso strumenti finanziari od azioni diverse dalle azioni ordinarie, dalle azioni privilegiate e dalle azioni di risparmio.

Cfr. Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.

21.1.3 Azioni proprie

In data 27 aprile 2007, l'Assemblea dei soci ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto di azioni proprie dell'Emittente, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione, per un numero massimo non complessivamente superiore a 50.000.00 azioni; il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore di oltre il 30% il prezzo ufficiale fatto registrare dal titolo nella riunione di Borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto. Il prezzo massimo di acquisto, invece, non potrà essere superiore di oltre il 5% il prezzo ufficiale fatto registrare dal titolo nella riunione di Borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto; gli acquisti di azioni proprie verranno effettuati nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società quotate, nonché secondo le modalità stabilite dal regolamento di Borsa e di ogni altra norma applicabile ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE del 28 gennaio 2003 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali. Alle società controllate da BMPS sono impartite disposizioni per l'inibizione ad acquistare azioni MPS se non previa autorizzazione al fine di assicurare il rispetto del suddetto limite complessivo di n. 50.000.000.

Con la medesima delibera, l'Assemblea ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione alla vendita di tutte o parte delle azioni proprie acquistate, in una o più volte, senza limiti temporali,

esclusivamente sul mercato gestito da Borsa Italiana. Il prezzo minimo di vendita non potrà essere inferiore per più del 5% al prezzo ufficiale fatto registrare dal titolo nella riunione di Borsa antecedente ogni singola operazione di vendita.

Alla data del 20 marzo 2008, l'Emittente detiene n. 14.768.713 azioni ordinarie proprie. Ai sensi dell'articolo 2357-ter, comma secondo, cod. civ. il diritto di voto spettante a tali azioni non può essere esercitato.

In data 10 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di convocare l'assemblea ordinaria in data 24 aprile 2008 per, tra l'altro, (i) revocare, per la parte non eseguita, la delibera relativa alla autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2007 e (ii) autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., il Consiglio di Amministrazione ad acquistare - in una o più volte entro 18 mesi - e vendere azioni proprie per un numero massimo non complessivamente superiore a 70.000.000 azioni.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Salvo quanto precisato al Paragrafo 21.1.1 sui Preferred Securities Convertibili alla Data del Prospetto Informativo, non esistono obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Oltre quanto precisato al Paragrafo 21.1.1, in data 6 marzo 2008, l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente, con atto a rogito del dottor Mario Zanchi, Notaio in Siena, rep 26.393, racc. 11210, ha deliberato, *inter alia*:

(a) di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, per un importo massimo (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) di Euro 5.000.000.000 (cinque miliardi), mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio e/o privilegiate aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire a pagamento in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi incluso il prezzo di emissione delle nuove azioni (incluso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento;

(b) di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, per un controvalore massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 1.000.000.000 (unmiliardo), mediante emissione di azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione ad una società del gruppo JPMorgan, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, ai fini dell'emissione, da parte di JPMorgan, o eventualmente da parte di una società anche non appartenente al gruppo JPMorgan Chase and Co., di titoli a durata indeterminata convertibili in azioni ordinarie MPS, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione (compreso il sovrapprezzo) delle azioni stesse e il godimento. Il diritto di opzione potrà essere escluso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile - e come meglio descritto nella relazione illustrativa ai sensi degli artt. 72 e 92 del Regolamento Consob 11971/99 e dell'art. 3 del D.M. 437/98, presentata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea straordinaria - al fine di rendere possibile l'attuazione del piano di finanziamento per l'acquisizione di Banca Antonveneta, con le modalità ritenute più idonee ed efficienti. Nell'escludere il diritto di opzione e nel determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni in favore di JPMorgan, il Consiglio di Amministrazione dovrà applicare il sesto comma

dell'art. 2441 codice civile e quindi tale prezzo di emissione dovrà essere determinato tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre. Il Consiglio di Amministrazione, anche in consultazione con JPMorgan, potrà inoltre valutare l'opportunità di adottare soluzioni tecniche di ottimizzazione della struttura (incluso tra l'altro l'eventuale usufrutto in capo alla Banca sulle azioni di nuova emissione).

21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Prospetto non esistono quote di capitale di società del Gruppo MPS offerte in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale

La seguente tabella illustra l'evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione dell'Emittente.

	n. az. ord.	VN	controvalore	n. az. risp.	VN	ctv - lire/Euro	n. az. priv.	VN	controvalore	totale - lire/Euro
Costituzione	200.000.000	10.000	2.000.000.000.000	=	=	=	=	=	=	2.000.000.000.000
08/11/95 Ass.	200.000.000	10.000	2.000.000.000.000	857.470	10.000	8.574.700.000	=	=	=	2.008.574.700.000
31/03/99 Ass.	2.000.000.000	1.000	2.000.000.000.000	8.574.700	1.000	8.574.700.000	=	=	=	2.008.574.700.000
15/ 7/99 - CdA	2.151.583.000	1.000	2.151.583.000.000	8.574.700	1.000	8.574.700.000	=	=	=	2.160.157.700.000
07/06/00 Ass.	2.292.506.067	1.000	2.292.506.067.000	8.574.700	1.000	8.574.700.000	=	=	=	2.301.080.767.000
30/11/00 - CdA (*)	2.351.895.107	1.000	2.351.895.107.000	8.574.700	1.000	8.574.700.000	=	=	=	2.360.469.807.000
30/04/01 Ass. (**)	2.587.084.618	0,52	1.345.284.001,36	9.432.170	0,52	4.904.728,40	=	=	=	1.350.188.729,76
20/12/01 - CdA (***)	2.598.557.169	0,52	1.351.249.727,88	9.432.170	0,52	4.904.728,40	=	=	=	1.356.154.456,28
7/2/02 - CdA (***)	2.598.722.319	0,52	1.351.335.605,88	9.432.170	0,52	4.904.728,40	=	=	=	1.356.240.334,28
30/11/02 Ass. (****)	2.607.791.591	0,64	1.668.986.618,24	9.432.170	0,64	6.036.588,80	=	=	=	1.675.023.207,04
28/02/03 Ass. (*****)	3.014.431.630	0,64	1.929.236.243,20	9.432.170	0,64	6.036.588,80	=	=	=	1.935.272.832,00
14/06/03 Ass.	2.448.491.901	0,64	1.567.034.816,64	9.432.170	0,64	6.036.588,80	565.939.729	0,64	362.201.426,56	1.935.272.832,00
15/12/05 Ass.	2.448.491.901	0,67	1.640.489.573,67	9.432.170	0,67	6.319.553,90	565.939.729	0,67	379.179.618,43	2.025.988.746,00
7/09/06 CdA (******)	2.454.137.107	0,67	1.644.271.861,69	9.432.170	0,67	6.319.553,90	565.939.729	0,67	379.179.618,43	2.029.771.034,02
12/10/2007 CdA (******)	2.457.264.636	0,67	1.646.367.306,12	9.432.170	0,67	6.319.553,90	565.939.729	0,67	379.179.618,43	2.031.866.478,45

(*) data di effettuazione dell'attestazione dell'esecuzione dell'aumento di capitale per lire 59.389.040.000 precedentemente deliberato dal Cda (30 settembre e 12 ottobre 2000)
(**) aumento di capitale gratuito ex art. 2442 cod.civ: 1 azione ord. ogni 10 possedute - 1 azione di rsp. ogni 10 possedute
(***) aumento di capitale per asegnazione gratuita - stock granting
(****) aumento di capitale per incorporazione di B121
(*****) aumento di capitale per incorporazione di Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana
(******) aumento capitale per conversione Floating Rate Equity-linked Subordinated Hybrid Preferred Securities ("F.R.E.S.H.")

21.2 Atto costitutivo e statuto sociale

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale della Società è definito nell'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

"*1. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero, ivi comprese tutte le attività che l'Istituto conferente era abilitato a compiere in forza di leggi o provvedimenti amministrativi.*

2. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, costituire e gestire forme pensionistiche complementari, nonché compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al perseguimento dell'oggetto sociale.

3. Può effettuare anticipazioni contro pegno di oggetti preziosi e di uso comune."

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo Statuto ed alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri che viene stabilito dall'Assemblea ordinaria e che comunque non può essere inferiore a nove né superiore a diciassette.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, spettano al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione dell'oggetto sociale, che non siano riservati alla competenza dell'Assemblea dei soci per norma inderogabile di legge e su quanto sia sottoposto al suo esame dal Presidente, dal Comitato Esecutivo e dall'Amministratore Delegato o dagli Amministratori Delegati. In applicazione dell'art. 2365, comma 2, codice civile, spetta al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione (o in caso di assenza o impedimento il Vice Presidente ovvero, in caso di nomina di due Vice Presidenti, dal Vice Presidente che il Consiglio di Amministrazione dovesse indicare nella prima riunione successiva all'Assemblea che ha nominato i due Vice Presidenti), ha la rappresentanza generale della società sia di fronte ai terzi, sia in giudizio.

Agli altri amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro delegati dal consiglio.

Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto, hanno disgiuntamente la firma per la Società: a) il Presidente, b) il Vice Presidente o ciascuno dei Vice Presidenti, c) l'Amministratore Delegato o ciascuno degli Amministratori delegati e d) il direttore generale.

Modalità di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione

La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene mediante votazione di liste di candidati, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. In ciascuna lista almeno due candidati, specificatamente indicati, dovranno possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci a norma di legge. Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e rese pubbliche secondo la disciplina vigente. Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista tenuto presente quanto indicato al secondo comma del presente articolo e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale della Società avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero la diversa percentuale applicabile ai sensi delle vigenti disposizioni. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessaria alla presentazione delle liste, i soci dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, con almeno cinque giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, copia della documentazione comprovante il diritto a partecipare all'Assemblea. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, all'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori che rappresentano la metà di quelli da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero degli amministratori ancora da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In ogni caso, anche in deroga alle disposizioni che precedono, almeno un amministratore dovrà essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Qualora, all'esito della votazione, non risulti nominato alcun amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci a norma di legge:

(i) in sostituzione del candidato non indipendente risultato ultimo tra gli eletti tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti, sarà eletto il primo, secondo l'ordine progressivo di presentazione, fra i candidati indipendenti della medesima lista;

(ii) in sostituzione del candidato non indipendente risultato ultimo tra gli eletti tratti dalle altre liste, sarà eletto, fra i candidati indipendenti presentati nelle medesime liste, quello che avrà ottenuto il quoziente più elevato.

Qualora, all'esito della votazione, risulti nominato un solo amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci a norma di legge e tale amministratore provenga dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti, sarà eletto, in sostituzione del candidato non indipendente risultato ultimo fra gli eletti tratti dalle altre liste, quello che, fra i candidati indipendenti in esse presentati, avrà ottenuto il quoziente più elevato.

Qualora, all'esito della votazione, risulti nominato un solo amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci a norma di legge e tale amministratore provenga da una lista diversa da quella che ha ottenuto la maggioranza dei voti, risulterà eletto quale secondo amministratore indipendente, in sostituzione del candidato non indipendente risultato ultimo fra gli eletti tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti, il primo, secondo l'ordine progressivo di presentazione, fra i candidati indipendenti della medesima lista.

Il candidato sostituito per consentire la nomina del numero minimo di amministratori indipendenti non potrà in ogni caso essere l'amministratore tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti; in tal caso, ad essere sostituito sarà il candidato non indipendente risultato penultimo per quoziente conseguito. Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento sopra descritto, l'Assemblea delibera ai sensi e con le maggioranze di legge.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria, ed aventi i requisiti e le attribuzioni prescritti dalla legge.

Non possono essere eletti Sindaci o, se eletti, decadono dal loro ufficio, coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge e che non posseggano i requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni. Restano fermi i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa vigente. I Sindaci non possono ricoprire cariche in altre banche diverse da quelle facenti parte del Gruppo MPS e da quelle nelle quali si configura una situazione di controllo congiunto.

Ai sensi dell'articolo 52 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o i fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti e che possano costituire irregolarità nella gestione della Società o violazione delle norme che disciplinano l'attività bancaria.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione scritta al Presidente, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo. Tale potere di convocazione può altresì essere esercitato anche individualmente da ciascun membro del Collegio Sindacale ad eccezione del potere di convocazione dell'Assemblea che può essere esercitato da almeno due membri del Collegio Sindacale.

Modalità di nomina dei componenti del Collegio Sindacale

La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi, composte da due sezioni, una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti, i cui candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo ed in numero non superiore a quello dei membri da eleggere.

Fermo restando il caso di applicazione di un diverso termine di legge, le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e rese pubbliche secondo la disciplina vigente.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista tenuto presente quanto indicato nel relativo articolo e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Fermo restando il caso di applicazione di una diversa soglia di legge, avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale della Società avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero la diversa percentuale applicabile ai sensi delle vigenti disposizioni.

Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per il deposito della lista, sia stata depositata una sola lista, ovvero siano state depositate soltanto liste presentate da soci che, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, risultino collegati tra loro, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Alla elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come di seguito precisato:

a) risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;

b) risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;

c) in caso di parità di voti tra le prime due o più liste si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le liste con parità di voti. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non siano collegate, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;

d) nell'ipotesi in cui un candidato eletto non possa accettare la carica, subentrerà il primo dei non eletti della lista cui appartiene il candidato che non ha accettato;

e) la presidenza spetta al membro effettivo tratto dalla lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di morte, rinuncia o decadenza del Presidente del Collegio Sindacale assumerà tale carica, fino alla integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 cod. civ., il Sindaco supplente eletto nella lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito. Per la nomina di Sindaci per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento sopra descritto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 cod. civ. è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa. È fatto in ogni caso salvo il rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Almeno uno dei Sindaci effettivi e almeno uno dei Sindaci supplenti devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili ed aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Pertanto, almeno il primo candidato di ogni sezione di ciascuna lista dovrà possedere tali requisiti. Possono essere nominati nel numero massimo di due sindaci effettivi e di un sindaco supplente anche coloro che non posseggano i requisiti di cui sopra, purché abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (i) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero (ii) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, creditizie, assicurative e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero (iii) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio

Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative e indivisibili. Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto. Le azioni privilegiate sono state create nell'ambito del programma finalizzato all'adempimento degli obblighi relativi al trasferimento del controllo di BMPS da parte della Fondazione MPS, ai sensi del D. Lgs. n. 153/1999; in particolare esse derivano dalla conversione, deliberata dall'Assemblea straordinaria del 14 giugno 2003 di una parte delle azioni ordinarie (pari al 18,77%) detenute dalla Fondazione MPS in azioni privilegiate. Alle azioni privilegiate non spetta il diritto di voto nelle assemblee ordinarie. Esse sono accentrate in uno o più depositi amministrati presso la Società e la Società è l'unico depositario autorizzato.

L'alienazione delle azioni privilegiate da parte della Fondazione MPS - che detiene la totalità delle azioni di tale categoria - deve essere comunicata senza indugio a BMPS e determina l'automatica conversione alla pari delle azioni privilegiate in azioni ordinarie. Ai sensi dell'articolo 6 dello statuto, la medesima Fondazione MPS in nessun caso potrà ottenere la conversione a proprio nome delle azioni privilegiate possedute in azioni ordinarie; e (ii) in caso di aumento di capitale a pagamento, senza esclusione o limitazione del diritto di opzione, ha diritto di opzione su azioni privilegiate aventi le medesime caratteristiche.

Le azioni di risparmio, indivisibili, possono essere nominative o al portatore a scelta dell'azionista. Le azioni stesse, prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, hanno le caratteristiche di cui al TUF e provengono dalla conversione delle quote di risparmio della Cassa di Risparmio di Prato, Istituto di diritto pubblico, a seguito del conferimento dell'azienda bancaria di questa nella "Cassa di Risparmio di Prato S.p.A." e successiva fusione per incorporazione di quest'ultima in BMPS, conferimento e fusione attuati ai sensi della Legge Amato.

Gli utili netti risultanti da bilancio sono così attribuiti:

(i) 10% alla riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale;

(ii) una quota, determinata dall'Assemblea, per un importo sino a concorrenza del 5% del loro valore nominale sarà attribuita alle azioni privilegiate. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni privilegiate un dividendo inferiore alla misura sopra indicata, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

(iii) una ulteriore quota, determinata dall'Assemblea, ai soci portatori delle azioni di risparmio a titolo di dividendo, fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura sopra indicata, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

(iv) alla costituzione ed all'incremento di una riserva statutaria in misura non inferiore al 15% e nella misura di almeno il 25% dal momento in cui la riserva legale abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale.

Gli utili netti residui sono a disposizione dell'Assemblea per la distribuzione a favore degli azionisti. Il dividendo è assegnato, sino a concorrenza di un importo pari a quello assegnato alle azioni privilegiate, alle azioni ordinarie; successivamente a tutte le azioni in modo che alle privilegiate ed alle azioni di risparmio spetti in ogni caso un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari all'uno per cento del valore nominale dell'azione e/o per la costituzione e l'incremento di altre riserve.

21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'art. 2437 cod. civ. hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, comma 2 cod. civ, ovvero dallo statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Di contro, è data facoltà alle società di decidere se escludere, mediante apposita previsione statutaria in tal senso, il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- la proroga del termine;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Gli artt. 5 e 6 dello Statuto prevedono rispettivamente l'esclusione del diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle delibere che: (i) proroghino il termine di durata della Società, fissato al 31 dicembre 2100; (ii) introducano o rimuovano vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2437-*quinquies* cod. civ., hanno diritto di recedere i soci che non concorrono alla deliberazione che comporti l'esclusione delle azioni dalla quotazione.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente, si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

21.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie contenenti la disciplina delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo Statuto della Società ed alla normativa applicabile.

Convocazioni

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge la convocazione dell'Assemblea, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, è fatta a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione o di chi ne fa le veci, con la pubblicazione nei termini previsti dalla normativa vigente dell'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dell'elenco delle materie da trattare, nel foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Nello stesso avviso può essere fissata per altri giorni la seconda e, occorrendo, la terza adunanza, qualora la prima o la seconda vadano deserte. I Soci che hanno diritto di voto in Assemblea e che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale avente diritto di voto, possono richiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. In tal caso, in deroga a quanto previsto all'art. 14, i soci richiedenti devono depositare, contestualmente alla richiesta di integrazione, la documentazione inerente alla propria legittimazione a partecipare all'Assemblea. Spetta al Presidente accertare tale legittimazione. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito della richiesta di integrazione di cui al presente comma, viene data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del presente comma, non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Diritto di intervento e rappresentanza

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, possono partecipare all'Assemblea con diritto di voto gli Azionisti che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente. In particolare la documentazione inerente tale legittimazione, indicata nell'avviso di convocazione, dovrà pervenire alla Società entro il secondo giorno non festivo antecedente a quello della singola riunione assembleare. Gli azionisti possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge.

L'Assemblea si riunisce di regola a Siena; può essere convocata anche fuori della sede sociale, purché in Italia.

Assemblea ordinaria

L'Assemblea:

- approva il bilancio;
- nomina i membri del Consiglio di Amministrazione e sceglie fra questi il Presidente e uno o due Vice Presidenti; revoca gli amministratori;
- nomina il Presidente e gli altri membri del Collegio Sindacale, nonché i sindaci supplenti;

- conferisce l'incarico di revisione contabile, su proposta motivata del Collegio Sindacale, approvandone il relativo compenso;
- determina il compenso degli amministratori e dei sindaci;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- autorizza il compimento, da parte degli amministratori, degli atti di dismissione di rami aziendali;
- delibera l'assunzione di partecipazioni in altre imprese comportante una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza della Assemblea ordinaria.

L'Assemblea ordinaria dei soci è regolarmente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto, e in seconda convocazione qualunque sia la parte del capitale sociale rappresentata dai soci intervenuti.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei votanti, fatta eccezione per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che viene effettuata, rispettivamente, con le modalità di cui agli articoli 15 e 26 dello Statuto.

Ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione, non sono computate le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto e quelle per le quali il diritto di voto non è stato esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astenersi per conflitto di interesse. Qualora una fondazione bancaria in sede di assemblea ordinaria, secondo quanto accertato dal presidente dell'assemblea durante lo svolgimento di essa e immediatamente prima del compimento di ciascuna operazione di voto, sia in grado di esercitare, in base alle azioni depositate dagli azionisti presenti, il voto che esprime la maggioranza delle azioni presenti e ammesse al voto, il presidente fa constatare tale situazione ed esclude dal voto la fondazione bancaria, ai fini della deliberazione in occasione della quale sia stata rilevata detta situazione, limitatamente a un numero di azioni che rappresentino la differenza più una azione fra il numero delle azioni ordinarie depositate da detta fondazione e l'ammontare complessivo delle azioni ordinarie depositate da parte dei rimanenti azionisti che siano presenti e ammessi al voto al momento della votazione.

Assemblea speciale degli azionisti di risparmio

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, l'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio delibera:

a) sulla nomina, sul compenso e la revoca del Rappresentante comune e sull'azione di responsabilità nei suoi confronti;

b) sull'approvazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci che pregiudicano i diritti della categoria, con il voto favorevole di tante azioni che rappresentino almeno il 20% delle azioni della categoria;

c) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie per la tutela degli interessi comuni e sul relativo rendiconto;

d) sulla transazione delle controversie con la Società, con il voto favorevole di tante azioni che rappresentino almeno il 20% delle azioni della categoria;

e) sugli altri oggetti di interesse comune.

L'Assemblea speciale è convocata dagli Amministratori della Società o dal Rappresentante comune, quando lo ritengano necessario o quando ne sia stata fatta richiesta da tanti possessori di azioni di risparmio che rappresentino almeno l'1% delle azioni di risparmio della categoria. All'Assemblea speciale si applicano le norme che regolano il funzionamento dell'Assemblea della Società, in quanto compatibili. Le deliberazioni dell'Assemblea speciale devono essere approvate con le maggioranze previste dalla normativa vigente.

Assemblea straordinaria

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'Assemblea straordinaria:

a) delibera sulle fusioni, sulle scissioni e sullo scioglimento anticipato o sulla proroga della Società, sugli aumenti di capitale e su ogni altra eventuale modifica dello Statuto;

b) delibera sulla nomina e sulla sostituzione dei liquidatori, sulle loro attribuzioni e su ogni altro oggetto deferito dalla legge alla sua approvazione.

L'Assemblea straordinaria può deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni proprie, determinando il rapporto di cambio ed il periodo e le modalità di conversione.

L'Assemblea straordinaria dei soci, salvo quanto di seguito specificato:

- è regolarmente costituita in prima, seconda e terza convocazione, con la partecipazione di tanti soci che rappresentino, rispettivamente, più della metà, più di un terzo e più di un quinto del capitale sociale;
- delibera in prima, seconda e terza convocazione con le maggioranze previste dalla legge.

Qualora sia chiamata a deliberare sulla modificazione (i) dei commi 5 e 7 dell'art. 14 dello Statuto, (ii) dei commi (1.1) e (1.6) lettera a) dell'art. 15 dello Statuto (iii) dell'art. 4 dello Statuto, (iv) dei commi 4 e 5 dell'art. 6 dello Statuto e in ogni caso in cui sia inserita nell'ordine del giorno la proposta di convertire in azioni ordinarie le azioni privilegiate, l'Assemblea straordinaria, quale che sia la convocazione nella quale essa si costituisce, delibera con il voto favorevole di almeno il 60% delle azioni aventi diritto di voto.

21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, nessun socio, ad eccezione della Fondazione MPS, potrà possedere, a qualsiasi titolo, azioni ordinarie in misura superiore al 4% del capitale della Società. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società; a tutte le controllate dirette o indirette; ai soggetti collegati; nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato. Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, 1° e 2° comma del Codice Civile. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, 3° comma, del Codice Civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano anche con terzi ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni di società terze e comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del TUF, qualora tali accordi o patti relativi all'esercizio del voto o al trasferimento di azioni di società terze riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate.

Ai fini del computo dei su riferiti limiti di possesso azionario si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciaria e/o interposta persona, e in genere da soggetti interposti.

Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non può essere esercitato; e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

21.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto non prevede disposizioni particolari relative a obblighi di comunicazione in relazione alla partecipazione azionaria nel capitale sociale dell'Emittente. La partecipazione azionaria al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta è quella prevista dalla legge.

21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale

Salvo quanto di seguito indicato, non esiste alcuna previsione dello statuto che preveda condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale e dei diritti delle Azioni.

L'articolo 14 dello statuto espressamente prevede che l'Assemblea straordinaria, in prima, seconda e terza convocazione, delibera con il voto favorevole di almeno il 60% delle azioni aventi diritto di voto allorchè sia chiamata a deliberare, tra l'altro, la modifica delle clausole statutarie relative (i) all'alienazione delle azioni privilegiate e (ii) al divieto per la Fondazione MPS di ottenere la conversione a proprio nome in azioni ordinarie di azioni privilegiate dalla stessa posseduta, e in ogni caso in cui sia posto all'ordine del giorno dell'assemblea la proposta di convertire le azioni privilegiate in azioni ordinarie.

A tal riguardo, infatti, lo statuto espressamente prevede che l'alienazione delle azioni privilegiate sia comunicata senza indugio alla Società dall'azionista venditore e determini l'automatica conversione alla pari delle azioni privilegiate in azioni ordinarie. In nessun caso il socio che rivesta la qualità di fondazione bancaria disciplinata dalla legge 23 dicembre 1998 n. 461 e dal decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive integrazioni e modificazioni ("fondazione bancaria") ovvero che sia controllato direttamente o indirettamente da uno di tali soggetti, potrà ottenere la conversione al proprio nome in azioni ordinarie di azioni privilegiate delle quali esso sia possessore.

CAPITOLO XXII CONTRATTI RILEVANTI

22.1 Accordo di acquisizione di Banca Antonveneta

In data 8 novembre 2007, Banco Santander e BMPS hanno sottoscritto un accordo di compravendita di azioni di Banca Antonveneta con esclusione della partecipazione di quest'ultima in Interbanca e nelle società controllate da quest'ultima (l'"**Accordo Banca Antonveneta**").

L'Accordo prevede che le azioni costituenti l'intero capitale sociale di Banca Antonveneta (le "**Azioni Banca Antonveneta**") siano trasferite dal Banco Santander a BMPS. È stata concessa tuttavia a Banco Santander la facoltà di eseguire gli obblighi ivi previsti tramite vendita diretta delle Azioni Banca Antonveneta da ABN AMRO Bank N.V. ("**AAB**"), che le detiene attualmente, all'acquirente BMPS, verso il pagamento del prezzo alla medesima AAB. Con atto del 21 gennaio 2008, Banco Santander ha comunicato che la vendita delle Azioni Banca Antonveneta avverrà direttamente da AAB a favore di BMPS.

In data 26 febbraio 2008, la Banca Centrale Olandese (*De Netherlandsche Bank N.V.*) ha approvato il *transitional plan* presentato da Banco Santander, Royal Bank of Scotland Group Plc e Fortis N.V./Fortis S.A. (il **"Consorzio"**), in base al quale è previsto che la società olandese, RFS Holdings B.V., il cui capitale è interamente detenuto dal Consorzio e che, a sua volta, detiene l'intero capitale sociale di AAB, faccia sì che quest'ultima proceda direttamente alla cessione delle Azioni Banca Antonveneta a BMPS dietro ricezione del Prezzo Banca Antonveneta (come sotto definito).

L'Accordo Banca Antonveneta prevede che BMPS corrisponda al *closing* un corrispettivo pari a: (i) Euro 9 miliardi, (ii) oltre agli interessi su tale somma pari al tasso Euribor a tre mesi decorrenti dalla data dell'Accordo Banca Antonveneta al *closing*, (iii) oltre all'importo pari al prezzo di cessione delle Azioni Interbanca (come di seguito definite) e agli eventuali dividendi distribuiti da Interbanca a Banca Antonveneta dalla data dell'Accordo Banca Antonveneta al *closing*, e (iv) meno gli eventuali dividendi o altre somme distribuite da Banca Antonveneta ai propri azionisti tra la data dell'Accordo Banca Antonveneta fino al *closing* (il "**Prezzo Banca Antonveneta**"). Inoltre, l'Accordo Banca Antonveneta prevede una clausola di aggiustamento del Prezzo Banca Antonveneta in base alla quale AAB dovrà rimborsare a BMPS, a titolo di riduzione del Prezzo Banca Antonveneta, un importo pari agli adempimenti fiscali dovuti da Banca Antonveneta in relazione alle somme da quest'ultima incassate sia a seguito della cessione di Interbanca sia a seguito degli eventuali dividendi distribuiti da Interbanca a Banca Antonveneta dalla data dell'Accordo Banca Antonveneta al *closin*g.

BMPS non ha effettuato una formale *due diligence* finalizzata all'aggiustamento del Prezzo Banca Antonveneta. Tuttavia, all'Emittente è stato consentito, dopo la sottoscrizione dell'Accordo Banca Antonveneta, di effettuare una verifica conoscitiva (*due diligence*) sulle principali tematiche contabili, fiscali e legali del Gruppo Antonveneta.

Il perimetro di acquisizione del Gruppo Antonveneta esclude Interbanca e le sue controllate (Interbanca International Holding S.A. e Bios Interbanca S.p.A.). L'Accordo Banca Antonveneta stabilisce che non più tardi del *closing*, una volta ottenute tutte le necessarie autorizzazioni previste dalla vigente normativa applicabile, Banca Antonveneta ceda a titolo oneroso l'intero capitale sociale di Interbanca (le "**Azioni Interbanca**") a Banco Santander ovvero a soggetto terzo da quest'ultimo nominato. Nel caso in cui l'acquirente delle Azioni Interbanca sia un soggetto terzo, il prezzo sarà quello concordato tra tale acquirente e Banco Santander; nel caso in cui l'acquirente delle Azioni Interbanca sia Banco Santander, il prezzo dovrà essere determinato da un esperto indipendente di *standing* internazionale nominato da Banco Santander.

Il prezzo di cessione delle Azioni Interbanca avrà un effetto neutrale nell'operazione di acquisizione di Banca Antonveneta da parte di BMPS in quanto un importo corrispondente a tale prezzo, incassato da Banca Antonveneta, verrà in sede di *closing* versato da BMPS a Santander al netto dell'eventuale effetto fiscale determinato su Antonveneta.

L'efficacia dell'Accordo è subordinata altresì al verificarsi o alla rinuncia delle seguenti condizioni prima del 30 settembre 2008: (i) siano state ottenute tutte le necessarie autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità per la cessione della Azioni Banca Antonveneta, (ii) siano state ottenute tutte le necessarie

autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità per la cessione delle Azioni Interbanca a Banco Santander o a soggetto terzo da quest'ultimo nominato e (iii) entro il 30 settembre 2008 sia inoltre perfezionata la cessione delle Azioni Interbanca.

L'Accordo Banca Antonveneta stabilisce che il *closing* dell'operazione di acquisizione (i.e. pagamento del corrispettivo e trasferimento dei titoli) sia effettuato alla data stabilita da Banco Santander (che potrà essere qualsiasi data nel mese successivo a quella in cui tutte le condizioni sospensive sopra richiamate si sono verificate). L'Accordo Banca Antonveneta può essere unilateralmente risolto da entrambe le parti qualora (a) il *closing* non avvenga entro il 30 settembre 2008 a causa del mancato verificarsi entro tale data (ovvero della mancata rinuncia consensuale entro lo stesso termine) delle condizioni sospensive sopra richiamate ai punti (i) e (ii) ed il mancato verificarsi di tali condizioni sia dovuta a causa non imputabile direttamente o indirettamente al dolo o negligenza della parte contrattuale che intende azionare tale clausola risolutiva, o (b) una della parti non adempia ai propri obblighi per il perfezionamento del *closing* e la parte che intende risolvere l'Accordo Banca Antonveneta non sia quella inadempiente. Nel caso in cui il contratto sia risolto a seguito del mancato verificarsi delle condizioni sospensive sopra richiamate ai punti (i) e (ii), per cause non imputabili ad alcuna delle Parti, l'Accordo Banca Antonveneta cesserà di essere efficace; qualora invece esso si dovesse risolvere per cause diverse, la Parte *in bonis* avrà diritto al risarcimento dei danni e delle perdite derivante dalla risoluzione dell'Accordo Banca Antonveneta.

Banco Santander non ha rilasciato dichiarazioni o garanzie a favore di BMPS, salvo l'impegno di rilasciare al *closing* apposite dichiarazioni in relazione alla titolarità delle Azioni Banca Antonveneta e l'assenza di pegni e vincoli sulle stesse.

In data 27 febbraio 2008, l'autorità garante della concorrenza ha avviato un'istruttoria sull'acquisizione, da parte di BMPS del controllo esclusivo del Gruppo Antonveneta. Alla Data del Prospetto Informativo tale istruttoria è ancora pendente.

Alla Data del Prospetto Informativo si prevede che il *closing* possa aver luogo entro il 30 settembre 2008.

22.2 Accordo di partnership strategica con AXA

In data 22 marzo 2007, BMPS ha sottoscritto con AXA un accordo quadro avente ad oggetto la costituzione di una *partnership* strategica tra i due gruppi per (i) consolidare e rafforzare la posizione delle compagnie di assicurazione MP Vita, MP Danni e Montepaschi Life Ireland Ltd e Quadrifoglio Vita (quest'ultima subordinatamente all'acquisto da parte di MP Vita), nel settore *Bancassurance* in Italia nei rami vita e danni utilizzando le competenze di AXA, (ii) beneficiare del *know-how* di AXA per sviluppare una posizione di *leadership* nel mercato italiano della previdenza complementare e (iii) fare affidamento sull'esperienza di AXA per la gestione degli attivi di MP Vita, MP Danni e Montepaschi Life Ireland Ltd ("**Accordo Quadro AXA**").

L'Accordo Quadro AXA, che ha una durata di dieci anni a partire dalla Data di Esecuzione (come di seguito definita), rinnovabile salvo disdetta, da comunicarsi con un preavviso di 12 mesi, per ulteriori dieci anni.

L'Accordo Quadro AXA prevede, tra l'altro, quanto segue:

1. Contratto di compravendita di azioni e patto parasociale

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro AXA, BMPS - tramite MPS Finance - si è impegnata a cedere ad AXA (o altra società facente parte del gruppo AXA) una partecipazione pari al 50% del capitale di MP Vita e MP Danni.

Tale compravendita è stata perfezionata in data 19 ottobre 2007 ("**Data di Esecuzione**") tra MPS Finance e AXA Mediterranean Holding S.A. (società designata a tale scopo da AXA) per un corrispettivo di circa Euro 970 milioni e di Euro 180 milioni rispettivamente per le partecipazioni di MP Vita e di MP Danni.

In pari data, MPS Finance e AXA Mediterranean Holding S.A., con l'intervento di AXA e BMPS, hanno stipulato un patto parasociale che disciplina, tra l'altro, il sistema di *governance* di MP Vita e di MP Danni.

In particolare, in virtù del patto parasociale, (i) MPS Finance ha ceduto il controllo di fatto di MP Vita e MP Danni in favore di AXA, (ii) è previsto un obbligo di *lock-up* a carico di entrambe le parti per un periodo di dieci anni fatta eccezione per la cessione delle azioni infragruppo (Gruppo MPS e gruppo AXA), (iii) il verificarsi di un evento rilevante (ovvero (a) la perdita da parte della Fondazione MPS, per qualsiasi ragione, della posizione di azionista di riferimento di BMPS, (b) l'acquisto da parte di uno o più terzi che agiscono in concerto del controllo di BMPS o di AXA, (c) la violazione degli obblighi di *lock-up*, (d) la disdetta dell'Accordo Quadro AXA decorsi i primi dieci anni a partire dal 19 ottobre 2007, (e) lo scioglimento automatico che si verificherà, a seconda dei casi, allo scadere dei venti anni o alla scadenza dell'eventuale proroga, (f) l'invalidità dell'Accordo Quadro AXA e (g) l'inadempimento/violazione grave, al quale non sia posto rimedio entro 30 giorni lavorativi, delle parti agli obblighi assunti con l'Accordo Quadro AXA, il patto parasociale e i contratti di distribuzione dei prodotti assicurativi del ramo vita, danni e dei prodotti previdenziali di cui all'Accordo Quadro AXA) comporterà la risoluzione dell'Accordo Quadro AXA, del patto parasociale e quindi della collaborazione tra BMPS e AXA; e (iv) a seguito del verificarsi di un evento rilevante (come sopra descritto), è riconosciuto in favore di MPS Finance e di AXA Mediterranean Holding S.A. un'opzione, rispettivamente di acquisto e vendita, delle azioni di proprietà di AXA in MP Vita e MP Danni ad un prezzo di esercizio, prestabilito dalle parti per ciascun evento rilevante tra l'80% e il 120% del corrispettivo delle azioni di proprietà di AXA in MP Vita e MP Danni come stimato dalle parti ai sensi di tale patto parasociale.

2. Distribuzione di prodotti vita, danni e previdenziali da parte delle reti del Gruppo MPS

L'Accordo Quadro AXA disciplina i termini e le modalità della distribuzione di prodotti vita, danni e previdenziali di MP Vita e MP Danni (i "**Prodotti**") attraverso la rete *captive* del Gruppo MPS (BMPS, Banca Toscana, MPS Banca Personale, Banca Agricola Mantovana, Consum.it) e la rete non *captive* (Banca Monte Parma, Banca Popolare di Spoleto, Cassa di Risparmio di Volterra).

Gli eventuali accordi di *Bancassurance* o distribuzione stipulati in Italia da AXA con banche o reti promotrici prima dell'Accordo Quadro, rimangono in vigore. In particolare, (i) le società che rientrano nel perimetro dell'accordo in questione restano l'unico fornitore in Italia dei Prodotti previdenziali e dei prodotti aventi caratteristiche similari; (ii) BMPS e AXA si impegnano a non sviluppare e/o promuovere in Italia fondi pensione aperti di cui all'art. 12, d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e prodotti aventi caratteristiche similari al di fuori di quelli sviluppati e offerti dalle società che rientrano nel perimetro dell'accordo in questione, (iii) AXA si impegna a sviluppare esclusivamente attraverso tali società ogni nuovo canale per la segnalazione in Italia dei Prodotti sviluppati e offerti da Montepaschi Life Ireland Limited, la distribuzione in Italia dei Prodotti vita, dei Prodotti previdenziali dei Prodotti danni e di prodotti aventi caratteristiche similari, (per questi ultimi limitatamente ai prodotti tipicamente venduti in abbinamento ai prodotti bancari). Resta ferma la facoltà di AXA di distribuire nel mercato italiano i prodotti AXA, inclusi i PIP (piani pensionistici individuali), attraverso i propri canali tradizionali di agenti e *broker*.

3. Previdenza complementare

L'Accordo Quadro AXA prevede, con riferimento ai fondi pensione aperti che saranno sviluppati ed offerti da MP Vita col contributo di AXA, il trasferimento da parte di BMPS a MP Vita di alcuni fondi pensione aperti del Gruppo MPS con l'impegno a far sì che MP Vita sia l'unico fornitore di tali prodotti previdenziali distribuiti alla clientela di BMPS e di AXA.

4. Distribuzione di prodotti bancari del Gruppo MPS ai clienti di AXA

AXA (tramite la sua controllata italiana AXA Assicurazioni S.p.A.) ha assunto l'impegno a stipulare accordi per la promozione e la distribuzione in via esclusiva in Italia di prodotti bancari del Gruppo MPS a clienti AXA entro un determinato periodo, salvo la possibilità, scaduto tale periodo, di sviluppare un'offerta di prodotti bancari propri o di terzi in Italia sulla base di un ulteriore accordo da stipularsi entro sei mesi. Se alla

scadenza del termine dei sei mesi detto accordo non verrà raggiunto, AXA sarà libera di sviluppare una piattaforma di *on-line banking* per distribuire alla sola clientela degli agenti.

Sono inoltre previsti impegni a trasferire la delega della gestione degli attivi di MP Vita e la sua controllata Montepaschi Life Ireland Limited ad una o più società del gruppo AXA nonché procedure per la presentazione e approvazione di nuovi Prodotti creati e sviluppati da MP Vita e MP Danni.

5. Gestione degli attivi

L'Accordo Quadro AXA prevede che le deleghe di gestione degli attivi di MP Vita, MP Danni e Montepaschi Life Ireland Ltd saranno attribuite ad una o più società appartenenti al gruppo AXA.

6. Impegni di non concorrenza delle parti

Gli impegni di non concorrenza tra le parti includono:

- Divieto di concorrenza con il Gruppo MPS. AXA si è impegnata a non fare concorrenza al Gruppo MPS in qualsiasi attività bancaria nel mercato italiano, direttamente o tramite sue controllate e in qualunque forma, salvo consenso di BMPS. Tuttavia AXA potrà competere nel mercato italiano con il Gruppo MPS nel settore dell'*Asset Management*, lato produzione e distribuzione (prodotti di investimento destinati ad un pubblico *retail*, *Asset Management* istituzionale, *Asset Management* immobiliare e *Private equity*).
- Divieto di concorrenza nell'attività assicurativa. Senza il preventivo consenso di AXA, BMPS e le sue controllate non potranno acquisire compagnie di assicurazioni o comunque il controllo di compagnie di assicurazioni che svolgono attività assicurativa in concorrenza con l'attività assicurativa svolta da MP Vita e da MP Danni.
- Impegno di AXA a non stipulare nuovi accordi di distribuzione. AXA si impegna anche per le società del gruppo AXA a non stipulare in Italia nuovi accordi di distribuzione e/o di segnalazione con banche e/o reti di promotori – in via diretta e/o intermediata – che abbiano ad oggetto prodotti aventi caratteristiche similari ai Prodotti oggetto dell'accordo con BMPS. Tali nuovi accordi dovranno essere stipulati esclusivamente attraverso MP Vita e di MP Danni.

AXA ha, inoltre, assunto l'impegno a far sì che MP Vita proceda all'acquisto dell'intero capitale sociale di Quadrifoglio Vita S.p.A. entro il 30 aprile 2008. Come modalità attuativa di tale impegno, BMPS ha assunto l'impegno di acquistare l'intero capitale sociale di Quadrifoglio Vita in vista della successiva cessione a MP Vita. In tale contesto in data 27 luglio 2007 BMPS ha rilevato da Banca Agricola Mantovana il 50% del capitale sociale di Quadrifoglio Vita per un corrispettivo pari ad Euro 135.037.500. La cessione del restante 50% del capitale sociale di Quadrifoglio Vita da Unipol a BMPS è stata perfezionata alla Data del Prospetto Informativo.

L'Accordo Quadro prevede, altresì, che la distribuzione in esclusiva dei Prodotti si applichi in modo automatico a tutte le nuove filiali aperte. Se vi è un ampliamento o una riduzione della rete commerciale del Gruppo MPS superiore a 50 filiali ovvero a 100 promotori, è previsto un adeguamento del prezzo che dovrà essere corrisposto da AXA Mediterranean Holding S.A., secondo una procedura prevista contrattualmente. Tuttavia, è previsto che tale adeguamento non si applichi qualora BMPS acquisti AXA SIM.

Alla Data del Prospetto Informativo, non è stato completato il meccanismo contrattualmente previsto per l'aggiustamento del prezzo, a seguito della acquisizione di Biverbanca.

BMPS e AXA hanno convenuto una struttura iniziale di commissioni di distribuzione e di segnalazione, da rinegoziare in buona fede nel dicembre del 2008 e quindi alla scadenza di ciascun triennio successivo.

22.3 Contratto di acquisizione di AXA SIM

In data 26 luglio 2007, BMPS, AXA Partecipazioni S.p.A e AXA Assicurazioni S.p.A hanno sottoscritto un accordo di compravendita azionaria per l'acquisto da parte di BMPS dell'intero capitale sociale rappresentato da 1.370.641 azione ordinarie dal valore nominale unitario di Euro 2,50 di AXA SIM, società operante nel settore della promozione finanziaria, per un importo pari a Euro 50 milioni. L'efficacia di tale accordo è subordinata al verificarsi entro il 31 dicembre 2007, o alla successiva data concordata tra le parti, all'ottenimento, tra l'altro, di tutte le necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità.

Il contratto disciplina un aggiustamento del prezzo nel caso in cui al 31 ottobre 2008 l'ammontare totale dei prodotti finanziari gestiti da AXA SIM risulti inferiore all'80% del valore delle stesse al 30 giugno 2007 e prevede altresì dichiarazioni, garanzie ed indennità in linea con la prassi di mercato. In particolare, AXA manterrà BMPS indenne – fino ad un importo massimo pari al prezzo di acquisizione di AXA SIM – da qualsiasi perdita derivante dal contenzioso in essere o potenziale, relativo a fatti e circostanze avvenuti prima della data del *closing*, per i quali la Consob abbia ritenuto di avviare procedimenti sanzionatori, ovvero siano imputabili all'operato dei promotori finanziari. Alla Data del Prospetto Informativo, BMPS non è a conoscenza di eventuali procedimenti sanzionatori avanzati da Consob.

Le parti hanno concordato di posticipare successivamente al 31 dicembre 2007 la data del *closing* dell'operazione di acquisizione che è avvenuto in data 27 febbraio 2008. In tale contesto le parti hanno concordato una riduzione del prezzo da Euro 50 milioni a Euro 40 milioni.

22.4 Contratto Quadro Biverbanca

In data 4 giugno 2007 ISP e BMPS hanno concluso un contratto quadro di *asset swap* avente ad oggetto l'acquisizione da parte di BMPS del 55% del capitale sociale di Biverbanca e l'acquisizione da parte di ISP dell'intero capitale sociale di una società, facente parte del Gruppo MPS, conferitaria del ramo di azienda di BMPS afferente all'attività di Banca depositaria. In base a tale accordo l'importo dovuto per l'acquisto da ISP del 55% del capitale sociale di Biverbanca è pattuito in Euro 398.750.000 e l'importo dovuto da ISP per l'acquisto da BMPS di Banca depositaria è pattuito in Euro 196.250.000. È previsto un aggiustamento di tale prezzo in ipotesi di scostamenti da parametri predefiniti. L'accordo prevedeva inotre un meccanismo di compensazione legato alla contestualità dei *closing* delle due transazioni illustrate.

In data 20 dicembre 2007, a seguito dell'avverarsi delle condizioni sospensive previste, ISP e BMPS hanno adempiuto agli impegni assunti con il contratto quadro di *asset swap* finalizzando l'acquisto di Biverbanca ad un prezzo pari ad Euro 398.750.000, stabilendo di concludere separatamente il contratto relativo a Banca depositaria.

Il contratto di compravendita tra BMPS e ISP prevede specifiche garanzie da parte di ISP, limitando, entro determinati importi, la relativa responsabilità che sarà operante e valida sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio Biverbanca e in ogni caso non oltre il 30 aprile 2009, fatta eccezione per la responsabilità di ISP (i) in materia fiscale e previdenziale nel cui caso essa verrà meno alla scadenza dei rispettivi termini di prescrizione e decadenza previsti per legge e (ii) in relazione al giudizio promosso dall'Amministrazione Straordinaria della Parmalat.

Con lettera del 11 giugno 2007 inviata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, BMPS si è obbligata irrevocabilmente ad acquistare n. 6.791.611 azioni ordinarie di Biverbanca (pari al 5,78% del capitale sociale della stessa) dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli per un prezzo di esercizio pari ad Euro 6,170 per azione, concedendo quindi a quest'ultima una opzione di vendita ("**Opzione Put Vercelli**"). Tale opzione, efficace a partire dalla data del *closing* relativo all'acquisizione di Biverbanca da parte di BMPS, è stata esercitata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli con lettera pervenuta a BMPS in data 20 febbraio 2008. In data 26 febbraio 2008, la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli ha esercitato l'Opzione Put Vercelli e BMPS ha di conseguenza incrementato la propria partecipazione in Biverbanca portandola a 60,78% del capitale sociale; il corrispettivo della cessione pagato da BMPS è stato pari a Euro 41,9 milioni.

Sempre con lettera del 11 giugno 2007 inviata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, BMPS si è obbligata a cedere, nel caso di esercizio dell'Opzione Put Vercelli, n. 2.091.500 azioni ordinarie di Biverbanca (pari all'1,78% del capitale sociale di Biverbanca) alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella per un prezzo di esercizio pari ad Euro 6,170 per azione, concedendo quindi a quest'ultima una opzione di acquisto ("**Opzione Call Biella**"). In data 20 marzo 2008, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha esercitato l'Opzione Call Biella e BMPS ha di conseguenza diminuito la propria partecipazione in Biverbanca; il corrispettivo ricevuto da BMPS a fronte della cessione è stato pari a Euro 12,9 milioni.

Alla Data del Prospetto Informativo BMPS detiene nel capitale sociale di Biverbanca una partecipazione pari al 59%.

In merito alla cessione di Banca depositaria da BMPS a ISP, BMPS ha individuato in MPS Finance la società, facente parte del Gruppo MPS, da cedere a ISP previo conferimento nella stessa di Banca depositaria dal momento che MPS Finance è una società autorizzata all'attività bancaria. Prima di procedere al predetto conferimento, MPS Finance ha deliberato (i) nel settembre 2007, la scissione parziale del proprio ramo di azienda relativo alle attività di *trading*, *capital market* e *market making*, in MPS Capital Services e (ii) nel dicembre 2007, la scissione delle proprie partecipazioni a favore di MPS Investments.

In data 11 gennaio 2008, BMPS ha conferito in MPS Finance il proprio ramo di azienda Banca depositaria con efficacia a partire del 21 gennaio 2008.

Nell'ambito dell'accordo quadro, BMPS ha, inoltre, assunto l'impegno nei confronti di ISP di prestare la propria disponibilità a negoziare in esclusiva per un periodo di sei mesi, successivamente prorogato di ulteriori sei mesi, dalla data di stipulazione dell'accordo quadro la cessione dell'attività di *Custody*. Tale esclusiva è stata concessa sull'assunzione che le parti sviluppino un più ampio programma di collaborazione e di possibili ulteriori trasferimenti di attività tra i due gruppi; il mancato sviluppo di tale programma comporterà il venir meno della suddetta esclusiva.

In data 31 marzo 2008, BMPS ha concluso con ISP il contratto per la cessione del 100% del capitale sociale di MPS Finance per un prezzo pari ad Euro 196.250.000.

Il contratto è subordinato all'autorizzazione e/o non opposizione da parte della Banca d'Italia e della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato entro 180 giorni a decorrere dal 31 marzo 2008 (ossia entro il 30 settembre 2008).

Alla Data del Prospetto Informativo il *closing* (i.e. pagamento del corrispettivo e trasferimento dei titoli) non è stato ancora perfezionato.

22.5 Contratto di cessione di partecipazioni azionarie di Assicurazioni Generali S.p.A.

In data 14 dicembre 2006, BMPS ha ceduto alla controllata MPS Finance n. 20.200.000 azioni ordinarie di Assicurazioni Generali S.p.A. (le "**Azioni Generali**") al prezzo di chiusura delle azioni rilevato al 14 dicembre 2006.

In data 18 dicembre 2006, MPS Finance ha stipulato con Mediobanca un contratto di compravendita avente ad oggetto il trasferimento della proprietà delle Azioni Generali a Mediobanca al prezzo di Euro 33,5135 per ciascuna azione per un controvalore complessivo di Euro 676.972.700 (comprensivo di interessi al tasso EONIA sul tale corrispettivo a partire dal 18 dicembre 2006) e con consegna differita al 30 giugno 2010 o, nel caso in cui sia lanciata un'offerta pubblica di acquisto sulle Azioni Generali, entro 3 giorni lavorativi dalla richiesta del compratore. In aggiunta alle Azioni Generali, MPS Finance dovrà altresì consegnare a Mediobanca qualsiasi altro cespite ad esse relative (titoli di debito o di capitale, opzioni, *warrants*, diritti o denaro) maturato fino al momento della consegna. Il contratto di compravendita prevede che fino alla consegna, i diritti di voto e gli altri diritti amministrativi discendenti dalle Azioni Generali, e dagli altri titoli di capitale eventualmente ad esse relativi, spettino a MPS Finance. Tuttavia, se è pagato un dividendo sulle Azioni Generali, MPS Finance dovrà corrispondere a Mediobanca un importo pari al dividendo lordo. Data la non contestualità tra il pagamento del controvalore (dicembre 2006) e la consegna del pacchetto azionario

(giugno 2010), alla parte acquirente è stata concessa una garanzia fideiussoria da parte di BMPS circa il puntuale adempimento degli obblighi di consegna da parte della controllata MPS Finance

Fino al perfezionamento della consegna delle Azioni Generali a Mediobanca, queste ultime risultano accreditate su un conto titoli aperto presso la succursale di Milano di Citibank N.A. con vincolo di indisponibilità e in nome di MPS Finance (successivamente trasferito a MPS Capital Services a seguito della scissione parziale di MPS Finance e conferimento di ramo d'azienda a MPS Capital Services).

In data 15 dicembre 2006, MPS Finance e Mediobanca hanno altresì stipulato un contratto di opzione, avente efficacia a partire dal 18 dicembre 2006, con regolamento in denaro (*cash settlement*) per effetto del quale BMPS (succeduta nel contratto di opzione in luogo di MPS Finance per effetto di novazione soggettiva datata 3 settembre 2007), dietro il pagamento di un premio e fino alla consegna delle Azioni Generali, potrà beneficiare del 40% dell'apprezzamento delle Azioni Generali, fintantoché il valore del titolo non superi il 60% del prezzo di cessione stabilito nel contratto di compravendita.

A seguito di un'operazione di aumento di capitale gratuito deliberato dall'Assemblea straordinaria di Assicurazioni Generali S.p.A. in data 28 aprile 2007 ed al conseguente esercizio del diritto di opzione, le Azioni Generali oggetto di cessione a Mediobanca, ammontano a n. 22.220.000.

22.6 Accordo parasociale avente ad oggetto la partecipazione in Intermonte SIM

In data 30 novembre 2007, i soci fondatori di Intermonte SIM, anche per conto di tutti i collaboratori e dipendenti di quest'ultima che detengono una partecipazione in Intermonte, (i "**Soci**") e BMPS, anche per conto di Banca Agricola Mantovana, hanno stipulato un accordo, che (i) ha risolto con effetti dal 1 gennaio 2008 il contratto, perfezionatosi tra le predette parti nel settembre 1999, avente ad oggetto la gestione di Intermonte SIM, e (ii) è novativo di quanto precedentemente in essere tra le parti medesime (il "**Nuovo Contratto**").

Il Nuovo Contratto – la cui durata è prevista dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2011 – ha ad oggetto la costituzione, diretta da parte dei Soci ovvero tramite una *holding* appositamente costituita tra gli stessi o di una fiduciaria, quale mandatario comune, di una società con denominazione Nuova Intermonte SIM S.p.A. ("**Nuova Intermonte**") avente quale oggetto sociale l'attività di intermediazione così come svolta attualmente da Intermonte SIM. Il Nuovo Contratto disciplina altresì le modalità per l'aumento di capitale da deliberarsi da parte di Nuova Intermonte a servizio del conferimento, da parte di Intermonte SIM, (controllata al 67,90% da BMPS alla data del Nuovo Contratto), del ramo d'azienda costituito dall'insieme di beni e delle attività complessivamente considerati e finalizzati allo svolgimento delle attività di Intermonte SIM, ivi compresi, *inter alia*: (i) tutti i contratti di lavoro subordinato in essere con il personale deputato allo svolgimento delle dette attività, ad eccezione di quelli relativi al personale distaccato presso BMPS o altre società del Gruppo; (ii) la partecipazione in MPS Venture, pari al 30% del capitale sociale della stessa; e (iii) un contratto di fornitura di informativa finanziaria on line stipulato tra BMPS e Intermonte, da prorogarsi alle stesse condizioni fino al 31 dicembre 2011 (il "**Conferimento**"). L'efficacia del Conferimento è prevista con data 1 aprile 2008.

A seguito del menzionato aumento di capitale BMPS, garantendo il fatto di Intermonte SIM, farà in modo che la stessa ceda ai Soci parte delle azioni detenute, per effetto del Conferimento in Nuova Intermonte di modo che, a seguito delle rilevanti operazioni societarie, il capitale sociale di Nuova Intermonte ammonterà ad Euro 40.000.000 e sarà detenuto per il 75% dai Soci e per il restante 25% da BMPS. Intermonte SIM cambierà la propria denominazione in MPSX o altra di gradimento di BMPS e Nuova Intermonte in Intermonte SIM.

Il Nuovo Contratto disciplina inoltre questioni di *corporate governance* relative, in particolare, alla nomina degli organi di amministrazione e controllo di Nuova Intermonte, Intermonte e MPS Venture.

BMPS continuerà a concedere, direttamente e/o per il tramite di altre società del Gruppo, linee di credito a Nuova Intermonte per importi e tassi in linea con il merito di credito di Intermonte al fine di garantirne l'operatività della stessa.

Infine, il Nuovo Contratto prevede che Nuova Intermonte fornisca a BMPS, BAM, Banca Personale e Banca Toscana fino al 31 dicembre 2011 alcuni servizi di esecuzione di ordini della clientela *retail* a condizioni tali che siano considerabili fra quelle migliori praticabili sul mercato.

22.7 Accordi transattivi tra il gruppo Parmalat e BMPS

In data 21 febbraio 2008 Parmalat S.p.A. e BMPS hanno stipulato accordi transattivi relativi ai reciproci rapporti e pretese riferibili al periodo antecedente la dichiarazione d'insolvenza del gruppo Parmalat (ovvero prima del dicembre 2003) con rinuncia a tutte le azioni revocatorie e risarcitorie già promosse ed eventualmente proponibili nei confronti del Gruppo MPS. A fronte di tali accordi il Gruppo MPS ha corrisposto a Parmalat un importo complessivo di Euro 79,5 milioni e un importo di Euro 500.000 al commissario straordinario per le società del gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria.

In pari data sono stati altresì conclusi accordi di transazione tra il Gruppo MPS ed il commissario delle amministrazioni straordinarie del gruppo Parmatour e di Parma Associazione Calcio, e delle altre società dell'ex gruppo Parmalat tuttora in amministrazione straordinaria. Tali accordi prevedono la rinuncia da parte del commissario straordinario a tutte le azioni proposte e proponibili e il pagamento da parte del Gruppo MPS rispettivamente di Euro 9,5 milioni all'amministrazione straordinaria del gruppo Parmatour e di Euro 500.000 all'amministrazione straordinaria di Parma Associazione Calcio.

CAPITOLO XXIII INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni e pareri di esperti

Fermo restando le fonti di mercato indicate nel Capitolo VI della presente Sezione Prima, nel Prospetto Informativo non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni provenienti da terzi**.**

CAPITOLO XXIV DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Copia dei seguenti documenti può essere consultata durante il periodo di validità del Prospetto Informativo ai sensi dell'articolo 9-bis del Regolamento Emittenti presso la sede dell'Emittente in Siena, Piazza Salimbeni 3 in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, e presso Borsa Italiana:

- atto costitutivo e Statuto dell'Emittente;
- Prospetto Informativo;
- progetto di bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2007, predisposto in conformità agli IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 20 marzo 2008;
- bilancio consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2007, predisposto in conformità agli IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 20 marzo 2008;
- relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2007, predisposto in conformità agli IFRS;
- relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2007, predisposto in conformità agli IFRS;
- bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità agli IFRS;
- bilancio consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità agli IFRS;
- relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità agli IFRS;
- relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità agli IFRS;
- bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2005, predisposto in conformità agli IFRS;
- bilancio consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2005, predisposto in conformità agli IFRS;
- relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2005, predisposto in conformità agli IFRS;
- relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2005, predisposto in conformità agli IFRS;
- progetto di bilancio di esercizio di Banca Antonveneta al 31 dicembre 2007, predisposto in conformità agli IFRS;
- bilancio consolidato di Banca Antonveneta al 31 dicembre 2007, predisposto in conformità agli IFRS;
- relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. sul bilancio di esercizio di Banca Antonveneta al 31 dicembre 2007, predisposto in conformità agli IFRS;
- relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. sul bilancio consolidato di Banca Antonveneta al 31 dicembre 2007, predisposto in conformità agli IFRS;
- relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 del Gruppo MPS, predisposta in conformità agli IFRS;
- relazione semestrale al 30 giugno 2007 di Banca Antonveneta, predisposta in conformità agli IFRS;
- relazione della società di revisione sulla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 del Gruppo MPS, predisposta in conformità agli IFRS;
- relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. sulla relazione semestrale al 30 giugno 2007 di Banca Antonveneta, predisposta in conformità agli IFRS.

Tali documenti potranno altresì essere consultati sul sito internet dell'Emittente www.mps.it, ad eccezione dell'atto costitutivo che sarà disponibile, su richiesta, presso la Segreteria Generale dell'Emittente.

CAPITOLO XXV INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si veda la Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.

SEZIONE SECONDA

NOTA INFORMATIVA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.

CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio specifici relativi alla quotazione degli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo.

CAPITOLO III INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ritiene che la liquidità di cui dispone sia sufficiente per le proprie attuali esigenze, cioè per un periodo di almeno 12 mesi dalla Data del Prospetto Informativo.

Peraltro, nella prospettiva dell'integrazione del Gruppo Antonveneta nel Gruppo MPS, l'Emittente ha previsto un piano di rafforzamento patrimoniale idoneo a sostenere finanziariamente il progetto, nei termini illustrati nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X.

3.2 Fondi propri e indebitamento

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BILANCIO INDIVIDUALE *(In milioni di Euro)*		31/01/2008
Debiti verso la clientela		47.113
di cui fondi di terzi in amministrazione	*11*	
Titoli in circolazione		30.040
Passività finanziarie valutate al Fair Value		10.596,00
TOTALE RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA		87.749,00
Debiti verso Banche		21.118,00
Crediti verso Banche		-32.292,00
INTERBANCARIO NETTO		-11.174,00

Alla Data del Prospetto Informativo non si rilevano sostanziali scostamenti rispetto ai valori evidenziati nella tabella sopra riportata.

Per ulteriori informazioni relative ai fondi propri e all'indebitamento dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X del presente Prospetto Informativo.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

BMPS non è a conoscenza di interssi significativi da parte di persone fisiche o giuridiche in merito all'Offerta.

3.4 Motivazioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale rientra nell'ambito dell'operazione di finanziamento collegata all'acquisizione da parte di BMPS di Banca Antonveneta e, pertanto, è previsto che i proventi dell'Offerta siano utilizzati per il parziale finanziamento della suddetta acquisizione. Il prezzo pattuito per l'acquisizione del gruppo bancario facente capo a Banca Antonveneta (ad esclusione di Interbanca e delle società da quest'ultima controllata) è pari al Prezzo Banca Antonveneta. Oltre all'Aumento di Capitale i cui proventi netti sono stimati in circa Euro 4.943 milioni, le altre fonti di finanziamento sono: (i) un Aumento di Capitale Riservato in sottoscrizione a JPMorgan per un importo masimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 1 miliardo, ai fini dell'emissione, da parte di JPMorgan, o eventualmente da parte di una società anche non appartenente al gruppo JPMorgan, di titoli a durata indeterminata convertibili in azioni ordinarie BMPS, (ii) un'emissione di prestiti subordinati, ivi incluso obbligazioni, per un importo massimo di Euro 2 miliardi e (iii) un Finanziamento Ponte, per un importo massimo di Euro 1,95 miliardi. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.

CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle Azioni

Le azioni oggetto dell'Offerta, unitamente alle azioni privilegiate e di risparmio di nuova emissione, rappresentano una percentuale del 49,9% circa del capitale sociale di BMPS quale risulterà a seguito dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

Ai diritti di opzione per la sottoscrizione delle Azioni, è stato attribuito il codice IT 0004359714.

Le Azioni avranno godimento 1° gennaio 2008.

Le Azioni non parteciperanno quindi alla distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2007; viceversa le azioni ordinarie già quotate alla Data del Prospetto Informativo parteciperanno alla distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2007 in relazione al quale è prevista come data di stacco cedola il 19 maggio 2008 con pagamento il 22 maggio 2008.

Le Azioni saranno fungibili con quelle attualmente negoziate in Borsa solo a partire dal 19 maggio 2008 per liquidazione dal 22 maggio 2008 e successivi. Le Azioni avranno codice ISIN IT0004359359 sino al 21 maggio 2008.

Dal 22 maggio 2008, alle Azioni sarà automaticamente attribuito lo stesso codice ISIN delle azioni ordinarie BMPS quotate alla Data del Prospetto Informativo (ISIN IT001334587) e le Azioni saranno pienamente fungibili con tali azioni.

Le Azioni saranno emesse munite della cedola n. 11 e seguenti.

L'Aumento di Capitale prevede altresì l'emissione di azioni di risparmio e azioni privilegiate da offrire in opzione rispettivamente agli azionisti di risparmio e azionista privilegiato dell"Emittente.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse

Le Azioni sono state emesse sulla base della legge italiana.

4.3 Forma delle Azioni

Le Azioni sono nominative, indivisibili ed in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli con sede in Milano, Via Andrea Mantegna 6. Le Azioni avranno godimento 1° gennaio 2008 e pertanto non parteciperanno alla distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2007.

4.4 Valuta delle Azioni

Le Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie BMPS emissione quotate alla Data del Prospetto Informativo. Le Azioni avranno godimento 1° gennaio 2008 e pertanto non parteciperanno alla distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2007.

Le azioni ordinarie di BMPS quotate alla Data del Prospetto Informativo sono nominative e conferiscono ai loro possessori uguali diritti e hanno il codice ISIN IT001334587. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto.

Le Azioni avranno il codice ISIN IT 004359359 fino al 21 maggio 2008. Dal 22 maggio 2008 alle Azioni sarà automaticamente attribuito stesso codice ISIN delle azioni ordinarie BMPS quotate alla Data del Prospetto Informativo e le Azioni saranno pienamente fungibili con tali azioni ordinarie.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.

4.6 Indicazione della delibera in virtù della quale le Azioni saranno emesse

Le Azioni di nuova emissione oggetto dell'Offerta in Opzione rivengono dall'Aumento di Capitale.

4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni

Le Azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli intermediari autorizzati, aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Opzione.

4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni, ferme restando le limitazioni al possesso previste dallo statuto della Società di cui alla Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.6.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

Dal momento della sottoscrizione delle Azioni, le stesse saranno assoggettate alle norme previste dal Testo Unico, ed ai relativi regolamenti di attuazione, in materia di strumenti finanziari quotati e negoziati nei mercati regolamentati italiani, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

4.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla Data del Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

A) Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.11 del Prospetto Informativo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

"**Azioni**": le azioni della Società oggetto della presente offerta;

"**Cessione di Partecipazioni Qualificate**": cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

"**Partecipazioni Non Qualificate**": le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

"**Partecipazioni Qualificate**": le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

B) Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-*ter* D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito, il "**DPR 600/1973**"); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998– di seguito, il "**TUF**"), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 213 del 24 giugno 1998 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le azioni della Società oggetto della presente offerta.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti a Partecipazioni Qualificate.

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 (il "**DM 2 aprile 2008**") - in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (di seguito la "**Legge Finanziaria 2008**") - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il DM 2 aprile 2008 - in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

*(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (di seguito il "**TUIR**"), società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità:

(a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (e.g., società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente; il DM 2 aprile 2008 - in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g., società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(iv) Enti di cui all'articolo 73(1), lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

(v) Soggetti esenti

Per le azioni, quali le Azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 27% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le Azioni sono depositate.

(vi) Fondi pensione italiani ed O.I.C.V.M.

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "**Decreto 252**") e (b) dagli organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 461/1997 (di seguito gli "**O.I.C.V.M.**"), non sono soggette a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

Concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M. Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,50% si applica sulla parte di risultato della gestione diverso da quello riferibile a partecipazioni "qualificate" (che, al contrario, è soggetto ad imposta sostitutiva del 27%). A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto in società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "**Decreto 351**"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il "**Decreto 269**"), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la "**Legge 86**"), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

A seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 41-*bis* del Decreto 269, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai

soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 27%, ridotta al 12,50% per gli utili pagati su azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 27-*ter* DPR 600/1973.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-*ter*, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto

depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 27%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1, 375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'articolo 1, comma 68 della Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formatisi a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Ai sensi dell'art. 27-*bis* del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 15 per cento del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (y) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle Azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione. Il decreto legislativo n. 49 del 6 febbraio 2007, modificando alcune delle disposizioni disciplinate dall'art. 27-bis del DPR 600/1973, ha previsto, *inter alia*, una riduzione della soglia di partecipazione diretta di cui alla summenzionata lettera d) al 10% per gli utili distribuiti dal 1° gennaio 2009.

(x) Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'art. 47, comma quinto, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

(a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni non qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 12,50%.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi accantonate in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo C.

(c) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV) e fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,50% (11% nel caso di fondi pensione). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

(d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo sub (d).

C. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente parzialmente. Il DM 2 aprile 2008 - in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2009. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per le plusvalenze relative ad atti di realizzo posti in essere anteriormente al 1 gennaio 2009, ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,5%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

(a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 12,5% è determinata in tale sede sulle

plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).

(b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le Azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,5% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

(c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 12,5% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a).

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale. Il DM 2 aprile 2008 - in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2009.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute e assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b), del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95%, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

(a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;

(b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

(c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-bis.

(d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute e assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

A decorrere dall'1 gennaio 2006, le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro

realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-quinquies, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a 50.000,00 Euro, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86). In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza realizzata non sarà deducibile ai fini fiscali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Enti di cui all'articolo 73(1), lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 e dagli O.I.C.V.M. soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 461/1997 (fondi di investimento e SICAV), mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M.. Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-*bis* del D.L. 269/2003, a far data dall'1 gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14-*bis* della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. In particolare, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 41-*bis* del D.L. 269/2003, a far data dall'1 gennaio 2004, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai su indicati fondi sono assoggetti in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente

residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo 4.7.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

D. Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto n. 3278 del 30 dicembre 1923 è stata abrogata.

E. Imposta sulle successione e donazione

L'articolo 13 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 ha disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni. Tuttavia, l'imposta in commento è stata reintrodotta dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, come modificata dalla Legge 296. Conseguentemente, i trasferimenti di azioni per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta imposta. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune esenzioni.

CAPITOLO V CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 20 marzo 2008, ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale nei seguenti termini:

(1) l'aumento avrà luogo mediante emissione a pagamento, con eventuale sovrapprezzo, di azioni ordinarie, di risparmio e privilegiate in modo da consentire l'esercizio del diritto di opzione spettante agli azionisti di ciascuna categoria, del valore nominale di Euro 0,67 cadauna, da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute e in relazione alla rispettiva categoria; più precisamente l'aumento avrà luogo:

(a) con emissione di massime n. 7.462.686.567 azioni ordinarie, di risparmio e privilegiate proporzionalmente alle azioni di ciascuna categoria attualmente in circolazione, e così per massimi nominali Euro 5.000.000.000, ovvero, ove necessario

(b) per un quantitativo azionario inferiore da individuarsi per ciascuna categoria di azioni a cura del Consiglio di Amministrazione - nelle forme di cui all'ultimo comma dell'articolo 2443 del codice civile - nel massimo numero possibile, tenuto conto (i) del prezzo che sarà stabilito dal consiglio di amministrazione per ogni azione, (ii) del limite di importo fissato nella delega assembleare (così da evitare che il prodotto del prezzo per il numero di azioni superi Euro 5.000.000.000 (cinquemiliardi), pari all'importo delegato) e (iii) della necessità di determinare il corretto rapporto di assegnazione in opzione.

(2) il prezzo di emissione unitario delle azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, nelle forme di cui all'articolo 2443 ultimo comma del codice civile, in una riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione con contestuale definizione del numero di azioni emittende per ciascuna categoria di azioni sulla base di quanto deliberato *sub* (1), fermo restando che il prezzo sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, della prassi di mercato per operazioni similari, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Banca e del Gruppo in particolare, con definizione, altresì, in quella sede, del rapporto di assegnazione in opzione.

In data 24 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha quindi determinato di emettere massime n. 2.740.485.580 azioni ordinarie, n. 9.432.170 azioni di risparmio e n. 565.939.729 azioni privilegiate della Società di nuova emissione, tutte del valore nominale di Euro 0,67 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti della Società, al prezzo di Euro 1,50 per ciascuna azione ordinaria, di risparmio e privilegiata di nuova emissione, di cui Euro 0,83 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 1 azione ordinaria di nuova emissione ogni n. 1 azione ordinaria posseduta, n. 1 azione di risparmio di nuova emissione ogni n. 1 azione di risparmio posseduta e n. 1 azione privilegiata di nuova emissione ogni n. 1 azione privilegiata posseduta.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione

I diritti di opzione, validi per sottoscrivere le Azioni, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel Periodo di Opzione, tra il 28 aprile 2008 e il 19 maggio 2008 compresi, presentando apposita richiesta presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

I diritti di opzione, validi per sottoscrivere le Azioni, saranno negoziabili in Borsa dal 28 aprile 2008 al 12 maggio 2008 compresi.

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà della Società, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del periodo di offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte della CONSOB.

L'adesione all'Offerta in Opzione avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta in Opzione e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo alla Sezione Prima, Capitolo Fattori di Rischio contenuto nel Prospetto Informativo.

Presso la sede dell'Emittente sarà inoltre disponibile, per gli intermediari che ne facessero richiesta, un facsimile di modulo di sottoscrizione.

Le Azioni avranno godimento 1° gennaio 2008. Le Azioni non parteciperanno quindi alla distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2007; viceversa le azioni ordinarie già quotate alla Data del Prospetto Informativo parteciperanno alla distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2007 in relazione al quale è prevista come data di stacco cedola il 19 maggio 2008 con pagamento il 22 maggio 2008.

Le Azioni saranno fungibili con quelle attualmente negoziate in Borsa solo a partire dal 19 maggio 2008 per liquidazione dal 22 maggio 2008 e successivi. Le Azioni avranno codice ISIN IT0004359359 sino al 21 maggio 2008.

Dal 22 maggio 2008, alle Azioni sarà automaticamente attribuito lo stesso codice ISIN delle azioni ordinarie BMPS quotate alla Data del Prospetto Informativo (ISIN IT001334587) e le Azioni saranno pienamente fungibili con tali azioni (cfr. Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1).

5.1.4 Informazioni circa la sospensione e/o revoca dell'Offerta

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Siena del corrispondente avviso, ai sensi dell'art. 2441, secondo comma, cod. civ.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel presente Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob entro il giorno di borsa aperta antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Opzione, mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso a Consob.

5.1.5 Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso

Non è prevista alcuna possibilità per i sottoscrittori di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare della adesione

L'Offerta in Opzione è destinata agli azionisti ordinari dell'Emittente, senza alcuna limitazione quantitativa, nel rapporto di n. 1 Azione ogni n. 1 azione ordinaria posseduta.

5.1.7 Ritiro della adesione

L'adesione all'Offerta è irrevocabile salvo i casi di legge e non può essere sottoposta a condizioni.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione; nessun onere o spesa accessoria è prevista da parte dell'Emittente a carico del richiedente. Le Azioni sottoscritte entro la fine del Periodo di Opzione verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Opzione. Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'offerta in borsa verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine dell'offerta in borsa.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

I risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Opzione verranno comunicati entro 5 giorni dal termine del Periodo di Opzione, mediante apposito comunicato.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Opzione ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma del codice civile, la Società offrirà in borsa gli eventuali diritti di opzione, validi per la sottoscrizione delle Azioni, non esercitati. Entro il giorno precedente l'inizio dell'offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati, sarà pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con indicazione del numero dei diritti di opzione, validi per la sottoscrizione delle Azioni, non esercitati da offrire in borsa ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma del codice civile e delle date delle riunioni in cui l'offerta sarà effettuata. La comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta in Opzione sarà effettuata entro 5 giorni dalla sottoscrizione delle Azioni al termine del periodo di offerta dei diritti di opzione non esercitati di cui all'articolo 2441, terzo comma del codice civile, mediante apposito comunicato.

5.1.10 Diritti di opzione

I diritti di opzione, validi per la sottoscrizione delle Azioni, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione (tra il 28 aprile 2008 e il 19 maggio 2008 compresi) presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

I diritti di opzione, validi per la sottoscrizione delle Azioni, saranno negoziabili in Borsa dal 28 aprile 2008 al 12 maggio 2008 compresi.

I diritti di opzione, validi per la sottoscrizione delle Azioni, non esercitati entro il 19 maggio 2008 compreso, saranno offerti in borsa dalla Società, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma del codice civile.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta

Le Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione saranno offerte in opzione agli azionisti ordinari dell'Emittente.

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano.

L'Offerta è rivolta indistintamente, a parità di condizioni, a tutti gli aventi diritto, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia nonché negli Altri

Paesi. Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

Né il Prospetto Informativo né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni BMPS con indirizzo negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, o a persone che BMPS o i suoi rappresentanti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni BMPS per conto di detti titolari. La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

Le Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi del *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi.

5.2.2 Impegni a sottoscrivere gli strumenti finanziari dell'Emittente

Fermo restando quanto descritto alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3, alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun azionista, né i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, né i principali dirigenti, hanno espresso alcuna determinazione in ordine alla sottoscrizione delle Azioni loro spettanti in opzione in relazione alle azioni da loro possedute.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Vista la natura dell'Offerta in Opzione, non sono previste comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Azioni.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

5.2.5 *Over Allotment* e Opzione *Greenshoe*

Non applicabile alla presente Offerta.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

Il Prezzo di Offerta, pari a Euro 1,50 per Azione, di cui Euro 0,83 a titolo di sovrapprezzo, è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2008.

5.3.2 Limitazione del diritto di opzione

Le Azioni sono offerte in opzione agli azionisti ordinari ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile e non sono previste limitazioni ai diritti di opzione spettanti agli azionisti aventi diritto.

Il diritto di opzione non spetta ai portatori delle *Noncumulative Floating Rate Guaranteed Convertible FRESH Preferred Securities*, emesse in data 30 dicembre 2003 da MPS Capital Trust II (controllata da BMPS per il tramite della MPS Preferreds Capital II, LLC) e convertibili in azioni ordinarie di nuova emissione di BMPS, da emettersi ai sensi dell'art. 6, comma 8 dello Statuto. Tuttavia, i portatori di tali strumenti finanziari avranno il diritto ad un aggiustamento del rapporto di conversione in misura pari al valore del diritto di opzione relativo alle azioni di compendio, in base alla formula prevista dall'applicabile regolamento del prestito.

5.3.3 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti

Fatta eccezione per gli acquisti effettuati e comunicati al mercato in conformità alla normativa vigente, nel corso dell'esercizio 2007, i membri degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza e i principali dirigenti o persone strettamente legate agli stessi non hanno acquistato azioni della Società ad un prezzo differente dal Prezzo di Offerta.

5.4 Collocamento, sottoscrizione e vendita

5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori

Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile, non esiste un responsabile del collocamento.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

Le richieste di sottoscrizione delle Azioni devono essere trasmesse tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia

La Fondazione MPS, che alla Data del Prospetto Informativo detiene direttamente una partecipazione pari al 43,588% del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria della Società, ha assunto l'impegno irrevocabile nei confronti di BMPS ad esercitare per intero il proprio diritto di opzione e conseguentemente a sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale.

Citigroup, Credit Suisse, Goldman Sachs, Mediobanca e Merrill Lynch (i "**Garanti**"), disgiuntamente tra loro**,** hanno assunto l'impegno irrevocabile nei confronti di BMPS a sottoscrivere, alle condizioni definitive di emissione, le Azioni che rimarranno non sottoscritte al termine dell'offerta effettuata ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del codice civile, al netto della quota di spettanza della Fondazione MPS (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.4).

L'impegno dei Garanti è condizionato al fatto che, entro la data di inizio dell'Offerta, il Prezzo di Offerta sia determinato da BMPS d'intesa con i Garanti.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di sottoscrizione e garanzia

È previsto che, entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta in Opzione, sia stipulato tra la Società, da una parte, e i Garanti, dall'altra, un contratto di garanzia redatto in linea con la prassi di mercato per operazioni similari e contenente le usuali clausole che attribuiscono ai Garanti la facoltà di recedere dal contratto al verificarsi di talune circostanze quali, *inter alia*, (i) eventi straordinari che determinino, secondo il ragionevole giudizio in buona fede dei Garanti (sentita la Società) un mutamento sostanziale negativo nella situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo, tale da pregiudicare in modo rilevante la sottoscrizione delle Azioni; (ii) mutamenti a livello nazionale o internazionale nella situazione monetaria, politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato in Italia, Regno Unito, Stati Uniti d'America o in Altri Paesi che, secondo il ragionevole giudizio in buona fede dei Garanti (sentita la Società) siano tali da pregiudicare in modo rilevante la sottoscrizione delle Azioni; e (iii) un inadempimento rilevante da parte di BMPS degli impegni assunti dalla stessa o delle dichiarazioni e garanzie dalla stessa rilasciate ai Garanti nel contratto di garanzia.

CAPITOLO VI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

Le Azioni saranno ammesse alla quotazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario, al pari delle azioni BMPS quotate alla Data del Prospetto Informativo.

L'Aumento di Capitale prevede l'emissione sino ad un massimo di n. 2.740.485.580 Azioni, che rappresentano una quota percentuale massima superiore al 10% del numero di azioni della Società della stessa classe già ammesse alla negoziazione.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti, il presente Prospetto Informativo costituisce anche prospetto di quotazione delle Azioni. Ai sensi dell'articolo 2.4.1, sesto comma del Regolamento di Borsa, le Azioni saranno ammesse in via automatica alla quotazione presso l'MTA, al pari delle azioni BMPS quotate alla Data del Prospetto Informativo.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data del Prospetto Informativo, le azioni ordinarie della Società sono negoziate esclusivamente presso il Mercato Telematico Azionario.

6.3 Altre operazioni

Nell'ambito dell'operazione di finanziamento collegata all'acquisizione di Banca Antonveneta è contemplato, oltre all'Aumento di Capitale:

- l'Aumento di Capitale Riservato;
- un'emissione di prestiti subordinati, ivi incluso obbligazioni, per un importo massimo di Euro 2 miliardi.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Non applicabile alla presente Offerta.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

CAPITOLO VII POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Non applicabile.

CAPITOLO VIII SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, sono stimati in circa Euro 4.943 milioni. L'ammontare complessivo delle spese, inclusivo delle commissioni di garanzia, è stimato in circa Euro 31 milioni.

CAPITOLO IX DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti ordinari, privilegiati e di risparmio di BMPS che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza. Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione spettanti, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari al 49,9%.

CAPITOLO X INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Consulenti menzionati nella Sezione Seconda

Nella Sezione Seconda non sono menzionati consulenti legati ad un'emissione.

10.2 Indicazione di informazioni contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della società di revisione

La Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Nella Sezione Seconda non sono inseriti pareri o relazioni di esperti.

10.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Nella Sezione Seconda non sono inserite informazioni provenienti dai terzi.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del d. lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Daniele Pirondini, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-*bis* del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria che l'informativa contabile, contenuta nel presente Prospetto Informativo, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Daniele Pirondini

APPENDICE

Al Prospetto Informativo sono allegati i seguenti documenti:

- estratto del patto parasociale stipulato in data 15 gennaio 2007, come successivamente modificato in data 29 marzo 2008, tra n. 50 azionisti di BMPS ed avente ad oggetto n. 81.851.786 azioni ordinarie di BMPS, corrispondenti al 3,34% delle azioni ordinarie e al 2,71% delle azioni con diritto di voto;
- estratto del patto parasociale stipulato in data 3 aprile 2007 tra BMPS ed HOLMO S.p.A. ed avente ad oggetto, tra l'altro, n. 59.987.000 azioni ordinarie di BMPS pari al 1,99% delle azioni con diritto di voto;
- relazione della Società di Revisione relativa ai dati previsionali;
- relazione della Società di Revisione relativa ai dati pro-forma.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

Estratto dei patti parasociali comunicati alla Consob ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs 24.2.1998, n. 58

ESTRATTO DEL PATTO PARASOCIALE STIPULATO IN DATA 15 GENNAIO 2007, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO IN DATA 29 MARZO 2008, TRA N. 50 AZIONISTI DI BMPS ED AVENTE AD OGGETTO N. 81.851.786 AZIONI ORDINARIE DI BMPS, CORRISPONDENTI AL 3,34% DELLE AZIONI ORDINARIE E AL 2,71% DELLE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO

Si comunica che in data 29 marzo 2008 è stato perfezionato un accordo modificativo del patto di consultazione siglato in data 15 gennaio 2007 tra n. 50 azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena ("BMPS"), avente ad oggetto n. 81.952.925 azioni ordinarie di BMPS corrispondenti al 3,3351% delle azioni ordinarie e al 2,7108% delle azioni con diritto di voto.

Nel seguito è riportato l'estratto aggiornato del patto. Le modifiche sono indicate nelle successive lettere a) e b). Le restanti pattuizioni sono rimaste invariate.

Si indicano gli aderenti al patto con la precisazione del numero di azioni da ciascuno vincolate, la percentuale delle anzidette azioni rispetto al numero totale delle azioni vincolate, al totale delle azioni ordinarie e al totale delle azioni con diritto di voto.

Azionista	*n. azioni ordinarie vincolate*	*% su azioni vincolate*	*% su azioni ordinarie*	*% su azioni diritto di voto*
Gorgoni Lorenzo	14.595.394	17,809%	0,5940%	0,48278%
Palumbo Mario	7.425.817	9,061%	0,3022%	0,24563%
Leuzzi Gina	5.363.451	6,545%	0,2183%	0,17741%
Montinari Dario	4.932.117	6,018%	0,2007%	0,16314%
Montinari Piero	4.932.100	6,018%	0,2007%	0,16314%
Montinari Pantaleo Nicola	4.783.135	5,836%	0,1947%	0,15821%
Gorgoni Antonia	4.018.903	4,904%	0,1636%	0,13294%
Montinari Sigilfredo	3.417.187	4,170%	0,1391%	0,11303%
Montinari Andrea	3.417.006	4,169%	0,1391%	0,11303%
Martinelli Angelo	3.125.193	3,813%	0,1272%	0,10337%
Montinari Luisa	2.878.932	3,513%	0,1172%	0,09523%
Verderamo Enrica	2.775.303	3,386%	0,1129%	0,09180%
Verderamo Massimo	2.591.746	3,162%	0,1055%	0,08573%
Del Giudice Laura	2.411.950	2,943%	0,0982%	0,07978%
Bentivoglio Andrea	2.376.000	2,899%	0,0967%	0,07859%
Ventura Margherita Maria	2.308.936	2,817%	0,0940%	0,07637%
Bentivoglio Roberto	2.035.000	2,483%	0,0828%	0,06731%
Bentivoglio Elisabetta	1.342.000	1,638%	0,0546%	0,04439%
Del Giudice Giuseppe	1.000.000	1,220%	0,0407%	0,03308%
Bonasia Luigi	680.000	0,830%	0,0277%	0,02249%
Leccese Alessandro	604.153	0,737%	0,0246%	0,01998%
Leccese Angela	577.230	0,704%	0,0235%	0,01909%
Ventura Leonardo	537.363	0,656%	0,0219%	0,01777%
Todisco Grazia	516.000	0,630%	0,0210%	0,01707%
Rossi Vincenzo	493.000	0,602%	0,0201%	0,01631%
Martinelli Vincenzo	431.959	0,527%	0,0176%	0,01429%
Martinelli Francesco	431.911	0,527%	0,0176%	0,01429%
Poggetti Ernesta	356.380	0,435%	0,0145%	0,01179%
Palumbo Cinzia	334.104	0,408%	0,0136%	0,01105%
Palumbo Dunia	323.617	0,395%	0,0132%	0,01070%
Roma Antonietta	213.848	0,261%	0,0087%	0,00707%
Di Gregorio Francesca	131.000	0,160%	0,0053%	0,00433%
De Risi Bartolomeo	99.000	0,121%	0,0040%	0,00327%
Bonasia Michele Leonardo	86.900	0,106%	0,0035%	0,00287%
Gorgoni Mario	52.813	0,064%	0,0021%	0,00175%
Dell'Orco Lucrezia	50.084	0,061%	0,0020%	0,00166%
De Benedetto Maria Teresa	38.865	0,047%	0,0016%	0,00129%
Ventura Margherita	33.387	0,041%	0,0014%	0,00110%
Ventura Maria Giuseppina	33.387	0,041%	0,0014%	0,00110%
Ventura Rossana	33.387	0,041%	0,0014%	0,00110%
Rossi Antonio	34.000	0,041%	0,0014%	0,00112%
Rossi Giuseppe	30.000	0,037%	0,0012%	0,00099%
Rossi Maria	30.000	0,037%	0,0012%	0,00099%
Rossi Nicola	30.000	0,037%	0,0012%	0,00099%
Vadrucci Antonio	21.000	0,026%	0,0009%	0,00069%
Di Gregorio Vittorio	6.967	0,009%	0,0003%	0,00023%
Giasi Anna Candida	5.500	0,007%	0,0002%	0,00018%
Dibitonto Lucrezia Antonia	4.000	0,005%	0,0002%	0,00013%
Catino Angela	1.450	0,002%	0,0001%	0,00005%
Ingravalle Giuseppina	1.450	0,002%	0,0001%	0,00005%
TOTALE	**81.952.925**	**100,000%**	**3,3351%**	**2,71080%**

Nessuno degli aderenti al patto esercita il controllo di Banca Monte Paschi di Siena per effetto dell'accordo modificativo medesimo.

Gli aderenti sono impegnati a vincolare al patto anche le azioni ordinarie di BMPS o altri strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie o che consentano l'acquisto o la sottoscrizione di azioni ordinarie di BMPS che dovessero derivar loro dalle azioni vincolate per effetto di aumenti di capitale gratuiti e/o pagamento nonché le azioni ordinarie che dovessero derivare dalla conversione o dall'esercizio dei diritti relativi agli anzidetti strumenti finanziari.

Il patto ha durata di 3 anni e si intenderà tacitamente rinnovato di triennio in triennio tra i partecipanti che non lo avranno disdettato entro sei mesi dalla scadenza.

I partecipanti sono organizzati in 12 Gruppi Familiari; i componenti di ciascun Gruppo nominano un rappresentante comune. I 12 rappresentanti comuni compongono il Comitato di Consultazione, nelle cui riunioni esprimono la volontà del proprio Gruppo Familiare.

I membri del Comitato eleggono a maggioranza assoluta, calcolata sulla base del numero di azioni BMPS vincolate al patto, il Presidente del Comitato (che deve essere uno dei rappresentanti comuni) il quale ha il compito di coordinare le attività del Comitato, di organizzare le riunioni e di eseguire e/o realizzare le decisioni assunte dal Comitato. I membri del Comitato hanno eletto all'unanimità Presidente il dottor Lorenzo Gorgoni.

Il Comitato di Consultazione, incluso il Presidente, resta in carica sino alla scadenza del patto. Il Comitato si riunisce per iniziativa del Presidente oppure quando un suo membro ne faccia richiesta per iscritto al Presidente.

Il Comitato procede alla nomina di un segretario, anche al di fuori dei propri componenti, per la redazione e la custodia dei verbali delle riunioni. Il segretario provvede anche a diramare gli avvisi di convocazione delle riunioni del Comitato.

Il patto prevede regole di comportamento e pattuizioni per l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee di BMPS e per il caso di vendita e/o disposizione delle azioni ordinarie di BMPS. In particolare gli aderenti hanno convenuto che:

a) il partecipante potrà vendere o cedere in tutto o in parte sotto qualsiasi forma, anche a termine, le azioni ordinarie e gli eventuali altri strumenti finanziari vincolati; vendere o cedere la nuda proprietà e/o l'usufrutto di tutto o parte delle azioni ordinarie vincolate al presente patto; concludere contratti di opzione o di *swap* o compiere altri atti dispositivi aventi ad oggetto azioni ordinarie e/o strumenti finanziari vincolati al presente patto, dandone comunicazione entro 5 giorni dalla conclusione dell'operazione al Presidente del Comitato di Consultazione per il tramite del proprio rappresentante comune. La prevista comunicazione ha finalità meramente informative e non comporta la nascita di alcun diritto in capo agli altri partecipanti, per modo che ognuno sarà in ogni caso libero in qualunque momento di compiere la suddetta operazione;

b) nel caso di costituzione in garanzia o in pegno di titoli vincolati al presente patto il partecipante non dovrà procedere ad alcuna comunicazione, ma dovrà riservarsi espressamente il diritto di voto;

c) in occasione della convocazione di assemblee ordinarie e straordinarie di BMPS il Comitato deve riunirsi entro il decimo giorno antecedente la data di prima convocazione dell'assemblea allo scopo di verificare l'orientamento degli aderenti in ordine agli argomenti all'ordine del giorno e, se possibile deve individuare una linea comune; gli aderenti fanno in modo che il rappresentante comune del proprio Gruppo Familiare o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un suo sostituto partecipi alle riunioni del Comitato ed esprima gli orientamenti e gli intendimenti degli aderenti del proprio Gruppo Familiare. Ove possibile, il Comitato indica Presidente del Comitato quale rappresentante in assemblea delle azioni vincolate al patto; qualora il Comitato all'unanimità decida di esprimere un orientamento di voto comune in assemblea i partecipanti rilasciano delega per la rappresentanza in assemblea ai sensi di legge al Presidente o a persone da lui indicate facendo pervenire in tempo utile le certificazioni per l'ammissione all'assemblea relative alle azioni vincolate.

Il patto è stato depositato nei termini di legge presso il Registro delle Imprese di Siena ai sensi e per gli effetti della normativa di cui in epigrafe.

4 aprile 2008

ESTRATTO DEL PATTO PARASOCIALE STIPULATO IN DATA 3 APRILE 2007 TRA BMPS ED HOLMO S.P.A. ED AVENTE AD OGGETTO, TRA L'ALTRO, N. 59.987.000 AZIONI ORDINARIE DI BMPS PARI AL 1,99% DELLE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO

Holmo S.p.A., con sede in Bologna, Piazza della Costituzione 2/2, iscritta al Registro Imprese di Bologna n.00913450151 (d'ora innanzi "**HOLMO**") e la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, iscritta al Registro Imprese di Siena n. 00884060526 (d'ora innanzi "**BMPS**"),

PREMESSO CHE

a) le Parti sono entrambe azioniste della società Finsoe – Finanziaria dell'Economia Sociale Spa, con sede in Bologna, Piazza della Costituzione n. 2/2, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 01227950373, avente un capitale sociale di € 772.785.000 suddiviso in numero 2.146.625.000 azioni del valore nominale unitario di € 0,36 (di seguito anche "**Finsoe**" o "**Società**");

b) BMPS detiene numero 279.061.250 azioni Finsoe rappresentative nel loro complesso di una partecipazione del 13% nel capitale della società;

c) HOLMO detiene numero 1.525.690.750 azioni Finsoe rappresentative nel loro complesso di una partecipazione del 71,07% nel capitale della società;

d) Finsoe detiene la maggioranza assoluta delle azioni ordinarie di Unipol Assicurazioni Spa (d'ora innanzi "**Unipol**"), con sede in Bologna, Via Stalingrado n. 45, la quale a sua volta è intestataria di numero 59.987.000 azioni BMPS;

e) il Patto parasociale, che le Parti avevano stipulato in data 6 febbraio 2003 e che era stato successivamente emendato nonché più volte prorogato, aveva come scadenza il 15 aprile 2007;

f) è intenzione delle parti continuare a disciplinare la partnership in Finsoe con un nuovo Accordo atto ad assicurare, mediante un proficuo coordinamento, continuità e stabilità di interessi;

tutto quanto sopra premesso, che fa parte integrante e sostanziale del presente Accordo, le Parti

COMUNICANO

che in data 3 aprile 2007 HOLMO e BMPS hanno perfezionato un accordo (d'ora innanzi "Accordo") contenente alcune pattuizioni rilevanti ai sensi dell'art. 122 - 1° e 5° comma lett. a) del d. lgs. N. 58/98.

* * *

1. SOGGETTI ADERENTI ALL'ACCORDO E AZIONI OGGETTO DEL MEDESIMO

I soggetti aderenti all'ACCORDO sono HOLMO e BMPS (d'ora innanzi l'una e l'altra collettivamente anche "**Parti**").

Le pattuizioni hanno in particolare ad oggetto le seguenti partecipazioni azionarie:

(A) nr. 1.804.752.000 azioni ordinarie non quotate di Finsoe, società titolare della maggioranza del capitale sociale ordinario con diritto di voto di Unipol, le cui azioni ordinarie e privilegiate sono quotate sul MTA gestito da Borsa Italiana S.P.A.. Dette azioni Finsoe sono così ripartite tra i firmatari dell'Accordo:

	Nr. Azioni Finsoe oggetto dell'Accordo	% sul totale azioni Finsoe oggetto dell'Accordo	% sul cap. soc. ordinario Finsoe
HOLMO	1.525.690.750	84,54	71,07
BMPS	279.061.250	15,46	13,00
TOTALE	1.804.752.000	100,00	84,07

(B) nr. 59.987.000 azioni ordinarie di BMPS, quotate sul MTA gestito da Borsa Italiana S.P.A., pari all'1,99% del capitale sociale con diritto di voto, detenute da HOLMO, tramite la controllata indiretta Unipol.

	Nr. Azioni ordinarie BMPS oggetto dell'Accordo	% sul totale azioni BMPS oggetto dell'Accordo	% sul cap. soc. con diritto di voto BMPS
HOLMO tramite la controllata indiretta Unipol	59.987.000	100,00	1,99
TOTALE	59.987.000	100,00	1,99

2. CONTENUTO DELL'ACCORDO

L'Accordo prevede che:

1. Compatibilmente con il rispetto delle norme di legge vigenti in materia, nel caso in cui HOLMO ponesse in essere con un terzo un'operazione il cui esito diretto e/o indiretto, una volta realizzata, fosse quello di far detenere ad HOLMO o nessuna partecipazione oppure una partecipazione residua inferiore alla maggioranza del capitale di Finsoe o dei diritti di voto, HOLMO si impegna nei confronti di BMPS (che si riserva peraltro il diritto di esercitare o meno questa facoltà) a far acquistare da tale terzo o da altro soggetto o ad acquistare direttamente tutte le azioni Finsoe di proprietà di BMPS, al prezzo ed alle altre condizioni e modalità previste per l'operazione che ha comportato – come sopra detto – la perdita della partecipazione o della maggioranza in Finsoe (in prosieguo: "**Diritto di Seguito**"), fatta ovviamente riserva del pieno rispetto delle norme in vigore.

   Al fine di quanto sopra, HOLMO comunicherà per iscritto a BMPS le caratteristiche dell'operazione. BMPS, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di HOLMO, dovrà comunicare ad HOLMO, sempre per iscritto, l'intenzione di esercitare il Diritto di Seguito.

2. Le Parti si impegnano a consultarsi previamente ad ogni riunione dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e (se nominato) del Comitato Esecutivo di Finsoe, aventi all'ordine del giorno le materie di seguito indicate, al fine di valutare la possibilità di coordinare i comportamenti di BMPS e HOLMO nelle assemblee di Finsoe e, nel rispetto dei principi giuridici in materia, degli amministratori di Finsoe designati da BMPS e da HOLMO nel Consiglio di Amministrazione e (se nominato) nel Comitato Esecutivo di Finsoe, senza peraltro che tale impegno di preventiva consultazione determini alcun impegno delle Parti a coordinare tali comportamenti, restando in ogni caso le Parti pienamente libere di votare nell'assemblea di Finsoe ciascuna con piena discrezionalità ("**Patto di Consultazione**"):

   a. operazioni sul capitale di Finsoe;

   b. nomina alle cariche sociali di Finsoe;

c. modifiche dello statuto sociale;

d. distribuzione di utili o riserve sotto qualsiasi forma;

e. progetti di alleanza, di aggregazione o di acquisizione aventi rilevanza strategica per Finsoe e, più in generale, piani industriali e strategici;

f. fusioni e scissioni.

3. HOLMO farà quanto in suo potere affinchè BMPS possa designare tre componenti il Consiglio di Amministrazione di Finsoe ed un componente del Consiglio di Amministrazione di Unipol.
4. HOLMO farà quanto in suo potere affinchè Unipol non riduca il numero di azioni BMPS di sua proprietà, così come indicate in premessa al punto d.
5. Il presente Accordo sostituisce integralmente il precedente stipulato in data 6 febbraio 2003 e che era stato successivamente emendato, nonché più volte prorogato, che aveva come scadenza il 15 aprile 2007.

3. ENTRATA IN VIGORE E DURATA DELL'ACCORDO

Il presente Accordo è valido per tre anni a partire dalla data di sottoscrizione.

Le parti concordano sulla possibilità di rinnovare consensualmente il presente Accordo, almeno un mese prima della scadenza originaria o di quella eventualmente prorogata. Il rinnovo dovrà avvenire o con dichiarazione sottoscritta contestualmente delle parti o con proposta scritta di una parte e piena accettazione, in forma scritta, dell'altra. È escluso il rinnovo tacito dell'Accordo.

4. DEPOSITO DELL'ACCORDO

L'Accordo sarà depositato presso il Registro Imprese di Bologna e di Siena nei termini di legge.

13 aprile 2007

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

Relazione della Società di Revisione relativa ai dati previsionali

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Vittorio Veneto, 1
50123 Firenze

Telefono 055 213391
Fax 055 215824
Email itfmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sui Dati previsionali di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Al Consiglio di Amministrazione di
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

1 Abbiamo esaminato le previsioni dei risultati relativi al periodo 2008-2011 (di seguito i "Dati previsionali") di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito anche "BMPS" o la "Banca") e delle società che ad essa faranno capo considerando il Gruppo Monte dei Paschi di Siena nella sua composizione attesa al completamento dell'operazione di acquisizione della totalità delle azioni di Banca Antonveneta S.p.A. ad esclusione di Interbanca S.p.A. e delle società da quest'ultima controllate contenuti nel paragrafo 13.1 del Capitolo XIII "Previsioni o stime degli utili" della Sezione Prima dell'allegato Prospetto Informativo relativo all'offerta in opzione agli azionisti e all'ammissione a quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito il "Prospetto Informativo"), nonché le ipotesi e gli elementi posti alla base della formulazione di tali previsioni. I Dati previsionali derivano dal Piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in data 10 marzo 2008 (di seguito il "Piano"). La responsabilità della redazione dei Dati previsionali, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, compete alla Direzione ed agli Amministratori della Banca.

2 I Dati previsionali sono stati elaborati sulla base di un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese dalla Direzione e dagli Amministratori e che includono, tra le altre, le assunzioni ipotetiche, descritte nel paragrafo 13.1 del Prospetto Informativo e relative ad eventi futuri ed azioni della Direzione e degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno. In particolare, le assunzioni ipotetiche sono di seguito descritte:

Ipotesi sul *Funding* dell'acquisizione

L'acquisizione del Gruppo Antonveneta determinerà un investimento pari al Prezzo Banca Antonveneta, (come definito nel Prospetto informativo) da regolare per cassa.

L'operazione verrà finanziata attraverso un articolato programma (dettagliato nel capitolo V del Prospetto informativo) che prevede, oltre alla liquidità generata dalle operazioni straordinarie citate di seguito, il ricorso a strumenti di capitale e di debito, in particolare:

- un aumento di capitale sociale per massimi €5 miliardi, da offrire in opzione agli aventi diritto, oggetto del presente Prospetto Informativo;

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.728.450,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

- un aumento di capitale per massimo €1 miliardo, con esclusione del diritto di opzione, da riservare in sottoscrizione a una società del gruppo JPMorgan;
- emissione di strumenti ibridi di patrimonializzazione e/o passività subordinate per un ammontare massimo complessivo di circa €2 miliardi

Con riferimento alla quota di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione si segnala che, contestualmente alla sottoscrizione delle azioni, mediante apposito contratto stipulato tra la Banca e JPMorgan, sarà costituito a favore della Banca un diritto di usufrutto sulle azioni di durata trentennale. Il contratto di usufrutto prevede il pagamento da parte della Banca di un corrispettivo annuale in denaro pari all'Euribor a 1 anno maggiorato di 425 punti base, da pagarsi solo e nella misura in cui BMPS abbia corrisposto un dividendo agli azionisti oppure abbia realizzato profitti distribuibili. Ai fini della rappresentazione degli effetti economici e patrimoniali nel Piano tale contratto è stato trattato, dalla Direzione e dagli Amministratori ai fini della predisposizione dei Dati previsionali, come uno strumento di capitale. I relativi flussi futuri (sia il flusso netto che BMPS dovrà pagare a JP Morgan sia il minor ammontare di utili che la Banca potrà distribuire al fine di mantenere un rapporto dividendo/azione in linea con gli obiettivi previsti) sono stati imputati annualmente in contropartita del patrimonio netto. Il trattamento contabile sopra descritto, utilizzato per la produzione dei dati previsionali, sarà oggetto di ulteriori approfondimenti.

Inoltre nell'ipotesi in cui il piano di cessione degli *asset* illustrato nel successivo paragrafo non venga completato nei tempi previsti, BMPS ha stipulato un Finanziamento Ponte.

Si evidenzia che il Piano assume, quale presupposto necessario al raggiungimento degli obiettivi definiti, il positivo completamento dell'operazione di Aumento di Capitale oggetto del presente Prospetto Informativo e delle altre forme di finanziamento descritte.

Ipotesi su perimetro societario ed operazioni straordinarie previste

Il perimetro societario di riferimento del Piano include le società integralmente consolidate nel bilancio del Gruppo MPS al 31 dicembre 2007 ed il Gruppo Antonveneta (ad esclusione di Interbanca S.p.A. e delle società da questa controllate) alla stessa data; viene poi riflessa nei dati previsionali di Piano la stima degli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni di dismissione che si ipotizza di realizzare e che produrranno benefici sulla liquidità e sul Patrimonio di Vigilanza del Gruppo MPS.

In particolare è incluso tra le ipotesi alla base del Piano il completamento delle seguenti operazioni:

- la dismissione parziale (66%) della MP Asset Management S.G.R. a partner finanziari e industriali di primario standing con l'obiettivo di creare un nuovo soggetto leader di mercato;
- la creazione di una joint venture specializzata nell'attività di recupero dei crediti;
- la cessione delle partecipazioni nelle società bancarie estere;
- la cessione della partecipazione in Banca del Monte di Parma S.p.A.;
- la cessione di una quota di minoranza (49%) in MPS Immobiliare S.p.A.;
- la cessione di alcune partecipazioni azionarie non attinenti al *core business*;
- la cessione di circa 125 sportelli selezionati nelle aree a maggiore sovrapposizione. Tale cessione, sulla base delle aspettative della Banca, consentirà anche di ottemperare agli esiti dell'istruttoria attualmente in corso presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a seguito dell'acquisizione.

Il programma delle dismissioni precedentemente esposto è in corso di implementazione e le singole operazioni presentano diversi gradi di avanzamento; conseguentemente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle suddette operazioni sono soggetti ad incertezza e potrebbero presentare scostamenti rispetto alle previsioni formulate nel Piano.

Evoluzione patrimoniale ed economica attesa

Il Piano e gli obiettivi previsionali in esso riportati sono stati costruiti sulla base di alcuni presupposti di scenario esterno e di assunzioni sugli effetti di azioni specifiche in tutto o in parte governabili dal management.

Tenuto conto delle ipotesi sugli andamenti macro-economici e di settore e delle azioni gestionali descritte, che sono parte integrante delle assunzioni di carattere ipotetico sottostanti al Piano, è stata prevista la seguente evoluzione delle principali grandezze patrimoniali ed economiche, nell'ipotesi di piena, tempestiva ed efficace implementazione delle azioni previste nel Piano stesso.

Impieghi e Raccolta

In relazione ai principali aggregati patrimoniali, considerando gli effetti delle operazioni di *asset disposal* sopra descritte, il Piano ipotizza:

- Crescita media annua della raccolta diretta del 4,6%.

- Crescita media annua della raccolta indiretta di 4,3%, determinando una crescita media annua della raccolta complessiva da clientela del 4,5% nel periodo 2008-2011.

- Crescita media annua degli impieghi di 6,7% all'anno.

Patrimonio Clienti

La declinazione delle linee guida strategiche di Piano porterà all'esecuzione di iniziative commerciali volte al rafforzamento e alla piena valorizzazione delle relazioni con la clientela in modo da incidere positivamente sugli indici di *retention* della clientela esistente e sulla crescita dei rapporti con nuova clientela.

Evoluzione dei prezzi e dei margini reddituali

Nel Piano si è ipotizzata un'evoluzione della redditività per prodotto applicata dal Gruppo coerente con l'evoluzione ipotizzata dello scenario di mercato. In particolare con riferimento alla gestione del denaro si è prevista una sostanziale stabilità dei *mark-down* su provvista ed una riduzione contenuta del *mark-up* complessivo sugli impieghi.

Andamento dei Ricavi

Per quanto riguarda i ricavi, rappresentati dal margine della gestione finanziaria, si prevede un incremento medio annuo nel periodo di Piano del 3,6%; si effettueranno interventi finalizzati a:

- rilanciare la produttività commerciale della rete del Gruppo Antonveneta;

- ottimizzare l'assetto di rete in ottica di piena valorizzazione della *leadership* territoriale;

- incrementare il peso del front office commerciale (aumento del ratio *front-to-back* di Gruppo da 62% nel 2007 ad 66% nel 2011);

- proseguire nella specializzazione dei modelli di servizio e dell'offerta.

A regime si stima che l'insieme delle iniziative commerciali programmate, valorizzando il potenziale derivante da una rete distributiva più ampia conseguente al nuovo assetto del Gruppo, permetteranno il conseguimento di sinergie da ricavi per complessivi €256 milioni.

Si stima che a regime le sinergie di ricavi riguarderanno:

- per circa il 65% l'Area *Retail* e saranno realizzate tramite azioni di:

- trasferimento dell'*expertise* distintivo del Gruppo MPS sulla rete ex-Antonveneta;
- introduzione di una rete di sviluppatori;
- potenziamento del modello di servizio per clientela *Affluent* e *Small Business*;
- rafforzamento delle competenze specialistiche nel segmento del credito al consumo;

- per circa il 10% l'Area *Private*, attraverso azioni di:
  - miglioramento della qualità del servizio fornito ai clienti private "base";
  - introduzione di un'unità organizzativa con focus sul private di fascia alta;
- per circa il 25% l'Area *Corporate*, attraverso azioni di:
  - rafforzamento del modello di servizio a *key clients* e PMI;
  - rafforzamento delle competenze e del supporto specialistico delle fabbriche prodotto.

Si ipotizza di conseguire il 33% delle sinergie di ricavo entro il 2009, il 60% entro il 2010 ed il 100% entro il 2011.

Costo del credito

Per quanto riguarda il costo del credito nel periodo 2007-2011 si prevede un livello medio di incidenza delle rettifiche su crediti sugli impieghi previsti nel Piano pari a 0,53 punti percentuali. Le principali azioni di contenimento del rischio creditizio programmate in arco di Piano sono:

- la revisione delle modalità di definizione e declinazione delle politiche creditizie e dei processi di erogazione, gestione andamentale e recupero crediti, specializzati per segmento;
- l'introduzione delle metodologie avanzate di misurazione del rischio secondo Basilea II;
- il maggiore accentramento della filiera del credito.

Capitale e performance reddituale

Per quanto riguarda il capitale si prevede, oltre al positivo completamento dell'operazione di aumento di capitale oggetto del presente Prospetto Informativo e delle altre forme di *funding* precedentemente descritte, un miglioramento del rapporto Attività di Rischio Ponderate (RWA)/impieghi, attraverso un programma strutturato di interventi industriali sul processo di assunzione, gestione e misurazione dei rischi che prevede il coinvolgimento di diverse funzioni di *business* e *governance*, coordinate da una regia unitaria.

In particolare il Gruppo MPS ha sviluppato una metodologia avanzata di misurazione dei rischi di credito ed operativi ai fini dei Requisiti Patrimoniali di Vigilanza (AIRB, AMA) e l'attività di validazione del modello è in corso di completamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. Il Piano prevede gli effetti derivanti dall'adozione del modello avanzato entro la fine del 2008, con la piena applicazione al nuovo perimetro di Gruppo entro il 2009.

L'evoluzione industriale prevista nel Piano, anche per effetto delle manovre di razionalizzazione degli assorbimenti di capitale e di riassetto del Gruppo, risulta compatibile con il rispetto dei requisiti prudenziali previsti dalla normativa di vigilanza.

3 Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'International Standard on Assurance Engagements ("ISAE") 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC – International Federation of Accountants.

4 Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formazione dei Dati previsionali relativi al periodo 2008-2011, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni della Direzione e degli Amministratori, descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. nella redazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

5 Va tuttavia tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra il valore consuntivo ed i valori preventivati nei Dati previsionali potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte nel precedente paragrafo 2 si manifestassero.

KPMG

6 La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini della sua inclusione nel Prospetto Informativo e non potrà essere utilizzata, in tutto o in parte, per altri scopi.

7 Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Firenze, 14 aprile 2008

KPMG S.p.A.

Alberto Mazzeschi
Socio

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

Relazione della Società di Revisione relativa ai dati pro-forma

KPMG

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Vittorio Veneto, 1
50123 FIRENZE FI

Telefono 055 213391
Telefax 055 215824
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sull'esame della situazione patrimoniale consolidata e del conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Monte dei Paschi di Siena per il semestre chiuso al 30 giugno 2007

Al Consiglio di Amministrazione di
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

1 Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale consolidata ed al conto economico consolidato pro-forma corredati delle note esplicative di Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e società controllate (di seguito "Gruppo MPS") per il semestre chiuso al 30 giugno 2007 (di seguito i "Prospetti Pro-forma MPS"), redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti della prospettata operazione di acquisizione del Gruppo Antonveneta ed al reperimento delle relative risorse finanziarie.

Tali Prospetti Pro-forma MPS derivano dai dati storici consolidati relativi alla Relazione semestrale consolidata del Gruppo MPS chiusa al 30 giugno 2007 e dai dati storici consolidati relativi alla Relazione semestrale consolidata del Gruppo Antonveneta chiusa al 30 giugno 2007, nonché dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate relative alla prospettata acquisizione del Gruppo Antonveneta.

La Relazione semestrale consolidata del Gruppo MPS al 30 giugno 2007 è stata da noi assoggettata a revisione contabile limitata a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 26 settembre 2007.

La Relazione semestrale consolidata del Gruppo Antonveneta al 30 giugno 2007 è stata assoggettata a revisione contabile limitata da altro revisore a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 28 settembre 2007.

La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili contenuti nella relazione semestrale, nell'analisi dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa. Di conseguenza, non sono stati espressi giudizi professionali di revisione sulla Relazione semestrale consolidata del Gruppo MPS al 30 giugno 2007 e sulla Relazione semestrale consolidata del Gruppo Antonveneta al 30 giugno 2007.

2 I Prospetti Pro-forma MPS sono stati predisposti ai fini di quanto richiesto dall'art. 94 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dal Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Napoli Novara Padova
Palermo Parma Perugia Pescara
Roma Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.728.450,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

KPMG

Gruppo Monte dei Paschi di Siena
Relazione sull'esame dei prospetti consolidati pro-forma
30 giugno 2007

L'obiettivo della redazione dei prospetti consolidati pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico consolidato e sulla situazione patrimoniale consolidata del Gruppo MPS dell'operazione summenzionata, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 30 giugno 2007 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, al 1° gennaio 2007. Tuttavia, va rilevato che qualora l'operazione di acquisizione in oggetto fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Pro-forma MPS compete agli amministratori di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei prospetti consolidati pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

4 Dal nostro lavoro nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate dagli amministratori di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per la redazione dei Prospetti Pro-forma MPS al fine di riflettere retroattivamente gli effetti derivanti dall'acquisizione sopra descritta, non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Firenze, 14 aprile 2008

KPMG S.p.A.

Andrea Rossi

Andrea Rossi
Socio

2